



Città di Asti

Aste nitet mundo sancto custode secundo



Nota di aggiornamento DUP Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati
con D.C.C. n. 62 del 13/12/2022

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
-----------------	---------------

I - SEZIONE STRATEGICA –SeS

1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE	pag. 8
1.1 Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 8
1.2 Quadro strategico regionale	pag. 14
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	pag. 30
2.1 Situazione socio economica del territorio	pag. 30
2.2 Parametri economici	pag. 36
2.3 Popolazione	pag. 37
2.4 Territorio	pag. 38
3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	pag. 39
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali:	
3.1.1 Partecipazioni del Comune di Asti in organismi gestionali esterni <i>eserc. 2021</i>	pag. 39
3.1.2 Descrizione sintetica delle singole partecipazioni: società controllate e partecipate ed Enti strumentali controllati e partecipati	pag. 41
3.1.3 Indirizzi generali agli Organismi gestionali esterni dell'Ente	pag. 64
3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 70
3.3 Valutazione generale finanziaria	pag. 71
3.4 Risorse umane	pag. 97
3.5 Risorse strumentali	pag. 99
3.6 I vincoli di finanza pubblica	pag. 100
4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 102
- Programma di mandato 2022/2027	
- Progetto "Asti – Periferie Urbane"	
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	
4.1 Missioni	pag. 114
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 - Giustizia	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 - Turismo	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 11 - Soccorso civile	

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
 Missione 20 - Fondi e accantonamenti
 Missione 50 - Debito pubblico
 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
 Missione 99 - Servizi per conto terzi

4.2 Ciclo di gestione della Performance pag. 128

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI pag. 129

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

1. ENTRATA pag. 133

1.1 Valutazione generale finanziaria pag. 133

2. SPESA pag. 159

2.1 Programmi riferiti alle missioni pag. 159

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali
 Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale
 Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.
 Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico
 Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
 Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi
 Missione 01 - Programma 10 Risorse umane
 Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali
 Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari
 Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa
 Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica
 Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
 Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria
 Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
 Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
 Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero
 Missione 06 - Programma 02 Giovani
 Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
 Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
 Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo
 Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Missione 09 - Programma 03 Rifiuti
 Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato
 Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale
 Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
 Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile
 Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità
 Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani
 Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
 Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
 Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei serv. sociosanitari e sociali
 Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo
 Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
 Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
 Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione
 Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità
 Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale
 Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione
 Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche
 Missione 20 – Fondi e accantonamenti

2.2 Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni	pag. 214
--	----------

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	pag. 235
2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023/2025	pag. 237
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025	pag. 292
4. Programma biennale di forniture e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)	pag. 339
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	pag. 341

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dal 1° gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e difronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei contipubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2023-2025.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendente costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) Definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali avente come oggetto "*Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato*" (pubblicato in G.U. n.132 del 9-6-2018) ha modificato i principi contabili, in particolare il principio All. 4/1 Dlgs 118/2011 e s.m. ed i, al punto 8.4.

L'aspetto più interessante riguarda tutti gli Enti locali, a prescindere dal numero di abitanti, ed è una **precisazione** relativa agli strumenti di programmazione, ovvero, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n.14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16 comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

La precisazione dell'art. 1 DM di cui trattasi consente di chiarire meglio un aspetto che già emerge nel punto 8.2. del principio di programmazione, relativo a tutti gli enti locali.

Questo significa che gli atti di programmazione sono inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, del resto la finalità originaria del DUP era proprio questa.

**Nota di aggiornamento
DUP**

**Documento Unico di Programmazione
2023 – 2025**

**I
Sezione Strategica–SeS**

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

L'inizio del 2020 vide deflagrare il flagello del Covid-19. L'OMS dichiarò il coronavirus pandemia l'11 marzo 2020: oltre 120 paesi colpiti. Gli scenari economici si presentarono, pertanto, drammatici e alcuni analisti si spinsero a prevedere oltre 25 milioni di disoccupati in più rispetto ai 188 milioni già esistenti; basti pensare che la crisi del 2008 comportò una crescita della disoccupazione di oltre 22 milioni di unità. I comparti più toccati sono stati il turismo, i trasporti, ma anche l'industria dell'automobile dove si stimarono 14 milioni di posti di lavoro a rischio.

In questo quadro internazionale funesto l'Unione Europea prese posizioni adeguate all'emergenza e consentì agli Stati membri di spendere quanto necessita per salvare le economie nazionali.

Un'azione importante che dispiegherà i suoi effetti nel corso di più anni.

Per quanto riguarda lo SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, il più recente *Bollettino economico della Banca Centrale Europea* ha fornito informazioni sull'**andamento dell'Eurosistema**.

L'8 settembre 2022 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 75 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Questo rilevante incremento anticipa la transizione dal livello attualmente molto accomodante dei tassi di interesse di riferimento a livelli che assicureranno un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento del Consiglio direttivo nel medio termine. In base alla sua valutazione aggiornata, il Consiglio direttivo si attende di aumentare ulteriormente i tassi di interesse nelle prossime riunioni per frenare la domanda e mettere al riparo dal rischio di un persistente incremento delle aspettative d'inflazione. Il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente la traiettoria della politica monetaria alla luce delle informazioni più recenti e dell'evolvere delle prospettive di inflazione. Anche in futuro le decisioni sui tassi di riferimento saranno dipendenti dai dati e rifletteranno un approccio in base al quale tali decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione.

Il Consiglio direttivo ha assunto questa decisione e si attende di aumentare ulteriormente i tassi di interesse perché l'inflazione seguita a essere di gran lunga troppo elevata ed è probabile che si mantenga su un livello superiore all'obiettivo per un prolungato periodo di tempo. Secondo la stima preliminare dell'Eurostat, ad agosto l'inflazione ha raggiunto il 9,1 per cento. Il vertiginoso aumento dei prezzi dei beni energetici e alimentari, le pressioni dal lato della domanda in alcuni settori dovute alla riapertura delle attività economiche e le strozzature dal lato dell'offerta continuano a spingere l'inflazione verso l'alto. Le spinte sui prezzi hanno continuato a rafforzarsi e a diffondersi in tutta l'economia e nel breve periodo l'inflazione potrebbe aumentare ulteriormente. Quando le attuali determinanti dell'inflazione verranno gradualmente meno e la normalizzazione della politica monetaria produrrà i suoi effetti sull'economia e sul processo di formazione dei prezzi, l'inflazione si ridurrà. In prospettiva, gli esperti della BCE hanno rivisto significativamente al rialzo le proiezioni sull'inflazione, che quindi si porterebbe in media all'8,1 per cento nel 2022, al 5,5 nel 2023 e al 2,3 nel 2024.

Dopo il recupero osservato nella prima metà del 2022 i dati recenti indicano un considerevole rallentamento della crescita nell'area dell'euro, con l'economia che dovrebbe ristagnare nel prosieguo dell'anno e nel primo trimestre del 2023.

Le quotazioni molto elevate dell'energia riducono il potere d'acquisto dei redditi delle famiglie e, sebbene si stiano attenuando, le strozzature dal lato dell'offerta continuano a frenare l'attività economica. Inoltre, la situazione geopolitica avversa, soprattutto l'aggressione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia, si ripercuote sulla fiducia delle imprese e dei consumatori.

Tali prospettive si riflettono nelle ultime proiezioni formulate dagli esperti per la crescita economica, che sono state riviste nettamente al ribasso per la restante parte di quest'anno e per tutto

il 2023. Attualmente gli esperti si attendono che l'economia cresca del 3,1 per cento nel 2022, dello 0,9 nel 2023 e dell'1,9 nel 2024.

Le perduranti vulnerabilità causate dalla pandemia rappresentano tuttora un rischio per l'ordinata trasmissione della politica monetaria. Il Consiglio direttivo continuerà pertanto a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme, PEPP) al fine di contrastare i rischi a cui è soggetto il meccanismo di trasmissione a seguito della pandemia.

(Tratto da Bollettino Economico BCE, n. 6 del 22 settembre 2022– Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

In merito allo SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE il più recente *Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia* fornisce informazioni sull'**andamento dell'economia italiana** – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – l'ultima rilevazione dello scorso 21 ottobre, nei suoi aspetti più rilevanti, evidenzia che:

Si indebolisce ulteriormente la crescita globale

Nel terzo trimestre l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Il prezzo del gas naturale in Europa - che ha registrato nuovi massimi in agosto - è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio; i futures segnalano comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I corsi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

In molte economie avanzate accelera la normalizzazione della politica monetaria

La Federal Reserve ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni; tra la fine di settembre e la metà di ottobre è intervenuta con acquisti di titoli di Stato per contrastare le forti tensioni finanziarie successive all'annuncio di misure fiscali particolarmente espansive da parte del governo. Diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi ufficiali; la politica monetaria rimane invece accomodante in Giappone e, tra le economie emergenti, in Cina. Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma assai elevata. Prosegue l'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, riflettendo la più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Nell'area dell'euro l'attività ristagna e l'inflazione continua ad aumentare

Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

La BCE ha avviato il rialzo dei tassi ufficiali e ha introdotto un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati finanziari

Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di luglio e di settembre per complessivi 1,25 punti percentuali; si aspetta di aumentarli ancora nelle prossime riunioni, con un ritmo e fino a un livello che saranno determinati sulla base dei nuovi dati e della revisione delle prospettive di inflazione e crescita. Il Consiglio ha inoltre confermato che proseguirà il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie; con riferimento al programma per l'emergenza pandemica (PEPP), il reinvestimento avverrà in maniera flessibile. In luglio il Consiglio ha anche introdotto uno strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (TPI). L'annuncio già a metà giugno relativo al nuovo strumento, unitamente a quello sulla flessibilità nel reinvestimento nell'ambito del PEPP, ha contribuito a contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano e i titoli tedeschi, nonché la loro reattività alle variazioni delle aspettative sui rialzi dei tassi ufficiali.

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia sarebbe appena sceso

Secondo il valore centrale delle nostre stime, in Italia il prodotto sarebbe marginalmente diminuito nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza sull'evoluzione della guerra in Ucraina. Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nelle costruzioni. L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo. Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese intervistate fra agosto e settembre nell'ambito delle nostre indagini manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

Il saldo di conto corrente risente dell'ampliamento del deficit energetico

Nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono aumentate, sostenute sia dalla componente dei beni sia, in misura più intensa, da quella dei servizi; le importazioni totali sono tuttavia cresciute in maniera più pronunciata. Nel bimestre luglio-agosto le vendite estere di beni avrebbero lievemente rallentato. È proseguito il forte peggioramento del saldo di conto corrente, in atto dalla seconda metà del 2021, a causa dell'ulteriore ampliamento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero rimane comunque solida.

L'occupazione frena e la dinamica salariale resta contenuta

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre; tuttavia nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo. Secondo nostre stime l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

L'inflazione è cresciuta ancora, in parte mitigata dalle misure governative

Nel corso dell'estate l'inflazione al consumo armonizzata è ulteriormente aumentata, al 9,4 per cento in settembre, continuando a risentire dei rialzi eccezionali dei prezzi dei beni energetici e della loro trasmissione a quelli degli altri beni e dei servizi. Valutiamo che i provvedimenti adottati dal Governo per mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci di famiglie e imprese abbiano contenuto l'inflazione di circa 2 punti percentuali nel terzo trimestre, in linea con quanto stimato per il secondo.

Peggiorano le prospettive di crescita e l'inflazione è più persistente

Le nostre stime più recenti indicano che in uno scenario di base il PIL aumenterebbe del 3,3 per cento nel complesso dell'anno in corso, rallenterebbe allo 0,3 nel 2023 e crescerebbe dell'1,4 nel 2024. Queste proiezioni restano tuttavia soggette a forti rischi al ribasso. L'inflazione al consumo si collocherebbe all'8,5 per cento nella media del 2022, scendendo al 6,5 nel 2023, per poi portarsi poco sopra il 2 per cento l'anno successivo. In uno scenario avverso - in cui si ipotizzano un arresto delle forniture di gas russo dall'ultimo trimestre del 2022, un nuovo rincaro dell'energia e un più marcato rallentamento del commercio mondiale - il prodotto si contrarrebbe di oltre l'1,5 per cento nel 2023 e tornerebbe a crescere moderatamente nel 2024; l'inflazione continuerebbe a salire anche il prossimo anno, superando il 9 per cento, per poi scendere in maniera decisa nel 2024.

Il costo del credito bancario è lievemente aumentato e le condizioni finanziarie sono peggiorate

I prestiti bancari alle imprese hanno accelerato in agosto, riflettendo il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input e il minore ricorso al finanziamento obbligazionario. Le indagini condotte presso le banche evidenziano un'ulteriore restrizione nelle politiche di offerta, confermata dall'inasprimento delle condizioni di accesso al credito riscontrato nei più recenti sondaggi presso le aziende. L'aumento dei tassi ufficiali dello scorso luglio si è solo in parte trasmesso al costo del credito a famiglie e imprese rilevato in agosto, che rimane nel complesso su livelli ancora contenuti. Le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate, in un contesto di persistenti pressioni inflazionistiche e di timori di un deterioramento del quadro ciclico. Il rialzo dei tassi di politica monetaria e le attese di nuovi incrementi si sono riflessi in un deciso aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, più accentuato sulle scadenze a breve termine; rispetto all'inizio di luglio i differenziali di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi con scadenza decennale si sono ampliati.

Le stime del Governo per i conti pubblici sono più favorevoli che in primavera

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con gli scostamenti di bilancio autorizzati dal Parlamento.

(Tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 4 – 21 ottobre 2022)

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (NADEF)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato in data 28 settembre 2022 la **Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022**, che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

Come si legge nel documento diffuso da palazzo Chigi, l'economia italiana ha registrato sei trimestri di crescita superiore alle aspettative; le prospettive adesso risultano meno favorevoli in ragione del marcato rallentamento dell'economia globale e di quella europea, principalmente legato all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione e alla situazione geopolitica.

Per l'anno in corso, si prevede che il livello tendenziale del prodotto interno lordo (PIL) aumenti del 3,3%, dal 3,1% contenuto nello scenario programmatico del DEF in aprile, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. Inoltre, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, si prevede che l'indebitamento netto (deficit) tendenziale scenda dal 7,2% del 2021 al 5,1% del 2022, un livello inferiore all'obiettivo programmatico definito nel DEF, pari al 5,6%. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in netto calo quest'anno, al 145,4% dal 150,3% del 2021, con un ulteriore sentiero di discesa negli anni a seguire fino ad arrivare al 139,3% nel 2025.

Nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, la crescita tendenziale prevista scende allo 0,6% rispetto al 2,4% programmatico del DEF di aprile; l'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene previsto al 3,4%, inferiore all'obiettivo programmatico del 3,9% del DEF. Queste previsioni sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudenziale e non tengono conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

Infine merita un approfondimento il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 giugno 2017: *“Integrazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2017 in materia di riqualificazione e sicurezza delle periferie”*, in quanto di forte impatto per il nostro Ente.

Con l'emanazione del suddetto Decreto e con la successiva firma del Presidente del Consiglio delle convenzioni per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle periferie avvenuta il 18 dicembre 2017, si è avviata la procedura per l'erogazione dei contributi annuali (per un totale di € 6.895.717,09) concessi all'Amministrazione Comunale di Asti a seguito della **partecipazione del nostro Ente al “BANDO PERIFERIE”**.

Con DGC 577 del 1/12/2017 l'Amministrazione Comunale di Asti ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere per la gestione del programma; in data 28/12/2017 tale Convenzione è stata sottoscritta dal Sindaco.

Il DECRETO-LEGGE 25 luglio 2018, n. 91 all'art. 13 comma 2 ha stabilito che l'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è differita all'anno 2020.

Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma restando la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione. Tuttavia ai fini della prosecuzione degli interventi previsti nelle convenzioni e ai fini dell'erogazione degli stanziamenti relativi al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia riveste particolare importanza l'accordo sancito in data 18 ottobre 2018 in conferenza unificata al Ministero per gli Affari regionali.

L'intesa non è indolore per gli enti locali che devono rinunciare all'anticipazione del 20% a fronte del completamento della progettazione mentre per l'anticipazione sui lavori si ottiene soltanto un "rimborso a rendicontazione".

Il Governo, le Regioni, l'Anci e l'Upi nella seduta del 18 ottobre 2018 hanno condiviso l'opportunità che venga prevista nella legge di bilancio per il 2019 una serie di disposizioni in base alle quali:

- le convenzioni in essere con i 96 Enti successivi ai primi 24, beneficiari delle risorse statali per il "piano periferie" producono nuovamente effetti finanziari dal 2019; tali effetti sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e dovranno a tal fine essere adeguate le convenzioni esistenti;
- le risorse relative alle economie di spesa prodotte nel corso degli interventi rimangono nel Fondo di provenienza, per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle città metropolitane;
- le nuove disposizioni trovano copertura negli stanziamenti residui del Fondo sviluppo e coesione, con le stesse finalità;
- le convenzioni in essere debbono essere conseguentemente adeguate.

Le disposizioni risultano pertanto del seguente tenore:

«1. Le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché gli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono revocate e rimangono acquisite al fondo a tale scopo istituito nel bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei ministri o, se finanziate ai sensi dell'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, al Fondo sviluppo e coesione, per essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento di spese di investimento dei Comuni e delle Città metropolitane.

2. Le convenzioni stipulate nell'ambito del Programma di cui al comma 1 e concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della citata legge n. 232 del 2016, producono effetti nel corso dell'anno 2019 ai sensi del comma 4, con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma.

3. Al rimborso delle spese di cui al comma 2, si provvede mediante utilizzo dei residui iscritti sul Fondo di sviluppo e coesione per le medesime finalità di cui al programma straordinario di cui al comma 1.

4. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte alle disposizioni di cui al comma.»

Il Progetto per la Città di Asti si basa su alcuni obiettivi strategici fondamentali:

sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi e si rimanda al **punto 4** del presente documento (*OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE*) per il dettaglio dei singoli punti di cui è composto il Progetto.

1.2. Quadro strategico regionale

Con “**Piemonte cuore d’Europa – Diamo forma al futuro**” la Regione Piemonte ha reso pubblico il proprio Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei Fondi europei 2021-2027.

La Giunta regionale ha predisposto il Documento Strategico Unitario, che delinea gli indirizzi per il miglior utilizzo delle **risorse provenienti dall'Europa per la programmazione 2021-2027**.

Il DSU viene presentato e discusso con il partenariato economico, sociale ed istituzionale attraverso un ciclo di incontri sul territorio. Traccia le linee di indirizzo della Regione Piemonte per il ciclo 2021-27 dei Fondi strutturali ed è articolato sulla base dei **cinque obiettivi prioritari** lanciati dalla Commissione Europea.

È stato redatto dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei con il contributo di IRES Piemonte e delle Direzioni Regionali coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi.

Come previsto dai Regolamenti europei, il documento, in prima stesura, è stato condiviso con il partenariato locale, che comprende le istituzioni pubbliche, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche, i partner economici e le parti sociali, i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali e gli organismi responsabili della promozione dell’inclusione sociale, dei diritti fondamentali, dei diritti delle persone con disabilità, della parità di genere e della non discriminazione.

Al fine di rendere la consultazione la più ampia possibile e funzionale agli obiettivi da definire le principali aree su cui verteranno gli investimenti, è stato organizzato un serrato programma di incontri territoriali, e predisposto un sito ad hoc.

Nel corso degli incontri è stato dedicato ampio spazio all'approfondimento della situazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) che, in sinergia con le risorse della programmazione europea, porterà in Piemonte le risorse necessarie al finanziamento di progetti strategici per lo sviluppo del territorio del prossimo decennio.

Le linee di indirizzo contenute in questo Documento Strategico Unitario definiscono le **direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio** e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027.

Il DSU è, dunque, uno straordinario documento di programmazione e uno strumento propedeutico ad accogliere, in un alveo di coerenza e di sinergia, tutti i principali obiettivi della programmazione regionale per lo sviluppo territoriale, economico e sociale della nostra comunità regionale e dei suoi strumenti, dal Documento di Programmazione Economico Finanziario alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, dalla Strategia per la Specializzazione Intelligente al Piano della Mobilità Sostenibile, dai programmi operativi per lo sviluppo industriale a quelli per la formazione e l’inclusione sociale e per le politiche del lavoro.

Una vera e propria guida per ridefinire il nostro futuro in un momento storico ed economico cruciale, in cui abbiamo il dovere di accettare la sfida della ripartenza dopo il drammatico stop imposto dalla pandemia e, al contempo, il privilegio di poter disegnare nuovi confini in cui il Piemonte possa tornare ad essere motore di sviluppo nazionale, senza lasciare nessuno indietro. Il Documento Strategico Unitario prende forma in un periodo straordinario e, pur essendo incentrato soprattutto sui Fondi strutturali europei, tiene anche conto degli strumenti altrettanto straordinari che si stanno predisponendo per rilanciare l’Europa a seguito dell'emergenza sanitaria in corso.

Va da sé che questo documento, **discende dalle macro direttrici di programmi mondiali ed europei**, come l'Agenda 2030, il Green Deal europeo, EUSALP e segue le declinazioni nazionali e i vincoli di queste strategie, in piena coerenza con il loro spirito e con i loro obiettivi di sviluppo globale, focalizzandosi però su quello che possiamo davvero fare per un nuovo "Piemonte +": più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini.

Il momento è complesso e alcuni elementi importanti per una completa definizione del quadro degli interventi e delle risorse disponibili sono ancora in fase di negoziato internazionale, anche se sappiamo che il Piemonte beneficerà di un incremento di risorse rispetto alla precedente programmazione comunitaria.

Anche l'evoluzione dello scenario in cui sono immersi il Paese e il Piemonte è tutt'altro che scontata, dipendendo in ampia misura dal decorso della pandemia che – almeno secondo le previsioni disponibili – dovrebbe concludersi non prima dell'autunno 2021.

Orientando lo sguardo verso il futuro, la missione è permeata da un fortissimo senso di responsabilità e da un incrollabile spirito positivo che conduce verso gli obiettivi di: sanare le criticità economiche e le crescenti disuguaglianze sociali che la pandemia ha ingigantito, disegnare un nuovo futuro in cui far crescere dignitosamente i nostri figli, tracciare la rotta per fare del Piemonte l'avamposto dell'innovazione, della formazione specialistica, del sapere tecnologico, della sicurezza sociale e del benessere, singolo e collettivo.

La concentrazione delle risorse sulle priorità strategiche, ambientali, sociali ed economiche, cardine dello sviluppo durevole, dovranno consentirci di uscire dalla stagnazione che la pandemia non ha introdotto, ma amplificato all'interno di una crisi ormai decennale.

Lo si può fare partendo da una serie di certezze e di eccellenze che al contempo la pandemia ha reso evidenti: all'interno del sistema produttivo, i meccanismi selettivi avviati dalla crisi hanno fatto emergere imprese e filiere più competitive grazie ad innovazione ed internazionalizzazione, così come ha accelerato l'azione dei grandi driver del cambiamento, sottolineando l'urgenza di risposte adeguate. Si pensi, ed esempio, a come le tecnologie digitali hanno reso possibile l'immenso e repentino sforzo di adattamento richiesto dall'insegnamento e dal lavoro a distanza.

La nuova programmazione 2021-2027 si avvia quindi all'interno di un quadro molto sfidante, complesso e incerto.

Al tempo stesso la pandemia, o meglio gli insegnamenti che ne sono derivati, l'imponente sforzo di risposta in atto a tutti i livelli di governo, i nuovi strumenti di intervento messi in campo possono spronare una svolta nell'azione di rilancio, affrontando con maggiori risorse e decisione le sfide aperte, vecchie e nuove.

Nel complesso, il Piemonte si trova davanti alla necessità - e all'opportunità - di un cambio di paradigma del proprio percorso di sviluppo: dobbiamo stressare concetti come smart, reti, academies, social innovation, ricambio generazionale, qualificazione dei sistemi, responsabilità ambientali, transizione energetica, programmazione e pianificazione, dobbiamo rafforzare le economie territoriali puntando alla green e circular economy e alla crescita del turismo e al suo intersecarsi con l'offerta culturale ed enogastronomica, dobbiamo attrarre investimenti, creare occupazione, affrontare le disuguaglianze sociali e territoriali, offrire nuove risposte ai bisogni di salute e di benessere delle persone e investire sui giovani, valorizzando in pieno le nostre potenzialità e la nostra identità.

La **programmazione partecipata**, quale strumento di sviluppo locale, costituirà, prima che un metodo, un vero e proprio obiettivo del Documento Strategico Unitario, che si propone di elevare a sistema la programmazione concertata. La Regione, oltre a condividere la propria strategia di investimento con gli stakeholders di riferimento del partenariato socio-economico regionale, intende realizzare il confronto partenariale su base territoriale attraverso molteplici incontri nelle province piemontesi.

A questo metodo, fortemente decentrato e inclusivo di tutte le realtà locali del Piemonte, faranno seguito modalità nuove anche per quanto riguarda la programmazione delle misure maggiormente suscettibili di ricadute territoriali dirette, secondo modalità place based e con il massimo coinvolgimento degli attori dei territori.

Questo dialogo territoriale multilivello, che si prevede di avviare a partire da ambiti territoriali pilota con la predisposizione di specifiche “strategie d’area”, ha l’ambizione di essere esteso a tutto il territorio regionale e di riguardare, potenzialmente, tutti gli obiettivi di policy che saranno oggetto di programmazione da parte dei Programmi regionali.

Lo sviluppo delle strategie pluriennali per raggiungere questi risultati attesi è quello descritto nelle pagine seguenti e sarà sottoposto a diversi livelli di negoziazione con le rappresentanze economico-sociali, alla concertazione con i principali stakeholder del territorio e arricchito dalla condivisione attiva di molti cittadini, cui saranno messi a disposizione strumenti digitali di partecipazione, affinché sia il frutto di un lavoro di squadra.

PRINCIPALI STRUMENTI EUROPEI A FAVORE DELLE REGIONI

Per quanto concerne la relazione tra i principali strumenti europei a disposizione delle Regioni, il ciclo di programmazione 2021-2027 presenta alcune consistenti novità. L’approccio programmatico generale per i Fondi strutturali (FESR e FSE+) non cambia sostanzialmente rispetto al ciclo 2014-2020 e prevede un Accordo di Partenariato nazionale, al quale devono fare riferimenti i Programmi operativi posti in capo ad Autorità di Gestione anche regionali. Invece, per quanto riguarda il settore agricolo e il territorio rurale, per il ciclo 2023-2027 è prevista la redazione di un unico Piano strategico della PAC per ogni Stato membro.

L’esame dei mandati del Parlamento Europeo e del Consiglio in vista del trilogio fra le istituzioni europee non consente al momento di delineare il ruolo che rivestiranno le Regioni nella fase attuativa del piano strategico, così come non è chiaro se esisterà un’unica Autorità di gestione del piano strategico a livello nazionale o se alcune sue funzioni saranno esercitate a livello regionale. Inoltre il raccordo con l’Accordo di partenariato sarà probabilmente più blando rispetto a quello di FESR e FSE e limitato agli aspetti di sviluppo locale e di rafforzamento delle infrastrutture.

Tutte queste differenze rendono più difficile il raccordo del Piano strategico della PAC con gli altri Programmi di investimento, pur non impedendo di disegnare un quadro strategico coordinato, almeno in termini generali, tenuto conto della forte coerenza dei propri obiettivi e della complementarietà di azione. Tuttavia i percorsi di programmazione dei tre Fondi stanno procedendo con tempi e modalità molto diverse.

Nel caso del Piano Strategico della PAC, il percorso è giunto a marzo 2020 alla definizione dell’analisi di contesto ma è stato successivamente “congelato” a seguito dell’emergenza COVID-19. Probabilmente i passi realizzati dovranno essere rivisti alla luce dell’European Green Deal che richiederà il rafforzamento degli obiettivi di sostenibilità. Per quanto concerne FESR e FSE+ sono stati attivati a livello nazionale tavoli tematici coinvolgendo le Regioni nella definizione di una prima bozza di Accordo di partenariato.

L’accordo di partenariato e le raccomandazioni per l’Italia

Il termine di riferimento nazionale per la programmazione dei Fondi della politica di coesione europea è l’Accordo di Partenariato - AdP, cioè il documento strategico condiviso tra Stato e Commissione Europea che delinea le opzioni strategiche nazionali ed è articolato sulla base degli obiettivi prioritari e specifici dei Fondi.

L’AdP funge da quadro di riferimento per i futuri programmi operativi regionali e, pertanto, le parti successive del DSU saranno impostate rispecchiando la sua struttura di base. Tra gli elementi di cui l’AdP deve tenere anche conto, oltre alle indicazioni regolamentari sulla concentrazione di spesa, spiccano le raccomandazioni che la Commissione Europea indirizza ai vari Paesi Membri nei Country Report annuali.

In particolare, la Commissione nel Country Report 2019 per l'Italia ha individuato le seguenti priorità d'investimento in vista della nuova programmazione:

1. Promuovere la diffusione di tecnologie avanzate e della digitalizzazione per promuovere la crescita della produttività e la competitività delle imprese.
2. Promuovere l'efficienza energetica, una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e la transizione verso l'economia circolare.
3. Migliorare la connettività digitale attraverso reti a banda larga ad altissima capacità e la rete di trasporto ferroviario con investimenti nelle tratte regionali e completando la rete transeuropea.
4. Migliorare l'inclusione sociale ed economica, la capacità di assistenza sanitaria e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
5. Migliorare la capacità delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro e combattere il lavoro sommerso.
6. Attuare strategie territoriali in sinergia con gli altri obiettivi politici per promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone periferiche e/o più povere. Promuovere il patrimonio culturale e dare sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo.

La raccomandazione n.5 viene colta dall'Accordo di partenariato come importante indicazione per prevedere un'azione di rafforzamento della capacità amministrativa a livello di amministrazione statale e locale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR approvato il 12 gennaio 2021 dal Governo è basato sul Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio nel giugno 2020.

Le linee guida individuano 6 Missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

Le 3 priorità trasversali individuate nel Piano sono Donne, Giovani e Sud e i 3 assi strategici sono Digitalizzazione ed innovazione, Transizione ecologica e Inclusione sociale.

La focalizzazione tematica del PNRR è simile a quella dei cinque Obiettivi Prioritari individuati dall'UE per la politica di coesione 2021-2027, rispetto ai quali il PNRR potrebbe agire in complementarietà rivolgendosi a progetti e temi non supportati dai Fondi strutturali europei o che non possono trovare spazio nel budget dei Programmi Operativi Regionali.

La strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile - SNSvS

La SNSvS trae origine dall'Agenda 2030 dell'ONU ed è strutturata in **5 aree**: **Persone** (contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano); **Pianeta** (garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali); **Prosperità** (affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità); **Pace** (promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione, contrastare l'illegalità); **Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata).

La SNSvS identifica, inoltre, un sistema di vettori di sostenibilità, definiti come ambiti di azione trasversali e leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti nazionali.

Il piano nazionale e integrato per l'energia e il clima - PNIEC

Il PNIEC è un importante tassello della politica nazionale promosso dal Ministero per lo Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il documento stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile. Per ciascuno di tali obiettivi si individuano le misure che dovranno essere realizzate per assicurarne il raggiungimento. Il documento recepisce le novità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green New Deal. Attraverso l'obiettivo della decarbonizzazione si intende accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili, in vista del raggiungimento dell'obiettivo per il 2050 di neutralità climatica.

Il PNIEC è articolato su 5 aree di intervento che si sviluppano in maniera integrata:

1. Decarbonizzazione;
2. Efficienza;
3. Sicurezza energetica;
4. Sviluppo del mercato interno dell'energia;
5. Ricerca, innovazione e competitività.

I principali target fissati al 2030 per l'Italia sono il raggiungimento della quota di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili - FER rispetto ai consumi finali lordi del 30% (22% per i trasporti), la riduzione dei consumi di energia primaria del 43% rispetto allo scenario tendenziale PRIMES (2007) e la riduzione del 33% delle emissioni di gas serra rispetto al 2005.

Il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria

Il Protocollo d'intesa sottoscritto il 4 giugno 2019 al Clean Air Dialogue alla presenza della Commissione Europea che istituisce il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria nazionale anche mediante la sollecitazione dell'Unità di coordinamento istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è un importante tassello della politica nazionale che individua le attività da porre in essere per la realizzazione di misure di breve e medio periodo di contrasto all'inquinamento atmosferico in Italia.

Il Piano è articolato in 5 ambiti di intervento, di cui uno composto da azioni trasversali e 4 ambiti tematici a loro volta sviluppati in azioni operative:

- Agricoltura e combustione di biomasse
- Mobilità
- Riscaldamento civile
- Uscita dal carbone

La definizione degli ambiti d'intervento e delle azioni muove dalla consapevolezza che i fattori incidenti sulla qualità dell'aria siano molteplici e richiedano un'attività trasversale e razionale indirizzata alla comprensione e all'individuazione dei problemi e della loro soluzione, attraverso interventi specifici che, direttamente o indirettamente, possano assicurare un'aria più salubre per i cittadini riducendo le emissioni atmosferiche inquinanti. L'accordo istituisce anche un fondo per il finanziamento del Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico che è stato istituito con le Leggi 58/2019, 8/2020 e 77/2020.

Nel caso della **Regione Piemonte** questo fondo vale **106 milioni di euro fino al 2027**.

Il fondo sviluppo e coesione - FSC

Un importante strumento nazionale, la cui azione è complementare a quella dei Fondi strutturali europei, è il Fondo Sviluppo e Coesione - FSC; nel ciclo di programmazione 2014- 2020 il Fondo è stato impostato sulla base di 7 aree tematiche nazionali:

- Infrastrutture
- Ambiente
- Sviluppo economico produttivo e agricoltura
- Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali
- Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione
- Rafforzamento della PA
- Fondo di Riserva non tematizzato

La programmazione FSC si articola in Piani Operativi Nazionali approvati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - CIPESS, Piani stralcio e altre assegnazioni CIPESS, assegnazioni di legge a singoli progetti e iniziative di interesse nazionale e Patti per lo sviluppo stipulati dal Governo con le Regioni e le Città metropolitane.

I Piani Operativi Nazionali sono gestiti a livello nazionale direttamente dai Ministeri competenti e riguardano l'intero territorio. Ognuno di essi declina un aspetto tematico di particolare rilevanza per il Paese. I Programmi Regionali invece sono a titolarità dell'Amministrazione regionale. Recentemente è stato previsto che tutte le risorse assegnate alla gestione regionale dal Fondo di Sviluppo e Coesione per i programmi 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020, comprensive delle risorse aggiuntive assegnate con delibera CIPESS n. 41 del 28 luglio 2020, confluiscono nel Piano di Sviluppo e Coesione (PSC 2000-2020), in sostituzione della pluralità di documenti dei diversi cicli di programmazione.

Tale programma deve essere allineato, in termini di procedure, ai Fondi FESR e pertanto dovrà essere dotato di un Comitato di Sorveglianza, di un sistema di gestione e controllo, modificando di fatto la gestione semplificata dei programmi FSC avvenuta e irrigidendo il sistema. È attualmente previsto il termine del 31 dicembre 2021 per l'acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relativamente ai progetti finanziati (per cui le Regioni hanno chiesto uno slittamento al 31 dicembre 2022), ad eccezione delle riprogrammazioni causa COVID, il cui termine è previsto per il 31 dicembre 2025.

Gli investimenti per il territorio piemontese, sostenuti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 nelle precedenti programmazioni, ammontano a oltre 1 miliardo di euro e sono contenuti nei Piani Operativi settoriali e nelle disposizioni CIPESS.

Le aree tematiche nelle quali sono concentrati gli investimenti piemontesi sono: infrastrutture di trasporto, infrastrutture di ricerca e innovazione, ambiente, turismo e cultura, sviluppo economico.

Nel 2020 le Regioni hanno concluso accordi di riprogrammazione con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, stornando dai Fondi della politica di coesione 2014-2020 importanti risorse per finanziare gli interventi necessari ad affrontare la pandemia (grazie alle modifiche regolamentari appositamente predisposte dall'UE) e riposizionando i progetti nell'ambito degli FSC. Nel caso della Regione Piemonte questa operazione di riprogrammazione vale 345 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece la programmazione FSC 2021-2027, la legge 178/2020 – Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 - ha destinato complessivamente una prima dotazione di circa 50 miliardi di euro per la programmazione 2021-2027, di cui 14 miliardi stanziati per il periodo 2021-2023 (la metà circa dei quali già programmati per Misure di pronta attuazione per il Sud); il riparto di tali risorse e la loro destinazione sono in corso di definizione.

È auspicabile che una parte di queste risorse possa essere gestita dalle Regioni per anticipare finanziariamente le misure del FSE e del FESR che sono necessarie per il 2021, ma che non possono ancora trovare copertura nella nuova programmazione dei Fondi strutturali 2021 –2027, poiché programmazione sconta un ritardo di almeno un anno e produrrà i suoi effetti operativi non prima del 2022.

IL CONTESTO DEL PIEMONTE E LE LINEE DI INDIRIZZO

La seconda parte del Documento Strategico Unitario contiene l'analisi della situazione del Piemonte e delle sfide che la nostra regione deve affrontare e, a seguire, le linee di indirizzo della Regione Piemonte per il prossimo ciclo di programmazione; questa parte è articolata sulla base dei cinque Obiettivi di Policy - OP dell'Unione Europea per il ciclo di programmazione 2021-2027, in modo da rendere più agevole la connessione tra il contesto, gli strumenti d'intervento e le linee di indirizzo.

La parte dedicata ad analisi e strategie è preceduta da un richiamo al quadro economico attuale e alle previsioni di medio termine, ancora fortemente caratterizzata dall'impatto della pandemia, dei cui effetti si dovrà necessariamente tenere conto nella definizione degli interventi. Inoltre, dato il ruolo di indirizzo generale svolto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e, di conseguenza, il compito di coordinamento trasversale che la Regione Piemonte attribuisce alla Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il capitolo si apre con un paragrafo dedicato al posizionamento del Piemonte rispetto ai sustainable goals dell'Agenda.

Si ricorda, a tal proposito, che strumenti di attuazione degli indirizzi dell'Agenda 2030 dell'ONU e della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile sono i piani regionali sviluppati nelle tematiche specifiche e in particolare il Piano Regionale di Qualità dell'Aria - PRQA, il Piano Strategico Regionale della Mobilità e dei Trasporti - PRMT, il Piano Regionale Energetico e Ambientale - PEAR e il Piano Territoriale Regionale - PTR. Le linee di indirizzo si pongono a un duplice livello, strategico e politico, e delineano nel loro insieme uno scenario di risposta che guarda oltre l'emergenza con una visione di rilancio di medio-lungo periodo, anche se necessariamente dovrà tenere in conto gli esiti ancora non tutti prevedibili della crisi causata dalla pandemia. In quest'ottica sarà indispensabile considerare il ruolo di guida di due strategie trasversali: la Smart Specialisation Strategy e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Sul piano strategico, in coerenza con S3 e SRSvS e con gli obiettivi di policy europei, le linee del Piemonte puntano su una forte attenzione trasversale all'innovazione nel campo del digitale quale driver per la transizione industriale su economia circolare ed energia sostenibile, tutela delle risorse naturali e valorizzazione del patrimonio, contrasto e adattamento al cambiamento climatico, inclusione sociale e tutela dell'ambiente e della salute, accompagnandolo con percorsi dedicati all'adeguamento delle competenze delle varie categorie di cittadini. In tal senso si intende affermare la visione di un intervento sistemico in grado di favorire la convergenza dei processi di riqualificazione e riconversione produttiva verso un nuovo equilibrio tra attività industriali e tutela della salute e dell'ambiente.

L'evoluzione in corso verso nuovi prodotti e nuovi processi richiede di dotarsi di strumenti in grado di accompagnare la transizione produttiva regionale verso le nuove soluzioni green e verso un riorientamento di lavorazioni e prodotti su settori ad alta produttività, al fine di evitare che l'attuale contrazione di capacità produttiva si trasformi in una situazione di nuova recessione economica e di crisi conclamata e scongiurare ulteriori conseguenze negative sul piano delle opportunità produttive e dell'occupazione, all'interno di un tessuto sociale già messo a dura prova dagli effetti della crisi economica.

In questo quadro generale, la programmazione 2021-2027 guarderà con attenzione ai territori e alle diverse esigenze che essi esprimono, valorizzando il variegato sistema di filiere, distretti e specializzazioni di nicchia e puntando a una maggiore integrazione tra imprese-guida e la rete di PMI ad esse collegate.

In una regione con forti divari territoriali, sarà inoltre dedicata una particolare attenzione alle esigenze e alle opportunità delle aree rurali ed alla montagna in particolare. La centralità delle filiere quale focus programmatico è peraltro richiamata con forza dalle raccomandazioni espresse dalla Commissione Europea e dall'OCSE nell'ambito della Pilot Action Industrial Transition Regions e coerentemente con la logica della Piattaforma Industrial Modernisation:

sostenere, prospetticamente, le filiere e le catene del valore più promettenti rispetto alle sfide della trasformazione industriale ovvero maggiormente capaci di inserirsi in filiere e catene del valore più ampie in ambito europeo e internazionale.

La programmazione 2021-2027 costituisce anche un'importante occasione per saldare la componente programmatica connessa alla territorializzazione delle risorse con la lettura del capitale territoriale, ambientale e sociale contenuta nel quadro strutturale e programmatico del Piano Territoriale Regionale - PTR. Il Piano può quindi rappresentare lo strumento di connessione tra le diverse indicazioni derivanti dal sistema della programmazione regionale.

La lettura territoriale definita dal PTR suddivide il territorio regionale in Ambiti di Integrazione Territoriale – AIT, sistemi locali basati su relazioni di tipo funzionale, di dimensione intermedia tra quella comunale e quella provinciale, che rappresentano le unità di riferimento ottimali per la definizione di misure di sviluppo territorializzate, quindi appropriate ai luoghi, nonché i nodi di una rete di connessioni su cui si basano l'organizzazione e la coesione territoriale della Regione.

Pur tenendo conto del fatto che occorrerà procedere ad una verifica della lettura territoriale dei 33 AIT che potrebbero non risultare pienamente attuale e attinente alle odierne condizioni e necessità di partenza dei territori, la mappa delle caratterizzazioni, delle vocazioni e dei fabbisogni territoriali tracciata dal PTR può quindi costituire un importante riferimento per la corretta specificazione, il disegno e la programmazione dei diversi strumenti di intervento applicabili in base alla nuova regolamentazione dei Fondi europei.

Inoltre non va trascurata l'importante congiuntura costituita dall'avvio contestuale della riforma della legge regionale per il governo del territorio, che può contribuire a rendere maggiormente territorializzabili le linee d'indirizzo della programmazione 2021-2027, integrando altresì la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Pur in un quadro programmatico ancora in movimento e con margini di incertezza, sarà necessario prestare la massima attenzione alla complementarietà tra l'azione dei Fondi europei rispetto agli altri strumenti e risorse che saranno disponibili. In particolare, sarà possibile migliorare la dotazione infrastrutturale e intervenire sulle strutture e sui servizi sanitari attingendo alle risorse dedicate dai fondi attivati da Next Generation EU e dal PNRR e alle risorse nazionali, ad esempio, del Fondo Sviluppo e Coesione. Sarà inoltre importante assicurare la sinergia con la Cooperazione Territoriale Europea, considerando la strategicità della posizione del Piemonte nello Spazio Alpino. Sul piano della visione politica, che integra e armonizza le linee di indirizzo strategico e di programmazione su accennate, il documento immagina – entro un quadro di ragionevole realismo - un risorgimento industriale della nostra regione, capace di opporsi alla visione di un territorio quale mero erogatore di soli servizi e unicamente votato al terziario, seppur avanzato. E lo immaginiamo in nome di uno sviluppo sostenibile della filiera industriale piemontese.

La terziarizzazione dell'economia piemontese nei suoi molteplici aspetti, cui si è accompagnato un processo di relativa deindustrializzazione, ha interessato tanto il settore pubblico quanto il settore privato, e se per un verso ha comportato l'introduzione e la diffusione di più agili servizi integrati ai cittadini, per un altro si è sovrapposta a un insieme di realtà territoriali che raccontano una storia diversa, costellata da un numero significativo di micro, piccole e medie imprese industriali, agricole e artigiane che per decenni si sono rese protagoniste della produzione di economie reali, di crescita economica, della creazione di posti di lavoro, e di un forte legame con i territori. Il sistema delle imprese piemontesi ha contribuito a forgiare l'identità culturale, storica, economica e sociale del territorio, nelle sue diversità e specificità, e continuerà a farlo, nella misura in cui la Regione saprà imprimere un'accelerazione al rilancio delle sue eccellenze.

Industria, certo, ma un'industria in grado di svilupparsi e di ammodernarsi in armonia con le ragioni e la tutela dell'ambiente e delle biodiversità territoriali che caratterizzano il Piemonte, offrendo un modello di buone prassi in prospettiva replicabile e scalabile. Un tessuto produttivo che sia capace di costruire un sistema teso allo sviluppo del prodotto, alla creazione di un nuovo prodotto, abile ad uscire da logiche puramente quantitative e di prezzo premiando la qualità e l'innovazione.

Il risorgimento auspicato si cala entro un processo, concertato a più livelli, in cui industria e ambiente, attività umane ed ecosistemi, paesaggio antropico e paesaggio naturale, cessino di venire considerati come realtà contrapposte e antagoniste, ma siano riguardate come realtà capaci di armonizzarsi sul piano della sostenibilità concreta e tangibile.

Come si vuol respingere la visione di una politica ambientalista totalmente scollegata da uno sviluppo, una crescita e una produzione sostenibili, allo stesso modo si vuol respingere la visione di una politica industriale che miri esclusivamente al profitto e allo sviluppo economico al caro prezzo di un sistematico depauperamento delle risorse effettivamente disponibili.

Occorrerà individuare l'anello di congiunzione che permetta di addivenire a una sintesi coerente fra ragione economica, difesa del patrimonio industriale regionale, tutela dell'ambiente e delle sue risorse, qualità della vita, nuova occupazione e sviluppo sostenibile.

Tale anello di congiunzione è rappresentato dalla transizione verde e digitale, secondo i principi che ispirano l'economia circolare e la bioeconomia.

Un approccio di questo tenore può vantare i seguenti crediti:

- è coerente rispetto all'identità culturale del Piemonte;
- tiene insieme tradizione e innovazione in un rapporto equilibrato;
- permette al Piemonte, in prospettiva, di recuperare terreno rispetto alle regioni italiane solitamente prese a riferimento nei modelli di benchmark in termini di risultati e prestazioni;
- è in linea con quanto previsto nel cosiddetto European Green Deal (che presuppone una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse), specialmente in termini di strategia industriale per un'economia pulita e circolare;
- è coerente con la strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, già richiamata nella prima parte di questo documento, che recepisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) fissati in capo all'Agenda 30 2030 per lo sviluppo sostenibile predisposta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite: nel caso specifico del Piemonte, sostenere la qualificazione professionale la conversione del sistema produttivo verso la green economy e lo sviluppo sostenibile, così come previsto in capo alla macro-area strategica sulla prosperità;
- auspica il raggiungimento di forme votate all'autosufficienza energetica (il possibile rilancio del comparto idroelettrico, specialmente nelle aree a maggiore vocazione, va in questa direzione);
- presuppone un approccio integrato fra programmi diversi, fondi e strumenti innovativi di finanziamento e investimento sui territori e per i territori;
- è animato infine da una visione organica, capace di dettare le linee per una efficiente integrazione fra politiche e misure d'attuazione differenti ma complementari: una maggiore integrazione tra le politiche in capo al FESR e quelle in capo al FSE laddove previsto e consentito, così come, nel caso specifico del nuovo FSE+ 2021-2027, una più decisa e programmata interconnessione fra le misure sull'occupazione, le misure su istruzione, formazione e orientamento, e le misure sull'inclusione sociale in vista del raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e non slegati e indipendenti gli uni dagli altri. Parimenti, le politiche in capo al Piano Operativo Regionale garantiscono una stretta sinergia con gli strumenti di pianificazione regionale (il piano regionale di qualità dell'aria, il Piano strategico regionale della mobilità e dei trasporti, il Piano regionale energetico e ambientale) rappresentando lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi dagli stessi stabiliti.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE: IL POSIZIONAMENTO DEL PIEMONTE RISPETTO ALL' AGENDA 2030

Rispetto ai 17 obiettivi (Goals) definiti dall'ONU con Agenda 2030 il posizionamento del Piemonte è in generale positivo collocandosi al 5° posto tra le regioni italiane, preceduto da Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Rispetto alla media nazionale e a confronto con le altre regioni italiane, il Piemonte figura bene per diversi obiettivi dell'ambito sociale - minore povertà assoluta, deprivazione materiale e obesità dei

bambini, alcune componenti dell'istruzione e formazione -, dell'ambito economico - maggiori tassi di occupazione, anche giovanile e delle donne, anche se è bene rimarcare che i tassi a livello nazionale sono più bassi rispetto ai migliori paesi europei, minore disuguaglianza di reddito maggiori imprese innovative e ricercatori - e per alcuni aspetti ambientali - maggiore uso di energia rinnovabile, verde urbano e raccolta differenziata, minore impermeabilizzazione del suolo -.

Nello specifico il Piemonte occupa un'elevata posizione nel ranking regionale nei seguenti campi:

- innovazione (Goal 9) – 3° posto;
- società pacifiche (Goal 16) – 3° posto;
- acqua (Goal 6) – 4° posto;
- nutrizione e agricoltura sostenibile (Goal 2) – 4° posto (anche se con una bassa percentuale di agricoltura biologica);
- città sostenibili (Goal 11) – 5° posto. Per quanto riguarda la formazione delle persone, emerge il dato sul tasso di laureati e altri titoli terziari: in particolare se al 2010 la quota di laureati in Piemonte seguiva l'andamento generale italiano, tra il 2015 e il 2017 era sceso sotto la media mentre nel 2018 c'è stata un'impennata di circa 4 punti percentuali del Piemonte rispetto all'andamento complessivo della nazione, per poi diminuire nel 2019 di 3 punti, allineandosi alla media nazionale. I principali punti di debolezza da rimarcare sono i seguenti:
- la diminuzione del tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante - dato in cui il Piemonte aveva sempre superato la media nazionale negli anni precedenti - che si può collegare ad un deficit di competitività, tema affrontato nel paragrafo seguente dedicato all'OP1;
- un posizionamento non brillante per quanto riguarda l'impatto energetico (Goal 7) e per l'ecosistema terrestre (Goal 15) in entrambi i casi al 13° posto, anche se con una collocazione simile alle altre regioni ad elevata industrializzazione quali Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna;
- la permanenza sotto la media della quota di donne elette nei Consigli Regionali - sul totale degli eletti -;
- le coltivazioni da agricoltura biologica che presentano ancora ampi margini di crescita, in particolare tenendo conto che l'incremento previsto dal Green Deal e dalle strategie che ne derivano. Altro fenomeno negativo è l'inquinamento: nonostante gli sforzi compiuti, monitorati puntualmente da ARPA Piemonte nel tempo, la struttura socio-economica piemontese - che va pensata integrata alle regioni che formano il grande bacino produttivo padano - non ha ancora fatto quel salto tecnologico e innovativo richiesto per ottenere un abbattimento delle emissioni nocive alla salute. Guardando i valori di particolato ultrafine (PM2,5 - concentrazione ponderata rispetto alla popolazione potenzialmente esposta) i comuni capoluogo piemontesi presentano tutti quote al di sopra della media nazionale (2018).

In generale, sebbene dal 2010 al 2018 i valori di PM2,5 siano migliorati in tutti i capoluoghi piemontesi, il miglioramento non è equiparabile a quanto avvenuto nel resto d'Italia. In questo contesto vanno meglio, a livello sub-regionale, i capoluoghi di Cuneo, Biella e Verbania rispetto agli altri poli provinciali.

Obiettivo di Policy 1 - PIEMONTE PIÙ INTELLIGENTE: COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

La finalità dell'**Obiettivo di Policy 1** dei fondi europei di coesione è promuovere una trasformazione economica intelligente, attraverso il sostegno a ricerca e innovazione, digitalizzazione e in generale alla competitività dei sistemi regionali.

Il Piemonte, pur potendo contare su alcuni importanti punti di forza, mostra un **deficit di competitività** rispetto alle migliori regioni italiane ed europee.

Un raffronto in termini generali di competitività del sistema regionale è offerto dall'European Regional Competitiveness Index (RCI)3F 4 basato su 11 dimensioni analitiche: nella classifica riferita al 2019 il Piemonte si posiziona al 167° posto su 268 regioni europee, preceduto in Italia da Lombardia (145), EmiliaRomagna (162) e Lazio (163) ma soprattutto molto distaccato rispetto ad

alcune regioni leader europee quali, ad esempio, Oberbayern (8), Stutgard (18) e ad aree vicine e comparabili quali Rhone-Alp (87), PACA (121). In riferimento agli aspetti della competitività economica, a partire dall'inizio del nuovo millennio, la nostra regione mostra una crescita più lenta del valore aggiunto totale e procapite rispetto a Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, collegabile causalmente a una minore produttività.

La distanza fra il Piemonte e le altre regioni del Nord si è mantenuta pressoché costante fin quando la terziarizzazione si è accompagnata a uno stato di salute florido della manifattura, ma si è allargata quando il primo fenomeno ha accelerato mentre la produzione industriale ha dovuto fare i conti con il lungo ciclo di crisi avviato nel 2008. Si è trattato, quindi, dell'esito di una lenta "**ristrutturazione incompiuta**", determinata dalla forte volatilità nei vantaggi comparati storicamente acquisiti, soprattutto in ambito manifatturiero, senza che questi siano stati controbilanciati da un'adeguata terziarizzazione.

Ha pesato anche la sfavorevole componente demografica rispetto ad altre aree del Paese.

In questo quadro, tuttavia, dalla selezione effettuata dalla crisi è emerso un consistente nucleo di imprese, soprattutto nel comparto industriale, ben posizionato sotto il profilo degli indicatori di innovazione, performance economica ed internazionalizzazione.

Molto spesso tali imprese danno vita ad economie distrettuali ed a filiere radicate sul territorio, per quanto internazionalizzate.

Obiettivo di Policy 2 - PIEMONTE PIÙ VERDE: CLIMA ED ENERGIA, RISORSE NATURALI ED ECONOMIA CIRCOLARE

L'**obiettivo prioritario OP2** della politica di coesione europea punta alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in risposta al cambiamento climatico e, in generale, verso una maggiore sostenibilità e cura dell'ambiente.

Molto sfidante è l'obiettivo di decarbonizzazione fissato dal Green Deal Europeo, in particolare attraverso il potenziamento delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, finalizzato ad ottenere un bilancio neutro di CO₂ entro il 2050.

Considerato che la dissociazione della crescita economica dal consumo di energia è ancora marginale, tale obiettivo indica la necessità di accelerare sulla promozione di interventi di efficienza energetica delle tecnologie e delle fonti rinnovabili e dell'economia circolare. La principale ragione che stimola la definizione di strategie di decarbonizzazione è il **contenimento del cambiamento climatico**.

La crisi climatica è intrinsecamente legata alla crisi della biodiversità. I cambiamenti climatici, attraverso siccità, inondazioni e incendi boschivi, accelerano la distruzione dell'ambiente naturale, che a sua volta, insieme all'uso non sostenibile della natura, è uno dei fattori alla base dei cambiamenti climatici. La lotta ai cambiamenti climatici trova infatti un alleato vitale nella natura.

Come rileva il Decreto Clima del Ministero dell'Ambiente, l'applicazione estesa delle **infrastrutture verdi** permette di mitigare i cambiamenti climatici.

Le infrastrutture verdi e le soluzioni in armonia con la natura - nature based solutions - sono determinanti per la riduzione delle emissioni, l'aumento di assorbimento della CO₂, la riduzione delle temperature in città, la mitigazione degli effetti delle catastrofi naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'ARPA Piemonte ha documentato con chiarezza, come riportato dettagliatamente nelle proprie Relazioni sullo stato dell'ambiente, che nella nostra regione si registra un aumento significativo delle temperature medie di circa 1,5 °C mentre con il 2019 si è chiuso il decennio più caldo a partire dagli anni '60. Inoltre il 2020 è stato l'anno più caldo in Europa da quando sono disponibili rilevazioni precise. A causa del riscaldamento, diventano più frequenti e intense le ondate di calore,

si ampliano i periodi di siccità e gli eventi meteorologici tendono a essere più violenti e dannosi. L'area alpina nel suo complesso mostra una tendenza al riscaldamento superiore alla media globale. Il Piemonte si colloca al 13° posto tra le regioni italiane per quanto riguarda l'Impatto energetico (Goal 7 di Agenda 2030), una posizione simile a quella di altre aree a elevata industrializzazione quali Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Nella nostra regione le **emissioni totali digas serra** sono pari a circa 35 milioni di tonnellate di CO2 equivalente, contribuendo al 8% delle emissioni nazionali ed occupando il sesto posto nel ranking delle regioni italiane.

Le emissioni del Piemonte sono diminuite del 36% dal 2005 (anno in cui si è registrato secondo l'ISPRA il valore più elevato) al 2018, anche per effetto dei minori consumi energetici legati alla contrazione della produzione industriale, mentre in Italia la riduzione è stata del 20%.

Il trend di riduzione del Piemonte è incoraggiante, in vista dell'obiettivo di Agenda 2030 e, più avanti nel tempo, dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050.

Le emissioni derivano essenzialmente da industria (48%) trasporto su strada (22%), riscaldamento (19%) ed agricoltura (9%) e sono in gran parte correlate ai consumi energetici.

Il consumo interno lordo di energia in Piemonte si è ridotto del 23% tra il 2005 - considerato quale anno base pre crisi - e il 2018, principalmente per effetto alla forte contrazione produttiva a seguito della crisi che ha ridotto nettamente i consumi finali industriali che sono passati dal primo al terzo posto.

Negli ultimi cinque anni, comunque i consumi finali lordi risultano sostanzialmente stazionari con valori pari a circa 10,5 Mtep.

Il settore civile - somma di domestico e terziario - continua a rappresentare approssimativamente la metà complessiva dei consumi, mentre la restante parte si ripartisce tra trasporti (27,3%) e industria (22,5%).

Il calo dei consumi si è riflettuto in un altrettanto **sensibile flessione del ricorso a fonti energetiche tradizionali** quali il gas naturale e i prodotti petroliferi, mentre si registra un **incremento delle fonti energetiche rinnovabili (FER)** il cui contributo rispetto ai consumi finali è superiore al 18% e dovrà mirare al 27,6% previsto dalla proposta di PEAR al 2030.

Le fonti rinnovabili termiche - produzione di calore - registrano un incremento nella produzione di circa il 12% nel periodo 2011-2018, facendo registrare nell'ultimo anno di rilevazione una contrazione della crescita che aveva portato i dati a superare il Mtep nel biennio 2016 - 2017.

Per contro, le FER destinate alla produzione di energia elettrica crescono del 16% circa con un'evidente stasi negli ultimi tre anni, a fronte di una contrazione della generazione da biomassa, un aumento della produzione idroelettrica e di una sostanziale stazionarietà della produzione solare fotovoltaica.

Confrontando il dato di produzione elettrica da FER con il consumo finale lordo di energia elettrica registrato su base regionale dal GSE, si evidenzia un significativo trend di incremento del rapporto, che passa dal 36% del 2012 al 43% del 2015 (+20,4%), per poi stabilizzarsi negli anni successivi, con un dato finale nel 2018 pari al 42%.

Da sottolineare, infine, che il Piemonte svolge un ruolo importante quale **cerniera del trasporto energetico** verso le altre regioni italiane. Nella rete elettrica regionale ad alta o altissima tensione scorrono importanti flussi di energia elettrica in importazione dall'estero, in particolare dalla Francia e dalla Svizzera, che solo in parte vanno a soddisfare la domanda interna, bilanciando il fabbisogno elettrico regionale, mentre la quota maggiore di energia viene esportata verso le regioni confinanti, soprattutto la Lombardia.

Per quanto concerne le **acque**, il Piemonte si colloca positivamente in 4^a posizione tra le regioni italiane rispetto al Goal 6 di Agenda 2030; la condizione di inquinamento riguarda principalmente le falde, a causa delle pressioni generate dalle attività agricole intensive e industriali. Lo stato delle acque superficiali invece è generalmente buono e prossimo agli standard di Agenda 2030, anche se si pone con crescente importanza la sua corretta gestione 54 in situazioni di scarsità, in relazione al mutamento del regime di precipitazioni causato dal cambiamento climatico.

Linee di indirizzo: Se la SRSvS si propone come una delle linee guida fondamentali per la programmazione 2021- 2027 nel suo complesso, i suoi indirizzi sono particolarmente importanti nell'ambito dell'OP2 dei Fondi della politica di coesione, in associazione con la linea d'indirizzo sulle tecnologie pulite e sull'economia circolare adottato dalla S3 del Piemonte. A questi si affiancano gli Obiettivi specifici previsti dalla riforma della PAC, in particolare il 4 (cambiamento climatico ed energia), il 5 (uso sostenibile delle risorse naturali) e il 6 (tutela della biodiversità e del paesaggio). Per entrambi gli strumenti (FESR e PAC riformata) le proposte della Commissione Europea prevedono una concentrazione di risorse del 30%.

Obiettivo di Policy 3 - PIEMONTE PIÙ CONNESSO: RETI, TRASPORTI E LOGISTICA

L'Obiettivo di Policy 3 del Fondi di coesione indica, tra le priorità del prossimo ciclo di programmazione, lo **sviluppo di una mobilità intelligente, sostenibile e intermodale**.

Il settore della **logistica** ha mostrato tutta la sua rilevanza strategica garantendo approvvigionamenti di beni essenziali.

Sono calati nel tempo i flussi di merci in partenza e in arrivo nella regione, principalmente a causa della riduzione della produzione manifatturiera; tuttavia sono in crescita i flussi di transito, rispetto ai quali la regione può sfruttare la sua collocazione favorevole all'incrocio di due corridoi europei della rete TEN-T (Corridoio RenoAlpi e Corridoio Mediterraneo).

La posizione privilegiata del Piemonte nelle reti di trasporto europee trova conferma nella componente "infrastrutture" dello scoreboard europeo della competitività regionale, in cui la nostra regione si colloca al 54° posto nell'ordinamento delle 267 regioni europee, seconda in Italia subito dopo il Lazio (al 50° posto). Tale collocazione offre consistenti opportunità sia in relazione allo sviluppo della portualità ligure, sia all'attraversamento della barriera alpina, incrementando l'intermodalità e l'utilizzo del trasporto su ferro rispetto a quello su gomma (cresciuto nel tempo).

Sono soprattutto interessati i nodi dell'Alessandrino, del Novarese (CIM) e di Torino (SITO).

L'utilizzo delle tecnologie digitali per ottimizzare i flussi è una delle chiavi di volta per accompagnare la ripresa ed aumentare la sostenibilità della filiera.

Tuttavia la regione risente del rallentamento della realizzazione del tratto italiano - tra cui il Terzo Valico dei Giovi e la linea ad alta velocità Torino-Lione - dovuta alla difficile composizione degli interessi delle comunità locali e dei territori interessati e di altre importanti infrastrutture viarie.

Nella nostra regione, una gran parte **della mobilità sistematica** dei residenti è affidata ai mezzi privati, ancora in grandissima parte alimentati con carburanti tradizionali.

Secondo l'ultima indagine IRES sulle opinioni dei cittadini piemontesi - svolta nel 2020 prima del lockdown -, il trasporto pubblico locale è tra i servizi pubblici meno apprezzati; gli intervistati auspicano soprattutto un aumento delle corse dei mezzi pubblici e il miglioramento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie, mentre mostrano un modesto interesse verso le offerte di mobilità alternativa - car e bike sharing, tragitti condivisi con il supporto di piattaforme dedicate -.

Il ricorso ai carburanti fossili si collega con il problema della qualità dell'aria nei centri urbani, di cui si tratta nel paragrafo dedicato agli aspetti ambientali, e con l'obiettivo di decarbonizzare il trasporto. Peraltro il parco circolante, sia pubblico che privato, è tendenzialmente anziano e quindi non aggiornato rispetto ai più recenti standard ambientali.

La pandemia, inoltre, ha posto ulteriori sfide: i cambiamenti dettati dal lavoro agile e la micromobilità. Il primo - che diverrà un aspetto permanente, anche se in misura minore rispetto alla fase acuta della pandemia - potrebbe ridurre di molto gli spostamenti urbani e interurbani per lavoro.

Tuttavia, le **criticità del Trasporto Pubblico Locale - TPL** sono preesistenti e legate sostanzialmente a due questioni: la difficoltà di assicurare un servizio capillare in una regione caratterizzato da 67 un'ampia porzione di territorio a ridotta densità abitativa, da un lato, e la necessità di ridurre l'uso dell'auto nelle città, dall'altro.

Diventano quindi decisive forme di trasporto locale flessibile per le aree rurali, così come un rafforzamento del trasporto pubblico integrato con la micromobilità soprattutto nelle aree urbane; monopattini e bici a pedalata assistita erano già in crescita prima della pandemia ed è presumibile che assumano un ruolo sempre maggiore nella mobilità urbana su brevi distanze, soprattutto se favorite da un'adeguata **intermodalità**.

L'OP3 si rivolge al rafforzamento delle reti di connessione e richiama l'importanza della logistica sia come servizio per il sistema produttivo sia come area di specializzazione da sviluppare in Piemonte.

Obiettivo di Policy 4 - PIEMONTE PIÙ SOCIALE: OCCUPAZIONE, COMPETENZE E INCLUSIONE

L'Obiettivo di Policy 4 dell'UE punta a garantire la **piena partecipazione delle persone alla vita sociale**, quindi si rivolge ad occupazione, istruzione, pari opportunità e protezione sociale.

Per l'Italia e per il Piemonte rispondere a questo obiettivo significa essenzialmente aumentare la partecipazione di donne e giovani al mercato del lavoro, completare i percorsi di istruzione - anche migliorando il raccordo con le esigenze del mondo produttivo e le transizioni digitale ed energetica - e rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita per mantenere inclusione e capacità di lavorare.

Il perdurare della crisi economica e l'aggravamento della condizione lavorativa e di reddito per alcune categorie causato dalla pandemia hanno ampliato le diseguaglianze e messo sotto forte pressione il sistema di welfare; inoltre la pandemia ha posto in ulteriore evidenza il tema dell'adeguamento del servizio sanitario pubblico.

Nel periodo che intercorre tra il 2013 e il 2019 si osserva un **graduale aumento dell'occupazione** in Piemonte, che passa da una quota di occupati sulla popolazione in età lavorativa del 62.2% ad una del 66%. Tra le province piemontesi Novara e Asti mostrano gli incrementi più significativi.

Nell'insieme, alla fine del 2019 il Piemonte presenta un consolidamento dei principali indicatori sull'occupazione; questa tenuta, però, appare connessa più all'invecchiamento e alla contrazione della popolazione che al rafforzamento della base produttiva. Peraltro, in termini di posizionamento del Piemonte rispetto alle altre regioni, l'indicatore labour market efficiency dello scoreboard europeo della competitività regionale, che riassume il quadro occupazionale, colloca la nostra regione solamente alla 192° posizione su 267, evidenziando la presenza di significative criticità.

Un'analisi più approfondita segnala infatti crescenti divergenze fra le generazioni (a discapito dei giovani) e l'espansione dell'area della sottoccupazione, con percorsi lavorativi frammentati e orari di lavoro meno lunghi - basti pensare alla diffusione del part time involontario, passato in un decennio dal 40 al 63% del lavoro a tempo ridotto-.

Le proposte di regolamento per la politica di coesione 2021-2027 focalizzano l'azione del FSE+ sull'OP4, articolandolo in 11 Obiettivi Specifici piuttosto dettagliati raggruppati su alcuni ambiti di intervento che, sinteticamente, possono essere definiti come mercato del lavoro e occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale, protezione sociale.

Obiettivo di Policy 5 - PIEMONTE PIÙ VICINO AI CITTADINI: SVILUPPO DEI TERRITORI E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

Lo scopo essenziale dell'OP5 della Politica di coesione europea 2021-2027 è coinvolgere maggiormente i governi locali nelle strategie territoriali, per dare efficacia alle stesse e finalizzarle a risultati che siano in linea sia con gli indirizzi comunitari che con i fabbisogni locali.

L'obiettivo dovrà stimolare l'azione progettuale e di governance della città metropolitana, di alcune importanti città intermedie, delle aree interne e altre realtà intercomunali. Sotto questo profilo, il Piemonte potrà utilizzare e rafforzare l'esperienza acquisita nei precedenti cicli di programmazione. Di interesse il primo biennio di attuazione del programma WeCare, focalizzato sull'innovazione sociale e sulla governance territoriale delle politiche sociali.

Tra i risultati si registra una maggior copertura di servizi nei territori, un rafforzamento della capacità di progettazione tra enti pubblici e organismi privati sociali.

Tra le caratteristiche del Piemonte relative a questo obiettivo spicca l'altissima frammentazione amministrativa: la regione, infatti, pur accogliendo il 7,5% della popolazione nazionale, conta ben 1.181 comuni su un totale di circa 8.000 (15%), la maggior parte dei quali di piccola dimensione demografica e collocati in aree a bassa densità abitativa (montagna e alta collina). Tale assetto del governo locale, pur garantendo un presidio amministrativo diffuso ed essendo in parte supportato dal sistema delle Unioni di Comuni, emerge spesso come fattore critico nell'attuazione di strategie di sviluppo locale e nell'erogazione di servizi ai cittadini.

La Regione Piemonte nel ciclo 2014-2020 ha aderito all'attuazione dell'Agenda Urbana, la strategia nazionale finalizzata a rafforzare le funzioni di servizio dei Poli urbani, promuovendo l'inclusione digitale, l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle città, ambiti di intervento che saranno richiamati anche nel prossimo ciclo di programmazione.

In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, la Regione ha promosso **azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile** dei 7 capoluoghi di Provincia (è escluso il Comune di Torino in quanto fruisce del PON Metro) al fine di renderli luoghi innovativi, efficienti e competitivi. Il sostegno con i fondi strutturali è stato principalmente indirizzato al miglioramento dell'offerta dei servizi digitali, ad interventi di risparmio energetico su edifici pubblici e alla valorizzazione dei poli culturali che possano rappresentare un volano della promozione turistica del territorio.

L'OP5 della programmazione europea 2021-2027 è particolarmente importante per il Piemonte in quanto si collega alle necessità di valorizzazione dei territori e di risposta alle istanze locali attraverso la messa a punto di strategie territoriali. Si articola, in base ai suoi 2 Obiettivi Specifici su due linee di intervento orientate alle aree urbane e a quelle rurali, che in Italia sono anche definite come Aree Interne. In quest'ottica, la lettura policentrica del Piemonte proposta dalla pianificazione territoriale regionale può costituire un riferimento per l'articolazione territoriale e l'attuazione dell'obiettivo.

L'OP5 offre uno spazio di intervento sia ai due Fondi della politica di coesione FESR e FSE+ sia ad altre fonti comunitarie e nazionali quali il FEASR (sviluppo rurale), il FSC e altre risorse stanziato dallo Stato. Presenta inoltre una forte connessione con la SRSvS e con le iniziative trasversali (cross cutting initiatives) promosse da EUSALP.

La Regione Piemonte, proprio per superare le citate difficoltà degli strumenti utilizzati in precedenza, per rendere sinergici i diversi interventi, anche in un'ottica plurifondo, per adattare meglio politiche e misure alle specifiche realtà locali, intende procedere ad un **Piano Regionale di Sviluppo Locale** e valorizzazione del territorio dando vita e coordinando una ampia concertazione per aree omogenee per sviluppare progetti integrati di area finalizzati ad accrescere la competitività e sostenibilità dei territori dal punto di vista socio-economico.

La progettazione integrata di area consiste in un complesso di interventi, afferenti uno o più settori economici, che sono caratterizzati da una stretta coerenza, da un collegamento funzionale e sinergico, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio mediante la concentrazione degli investimenti su una o più potenzialità dell'area.

Muovendo dai fabbisogni e dalle potenzialità locali, evidenziati e condivisi in sede di concertazione fra attori pubblici e privati, si individuano obiettivi coerenti con gli indirizzi regionali che, con le risorse disponibili, possono essere perseguiti e si elabora una strategia costituente la cornice entro cui si collocano una serie di azioni e di interventi ad essa funzionali, fra loro integrati e realizzabili in tempi coerenti con la programmazione.

L'omogeneità dell'area consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in quanto concentra gli interventi su una o poche potenzialità selezionate nel territorio prescelto, consente di raggiungere una massa critica indispensabile a produrre gli effetti attesi, attiva sinergie ed evita dispersione improduttiva su troppi obiettivi. Al fine di ottimizzare i risultati che ogni territorio riuscirà a raggiungere in base alle proprie potenzialità e strumenti, l'attività di concertazione sarà accompagnata da una task force con il compito di trasferire competenze e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in un'ottica plurifondo e di progettazione integrata.

L'obiettivo è quello di utilizzare gli strumenti tradizionali dello sviluppo locale per trasferire ai territori una sempre maggiore e più efficace capacità di **trasformare le idee in progetti** e questi ultimi **in azioni** che vadano a beneficio delle comunità locali, incoraggiando una crescita sostenibile e intelligente dello sviluppo economico.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)

Con riferimento **all'ultimo rendiconto** approvato relativo **all'esercizio 2021**, la popolazione residente nella Città di Asti, al 31 dicembre 2021, ammonta a **n. 74.408** unità (n. 38.657 femmine e n. 35.751 maschi) con un decremento di n. 497 unità rispetto alle 74.905 unità dell'anno 2020.

Come già negli scorsi anni 2018, 2019 e 2020 anche nel 2021 si è verificata un'inversione di tendenza per quanto riguarda il differenziale emigrazioni/immigrazione: il numero di **emigrazioni** (pari a **1.548** unità) risulta inferiore alle **immigrazioni** (pari a **1.859** unità); il tutto porta ad un differenziale positivo immigrazioni/emigrazioni pari a **+311 unità** (nel 2020 si era registrato un +279 unità).

Il **saldo naturale** risulta invece fortemente negativo pari a **-509** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2021 è stato di **n. 480 unità** (n. 4 nati in più durante l'anno rispetto al 2020) e quello dei decessi di **n. 989 unità** (n. 207 decessi in meno rispetto all'anno precedente; il dato evidenzia il forte **impatto** sulla mortalità nel 2020 causata **dall'epidemia covid-19**).

La **popolazione straniera** presente al 31 dicembre 2020 ammontava a n. 9.564 unità (di cui 4.580 maschi e 4.984 femmine) e costituiva il 12,77% dell'intera popolazione astigiana composta da n. 2.047 comunitari (maschi n. 781 e femmine n. 1.266) e n. 7.517 extracomunitari (maschi n. 3.799 e femmine n. 3.718). La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (2.978), Romania (1.545), Marocco (1.363), Nigeria (479), Moldavia (375), Cina (362), Perù (242), Senegal (190), Bosnia-Erzegovina (164), Pakistan (98), Ucraina (94), Polonia (92), Tunisia (84); popolazione ivoriana (87) ed egiziana (82).

La **popolazione straniera** presente al 31 dicembre 2021 ammonta a **n. 9.729 unità** (di cui 4.679 maschi e 5.050 femmine) e costituisce il **13,08%** dell'intera popolazione composta da n. 2.085 comunitari (maschi n. 824 e femmine n. 1.261) e n. 7.644 extracomunitari (maschi n. 3.855 e femmine n. 3.789). La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (2.988), Romania (1.540), Marocco (1.348), Nigeria (485), Moldavia (364), Cina (359), Perù (249), Senegal (190), Bosnia-Erzegovina (154), Pakistan (129), Ucraina (105), Polonia (85), Tunisia (83), popolazione ivoriana (81), egiziana (82) e russa (81).

Degni di nota sono i dati relativi ai **conferimenti di cittadinanza italiana**: n. 480 nuove cittadinanze nel 2016, n. 348 nel 2017, n. 165 nel 2018, n. 214 nel 2019 e n. 241 nel 2020 a conferma della capacità della Città di costruire percorsi interculturali e di integrazione; nel 2021 sono state conferite n. **181 cittadinanze**.

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2021 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 10.817** unità pari a **14,54%** dell'intera popolazione (n. 5.592 maschi e n. 5.225 femmine).

Di essi n. 3.748 (n. 1.950 maschi e n. 1.798 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.164 (n. 2.658 maschi e n. 2.506 femmine) tra i 7 e i 14 anni cioè in età scuola dell'obbligo e n. 1.922 (n. 984 maschi e n. 921 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente in Asti alla data del 31 dicembre 2021 è pari a **n. 45.147** unità e rappresenta il **60,67%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono *n. 10.822* unità, il **14,54%** della popolazione, e rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 18.444** unità, il **24,79%** della popolazione (incidenza percentuale in costante aumento negli ultimi anni); di questi *n. 8.580* unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e *9.864* unità hanno 75 anni ed oltre.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** in città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna. Nel corso degli anni '50 –'60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio prima dal Veneto e poi dal meridione ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita ad un forte fenomeno di "pendolarismo". Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Nel Comune di Asti al 30/09/2021 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) le imprese registrate passano da 7.677 a 7.707 mentre quelle attive passano da 6.620 a 6.676; in merito agli imprenditori extracomunitari, le imprese registrate passano da 1.015 a 1.063 mentre quelle attive passano da 936 a 978.

In Provincia di Asti al 31/12/2020 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) erano 23.181 le imprese registrate per settore economico con la seguente distribuzione per settore di attività: 5.948 operanti in agricoltura ed attività connesse, 2.087 operanti nelle attività manifatturiere, energia e minerarie, 3.431 operanti nelle costruzioni, 4.648 operanti nel commercio, 1.478 operanti nel turismo, 414 operanti nei trasporti e spedizioni, 399 operanti nelle assicurazioni e credito, 2.760 operanti nei servizi alle imprese e 1.329 operanti negli altri settori. Al 31/12/2020 le imprese attive erano 21.063.

Al 30/09/2021 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) le imprese registrate erano 23.237 e quelle attive 21.140 con una variazione in % rispettivamente di – 0,09% e 0,09 %.

La quota % dei singoli settori sul totale è la seguente: agricoltura 25,31% (5.881), costruzioni 15,13 % (3.516), attività manifatturiere 8,54 % (1.984), commercio 19,91 % (4.626), trasporti 1,76 % (409), alloggio e ristorazione 6,43 % (1.494), servizi 19,56 % (4.546), altre imprese 3,36 % (781).

Dal 30/09/2020 al 30/09/2021 ci sono state 902 iscrizioni a fronte di 846 cessazioni non d'ufficio.

Esaminando i tassi di variazione percentuale dello stock di imprese registrate ed attive per settori di attività economica, emerge il dato positivo registrato dalle imprese di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata, dalle imprese di costruzioni, dalle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, dai servizi di informazione e comunicazione, dalle attività finanziarie ed assicurative, dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, dalle imprese di noleggio, agenzie

di viaggio, servizi di supporto alle imprese, dalla sanità ed assistenza sociale, dalle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.

Gli ambiti di attività che appaiono più penalizzati sono i settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, delle attività manifatturiere e del commercio all'ingrosso e al dettaglio, del trasporto e magazzinaggio, delle attività immobiliari. Nell'ambito delle attività manifatturiere i comparti che mostrano maggiore sofferenza sono le industrie tessili e la fabbricazione di prodotti chimici; il dato positivo emerge per l'industria delle bevande, la fabbricazione di articoli in pelle e simili e l'industria del legno e dei prodotti in legno e sughero.

Il **comparto artigiano** in Provincia di Asti al 30/09/2021 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) conta 6.153 imprese registrate per settori di attività economica; al 30/09/2020 le imprese artigiane registrate erano 6.121 quindi hanno subito una variazione percentuale annuale del 0,52% ed un saldo annuale di 32 unità. Nel periodo dal 30/09/2020 al 30/09/2021 ci sono state 338 iscrizioni a fronte di 280 cessazioni non d'ufficio. La consistenza numerica ed incidenza % sul totale delle imprese artigiane piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 6.153 / 5,31%.

In Provincia di Asti al 30/09/2021 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) le **imprese femminili** registrate erano 5.328 e quelle attive 4.936 con una variazione % 30/09/2020 – 30/09/2021 di – 0,36% / 0, 12%. Gli ambiti di attività in cui la presenza femminile è più forte sono fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata, le costruzioni, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, le attività finanziarie ed assicurative, le attività immobiliari, le attività professionali, scientifiche e tecniche, le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento. La consistenza numerica ed incidenza percentuale sul totale delle imprese femminili piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 5.328 / 5,51 %.

Nell'anno 2020 le **imprese giovanili** registrate erano 1.887; nell'anno 2020 i settori di attività che contano il maggior numero di imprese condotte da giovani sono: l'agricoltura e attività connesse (424), le costruzioni (284), il commercio (402), il turismo (196) ed i servizi alle imprese (201).

La consistenza numerica degli **esercizi commerciali, degli intermediari del commercio, delle strutture ricettive e della ristorazione** al 30/09/2021 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Asti) era di 5.716 sedi e 1.836 unità locali per un totale di 7.552 con una variazione percentuale di - 0,42% / 2,40% per un totale di 0,25%.

Le **imprese straniere** registrate nell'anno 2020 erano 2.375; i principali settori di attività in cui operano gli stranieri sono l'agricoltura ed attività connesse (249), le costruzioni (803), il commercio (592), ed il turismo (220).

La **Cultura** nel 2021 ha continuato ad essere fortemente penalizzata fino al mese di maggio dall'emergenza della pandemia, che a partire dalla fine del mese di Febbraio 2020 aveva determinato la sospensione di attività culturali e di manifestazioni per la Città. Il *“Teatro Alfieri”*, da considerarsi come il punto cardine degli eventi culturali astigiani, ha visto un blocco nel primo semestre, dettato dalla chiusura obbligata dai vari DPCM in vigore dal mese di febbraio 2020 fino al mese di maggio 2021.

La **Stagione del Teatro Alfieri** nella prima parte del 2021 ha pertanto subito uno stop a causa della pandemia, ma alcuni degli spettacoli in programma sono stati recuperati in estate nella rassegna **“Edizione Straordinaria”**, dal 24 giugno al 1luglio, e con due spettacoli inseriti il 12 e il 20 luglio all'interno di una rassegna successiva, **“Estiamo insieme”**, al cortile del Michelerio. La **Stagione 2021-2022** invece è regolarmente iniziata al Teatro Alfieri il 22 ottobre, sempre con la preziosa e consolidata collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo.

Si è tenuto per la prima volta online **“Buon compleanno Vittorio Alfieri”**, appuntamento dedicato al poeta e drammaturgo astigiano in occasione della ricorrenza della sua nascita.

L'Amministrazione comunale non ha voluto rinunciare a celebrare il suo concittadino e, con la collaborazione della Fondazione Gabriele Accomazzo per il Teatro, da sabato 16 gennaio 2021 per una settimana ha proposto sulla pagina Facebook del Teatro Alfieri i video di "Alfieri, un messaggio elementare" e dello spettacolo "Una Vita da romanzo, Vittorio Alfieri tra sogno e verità" con drammaturgia di Carla Forno e regia di Marco Viecca. Si è organizzata online anche un'altra iniziativa, "Buon Natale, Vittorio Alfieri", che ha raggiunto scolari, studenti e appassionati attraverso due eventi web della durata di un'ora circa che hanno avuto luogo nei giorni 13 e 14 dicembre 2021 su Youtube e Facebook.

Il 1° giugno 2021, dopo il lungo periodo di chiusura dovuto all'emergenza sanitaria, **la Rete ADA**, costituita da 12 realtà locali, ha presentato Allive (www.allive.it), uno strumento digitale con il quale esplorare e consultare gli eventi in programma, scegliere e riservare il proprio posto.

La rete ADA – acronimo di Audience Development Asti - è nata nel 2018 ed è costituita da realtà culturali e operanti nel sociale che, lavorando insieme, si pongono l'obiettivo di innovare profondamente la propria relazione con il pubblico, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini all'offerta culturale.

Nata da un percorso di Fondazione Compagnia di San Paolo di capacity building e supporto di costruzione di reti di comunità che si occupano di coinvolgimento e allargamento dei pubblici con il ricorso a professionisti dell'audience development, ADA vuole mettere il pubblico al centro della propria visione e del proprio modo di lavorare e lo fa anche mettendo al suo servizio uno strumento utile e intuitivo che permette di scegliere in un panorama di proposte differenti.

Con capofila Associazione CRAFT (Spazio Kor), ne fanno parte Teatro degli Acerbi, Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti, Fondazione Giovanni Gorla, Comune di Asti, Ottolenghi Summer (Diavolo Rosso), ISRAT, Associazione Cre [AT]ive, Associazione CASA del TEATRO 3, Vedogiovane Asti, Consorzio Co.AL.A. e Teatro di Dioniso.

Dal 4 luglio al 22 agosto 2021, nel cortile del Palazzo Michelerio, si è svolta la seconda edizione di "Estiamo insieme", rassegna organizzata dal Comune di Asti con il duplice intento di dare continuità all'offerta culturale estiva tra le due principali rassegne teatrali ("Edizione Straordinaria" e "Asti Teatro 43") e di offrire un palcoscenico ed un'opportunità di esibizione, con un cartellone di teatro e musica, a tutti gli artisti locali, duramente provati dall'impossibilità di effettuare performance durante il lockdown. Nello stesso spazio gli spettacoli di teatro e musica si sono alternati con quelli della rassegna "Cinema Cinema", con un ricco programma di film curato da Cinema Multilanghe.

Dal 25 al 31 agosto 2021 si è tenuto "AstiTeatro 43" lo storico festival di teatro nazionale e internazionale, con la direzione artistica di Emiliano Bronzino, giunto alla 43esima edizione e co-organizzato dal Comune di Asti e da Associazione Craft, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando VIVA, in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo e Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, con il sostegno del Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT, SCENA UNITA, Fondazione Cesvi, La Musica che Gira, Music Innovation Hub, Fondazione CrAsti, in collaborazione con Torino Jazz Festival Piemonte e Diavolo Rosso. In cartelloni importanti spettacoli, con prime regionali e nazionali, dislocati, come già per "Edizione Straordinaria", tra Teatro Alfieri, Cortile del Michelerio, Spazio Kor, Diavolo Rosso e piazze cittadine.

Asti Musica non si è potuto svolgere nel 2021 a causa della pandemia. Per quanto riguarda l'attività musicale però sono stati numerosi gli spettacoli inseriti nelle tre rassegne estive sopra citate, che hanno consentito comunque la fruizione di un buon numero di concerti al pubblico astigiano. Inoltre presso il civico Teatro Alfieri il 22 ottobre si è svolto, come apertura della Stagione Teatrale 2021-2022, lo spettacolo-concerto "Bagno Arcobaleno" del noto cantautore astigiano Giorgio Conte ed il

22 dicembre si è tenuto il Concerto di Natale a cura dell'Associazione Musicisti di Santa Pelagia che gestisce l'attività didattica del civico Istituto di Musica "Verdi" di Asti.

Un altro fiore all'occhiello della Cultura è stata **"La Grande Storia raccontata a Teatro"**, ciclo di incontri su fatti e personaggi e epoche di significativa importanza per la Nazione, che ha avuto enorme successo nel 2019 e si è riproposto nell'autunno 2021 come appuntamento fisso per le Politiche culturali di questa Città. In particolare dal 17 ottobre al 4 novembre il Comune di Asti e l'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Istituto del Nastro Azzurro, Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Associazione Arma Aeronautica, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Nazionale Alpini, Associazione Nazionale Paracadutisti, Associazione Nazionale Artiglieri, Associazione Nazionale Autieri d'Italia, Associazione Nazionale Polizia di Stato, Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa e La Grande Storia a Teatro, ha organizzato al Teatro Alfieri e in Sala Pastrone una serie di appuntamenti in occasione del **Centenario dell'Inumazione, al Vittoriano, del Milite Ignoto**, soldato che rappresenta tutti i caduti della Prima Guerra Mondiale sepolti senza poter essere identificati.

Gli interventi relativi alla seconda parte del cosiddetto **Progetto "Vino e Cultura"**, che negli anni precedenti hanno trasformato la Città creando quel "Quadrilatero della Cultura" che sarà uno dei motori dell'identità di Asti nei prossimi anni, nell'anno 2021 sono continuati attraverso vari incontri di progettazione. La pandemia non ha influito sui tavoli di predisposizione dei progetti di utilizzo di Palazzo Ottolenghi che sono continuati via web e per i quali vi è stata la partecipazione del Settore. Nel 2021 si è collaborato, per quanto di competenza, con il Servizio Edifici e Monumenti Storici che segue l'intervento di restauro e ristrutturazione di Palazzo Ottolenghi - Lotto II – la cui progettazione è affidata al RTP coordinato dall' Ing. Botta. Detto intervento consentirà la completa fruizione e valorizzazione dell'intero edificio e prevede, tra le altre azioni, la predisposizione di uno spazio per mostre temporanee.

Si è continuata la collaborazione con il Servizio Edifici e Monumenti Storici, partecipando a diversi incontri per riqualificazione Palazzo Ottolenghi e Palazzo Civico.

Per l'allestimento del Museo di Palazzo Ottolenghi, si è provveduto al ritiro dei quadri che si trovavano in Prefettura e che faranno parte del nuovo allestimento, per essere consegnati al restauratore. Ci sono stati diversi incontri tra il comitato scientifico e i progettisti per definire il nuovo allestimento anche alla luce delle comunicazioni della Soprintendenza.

Sempre nell'ambito del sopracitato progetto, si è provveduto alla revisione e schedatura dei beni archeologici e lapidei collocati presso il Complesso di San Pietro-Museo Archeologico e il Museo di S. Anastasio, per l'ampliamento dell'attuale Museo di S. Anastasio con la creazione della nuova sezione archeologica.

A questa operazione ha fatto seguito il trasferimento e lo stoccaggio dei reperti che confluiranno nel nuovo allestimento.

Mentre con l'attivazione del cantiere di restauro degli edifici del Complesso di San Pietro, si è dato inizio alla realizzazione del Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro con incontri tra comitato scientifico e progettisti. Negli spazi espositivi di Palazzo Ottolenghi (Gabuti e Ramelli) sono state realizzate ed ospitate n. 12 mostre.

Tutti gli spazi disponibili di Palazzo Ottolenghi (Salone d'Onore e anticamera), sala ex museo dell'immaginario e in alcune occasioni anche il cortile, hanno ospitato diversi eventi.

Dalle iniziative collegate alla Douja, come le degustazioni guidate, all'"Esperienza vermouth" organizzata dall'Unione industriale. Concerti di musica da camera. I Palazzi del Gusto. I mille Profumi del Monferrato (Fiera del Tartufo); convegni e incontri di Associazioni (Federmanager e

Consiglio Generale Unione Industriale). Premiazioni (consegna Palio dell'Amicizia, Testa d'Aj). Conferenze stampa. Nel cortile si sono ospitate: manifestazione "L'Ora della Magia" organizzata dalla Cassa di Risparmio di Asti e attività di animazione del gruppo Scout Asti1 nell'ambito dei Mercatini di Natale.

Prosegue la collaborazione del Comune di Asti con la **Fondazione Asti Musei**, di cui è fondatore successivo, sempre per la realizzazione del Progetto **Vino e Cultura** nonché per le richieste di prestiti di opere di proprietà civica. Intanto va avanti la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali civici, secondo quanto previsto nella Convenzione e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), persegue lo scopo di realizzare un unico polo artistico e culturale del Comune di Asti, diretto in modo unitario; dalla centralità di Palazzo Alfieri si strutturerà pertanto un'integrazione completa tra i Musei cittadini con un'unica gestione centralizzata. In particolare in data 10/02/2020 è stata stipulata la convenzione per la valorizzazione del Patrimonio Culturale e Museale della Fondazione Guglielminetti tra Comune di Asti, Fondazione Asti Musei e Fondazione Guglielminetti.

Per quanto concerne l'attività culturale in collaborazione con la Banda G. Cotti - Città di Asti è attiva la Convenzione triennale con la medesima.

Il **turismo**, che nel 2020 aveva visto un calo notevole come in tutta Italia a causa della pandemia, ha avuto nel 2021 una sostanziale ripresa, testimoniata dall'incremento significativo degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno e dai report provenienti dall'ufficio turismo relativi agli accessi in città e alla distribuzione del materiale informativo (depliant, cartine, ecc.).

Con l'acquisizione, negli scorsi anni, della partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata "**Ente Turismo Langhe Monferrato Roero**", e la costituzione di un'unica A.T.L. tra Asti e Alba, si è proseguito, nel corso del 2021, il flusso di collaborazioni, tra le due città vivendole come un unico territorio per ancor più attivare piani di settore su cui si svilupperanno le politiche del Turismo nei prossimi anni.

Continuare in questa direzione con il fine di promuovere e stimolare lo sviluppo e la crescita del turismo nell'ambito territoriale di Langhe, Monferrato - Roero, è pertanto da considerarsi fattore imprescindibile per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città di Asti, nell'ambito delle quali si annovera certamente lo sviluppo socio-economico del territorio.

Si sono realizzati alcuni incontri nel 2021 con l'Ente Turismo LMR al quale hanno partecipato soggetti di rilevanza regionale, nazionale e internazionale (VisitPiemonte, Unioncamere, Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e Banca d'Alba) per dare il loro proficuo contributo ed avere maggiori ricadute turistiche sul territorio. In occasione della presentazione dei dati dell'Osservatorio Turistico Regionale a settembre al Teatro Alfieri si sono potuti apprezzare i principali risultati del monitoraggio delle recensioni on-line dei primi sette mesi del 2021, che confermano la ripresa della fruizione dei servizi della filiera turistica dell'intero territorio delle Langhe Monferrato Roero con un miglioramento del sentiment complessivo.

Nel 2021 si sono svolte collaborazioni per gli appuntamenti del settembre astigiano (Sagre e Palio a parte in quanto rimandate per causa della pandemia), per la Fiera del Tartufo e il "Festival Lieve" di novembre e "Il Magico Paese di Natale nelle terre Unesco" a cavallo tra novembre e dicembre, e tutte le manifestazioni e eventi in programma hanno avuto come filo conduttore l'allargamento degli orizzonti cittadini verso confini nazionali e internazionali.

2.2. Parametri economici

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'articolo 1, c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti (articolo 9, c. 1 Legge 243/12 così come modificato dalla Legge 164 del 12/8/2016): *“I bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal D. Lgs 118/11 e s.m. ed i.e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopra evidenziato. Oltre a questi dati di carattere macro economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio 2023/2025 e della Relazione al Rendiconto di gestione 2021.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2019	2020	2021
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	75.660	74.905	74.408
- maschi	36.304	35.922	35.751
- femmine	39.356	38.983	38.657
- nuclei familiari	34.734	34.693	34.711
- comunità/ convivenze	63	70	71
- in età 0/3 anni	2.185	2.081	1.956
- in età prescolare (0/6 anni)	4.074	3.903	3.748
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.175	5.171	5.164
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.869	10.815	10.822
- in età adulta (30/65 anni)	37.156	36.676	36.230
- in età senile (66/74 anni)	8.402	8.615	8.580
- anziani oltre i 75 anni	9.984	9.725	9.864
nati	511	476	480
deceduti	976	1.196	989
immigrati nell'anno	1.790	1.708	1.859
emigrati nell'anno	1.561	1.429	1.548
Stranieri (residenti con nazionalità diversa da italiana)	9.671	9.564	9.729
Nuove cittadinanze	214	241	181

estrapolati dalla procedura "Anagrafe" in dotazione ai servizi demografici

2.3.2. - Livello di istruzione della popolazione residente:

	2019		2020		2021	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	1.763	1.671	1.703	1.572	1.634	1.492
analfabeta	12	37	11	33	26	28
privi di titolo di studio - non inserito	6.278	6.096	6.289	6.055	6.529	7.084
licenza elementare	4.097	6.050	3852	5724	3619	5375
licenza media inferiore	9.489	9.253	9359	9154	9056	8950
diploma scuola media superiore	8.686	9.092	8.463	8.787	8.593	8.857
Qualifica professionale	207	245	198	236	143	268
diploma universitario	-	-	-	-	-	-
laurea	2.532	3.041	2.567	3.149	2.635	2.321
titolo di studio estero	135	200	123	238	135	248
titolo estero non documentato	1.509	1.559	1.628	1.594	1.737	1.718
titolo non documentato	602	1.059	814	1.393	798	1.314
nessun titolo	994	1.053	915	1.048	846	1.002
TOTALE	36.304	39.356	35.922	38.983	35.751	38.657

dati estrapolati dalla procedura "Anagrafe" in dotazione ai servizi demografici – dati di massima

2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva:

	2019		2020		2021	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,18		2,16		2,14	
occupati	22.206	17.402	22.194	17.497	22.206	14.723
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.814	1.969	1.766	1.943	1.732	1.924
in età non scolare	1.763	1.671	1.703	1.572	1.634	1.798
scolari e studenti	5.909	5.425	5.866	5.402	5.803	5.389
casalinghe	-	7.982	1	7.780	1	7.591
ritirato dal lavoro	4.352	4.362	4.109	4.245	4.047	3.952
altra condizione	-	-	-	-	-	-
professione non specif.	260	545	283	544	328	545
TOTALE	36.304	39.356	35.922	38.983	35.751	35.922

2.4. Territorio

2.4.1 - Superficie in Km². 151,82

2.4.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi: n. 0 Fiumi e torrenti: n. 3

2.4.3 – STRADE Comunali: km 485,35

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici di interesse comunale sono gestiti dall'Amministrazione direttamente o in economia, affidati in concessione a soggetti terzi oppure sono gestiti attraverso organismi gestionali esterni costituiti e/o partecipati dal Comune.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultima forma di gestione, si evidenziano di seguito gli organismi gestionali esterni, in cui il Comune di Asti detiene una partecipazione e/o ha poteri di nomina dei componenti degli organi istituzionali.

3.1.1 Partecipazioni del Comune di Asti in organismi gestionali esterni¹

Nel presente paragrafo è riportato l'elenco delle partecipazioni in organismi gestionali esterni detenuti alla data di stesura del presente documento con indicazione dei principali dati identificativi di ciascun soggetto e nel successivo 3.1.2) sono esposte le informazioni riferite a ciascuna partecipazione, con particolare riferimento alla tipologia di attività svolta ed all'organizzazione interna.

La descrizione che segue tiene conto dei dati contabili come da bilanci riferiti all'ultimo esercizio chiuso (31/12/2021) nonché - ove disponibili - dei fatti verificatisi successivamente a tale data. Tali dati sono rappresentati anche per la necessaria presa d'atto da parte del Consiglio comunale.

Denominazione		Forma giuridica	Quota di partecipazione/rappresentanza del Comune di Asti al 31/12/2021	Tipologia di missione ²
SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE³				
ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.		Società per azioni	55%	10) Trasporti e Diritto alla mobilità 9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 17) Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Partecipate indirette, detenute tramite ASP S.p.A.	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.	Società per azioni	20,9% (38 % detenuto dalla società "tramite")	17) Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.	Società consortile a responsabilità limitata	13,75% (25% detenuto dalla società "tramite")	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	CONSORZIO ASTIGIANO – COAS	Consorzio	1,65% (3% detenuto dalla società "tramite")	10) Trasporti e Diritto alla mobilità

¹ Il richiamo è contenuto nell'art. 147 "Tipologia dei controlli interni" del TUEL.

² Art. 11 ter c. 3 e All. 12/3 del D.Lgs n. 118/2011.

³ Il Decreto Legislativo n. 118/2011 nel definire il proprio ambito di applicazione ha individuato le seguenti tipologie di soggetti gestionali esterni: Organismi, Enti strumentali controllati e partecipati, Società controllate e partecipate. All'art 1 c. 2 lett. b) è contenuta la definizione di organismi: "per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica". Nell'organizzazione del Comune di Asti non sono presenti organismi strumentali così come definiti sopra.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.		Società consortile a responsabilità limitata	12,68%	4) Istruzione e diritto allo studio
ASTITURISMO - ATL S.c.ar.l. in liquidazione		Società consortile a responsabilità limitata	4,98% <i>La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 31/12/2021 per chiusura della liquidazione</i>	7) Turismo
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO S.c.ar.l.		Società consortile a responsabilità limitata	5,2%	7) Turismo
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.		Società per azioni	23,86%	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PRACATINAT S.c.p.a.		Società consortile per azioni	0,08% <i>del capitale sociale complessivo</i> 0,15% <i>escluse le azioni speciali del Comune Fenestrelle</i>	6) Politiche giovanili, sport e tempo libero
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI E PARTECIPATI 3				
AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE - AMP		Consorzio pubblico	0,967810%	10) Trasporti e Diritto alla mobilità
CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL’ASTIGIANO – CBRA		Consorzio obbligatorio di Enti pubblici <i>ex art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000</i>	306,24/1000	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE DI GOVERNO DELL’AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 “ASTIGIANO – MONFERRATO” – EGATO 5		Ente pubblico	13,79%	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT		Consorzio obbligatorio di Enti pubblici <i>ex art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000</i>	39,901729%	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
CONSORZIO DEI COMUNI PER L’ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM		Consorzio – Ente pubblico economico	1%	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE		Consorzio	0,81%	1) Servizi istituzionali, generali e di gestione
CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX		Consorzio	0,33%	1) Servizi istituzionali, generali e di gestione
FONDAZIONE ASTI MUSEI		Fondazione di partecipazione	N.A.	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE "GIORGIO FALETTI"	Fondazione di partecipazione	N.A.	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI	Fondazione	N.A.	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVA	Fondazione	N.A.	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-OVEST D'ITALIA	Fondazione di partecipazione	N.A.	10) Trasporti e Diritto alla mobilità

3.1.2 Descrizione sintetica delle singole partecipazioni: società controllate e partecipate ed Enti strumentali controllati e partecipati

Società controllate e partecipate

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.

C.so Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI - www.asp.asti.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01142420056 - REA n. AT – 80508

Informazioni generali sulla Società

ASP è una Società per azioni a prevalente capitale pubblico, derivante dalla trasformazione avvenuta nel febbraio 2000 dell'Azienda Speciale del Comune di Asti, costituita nel 1995 per la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Capitale sociale, quota di partecipazione del Comune e compagine societaria

Il capitale sociale di ASP S.p.A. al 31/12/2021 è pari a 7.540.270 Euro; il Comune di Asti detiene una partecipazione di controllo corrispondente al 55% (4.147.148 Euro), il restante 45% del capitale sociale è detenuto da Nord Ovest Servizi - NOS S.p.A. - in esito alla procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio operativo privato indetta nel 2001 e conclusa nel 2002. Lo Statuto sociale prevede che la quota del Comune non possa in ogni caso essere inferiore al 51%.

La compagine societaria di NOS S.p.A., a seguito delle modifiche intervenute in data 21/7/2020, è così composta:

- IRETI S.p.A. (45 %) e AMIAT S.p.A. (30 %), controllate da IREN S.p.A., società quotata;
- GTT S.p.A. (15 %);
- SMAT S.p.A. (10 %).

Il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in ASP è stato definito in un primo momento con D.C.C. n. 71/2010 fino al 31/12/2019; successivamente con D.C.C. n. 17 del 31/03/2015 - che ha modificato il precedente accordo tra il Comune di Asti e NOS S.p.A. - il limite temporale è stato ridefinito fino al 31/7/2028 e da ultimo con D.C.C. n. 14 del 12/4/2022, fino al 31/12/2027. Detto limite è stato contestualmente individuato anche per gli affidamenti dei servizi pubblici locali da parte del Comune di Asti ad ASP S.p.A..

Attività svolta dalla Società e contratti di servizio

La Società è una *multi-utility*, che gestisce a livello locale il sistema integrato dei servizi alla mobilità, il ciclo idrico integrato e i servizi complementari, il servizio di igiene urbana, i servizi cimiteriali e il servizio di illuminazione pubblica per il tramite della propria partecipata AEC S.p.A.. I servizi svolti da ASP per conto del Comune di Asti trovano regolamentazione nell'ambito dei rispettivi Contratti o Concessioni, concernenti in particolare:

- il sistema integrato dei servizi alla mobilità, comprensivo del trasporto pubblico locale, del servizio di sosta a pagamento e rimozione forzata e del Movicentro (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 15/9/2021. Con decorrenza 1/1/2022 la titolarità del contratto è stata trasferita all'Agenzia per la Mobilità Piemontese – AMP -; è esclusa dal trasferimento la gestione dei Parcheggi e della Rimozione forzata*);
- il servizio idrico integrato, comprensivo della gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione, affidato in concessione ad ASP da parte dell'Ente di Governo dell'ATO5 fino al 31/12/2030;
- i servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 14/10/2021*);
- il servizio di igiene urbana (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 25/3/2021*);
- i servizi cimiteriali, comprensivi della realizzazione e gestione del tempio crematorio (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 7/12/2021*);
- il servizio di illuminazione pubblica I lotto, affidato in sub-concessione alla partecipata AEC S.p.A. fino al 2041 (D.C.C. n. 552 del 20/11/2015 - contratto risolto consensualmente con efficacia condizionata al subentro del nuovo gestore, come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022).
- il servizio di teleriscaldamento, sub-concesso alla Società partecipata AEC (Deliberazioni della Giunta Comunale n. 518 del 19/11/2014 e n. 141 del 30/03/2015 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31/03/2015 - iniziativa non attiva; contratto risolto consensualmente, come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022).

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo amministrativo della Società, il Comune nomina/designa tre membri del Consiglio di Amministrazione, di cui uno in qualità di Presidente; il Socio operativo designa due membri, tra cui viene individuato l'Amministratore Delegato della Società.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo di controllo, il Comune di Asti nomina/designa due componenti effettivi del Collegio Sindacale (uno dei quali assume le funzioni di Presidente) nonché un Sindaco supplente; il Socio operativo designa un Sindaco effettivo e uno supplente.

Ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale spetta un compenso, la cui entità è stabilita dall'Assemblea della Società all'atto della nomina.

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono scaduti i mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nominati nel 2018 e l'Assemblea tenutasi il 29/6/2021 ha provveduto al rinnovo dei suddetti organi per il triennio 2021-2023. Con deliberazione dell'Assemblea del 29/4/2022 sono stati ridotti i compensi del CdA, con decorrenza 1/1/2022, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, c. 7 del D.Lgs n. 175/2016.

Partecipazioni detenute dalla Società

La Società ASP S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, che risultano pertanto partecipazioni indirette del Comune di Asti:

- **ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.**

AEC è una società per azioni, il cui capitale sociale, pari a 120.000 Euro, è detenuto per il 62% da IREN ENERGIA S.p.A. e il 38% da ASP S.p.A. (corrispondenti a 45.600 Euro); la

società è soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A., capogruppo di Iren Energia S.p.A.. AEC si occupa della gestione e della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Asti. Nell'ambito di tale attività la società ha provveduto ad effettuare gli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica inerenti gli impianti di proprietà della Città di Asti. Il Progetto del Teleriscaldamento, iniziativa avviata nel 2016 e per la quale la Società AEC era stata originariamente costituita, non ha invece avuto seguito, essendo tra l'altro stato oggetto del procedimento di vigilanza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione come riportato nel paragrafo "*Fatti di rilievo per la società*".

- **SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.**

SIAM è una Società consortile a responsabilità limitata, a cui partecipano i Gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5, vale a dire i seguenti quattro operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote (corrispondenti a 10.000 Euro detenuti da ogni Socio su un capitale sociale pari a 40.000 Euro): Acquedotto della Piana S.p.A.; Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.; Acquedotto Valtigione S.p.A.; Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM. La società consortile è stata costituita nel 2007 con lo scopo di coordinare l'attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito territoriale ottimale "Astigiano Monferrato" (ATO5). SIAM è stata, difatti, individuata dalla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato quale "Struttura Unitaria" per il coordinamento dell'attività dei soci/gestori del servizio idrico. Tra i compiti affidati a SIAM si ricordano i seguenti: "*dotazione di strutture comune, coordinamento e supervisione per gli investimenti strategici definiti dall'ATO5, prestazione di supporto per l'attuazione di investimenti, rendicontazione all'ATO5 sull'andamento del servizio idrico integrato*".

- **CONSORZIO ASTIGIANO – COAS**

COAS è un Consorzio che raggruppa le principali aziende pubbliche e private presenti nel bacino del trasporto pubblico locale della Provincia di Asti e in cui ASP detiene il 3% di partecipazione (sul totale del capitale sociale pari a 50.000 Euro); il Consorzio gestisce il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano nel bacino del sud-est piemontese, come da concessione della Provincia di Asti in proroga fino al 31/3/2023.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 56 del 23/12/2021, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in ASP, senza interventi di razionalizzazione, tenuto conto che la stessa svolge servizi pubblici di interesse locale. Con lo stesso provvedimento è stata altresì deliberata la prosecuzione della razionalizzazione di AEC (già decisa a partire dal 2017), e il mantenimento di SIAM. Con riferimento, infine, alle azioni detenute da ASP in Banca Etica S.c.p.A. (n. 30 azioni per un valore complessivo di Euro 1.665,00, acquistate nel 2009 per poter accedere a finanziamenti agevolati per la realizzazione di impianti fotovoltaici), visto il venir meno dell'interesse di ASP a detta partecipazione e la conseguente deliberazione del CdA del 23/3/2021 di dismettere la stessa, con la D.C.C. n. 56/2021 il Consiglio comunale - non avendo rinvenuto motivi ostativi all'attuazione dell'operazione medesima - ha confermato la decisione già assunta dal CdA della società.

Fatti di rilievo per la società

In data 8/7/2020 l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - ha concluso il procedimento di vigilanza avviato nei confronti della procedura di affidamento del servizio del Teleriscaldamento - sub concesso da ASP S.p.A. ad AEC S.p.A. - attualmente non attivo -, con una pronuncia di non conformità dello stesso, nonché degli altri servizi pubblici non ricompresi nella gara a doppio oggetto del 2001, con la quale era stato anche individuato il socio operativo di ASP. A seguito di

tale pronuncia l'Amministrazione comunale ha preso atto delle conclusioni a cui l'Autorità è addivenuta, che interessano non solo il Teleriscaldamento, ma genericamente i servizi affidati ad ASP dopo la gara a doppio oggetto, e ha confermato la volontà di adeguarsi alla decisione ANAC. A questo scopo l'Amministrazione ha approfondito la valutazione delle azioni necessarie a dare seguito alla decisione stessa, nonché lo studio delle possibili conseguenze e dei rischi connessi alla medesima, sia sotto il profilo societario che di regolare gestione dei servizi interessati; ciò come dettagliatamente descritto nella Delibera di Giunta n. 292 del 29/9/2020.

A seguito della puntuale ricostruzione dei provvedimenti comunali interessati e dell'esame dei principali aspetti che regolano i rapporti contrattuali con la Società ASP e con il Socio privato operativo NOS, il tutto svolto in collaborazione con professionisti esterni appositamente incaricati, con delibera di Giunta n. 420 del 24/12/2020 l'Amministrazione ha approvato una "Proposta operativa" finalizzata a realizzare una serie di macro obiettivi, tra i quali dar corso a quanto deliberato dall'ANAC in merito all'affidamento ad ASP del servizio di Teleriscaldamento e correlativamente del servizio di illuminazione pubblica e adeguare gli attuali strumenti societari (Statuto/Patti parasociali) di ASP, conformandoli alla normativa nonché all'interesse pubblico. Al fine di dare seguito alla predetta "Proposta operativa", la Giunta Comunale ha quindi demandato al Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione, di sottoporre a NOS S.p.A. un predeterminato iter provvedimentale e contrattuale volto al perseguimento degli obiettivi riportati nella delibera, formulando una proposta in ordine al percorso da seguire, anche attraverso la sottoscrizione di apposita "*Scrittura ricognitiva*" degli impegni delle Parti. In data 7/1/2021 il Sindaco ha fornito il definitivo riscontro all'ANAC che a sua volta in data 28/1/2021 ha comunicato la presa d'atto delle determinazioni assunte, rimanendo in attesa di conoscere i provvedimenti successivamente adottati.

In esecuzione della suddetta "Proposta operativa" è stato attivato apposito Tavolo tecnico, a cui è stata demandata innanzitutto la stesura della proposta della citata "*Scrittura ricognitiva*"; nell'ambito delle iniziative svolte nel 2021 per dar seguito alla "Proposta operativa" si è lavorato anche alla revisione dello Statuto e dei Patti Parasociali di ASP S.p.A., in modo tale da renderli coerenti sia con la normativa vigente sia con i nuovi accordi intervenuti tra i Soci, e comunque conformandoli all'interesse pubblico. Con la Delibera di Giunta Comunale n. 4 dell'11/1/2022 è stata difatti approvata la bozza del testo della "*Scrittura ricognitiva*", successivamente sottoscritta dalle Parti in data 28/1/2022. La stessa si compone di un documento principale contenente gli impegni che le Parti intendono assumere con la sottoscrizione della "*Scrittura*" stessa, nonché la scansione temporale delle attività, procedurali e contrattuali, necessarie a dare esecuzione al percorso amministrativo e societario ("Percorso") finalizzato a realizzare detti impegni, onde perseguire gli obiettivi della richiamata "Proposta operativa"; la "*Scrittura*" è corredata inoltre di una serie di "Allegati" rappresentati in particolare dai seguenti documenti: "Schema dei Razionali della ricognizione degli SPL", "Linee guida del nuovo Piano industriale", "Bozza Nuovo Statuto", "Bozza nuovi Patti parasociali di ASP", "Scheda dei contenziosi in essere tra Comune di Asti, AEC S.p.A., ASP S.p.A. e NOS S.p.A.". La validità e l'efficacia di tutti gli impegni assunti dall'Amministrazione e dal Socio NOS S.p.A. con la sottoscrizione della "*Scrittura ricognitiva*" sono subordinate all'approvazione inoppugnabile delle deliberazioni di consiglio comunale aventi ad oggetto rispettivamente: "Adeguamento ANAC", "Ricognizione Servizi pubblici Locali affidati ad ASP S.p.A." e "Riassetto governance di ASP".

A seguito della firma della citata "*Scrittura ricognitiva*" in data 28/3/2022, il Comune di Asti in qualità di concedente, ASP S.p.A. in qualità di concessionaria e AEC in qualità di sub concessionaria hanno sottoscritto gli atti di risoluzione consensuale condizionata sia della Convenzione di concessione del servizio di Teleriscaldamento che del contratto di Servizio di Illuminazione pubblica (I lotto). In data 6, 12 e 20 aprile 2022 sono poi state adottate le Delibere di Consiglio nn. 13, 14 e 17 aventi ad oggetto gli argomenti sopra descritti e da ultimo, in data 26/9/2022 sono stati sottoscritti i Patti parasociali validi fino al 2027 tra i Soci e la Società e

l'Assemblea straordinaria ha approvato il nuovo Statuto. Nella medesima circostanza il CdA della società ha infine informato i Soci dell'avvenuta approvazione del Piano industriale 2023 – 2027.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.

C.so V. Alfieri, 326 - 14100 ASTI - www.uni-astiss.eu

Codice fiscale e Partita IVA n. 01409820055 - REA n. AL-AT – 113215

Informazioni generali sulla Società

ASTISS è una Società consortile senza fini di lucro, a partecipazione mista pubblico-privata, costituita nel febbraio 2007 a seguito della trasformazione dell'Associazione Universitaria Astense, a sua volta nata nel 1995 per la gestione del “Polo Universitario di Asti”.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Capitale sociale, quota di partecipazione del Comune e compagine societaria

La Società consortile ha un capitale sociale pari a 45.000 Euro; vi aderiscono in qualità di “Soci fondatori” il Comune di Asti, che detiene il 12,68% delle quote (corrispondenti a 5.706 Euro), la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (con il 70,42% delle quote), la Banca Cassa di Risparmio S.p.A. di Asti (12,68%), la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Alessandria-Asti (4,22%). La Provincia di Asti, inizialmente Socio fondatore, ha acquisito ora la qualifica di “Ente sostenitore” della Società.

Attività svolta dalla Società

La Società consortile ha come scopo quello di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. A tal fine la Società, previe opportune intese con le Università e Facoltà interessate, persegue l'istituzione di corsi di laurea, master e altri percorsi formativi di tipo universitario, anche in relazione alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio.

La Società ha tra l'altro stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la gestione dell'erogazione di corsi di livello universitario fino al 30 settembre 2030; sono inoltre attive convenzioni con altri Atenei e soggetti che erogano servizi formativi tra i quali l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”. Il Polo Universitario di Asti ha conseguito inoltre l'accreditamento regionale come Agenzia di Formazione ed ospita anche la sede di Asti dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino.

L'attività di ASTISS si svolge nel complesso edilizio sito in Asti denominato “Ex Caserma Colli di Felizzano”, di proprietà del Comune di Asti, per il cui utilizzo la Società riconosce a quest'ultimo un canone annuo pari ad Euro 230.000,00 (aggiornato in base all'indice annuo ISTAT), come da concessione amministrativa approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 621 del 15/12/2017, con scadenza al 2027.

Contributo annuale dovuto dai Soci

In qualità di Socio, il Comune è tenuto a versare ad ASTISS un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea dei Soci, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2021, e confermato per l'anno 2022, è pari a 217.370,07 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato. Inoltre, in qualità di "Socio fondatore" il Comune di Asti ha diritto di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dallo Statuto societario. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è scaduto il mandato del CdA nominato nel 2018 e l'Assemblea nelle sedute del 16/6/2021 e 8/7/2021 ha provveduto al rinnovo dell'organo per il triennio 2021-2023, confermando per il Comune di Asti il rappresentante già in carica.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 56 del 23/12/2021, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in ASTISS, senza interventi di razionalizzazione, tenuto conto che la società svolge un'attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ASTITURISMO - ATL S.c.ar.l. in liquidazione

Piazza V. Alfieri, 29 – 14100 ASTI - www.astiturismo.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01191650058 - REA n. AT 95604

Informazioni generali sulla Società

ASTITURISMO - la Società consortile a prevalente capitale pubblico dedicata all'organizzazione delle attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica nell'ambito della Provincia di Asti - è stata posta in liquidazione volontaria con decorrenza dal 1° gennaio 2019, come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 3/12/2018; ciò al fine di permettere ai Soci di aderire all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.ar.l. e consentire così la creazione di un'unica ATL per tutti i territori interessati sia dell'area geografica di Langhe e Roero che della Provincia di Asti e dell'area del Monferrato.

Fatti di rilievo - Andamento della procedura di liquidazione

A partire dal 1° gennaio 2019 ASTITURISMO è stata governata da un Liquidatore unico con la funzione di portare allo scioglimento e alla cancellazione della Società.

Il 29/6/2021 l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'esercizio 2020, il Bilancio finale di liquidazione al 14/6/2021 e il Piano di riparto finale; a seguito di ciò il Liquidatore ha proceduto con la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese per cessata attività, operazione che si è conclusa in data 31/12/2021.

Dalla "Relazione sulla gestione del bilancio finale di liquidazione al 14/06/2021", allegata al Bilancio, emerge quanto segue: *"Il piano di riparto finale non prevede la distribuzione ai soci di beni né di provviste finanziarie. La società chiude la propria attività con una perdita pari ad euro 40.000 da compensare con il proprio patrimonio netto e rappresentato dal Capitale sociale di euro 40.000. Ai soci non vengono richiesti ulteriori versamenti a copertura della perdita che trova capienza nel Patrimonio netto. Per l'anno 2021 non si è fatto ricorso alle quote annuali dei soci."*

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 56 del 23/12/2021, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, confermando la prosecuzione della razionalizzazione di ASTITURISMO avviata e già deliberata nei precedenti Piani di revisione, che difatti si è conclusa a fine esercizio.

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.c.ar.l.

Piazza Risorgimento, 2 - 12051 Alba (CN) - www.langheroero.it - www.visitlmr.it

Ufficio turistico di Asti: Piazza Alfieri, 34 - 14100 ASTI

Codice fiscale e Partita IVA n. 02513140042 - REA n. CN 183702

Informazioni generali sulla Società

Ente Turismo Langhe Monferrato Roero è l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) degli ambiti territoriali di Langhe, Roero e della Provincia di Asti, costituita nel 1996 ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i. e trasformata nel 2018 in società consortile a responsabilità limitata secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016 e s.m.i.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

La Società risulta inoltre inclusa nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 30/9/2022.

Capitale sociale, quota di partecipazione del Comune e compagine societaria

La Società consortile ha un capitale sociale pari a 70.000 Euro, misto pubblico (83,50%) e privato (16,50%): partecipano a Ente Turismo circa 160 Soci, tra cui le Province di Cuneo e di Asti, i principali Comuni dell'area (tra cui Asti, Alba e Bra), le Camere di Commercio, operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono) e Associazioni di categoria.

Il Comune di Asti ha aderito alla Società a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2018, con la quale è stato autorizzato l'acquisto di una quota del capitale sociale pari a 3.750,00 Euro.

In data 8/10/2021 si è completato l'iter di alienazione di alcune quote pari complessivamente a 110,00 Euro a favore di alcuni Comuni astigiani facenti parte del medesimo ambito territoriale turisticamente rilevante, così come autorizzato dal Consiglio Comunale di Asti con le Deliberazioni n. 28 del 27/7/2020, n. 53 del 17/12/2020 e n. 22 del 17/5/2021. Tale operazione ha risposto all'esigenza di favorire l'ingresso di nuovi Enti (già aderenti alla precedente Agenzia "ASTITURISMO", posta in liquidazione volontaria dal 1° gennaio 2019) nella nuova ATL, favorendo così l'aggregazione territoriale e lo sviluppo di sinergie comuni. A seguito dell'avvenuta alienazione, il capitale sociale detenuto dal Comune di Asti risulta pari ad Euro 3.640,00, corrispondente ad una percentuale di partecipazione del 5,20 %.

Attività svolta dalla Società

La Società si occupa dell'organizzazione dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica nei territori di Langhe e Roero, della Provincia di Asti e del Monferrato. La legge regionale di riferimento (L.R. n. 14/2016 recante "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte") ha infatti consentito a più "ambiti territoriali turisticamente rilevanti" di fare riferimento ad una stessa ATL e pertanto l'attuale Statuto dell'Ente (da ultimo modificato nel settembre 2018) prevede che la Società operi negli ambiti n. 6 (comuni delle Langhe e del Roero) e n. 9 (comuni della Provincia di Asti) di cui alla suddetta Legge regionale.

Nello specifico, la Società, come previsto dall'art. 4 dello Statuto, svolge servizi di interesse generale per conto dei consorziati organizzando le seguenti attività:

- *Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);*
- *Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti;*

- *Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;*
- *Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;*
- *Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;*
- *Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;*
- *Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;*
- *Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;*
- *Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.*

La Società può svolgere inoltre “servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci. La disciplina dei suddetti servizi è individuata da apposito Regolamento Interno.” (art. 4.3 dello Statuto).

Contributo annuale dovuto dai Soci

In qualità di socio, il Comune di Asti è tenuto a versare ad Ente Turismo un contributo annuale, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale, il cui importo è determinato dall'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione; ai sensi dello Statuto dell'Ente, tale ammontare non può superare di 26 volte il valore nominale della quota di cui ciascun Socio è titolare.

Per l'esercizio 2021 l'Assemblea dei Soci ha determinato il “moltiplicatore” in 21,6 volte la quota detenuta da ciascun socio (in riduzione rispetto al valore di 24 stabilito per il 2020); il contributo versato dal Comune per tale annualità è stato quindi pari a 81.000 Euro.

Il valore del “moltiplicatore” per l'esercizio 2022 è invece stato determinato in 24 volte; ciò comporta il pagamento di un contributo annuale per il Comune di Asti pari a 87.360,00 Euro, considerata la nuova quota di capitale detenuta, pari a 3.640,00 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, a seguito dell'adesione alla Società il Comune di Asti ha espresso un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in carica fino al 28/4/2022, data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 56 del 23/12/2021, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, deliberando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in Ente Turismo, senza interventi di razionalizzazione, trattandosi di ente strumentale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Via Brofferio, 48 14100 ASTI – <https://gaia.at.it/>

Codice fiscale e Partita IVA n. 01356080059 - REA n. AT – 108858

Informazioni generali sulla Società

GAIA è una Società per azioni, costituita nel novembre 2004 a seguito della trasformazione per scissione parziale del “Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A.” in “Consorzio di

Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA” (con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e in “GAIA S.p.A.” (società totalmente controllata dai Comuni costituenti l'ATO, con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti dell'astigiano). Nel 2017 GAIA, a seguito di aumento di capitale sottoscritto da un socio privato operativo, individuato con gara a doppio oggetto, si è trasformata in società mista pubblico privata a prevalente capitale pubblico.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Capitale sociale, quota di partecipazione del Comune e compagine societaria

Il capitale sociale di GAIA, pari a 5.539.700 Euro, è attualmente detenuto per il 55% da Soci pubblici (115 Comuni della Provincia di Asti tra cui il Comune di Asti, che detiene in GAIA una quota pari al 23,86%, corrispondente a 1.321.530 Euro) e per il 45% da IREN AMBIENTE S.p.A. (società controllata da Iren S.p.A., quotata in borsa), in qualità di socio privato operativo, individuato con la suddetta procedura di gara ad evidenza pubblica.

Attività svolta dalla Società e contratto di servizio

La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nel bacino dell'astigiano; in particolare, rientrano tra le attività di GAIA: la gestione di impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese attività di raccolta differenziata e relativi trattamenti.

L'attività di gestione degli impianti di cui la Società è titolare è disciplinata da apposito Contratto di Servizio, stipulato, per la durata di quindici anni, tra CBRA e GAIA a conclusione della procedura di gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato e per l'affidamento del servizio. Tale contratto rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, nonché i rapporti di carattere tecnico, economico e finanziario tra il CBRA, i Comuni Soci, singolarmente o costituiti in Unione di Comuni, e la Società GAIA. Detti rapporti sono inoltre regolati dai Patti Parasociali stipulati in data 20/3/2017 e dal Contratto di impegno del Socio privato.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo amministrativo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali, il Comune di Asti ha diritto di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre la nomina di altri due membri del CdA spetta ai restanti Soci di parte pubblica, escluso il Comune di Asti. Il Socio privato operativo designa due membri del CdA, tra i quali viene individuato l'Amministratore Delegato.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo di controllo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali, il Comune di Asti ha diritto di nominare un membro effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio sindacale, nonché un Sindaco supplente concordemente con tutti i Soci pubblici. I restanti Soci pubblici, escluso il Comune di Asti, hanno diritto a nominare un Sindaco effettivo, mentre il Socio operativo designa un Sindaco effettivo ed un supplente.

Sia per il CdA che per il Collegio sindacale, le nomine effettuate dai Soci pubblici sono nomine dirette mentre i membri indicati dal Socio operativo sono eletti in Assemblea.

Infine, il Comune di Asti unitamente agli altri soci pubblici ha diritto di nominare due componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs n. 231/2001.

Ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale spetta un compenso, la cui entità è stabilita dall'Assemblea della Società all'atto della nomina. Il compenso dei membri dell'OdV è stabilito dal

Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e lo stesso CdA ne dà comunicazione all'Assemblea dei Soci.

Nell'Assemblea del 29/6/2020 sono stati rinnovati il CdA e il Collegio Sindacale fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2022; con decorrenza dal 5/9/2022 il Presidente del CdA è stato sostituito con un altro rappresentante nominato dal Comune di Asti.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 56 del 23/12/2021, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in GAIA, senza interventi di razionalizzazione, trattandosi di società che gestisce un servizio pubblico locale nell'Ambito territoriale di riferimento.

PRACATINAT S.c.p.a. (in procedura fallimentare)

Località Prà Catinat – 10060 FENESTRELLE

Codice fiscale e Partita IVA n. 04256970015 - REA n. TO – 829079

Informazioni generali sulla Società

Pracatinat è una società consortile per azioni, posta in liquidazione volontaria dal 4/7/2016 e successivamente dichiarata fallita in data 9/5/2017; la procedura fallimentare è in corso al momento della stesura del presente documento.

La Società aveva come finalità la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; la Società aveva anche lo scopo di tutelare e valorizzare il complesso edilizio presso cui aveva sede e si svolgeva l'attività.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Fatti di rilievo - Andamento della procedura fallimentare

La Società è stata dichiarata fallita con Sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI in data 9/5/2017 che ha anche nominato il Curatore fallimentare.

Nell'ultima Relazione depositata presso il Registro Imprese, datata 16/6/2022 e aggiornata al primo semestre 2022, si evidenzia il riepilogo delle attività svolte dal Curatore fallimentare nonché il conto della gestione di quest'ultimo. Nella Relazione vengono riepilogate le operazioni svolte, legate in particolare alla prosecuzione della verifica e del recupero dei crediti (Città Metropolitana di Torino), nonché alla vendita della quota di partecipazione detenuta da Pracatinat nella società 3 Valli S.r.l., che nel frattempo è stata posta in liquidazione; nella stessa Relazione vengono infine indicate le cause ostative alla chiusura della procedura con precisazione del termine di definizione delle relative operazioni al 30/9/2022.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con Deliberazione n. 56 del 23/12/2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 175/2016, confermando la presa d'atto dell'intervenuta dichiarazione di fallimento (9/5/2017) e della conseguente messa in liquidazione della società al termine della procedura stessa.

Enti strumentali controllati e partecipati

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE – AMP

C.so G. Marconi, 10 – 10125 TORINO - <http://mtm.torino.it>

Codice fiscale n. 97639830013

Informazioni generali sul Consorzio

L'Agenzia della Mobilità Piemontese è un Consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli Enti territoriali piemontesi in materia di trasporto pubblico locale; essa è stata istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2000, così come modificato dalle successive Leggi regionali n. 10/2011 e n.1/2015.

L'Agenzia risulta inclusa nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 30/9/2022.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono al Consorzio la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, tutte le Province della Regione e tutti i Comuni piemontesi già soggetti di delega in materia di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. n. 1/2000 (tra i quali il Comune di Asti); possono altresì aderirvi altri Comuni non soggetti di delega e Unioni di Comuni.

Gli Enti aderenti al Consorzio sono suddivisi come segue: Regione Piemonte (con una quota del 25%); Enti del Bacino della Città Metropolitana (con una quota complessiva del 36%, di cui 25% del Comune di Torino); Enti del Bacino di Cuneo (con una quota complessiva del 13%); Enti del Bacino del Nord-Est (con una quota complessiva del 15%); Enti del Bacino del Sud-Est (con una quota complessiva dell'11%).

Il Comune di Asti fa parte degli "Enti del Bacino del Sud-Est", comprendente i territori delle Province di Asti e Alessandria, e detiene in AMP una quota di partecipazione pari al 0,96781%, che rappresenta la misura del diritto di voto nell'Assemblea dell'Agenzia. Detto valore è proporzionale alla quota versata dal Comune al Fondo di dotazione di AMP ed è definito, ai sensi dello Statuto e della Convenzione del Consorzio, sulla base della popolazione residente nel territorio comunale.

Attività svolta dal Consorzio

Il Consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata nel sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. Lo Statuto prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Per quanto riguarda il Bacino Sud-Est, con decorrenza 1/1/2022 l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha – tra gli altri - acquisito la titolarità del contratto di servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità, sottoscritto tra il Comune di Asti e ASP S.p.A. in data 15/9/2021 per il periodo 2021-2024; esclusi il Servizio di sosta a pagamento e quello di Rimozione forzata.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dell'Agenzia dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, come previsto dallo Statuto, il Comune di Asti è anche rappresentato nell'Assemblea del Bacino di riferimento (che, nel caso del Comune di Asti, comprende gli Enti dell'area Sud-Est), che

a sua volta esprime un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, eletto dall'Assemblea dell'Agenzia stessa.

Fino al 31/12/2020 l'incarico di amministratore è stato svolto a titolo gratuito; a decorrere dal 1/1/2021, a seguito della modifica dell'art. 8, c. 2 quater, della L.R. n. 1/2000 operata dall'art. 7 della L.R. n. 30/2020, agli Amministratori è riconosciuto un compenso, la cui entità è determinata dall'Assemblea dell'Agenzia.

CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA

Via Brofferio, 83 - 14100 ASTI - www.cbra.it

Codice fiscale n. 00238630057

Informazioni generali sul Consorzio

Il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano è un consorzio obbligatorio costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 33 della L.R. del Piemonte n. 1/2018 e s.m.i., con la quale la Regione Piemonte ha operato un'integrale revisione della legislazione di settore, approvando nuove norme in materia di organizzazione e *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Con la Legge n. 4/2021 la Regione è nuovamente intervenuta sulla materia dei rifiuti con l'obiettivo dichiarato di rafforzare ulteriormente la *governance* del sistema, di incrementare la raccolta differenziata e di creare una dotazione impiantistica che permetta alla Regione Piemonte di diventare autonoma nello smaltimento dei rifiuti. La norma prevede in particolare la creazione di un unico "Ambito territoriale omogeneo" a livello regionale e di "Sub-ambiti" di area vasta e la suddivisione delle funzioni tra ambito regionale e sub-ambiti; per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale viene inoltre costituita un'apposita Conferenza d'Ambito, la cui Convenzione istitutiva viene stipulata dai Consorzi di Area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Province piemontesi sulla base della Convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda il bacino astigiano, la Convenzione istitutiva e lo Statuto della Conferenza sono stati presentati all'Assemblea consortile del CBRA del 7/6/2022, che ha autorizzato il Presidente del CBRA alla sottoscrizione della Convenzione nel testo licenziato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3952 del 22/10/2021. Nella medesima seduta l'Assemblea ha anche approvato le modifiche dello Statuto e della Convenzione di CBRA necessarie per adeguarsi alla citata Legge regionale.

Il Consorzio è stato costituito nel novembre 2004 a seguito della trasformazione per scissione parziale del "Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A." in "Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA" (con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e in "GAIA S.p.A." (Società allora controllata dai Comuni costituenti l'ATO, con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti della Provincia di Asti).

Il Consorzio risulta incluso nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 30/11/2021.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Il CBRA insiste nell'ambito territoriale (*recte* Sub-ambito) di area vasta della Provincia di Asti e vi aderiscono 115 Comuni astigiani.

Ai sensi dello Statuto le quote di partecipazione degli Enti consorziati sono definite sulla base della popolazione residente e dell'estensione del territorio del Comune aderente; le nuove quote, approvate dall'Assemblea del 7/6/2022 sono definite con riferimento al numero di abitanti risultante dai dati ISTAT aggiornati al 1/1/2021. La quota di partecipazione detenuta dal Comune di Asti è variata quindi nel corso dell'esercizio 2022 da 306,24/1.000 a 308,90/1000; tale valore rappresenta la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti nell'Assemblea consortile.

Attività svolta dal Consorzio

Il CBRA, in quanto Consorzio di area vasta organizzato ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 1/2018, è chiamato a svolgere, come previsto dall'art. 9 della medesima legge regionale - da ultimo modificata a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 4/2021 -, le seguenti attività e funzioni:

- approva il piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- fornisce il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale;
- determina il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della L.R. n. 1/2018 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- definisce il modello organizzativo sul territorio e individua le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza;
- procede all'affidamento dei segmenti di servizio di competenza, conseguente all'individuazione della modalità di produzione;
- definisce criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta.

Nel 2017 il CBRA ha stipulato per conto dei comuni consorziati, a seguito di gara a doppio oggetto, il Contratto di Servizio con GAIA S.p.A. – società a capitale prevalentemente pubblico - per la gestione, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani nel bacino astigiano per la durata di 15 anni e nel 2021 ha avviato le procedure per l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani differenziati a favore dei comuni del Bacino astigiano, ad eccezione della Città di Asti attualmente servita da ASP S.p.A..

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

Ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione istitutiva, “*ove il Consorzio non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono ripartiti tra gli Enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione*”.

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti per il 2021 ha versato 83.822 Euro a titolo di contributo alle spese di funzionamento, corrispondenti a 1,10 Euro per abitante (considerati 76.202 abitanti, come da dati ISTAT aggiornati al 1/1/2016). Per l'anno 2022 il contributo è stato deliberato dall'Assemblea in 2,00 Euro per abitante; considerati 74.065 abitanti, come da dati ISTAT aggiornati al 1/1/2021, esso ammonta ad Euro 148.130.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea Consortile dal Sindaco o suo delegato.

Come previsto dallo Statuto, inoltre, il Comune di Asti propone il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che viene poi eletto dall'Assemblea consortile con mandato quinquennale. I Consiglieri sono Sindaci o Assessori dei comuni consorziati, ovvero esperti scelti con avviso pubblico.

A seguito dell'adeguamento dello Statuto alla L.R. n. 1/2018 che ha comportato modifiche anche alla *governance* del Consorzio, nell'Assemblea del 27/11/2020 si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, confermando il Presidente del CdA già precedentemente in carica proposto dal Comune di Asti; la carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 "ASTIGIANO – MONFERRATO" – EGATO 5

Via Antica Zecca, 3 – 14100 ASTI - <https://ato5astigiano.it>
Codice fiscale n. 92047650053

Informazioni generali sull'Ente

L'Ente di Governo dell'ATO 5 è stato istituito nel dicembre 1998 in applicazione della Legge n. 36/1994 (c.d. legge Galli, oggi sostituita dal Testo Unico Ambientale - D.Lgs. n. 152/2006) e della L.R. n. 13/1997 per l'organizzazione e la regolazione del Servizio Idrico Integrato negli Ambiti territoriali ottimali della Regione Piemonte.

L'Ente di Governo (denominato "Autorità d'Ambito" fino al 2014) è stato istituito a seguito di Convenzione tra gli Enti locali appartenenti all'ATO 5, con lo scopo di consentire agli stessi l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del Servizio Idrico Integrato, permettendo di superare le frammentazioni allora esistenti e di conseguire una gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità. Tale Convenzione è stata sottoscritta nel 1998 per venti anni e rinnovata nel 2018 per la stessa durata.

L'Ente risulta incluso nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 30/11/2021.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

L'EGATO 5 comprende 153 Comuni, di cui 104 della Provincia di Asti, 42 della Provincia di Alessandria e 7 della Città Metropolitana di Torino; i Comuni sono raggruppati in quattro distinte Aree Territoriali Omogenee e il Comune di Asti appartiene all'Area "C", il cui peso nella "Conferenza dell'Ente" è pari al 15,94%.

Il Comune detiene nell'EGATO 5 una quota pari al 13,79%, che indica la misura del diritto di voto spettante al Comune stesso nella "Conferenza dei rappresentanti delle aree territoriali omogenee" dell'Ente; tale valore è determinato sulla base della popolazione residente e della superficie territoriale dei comuni aderenti.

Attività svolta dall'Ente

L'Ente ha compiti di organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato (SII), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Tra i principali compiti dell'Ente rientrano:

- la definizione del programma degli interventi e il relativo piano finanziario;
- la predisposizione della proposta tariffaria;
- l'individuazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato e il monitoraggio delle attività.

Ad oggi i Gestori affidatari del SII nell'ATO5 sono i seguenti operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, e con effetto per i territori dei Comuni aventi in essi partecipazione:

- Acquedotto della Piana S.p.A.;
- Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.;
- Acquedotto Valtiglione S.p.A.;
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM.

I rapporti tra l'EGATO 5 e i Gestori del SII sono regolati da una Convenzione, sulla base della "convenzione tipo" predisposta dall'Autorità nazionale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA); la Convenzione attualmente in vigore, sottoscritta nel 2016, è stata aggiornata dalla Deliberazione della Conferenza dell'Ente n. 5 del 2/3/2021.

Le spese di funzionamento dell'EGATO 5 sono integralmente coperte attraverso i canoni di concessione o affidamento del Servizio Idrico Integrato, determinati secondo la "metodologia

ARERA”, e versati dai soggetti gestori in base ad apposite norme fissate nelle convenzioni di gestione e nei relativi disciplinari.

La gestione unitaria del SII avviene mediante il coordinamento dei suddetti soggetti, tramite la Società consortile Servizi Idrici Astigiano Monferrato – SIAM, a cui tutti i soggetti gestori aderiscono.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

Il Comune di Asti è rappresentato dal Sindaco o suo delegato nell'Assemblea di Area del proprio ambito di riferimento (Area territoriale omogenea “C”), che a sua volta nomina un rappresentante nella Conferenza dell'EGATO 5, composta da 7 membri, 3 in rappresentanza delle Province/Città Metropolitana interessate e 4 in rappresentanza delle quattro Aree Omogenee. I membri della Conferenza non percepiscono compensi.

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT

C.so V. Alfieri, 350 – 14100 ASTI - www.israt.it

Codice fiscale n. 92008450055

Informazioni generali sul Consorzio

L'ISRAT è un Consorzio tra enti pubblici costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nel 1984; l'Istituto ha ricevuto il riconoscimento di consorzio “obbligatorio” ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. del Piemonte n. 20/2008 recante “Modifiche alla legge regionale 22/1/1976, n. 7 (Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana)”.

L'ISRAT è associato all'Istituto nazionale “Ferruccio Parri”, con sede a Milano, che coordina una rete di oltre 60 Istituti della Resistenza e di storia contemporanea attivi sul territorio nazionale.

Il Consorzio risulta incluso nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 30/9/2022.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono ad ISRAT il Comune di Asti, la Provincia di Asti e oltre 50 Comuni del territorio provinciale.

L'Istituto nel 2020 ha approvato alcune modifiche allo Statuto e alla Convenzione volte principalmente a recepire le richieste di adesione di alcuni Comuni astigiani, nonché la riduzione della quota di partecipazione economica del Comune di Asti da 44.500 Euro a 23.000 Euro annui a partire dall'esercizio finanziario 2020, con conseguente riduzione della quota di rappresentanza dal 56,29% al 39,901729%. Tali modifiche, approvate dall'Assemblea di ISRAT del 19/6/2020, sono state ratificate dal Consiglio Comunale di Asti con D.C.C. n. 42 del 27/10/2020.

La suddetta quota indica la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti nell'Assemblea e, ai sensi dello Statuto e della Convenzione di ISRAT, è proporzionale al contributo da versare annualmente al Consorzio.

Attività svolta dal Consorzio

L'ISRAT svolge principalmente le seguenti attività e funzioni:

- raccolta e studio di materiale documentario e bibliografico inerente la storia del Novecento, con specifico riferimento alla realtà locale;
- promozione di ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico, che pubblica presso la propria casa editrice (Israt edizioni);

- messa a disposizione dell'utenza di servizi culturali qualificati e specializzati: biblioteca, archivio, videoteca, emeroteca, audioteca, assistenza per ricerche, tesine di maturità e tesi di laurea;
- offerta alle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti e agli studenti di percorsi didattici, corsi di aggiornamento, approfondimenti e lezioni frontali sui temi della contemporaneità;
- organizzazione di eventi culturali sul territorio in collaborazione con enti e associazioni locali;
- promozione della conoscenza del territorio attraverso la costruzione di percorsi di turismo culturale in cui si intrecciano aspetti storico-sociali, letterari e paesaggistici.

Tutti i servizi all'utenza e alle scuole vengono offerti gratuitamente.

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a partecipare alla gestione e all'onere finanziario dell'attività dell'Istituto nella misura indicata dall'art. 6 della Convenzione. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'Assemblea Consortile può deliberare l'entità di una maggiorazione delle quote di adesione per le spese generali di funzionamento.

Il contributo annuale a carico del Comune di Asti stabilito dalla Convenzione vigente è pari a 23.000 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di consorziato il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato. Inoltre, al rappresentante del Comune di Asti è attualmente attribuita la Presidenza dell'Assemblea consortile.

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM

Via Senatore Ferraris, 3 - 14036 Moncalvo (AT) - www.ccam.it

Codice fiscale n. 82001730066 - Partita IVA n. 01202730055 - REA n. AT – 96301

Informazioni generali sul Consorzio

Il Consorzio è stato costituito con R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345, convertito nella L. 6 gennaio 1931, n. 80, per la costruzione e la gestione dell'acquedotto del Monferrato ed i relativi poteri e competenze sono stati confermati dall'art. 1 del D.Lgs. n. 179/2009 "Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e dall'art. 15 della L.R. Piemonte n. 7/2012 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani".

Il Consorzio, ente pubblico economico, è iscritto al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

A CCAM aderiscono 100 Comuni appartenenti alle Province di Alessandria, Asti, Torino, ciascuno con una quota dell'1%; tale valore indica la misura del diritto di voto spettante nell'Assemblea Generale. Il Comune di Asti aderisce a CCAM per la frazione di Sessant.

Attività svolta dal Consorzio

Il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato gestisce il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) nel territorio dei Comuni Consorziati e, per ragioni tecniche, nel territorio dei Comuni limitrofi che ne facciano richiesta.

È uno dei quattro Gestori affidatari del SII nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, e con effetto per i territori dei Comuni aventi in esso partecipazione.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Partecipazioni detenute dal Consorzio

Il Consorzio partecipa a sua volta ad alcuni organismi, tra cui la Società Servizi Idrici Astigiano Monferrato – SIAM, costituita per il coordinamento dell'attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5 e alla quale partecipano i quattro Gestori affidatari del SII nell'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote.

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE

C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 TORINO - www.csipiemonte.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01995120019 - REA n. TO – 538244

Informazioni generali sul Consorzio

Il CSI-Piemonte è un Consorzio senza scopo di lucro, costituito nel 1977 ai sensi della L.R. n. 48/1975 “Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione”. Il Consorzio è un ente di diritto privato in controllo pubblico, dotato di personalità giuridica di diritto privato, come prevede l'attuale versione dell'art. 3, c. 1 dello Statuto, riformulata a seguito delle modifiche alla suddetta Legge regionale operate dall'art. 77 della L.R. n. 15/2020.

Con le modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria del 16/12/2020, nello Statuto è stato anche specificato che il Consorzio opera quale organismo *in house* degli Enti consorziati: con Delibera n. 161 del 19/2/2020 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha formalmente attribuito al CSI-Piemonte la qualifica di “organismo *in house*”, provvedendo all'iscrizione dei suoi Enti consorziati nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori appositamente costituito da ANAC, ai sensi dell'art. 192 del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

Il Consorzio è inoltre iscritto al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Sono consorziati al CSI-Piemonte circa 130 soggetti: Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino, in qualità di “Enti promotori”; Città di Torino e Città Metropolitana di Torino, in qualità di “Enti sostenitori”; Province, Comuni e loro forme associate, Aziende Sanitarie e Ospedaliere e altri organismi a controllo pubblico, quali “Enti ordinari”.

Il Comune di Asti aderisce al Consorzio in qualità di “Ente ordinario”, a seguito della D.C.C. n. 15 del 23/5/2019 con la quale è stata decisa l'adesione al Consorzio per due anni, successivamente confermata con D.C.C. n. 18 del 27/4/2021 senza limiti temporali, salva sempre la facoltà di recesso.

La quota di partecipazione, pari allo 0,81% al 31/12/2021, indica la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti in Assemblea; tale valore è proporzionale al contributo dovuto annualmente al Consorzio.

Attività svolta dal Consorzio

Il CSI-Piemonte intende favorire il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa degli Enti consorziati, supportandoli anche nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.

Come indicato nella D.C.C. n. 18 del 27/4/2021, la collaborazione della Città di Asti con il CSI-Piemonte è da considerarsi principalmente volta alla fruizione dei servizi infrastrutturali (rete e

cloud), mentre per quanto attiene alla parte applicativa il Comune intende continuare ad avvalersi delle *software house* con le quali ha già avviato una collaborazione.

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare al CSI-Piemonte un contributo annuale, il cui importo è determinato dall'Assemblea, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2021, e confermato per il 2022, è pari a 4.000 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, come previsto dallo Statuto, il Comune di Asti è rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CSI da un membro eletto congiuntamente dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dagli Enti di cui all'art. 6, c. 1, lett. d) del vigente Statuto del Consorzio (tra cui, appunto, il Comune di Asti).

Ai componenti del CdA spetta un gettone di presenza, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Partecipazioni detenute dal Consorzio

Il CSI partecipa al Consorzio TOP-IX (di cui è uno degli enti fondatori), con una quota del 16,69% al 31/12/2020.

CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX

Via Maria Vittoria, 38 -10123 TORINO - www.top-ix.org

Codice fiscale e Partita IVA n. 08445410015 - REA n. TO – 973277

Informazioni generali e attività svolta dal Consorzio

TOP-IX è un Consorzio senza fini di lucro costituito nel 2002 con lo scopo di creare e gestire un Internet Exchange (IX) per lo scambio del traffico Internet nell'area del Nord Ovest dell'Italia.

Oltre a costruire e gestire l'infrastruttura di rete per fornire i servizi tipici di un Internet Exchange, TOP-IX promuove e supporta progetti di innovazione tecnologica e/o di business basati sull'utilizzo di Internet a banda larga.

Il Consorzio è iscritto al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono al Consorzio circa 90 soggetti, pubblici (tra cui Regione Piemonte ed Enti territoriali piemontesi, Università e Politecnico di Torino) e privati (grandi organizzazioni imprenditoriali, piccole e medie imprese, istituti di ricerca); vi partecipa anche il CSI-Piemonte (tra gli enti fondatori del Consorzio), con una quota del 16,69% al 31/12/2020.

Il Comune di Asti aderisce con una quota di partecipazione pari allo 0,33 %, che indica la misura del diritto di voto spettante in Assemblea; ai sensi dello Statuto di TOP-IX, tale valore è proporzionale al contributo versato dal Comune al Fondo consortile al momento dell'adesione ('*joining fee*').

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare a TOP-IX un contributo annuale (“membership fee”), il cui importo è determinato annualmente dall’Assemblea consortile; tale ammontare è uguale per tutti i Consorziati.

Il contributo dovuto per il 2022, ridotto rispetto agli anni precedenti, è pari a 1.600,00 Euro.

Rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell’Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

FONDAZIONE ASTI MUSEI

C.so V. Alfieri, 357 – 14100 ASTI - www.fondazioneastimusei.it

Codice fiscale n. 92061250053 – Partita IVA n. 01525040059 - REA n. AT – 127939

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione Asti Musei, già “Fondazione Palazzo Mazzetti”, è una fondazione di partecipazione, senza fini di lucro, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Asti - UTG n. 202 del 18/5/2018.

La Fondazione è inoltre iscritta al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Il “Fondatore originario” di Asti Musei è la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Il Comune di Asti, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 24 settembre 2018, ha aderito in qualità di “Fondatore successivo”, come previsto, a tale scopo, dallo Statuto della Fondazione modificato nello stesso anno.

Attività svolta dalla Fondazione e Convenzioni

La Fondazione ha come finalità la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

Il Comune ha aderito alla Fondazione al fine di affidare alla stessa, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali della Città, allo scopo di realizzare un unico Polo artistico e culturale, gestito in modo unitario e sinergico. Il 12/10/2018 ha stipulato apposita Convenzione con la Fondazione Asti Musei, che stabilisce termini e condizioni per l’affidamento alla stessa della gestione dei servizi museali e il conferimento in uso gratuito - per la durata di cinque anni - dei beni immobili, mobili e culturali di proprietà o nella disponibilità del Comune di Asti.

Il 10/2/2020 è stata inoltre stipulata una Convenzione con la quale la Fondazione Guglielminetti ha affidato alla Fondazione Asti Musei, fino ad ottobre 2023, la valorizzazione dei beni culturali di proprietà o nella disponibilità della stessa Fondazione Guglielminetti, collocati nel complesso di Palazzo Alfieri.

Rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi della Fondazione

In qualità di soggetto aderente, il Comune di Asti è rappresentato nell’Assemblea Generale dal Sindaco o suo delegato.

Come previsto dallo Statuto della Fondazione, inoltre, in qualità di “Fondatore successivo”, il Comune di Asti ha diritto di designare da uno a due componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base degli accordi di volta in volta vigenti con il “Fondatore originario”; i componenti del CdA sono eletti dall’Assemblea Generale. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono scaduti i mandati del CdA e dell'Organo di controllo nominati nel 2018 e l'Assemblea, tenutasi il 29/6/2021, ha provveduto al rinnovo degli stessi per il triennio 2021-2023. In tale occasione il numero di componenti del CdA è passato da 4 a 5 ed è stata confermata la nomina del rappresentante del Comune di Asti a cui è attribuita anche la carica di Vicepresidente.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”

Via Goltieri, 3/a - 14100 ASTI - www.bibliotecastense.it

Codice fiscale n. 92060780050 – Partita IVA n. 01519920050

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti” è una fondazione di partecipazione, senza fini di lucro; è stata costituita nel 2011 a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale di Asti n. 36 del 4/7/2011, subentrando dal 1° gennaio 2012 al Consorzio che gestiva in precedenza la Biblioteca Astense, in virtù della Convenzione stipulata a tal fine nel 1995 tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte - n. 1802 del 31/5/2012.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Il Comune di Asti è l'unico Socio fondatore della Biblioteca Astense.

In base allo Statuto possono partecipare alla Fondazione altri soggetti pubblici o privati in qualità di membri “aderenti” o “sostenitori” in ragione della misura del contributo annualmente versato.

Attività svolta dalla Fondazione e contratto di servizio

La Fondazione gestisce il servizio di biblioteca pubblica; svolge inoltre attività di promozione e organizzazione di manifestazioni culturali e del tempo libero nonché di eventi finalizzati a diffondere, divulgare e valorizzare il patrimonio gestito.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 677 del 13/12/2016 sono stati approvati il contratto di comodato d'uso per quindici anni relativo alla porzione d'immobile di proprietà comunale denominato “Palazzo del Collegio” adibito a sede della Biblioteca Astense, nonché il contratto di servizio di regolamentazione della gestione dei servizi di biblioteca civica. Il contratto di comodato d'uso è stato stipulato in data 19/1/2017.

Con D.G.C. n. 277 del 5/6/2018 è stato approvato il rinnovo del Contratto di Servizio per il triennio 2018-2020 e con D.G.C. n. 397 del 15/12/2020 quello per il triennio 2021-2023, rinnovato alle medesime condizioni di quelle previste dal precedente contratto, sia sotto il profilo economico che tecnico.

Contributo annuale dovuto dal Comune

Il Comune, in quanto socio Fondatore, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto contribuisce annualmente alla costituzione del “Fondo di Gestione”. Gli importi del contributo annuale sono definiti ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Servizio, in cui viene anche precisato che la quota annuale può essere rivista a partire dal secondo anno di vigenza del contratto a seconda del mutare delle condizioni economiche.

I contributi previsti dal Contratto di Servizio per il triennio 2021- 2023 ammontano ad Euro 220.000,00 per ciascun anno.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

In qualità di “Fondatore”, il Comune di Asti è rappresentato nel Consiglio Generale, organo di indirizzo della Fondazione, dal Sindaco o da persona da lui nominata e da due componenti nominati dal Consiglio Comunale di Asti in rappresentanza della maggioranza e della minoranza. Il Consiglio Generale è inoltre composto dai rappresentanti degli “Aderenti” in regola con il versamento del contributo annuale pari ad Euro 50.000.

Il Consiglio Generale della Fondazione nomina a sua volta i membri del Consiglio di Amministrazione, composto da 3 o 5 membri.

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo 2020 è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato nel 2018 e l'Assemblea tenutasi il 15/7/2021 ha provveduto al rinnovo dell'organo per il triennio 2021-2023.

FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - www.fondazionealfieri.it

Codice fiscale n. 80004290054 – Partita IVA n. 00234720050

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” è stata costituita con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 30/12/2002, in applicazione del D.Lgs. n. 419/1999 avente ad oggetto il “Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli art. 11 e 14 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità ad esso negli scopi e nei rapporti giuridici. La Fondazione è iscritta nel Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Asti.

Attività svolta dalla Fondazione

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca e a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che allo stesso Poeta si riferiscono.

La Fondazione è ospitata nel complesso edilizio di Palazzo Alfieri (sito in Asti, c.so Alfieri n. 375, di proprietà del Comune di Asti, sede del Museo Alfieriano e Casa di Vittorio Alfieri), in base a quanto stabilito dalla Deliberazione Podestarile del 9/8/1938 (con la quale venivano destinati all'allora Centro Nazionale di Studi Alfieriani l'appartamento del Poeta e altri locali di Palazzo Alfieri) e da successive deliberazioni della Giunta comunale; in particolare, la ridefinizione degli spazi del complesso edilizio di Palazzo Alfieri e la loro assegnazione alle Fondazioni culturali astigiane sono stati oggetto, da ultimo, della D.G.C. n. 539 del 31/10/2013.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

La Fondazione è presieduta da un docente o ex docente proposto dall'Università degli Studi di Torino e nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il Presidente della Fondazione presiede al contempo il Consiglio Direttivo per le attività culturali e il Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Asti, dal Comune di Asti e dall'Azienda Turistica locale, e dai soggetti “espressione del mondo economico-finanziario”; nel CdA in carica fino al 17/2/2021 erano rappresentati, oltre ai soggetti pubblici di cui sopra, anche l'Unione Industriale della Provincia di Asti e la Camera di Commercio di Asti.

Con Decreto del Prefetto della Città di Asti n. 4792 del 17/2/2021, è stato disposto lo scioglimento del CdA con la conseguente nomina di un Commissario Straordinario, in carica fino all'insediamento del nuovo Presidente e comunque non oltre un anno dalla nomina stessa. In data

11/3/2022 il Prefetto di Asti ha decretato la proroga dell'incarico per mesi 9 dalla data di adozione del provvedimento.

Fatti di rilievo

In data 17/2/2021 il Prefetto di Asti, con il provvedimento citato sopra, ha disposto lo scioglimento del CdA a causa delle sopravvenute dimissioni del Presidente in carica. Dette dimissioni, stante quanto riportato nel medesimo decreto, erano state provocate dalla “mozione di sfiducia” promossa dai membri del CdA in data 20/11/2020 a causa del perdurare della difficile situazione finanziaria e gestionale evidenziata dal Collegio dei Revisori in occasione dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2019, e ulteriormente aggravata dall'emergenza sanitaria nel frattempo dichiarata. Al momento della stesura del presente documento la gestione della Fondazione, ivi compresa l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 e la predisposizione del Bilancio di previsione 2022, è affidata al Commissario Straordinario nominato dal Prefetto con il citato decreto.

FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVA

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - <https://museoeugenioguglielminetti.it>

Codice fiscale n. 92037090054

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione, senza scopo di lucro, è stata costituita nel 1998 da Eugenio Guglielminetti, pittore e scenografo astigiano, per la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze realizzate e collezionate nei cinque decenni della sua attività artistica. Le collezioni custodiscono opere di pittura, scultura, bozzetti di scenografia e costume, materiali ed attrezzerie sceniche, accanto a sezioni di pittura e scenografia di altri artisti del secondo Ottocento e del Novecento.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 343/283 del 14/4/2003.

Attività svolta dalla Fondazione e convenzioni

La Fondazione ha il fine di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell'educazione teatrale ed artistica, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell'arte figurativa e teatrale, per i critici e per gli studenti. La Fondazione ha sede nel complesso edilizio di Palazzo Alfieri (sito in Asti, in c.so Alfieri n. 375, di proprietà del Comune di Asti); la ridefinizione degli spazi del complesso stesso e la loro assegnazione alle Fondazioni culturali astigiane sono stati oggetto della D.G.C. n. 539 del 31/10/2013.

Il 10/2/2020 è stata stipulata una Convenzione con la quale la Fondazione Guglielminetti ha affidato ad Asti Musei, fino ad ottobre 2023, la valorizzazione dei beni culturali di proprietà o nella disponibilità della Fondazione stessa, collocati nel complesso di Palazzo Alfieri.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto l'organo amministrativo è composto da dieci (10) membri, cinque (5) nominati dal Fondatore (e dai suoi eredi) e cinque (5) nominati dal Comune di Asti, e dal Presidente individuato sempre dal Fondatore.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo di controllo, come previsto dallo Statuto della Fondazione al Comune di Asti spetta la nomina dei tre membri che compongono il Collegio dei Revisori dei Conti. I componenti dei suddetti Organi non percepiscono alcun compenso.

Il collegio dei Revisori è stato rinnovato nel 2020 per il triennio 2020/2022.

FONDAZIONE SLALA – SISTEMA LOGISTICO DEL NORD –OVEST D’ITALIA

Via Vochieri, 58 -15121 ALESSANDRIA - www.slala.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 02019440060 - REA n. AL – 237687

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione SLALA è una fondazione di partecipazione, senza scopo di lucro.

Essa ha ottenuto - ex procedimento di cui al D.P.R. n. 361/2000 - personalità giuridica di diritto privato dalla Prefettura di Alessandria mediante prima iscrizione costitutiva nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 33 del 30/9/2008, iscrizione confermata anche a seguito delle modifiche statutarie apportate dal Consiglio generale il 25/10/2018 e approvate dalla Prefettura di Alessandria il 13/12/2018, che hanno visto la trasformazione da “fondazione *tout court*” all’attuale forma giuridica di “fondazione di partecipazione”.

SLALA è inoltre iscritta al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Attività svolta dalla Fondazione

Come previsto da Statuto, “ *la Fondazione si prefigge di esercitare attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell’Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i Porti liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l’allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle persone e delle merci, esistenti o da realizzare, nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento.*”.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Partecipano alla Fondazione Enti istituzionali pubblici (tra i quali la Regione Piemonte, il Comune e la Provincia di Asti, il Comune e la Provincia di Alessandria, la CCIAA di Alessandria - Asti), Associazioni di categoria, Fondazioni di origine bancaria, soggetti privati di natura commerciale.

Il Comune di Asti ha deciso di aderire alla Fondazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 1/4/2019.

Contributo annuale dovuto dai membri della Fondazione

In qualità di “aderente” della Fondazione, il Comune di Asti è tenuto a versare a SLALA un contributo annuale a titolo di adesione, il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio Generale per la copertura dei costi gestionali della Fondazione.

Il contributo versato dal Comune di Asti per il 2021, e confermato per il 2022, in continuità con gli anni precedenti, è pari a 6.000,00 Euro.

Rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi della Fondazione

Il Comune di Asti, in qualità di “aderente” alla Fondazione, è rappresentato nel Consiglio Generale dal Sindaco o da suo delegato.

Inoltre, in occasione dell’adesione alla Fondazione il Comune di Asti ha designato un membro del Consiglio di Amministrazione, successivamente confermato in sede di rinnovo dell’Organo avvenuto nel marzo 2020 per il triennio 2020-2022; la nomina dei componenti del CdA compete al Consiglio Generale.

Fatti di rilievo

In data 11/4/2022 il Consiglio Generale della Fondazione ha approvato alcune modifiche statutarie per aggiornare la struttura di *governance* della fondazione stessa.

Le modifiche hanno riguardato in particolare la semplificazione della procedura di ammissione degli Enti istituzionali, delle fondazioni bancarie e delle associazioni di categoria: i tempi di ammissione sono stati ridotti, rendendo efficace la stessa nei cinque giorni successivi alla domanda da parte di detti soggetti. La procedura di ammissione dei soggetti privati di natura commerciale resta invece invariata, come richiesto dalla Prefettura. È stata introdotta inoltre la possibilità di prevedere espressamente l'ammissione a SLALA delle Fondazioni private diverse dalle Fondazioni di origine bancaria; tali modifiche sono state in ultimo approvate con Decreto del Prefetto della Provincia di Alessandria dell'11/5/2022.

3.1.3 Indirizzi generali agli Organismi gestionali esterni dell'Ente

In questa Parte della Sezione strategica del DUP, in ossequio al combinato disposto dell'art. 170, comma 4, del TUEL e dell'allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., l'Ente intende individuare *“gli indirizzi generali sul ruolo degli (...) enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente”*. Inoltre, l'allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i. prevede che *“Per ogni obiettivo strategico” dell'Ente “è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.”*

In riferimento ai suddetti obiettivi di servizio e gestionali l'art. 147-quater del TUEL - introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012 -, prevede poi che le amministrazioni definiscano *“preventivamente (...) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi”*.

Si tratta a ben vedere di un adempimento che attiene al più generale dovere dell'ente locale di garantire l'efficienza ed efficacia della propria azione amministrativa e a presidio dei propri equilibri di bilancio, così come peraltro chiaramente affermato dall'art. 147 quinquies, comma 3, del TUEL, che recita: *“Il controllo sugli equilibri implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico – finanziario degli organismi gestionali esterni”*. A tale scopo, il legislatore ha introdotto lo strumento del Bilancio consolidato, che rappresenta in maniera unitaria i risultati economico finanziari dei soggetti appartenenti al “Gruppo Amministrazione Pubblica”, inseriti nel “perimetro di consolidamento”, come previsto dall'art. 147 quater c. 4 TUEL; per il 2022 il “perimetro di consolidamento” è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 467 del 21/12/2021 e confermato in occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato 2021 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 19/9/2022.

Con riferimento poi alle sole società controllate, l'art. 19, comma 5, del TUSP prevede che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*.

Il citato comma 5 dell'art. 19 attribuisce dunque alla Pubblica Amministrazione socia specifici doveri finalizzati ad assicurare che le proprie società controllate siano gestite nel rispetto dei principi che lo stesso TUSP ha stabilito all'art. 1: *“Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.”*; (...) *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si*

applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato”.

Tale previsione del TUSP va letta innanzitutto tenendo conto che si tratta di normativa destinata solo alle società ed in particolare a quelle controllate, la cui definizione è stata delineata dallo stesso Testo Unico all’art. 2, distinguendo diverse tipologie di società in ragione del grado di incidenza del controllo da parte del socio pubblico (società *in house*, a controllo, partecipate).

Va poi presa in considerazione la natura solitaria o congiunta del controllo (anch’essa definita dal TUSP), che condiziona ulteriormente la possibilità effettiva della singola amministrazione socia di determinare obiettivi specifici della società. A questo proposito appare utile evidenziare che al fine di esercitare il controllo plurimo congiunto è necessario adottare adeguati strumenti di coordinamento tra i soci in assenza dei quali non è ipotizzabile alcun indirizzo comune e tanto meno l’individuazione di obiettivi specifici.

Sempre in tema di soggetti esterni pluripartecipati, in particolare, da più amministrazioni pubbliche, occorre tenere in considerazione il differente peso che assumono nella determinazione degli indirizzi societari di cui si discorre le partecipazioni di minoranza rispetto a quelle di maggioranza, laddove queste ultime sono in grado da sole di determinare detti indirizzi. Ove dunque l’Amministrazione comunale si venga a trovare in detta situazione di minoranza, l’assegnazione di indirizzi e obiettivi generali risulta poco efficace, risultando invece più significativo adeguarsi a quelli eventualmente già definiti dal socio pubblico di maggioranza, che di norma si identifica con l’Ente territoriale di maggiori dimensioni (in forza del principio di adeguatezza).

Sul tema merita ancora evidenziare l’introduzione ad opera del D.lgs 16/6/2017, n. 100 recante disposizioni integrative e correttive al TUSP dell’espressa previsione che, in ogni caso, gli obiettivi specifici - ora peraltro declinati in termini di contenimento dei costi di funzionamento anziché di riduzione della spesa di personale - debbano tenere in considerazione il settore in cui la società opera, riconoscendo la necessità che detti obiettivi siano coerenti con quelli di servizio assegnati alla società stessa e non impediscano, quindi, il regolare ed efficiente svolgimento della prestazione/servizio affidata alla società medesima.

Infine, sempre in merito agli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento sembra utile richiamare il documento con cui il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha individuato gli obiettivi per le proprie società per il triennio 2022/2024 sottraendo dall’applicazione le società la cui attività è regolata *“da Autorità indipendenti, limitatamente alle attività sottoposte a regolazione, e il cui valore della produzione derivi dall’applicazione di tariffe o corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, a condizione che i relativi atti di regolazione siano basati su obiettivi di recupero di efficienza consuntivati mediante indicatori oggettivi e misurabili”*.

Per quanto riguarda, poi, gli strumenti attraverso cui svolgere l’attività di programmazione degli indirizzi strategici e gestionali degli Enti strumentali facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica, l’allegato 4/1 del citato D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., li ha individuati espressamente, distinguendoli in base alla tipologia di contabilità adottata dal soggetto medesimo, finanziaria o civilistica. In particolare, per la prima il citato “Allegato” richiama: il Piano delle Attività, il Bilancio di previsione e il Rendiconto di Gestione; e per la seconda: il Piano delle attività, il Budget economico e il Bilancio di esercizio. È chiaro, quindi, che quando l’amministrazione pubblica è chiamata ad approvare detti strumenti di programmazione nell’ambito dei compiti spettanti agli organi di indirizzo di cui essa è parte, in tale sede può senz’altro incidere nella definizione degli stessi strumenti.

Si rammenta poi che detti rapporti sono anche assicurati attraverso la rappresentanza dell’Amministrazione comunale negli organi di governo e/o controllo degli Organismi in argomento, sicché gli obiettivi ed indirizzi di seguito riportati costituiscono anche raccomandazione nei confronti dei rappresentanti dell’amministrazione negli organi di indirizzo e, nell’ambito

dell'autonomia riconosciuta dalla legge ai rappresentanti dell'amministrazione, negli organi gestionali.

In ultimo si evidenzia che i rapporti tra l'Amministrazione e gli Organismi gestionali esterni sono anche regolati dai Contratti di Servizio/ Convezioni appositamente stipulati, comprensivi degli obiettivi di servizio da perseguire nel corso della gestione, che tuttavia esulano dall'ambito di trattazione del presente paragrafo.

Alla luce di quanto sopra esposto, si individuano qui di seguito gli indirizzi generali a cui gli Organismi gestionali esterni del Comune devono adeguare la propria azione affinché la stessa risulti funzionale agli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione attraverso la propria partecipazione, così come individuati nel presente DUP per ciascuna Missione di bilancio. A questo scopo ciascun Organismo gestionale esterno risulta collegato ad una o più Missioni di bilancio, come meglio evidenziato nella tabella del paragrafo 3.1.1..

I richiamati indirizzi generali/ obiettivi gestionali sono riferiti specificamente ai seguenti soggetti:

- I. Organismi esterni inclusi nel "Gruppo amministrazione pubblica", come articolato nell'ultimo bilancio consolidato approvato;
- II. Organismi esterni inclusi nel "Perimetro di consolidamento", come articolato nell'ultimo bilancio consolidato approvato.

Nell'elenco dei soggetti di cui al punto II non sono ricompresi gli organismi nei quali l'Amministrazione detiene una partecipazione scarsamente significativa sia in termini di quota che di valore del servizio acquisito (CSI e CCAM).

Restano peraltro fermi gli eventuali indirizzi/obiettivi già assegnati da altri soggetti pubblici detentori di quote di maggioranza anche relativa quali ad esempio gli indirizzi definiti dalla Regione Piemonte nei confronti di Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero e del CSI-Piemonte.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 c. 5 del TUSP, gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento sono individuati nei confronti dell'unica società controllata dal Comune, ASP S.p.A..

Si precisa infine che i presenti indirizzi generali e obiettivi potranno essere oggetto di eventuali e successivi provvedimenti comunali avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario nonché gli obiettivi già previsti in altri strumenti gestionali (contratti di servizio, convenzioni e concessioni).

Ciò premesso, si riportano nel seguito gli indirizzi e obiettivi generali a cui i relativi Organismi devono tendere:

I) Organismi esterni facenti parte del "GAP":

- a) Salvaguardare gli equilibri di bilancio anche in considerazione degli eventuali riflessi sugli equilibri economico finanziari dell'amministrazione comunale partecipante;
- b) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per gli organismi stessi.

II) Organismi esterni inclusi nel "Perimetro di consolidamento":

ASP S.p.A. - Società mista pubblico-privata, controllata direttamente dal Comune di Asti:

- a) Salvaguardare l'equilibrio di bilancio anche in considerazione degli eventuali riflessi sugli equilibri economico finanziari dell'amministrazione comunale partecipante;
- b) informare i Soci circa le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e fornire almeno un report semestrale sull'andamento della gestione ivi compresa la Valutazione sul rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6 c. 2 del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.;
- c) presentare annualmente la Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4 del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.;
- d) verificare la conformità del Programma di valutazione del Rischio di crisi aziendale vigente con il modello predisposto dalla Struttura di monitoraggio sul TUSP - MEF - pubblicato sul Sito Istituzionale del Dipartimento del Tesoro;
- e) dare esecuzione al Piano industriale 2023- 2027;
- f) garantire la puntuale applicazione dei Contratti di Servizio e il raggiungimento degli obiettivi di servizio e gli standard qualitativi in essi previsti;
- g) garantire l'aggiornamento della Carta dei Servizi in relazione ai servizi affidati;
- h) monitorare la qualità dei servizi resi, con analisi di *customer satisfaction* mediante predisposizione di un sistema di reporting idoneo a registrare in modalità anonima il gradimento degli utenti serviti e pubblicazione dei risultati finali sul sito;
- i) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società;
- j) favorire il raccordo con l'Amministrazione comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per il Comune;
- k) promuovere un coordinamento con l'Amministrazione comunale relativamente all'attività di comunicazione ed informazione verso i cittadini per una più agevole fruizione dei servizi resi dalla Società;
- l) applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC e successivi aggiornamenti;
- m) applicare puntualmente la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 206/679 nonché le relative prescrizioni del Garante della Privacy.

Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ex art 19 c. 5 del TUSP

I seguenti obiettivi, in continuità con gli esercizi precedenti - stante l'articolazione pluriennale degli strumenti di programmazione dell'Ente e di quelli aziendali -, sono stati declinati tenendo conto dei risultati del monitoraggio effettuato nel corso degli esercizi precedenti; gli stessi, ai sensi dell'art. 19 c. 6 del TUSP dovranno essere oggetto di specifici provvedimenti di recepimento da parte della Società, nonché di adeguata rendicontazione e comunicazione attraverso degli strumenti aziendali a ciò destinati (Relazione sulla gestione, Relazioni semestrali etc.):

- a) verificare il sistema dei "benefit" e della retribuzione variabile incentivante aziendale al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;
- b) effettuare un'analisi del sistema delle coperture assicurative aziendali e del rimborso spese legali a favore dei componenti degli organi sociali, dei dirigenti e dei dipendenti al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;

- c) contenere i costi per spese di rappresentanza sostenute dai componenti degli organi sociali rivedendo eventualmente l'attuale regolamentazione interna;
- d) contenere la spesa per studi, incarichi di collaborazione e di consulenza, efficientando il ricorso a tale forma di esternalizzazione delle prestazioni;
- e) verificare le procedure interne di rilevazione dei fabbisogni e di programmazione degli acquisti di beni e servizi diversi dagli "investimenti", al fine di ottimizzare la relativa spesa.

GAIA S.p.A. - Società mista pubblico-privata, partecipata in maggioranza da enti pubblici locali -:

- a) salvaguardare l'equilibrio di bilancio anche in considerazione degli eventuali riflessi sugli equilibri economico finanziari dell'amministrazione comunale partecipante;
- b) informare i Soci circa le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e fornire almeno un report semestrale sull'andamento della gestione;
- c) verificare l'opportunità di introdurre tra gli strumenti di controllo interno "il Programma di valutazione del Rischio di crisi aziendale" di cui all'art. 6 del TUSP;
- d) dare esecuzione al Piano industriale 2021 – 2025;
- e) garantire la puntuale applicazione del Contratto di Servizio ed il raggiungimento degli obiettivi e degli standard qualitativi in esso previsti;
- f) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società;
- g) applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC e successivi provvedimenti;
- h) applicare puntualmente la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 206/679 nonché le relative prescrizioni del Garante della Privacy.

ASTISS S.c.a.r.l. - Società consortile mista a prevalente capitale privato -:

- a) valutare la praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- b) qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- c) proseguire la razionalizzazione delle spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- d) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE - Fondazione controllata dal Comune di Asti - fondatore unico -:

- a) proseguire l'ottimizzazione delle spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- b) ottimizzare l'attività di ricerca di nuove fonti di finanziamento sia pubbliche che private;

- c) verificare, in base agli sviluppi futuri, la possibile implementazione di funzioni in relazione al sistema culturale cittadino.
- d) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la Fondazione.

Si rimanda alla Sezione Operativa al punto 2.2 la “Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli Organismi partecipati”.

3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico – finanziaria

La predisposizione del DUP 2023/2025 avviene in una situazione di difficoltà per i conti comunali, in un contesto strutturale e legislativo articolato e complesso di forte impatto per la programmazione degli Enti locali.

Si precisa inoltre che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.1 - Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

3.2.2 - La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	29.341.266,92								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	44.664.912,71	47.956.105,71	48.044.122,55	47.825.575,58	Titolo 1 - Spese correnti	65.680.473,87	68.527.954,94	64.085.068,78	63.829.331,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.337.070,69	12.171.807,50	8.154.030,06	7.664.017,52	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.274.388,55	10.494.309,48	10.139.222,87	10.139.222,87					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.385.407,18	34.475.320,64	8.985.734,00	3.402.958,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.189.416,94	34.387.618,46	8.365.734,00	2.832.958,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	74.661.779,13	105.097.543,33	75.323.109,48	69.031.773,97	Totale spese finali	78.869.890,81	102.915.573,40	72.450.802,78	66.662.289,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.500.000,00	582.297,82	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.764.267,75	2.764.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	18.484.211,52	19.762.063,05	16.421.107,40	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	18.484.211,52	19.762.063,05	16.421.107,40
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.309.977,81	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.414.796,34	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	86.471.756,94	142.888.311,67	113.809.431,53	104.177.140,37	Totale	92.048.954,90	142.888.311,67	113.809.431,53	104.177.140,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	115.813.023,86	142.888.311,67	113.809.431,53	104.177.140,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	92.048.954,90	142.888.311,67	113.809.431,53	104.177.140,37
Fondo di cassa finale presunto	23.764.068,96								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

3.3 Valutazione generale finanziaria

Nel corso degli ultimi anni, così come negli esercizi futuri, la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato l'imposta unica comunale IUC, e con essa il tributo per i servizi indivisibili TASI, ed ha introdotto la nuova imposta municipale propria IMU la cui disciplina, seppur riproduce sostanzialmente l'impianto normativo del precedente tributo, presenta alcune novità rilevanti, soprattutto con riguardo alle fattispecie imponibili.

Sempre la legge di bilancio 2020 ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2021 due canoni di natura patrimoniale: il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che sostituisce la TOSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Nell'ambito della riscossione si è avuta l'introduzione, anche per i tributi locali, dell'avviso di accertamento esecutivo, che, come per l'accertamento impositivo erariale, ha in sé la duplice natura di atto dell'imposizione e di titolo esecutivo e consente quindi, agli enti locali e ai concessionari iscritti all'albo, di riscuotere le entrate senza più la previa notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella di pagamento.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo in quanto il sistema di gestione dei rifiuti, continua ad essere interessato da nuove prescrizioni da parte dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con particolare riferimento alla qualità del servizio rifiuti, attraverso nuovi elementi di complessità ad un quadro regolatorio già di per sé molto complicato.

Infine si segnalano anche modifiche alla norma cardine di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno con la nuova qualifica di responsabile del pagamento per il gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi; si evidenzia altresì un nuovo adempimento in materia, ovvero la presentazione della dichiarazione ministeriale dell'imposta di soggiorno.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La L. 160/2019, nei commi da 738 a 782 dell'art. 1, ha approvato la auspicata riforma dell'imposizione immobiliare locale che vedeva da anni una irragionevole sovrapposizione di tributi sulla medesima base imponibile. Va infatti ricordato che la ragione fondante della TASI, vale a dire sostituire il gettito dell'IMU perduto sull'abitazione principale, è venuta meno già dal 2016, anno a decorrere dal quale l'abitazione principale è diventata esente anche da tale imposta.

La quasi identità applicativa dei due prelievi, divergenti nella parte relativa al detentore diverso dal titolare del diritto reale, ma di fatto molto simile nella soggettività passiva e nella base imponibile, ha indotto il legislatore ad introdurre la nuova disciplina IMU in sostituzione dell'abbinata IMU-TASI, nel segno della continuità con la precedente imposta patrimoniale.

La nuova IMU ripercorre, nella sostanza, i tratti distintivi del vecchio tributo, compreso il difetto strutturale di quest'ultimo, rappresentato dalla frammentazione della normativa di riferimento in almeno tre corpi normativi: il D.lgs. 504/1992, il D.lgs. 23/2011 e la L. 160/2019. Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.lgs. 23/2011, confermato nell'ambito del mutato assetto legislativo, anche la nuova IMU sostituisce l'IRPEF sul reddito fondiario degli immobili non locati.

Il comma 738 della L. 160/2019 abolisce il tributo unico della L. 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale IUC, frutto dei decreti sul federalismo fiscale che prevedeva di assegnare ai comuni un tributo unico immobiliare, ma che alla fine giunse solo alla creazione di un'imposta comunale articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la L. 147/2013 contiene solamente la disciplina della TARI, in quanto la TASI viene abrogata con la IUC e l'IMU è disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020.

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contratto e dall'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che vi sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

In tema di abitazione principale, una novità di rilievo è la recentissima sentenza n. 209/2022 con cui la Corte costituzionale è intervenuta sulla questione IMU coniugi, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, co.2, quarto e quinto periodo del D.l. 201/2011, come modificato dall'art. 1, co. 707, lett. b) della L. 147/2013, dell'art. 1, co. 741, lett. b), primo e secondo periodo, della L. 160/2019, quest'ultimo come successivamente modificato dall'art. 5-decies, co.1, del D.l. 146/2021. In particolare, la Consulta ha statuito che ciascun possessore di immobili ha diritto all'esenzione dal tributo, purché abbia residenza anagrafica e dimora abituale nella casa, a prescindere da residenza e dimora del coniuge o del convivente. Sotto questo profilo, non cambia nulla se le due residenze disgiunte siano nello stesso comune o in comuni diversi.

Oltre alle assimilazioni *ope legis*, è stata riprodotta l'equiparazione da regolamento comunale, rappresentata dall'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

La nuova IMU colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Sotto il profilo definitorio, si registra una importante novità in ordine ai fabbricati. Viene in particolare precisato che nella nozione di fabbricato rientra anche l'area ad esso pertinenziale esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. La nozione di area edificabile riserva anch'essa delle novità, con riguardo alla finzione giuridica relativa ai suoli degli imprenditori agricoli. La nozione di terreno agricolo chiude il perimetro oggettivo della nuova imposta, collegandosi in modo biunivoco alle risultanze catastali, anche se di fatto non coltivato.

La determinazione della base imponibile dei fabbricati rimane strettamente correlata alla rendita vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione; in caso di variazioni della consistenza immobiliare intervenute in corso d'anno, la conseguente modificazione di rendita produce effetti dalla data di ultimazione dei lavori o se precedente dalla data di utilizzo. Sempre in tema di determinazione della base imponibile, si segnala l'importante novità in materia di aree edificabili: relativamente all'individuazione del valore di mercato, si stabilisce che questo è identificato con riguardo al valore al primo gennaio di ciascun anno ovvero a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;
- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- a decorrere dall'1.1.2022, l'esenzione dei fabbricati merce non locati delle imprese costruttrici;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

Si evidenziano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 78-bis del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni in L. 126/2020, che apportano interpretazioni autentiche ampliando il perimetro delle agevolazioni a favore di alcuni operatori del settore agricolo e le disposizioni previste dall'art. 1, comma 48, della L. 178/2020, in materia di riduzione del 50% dell'imposta dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con lo Stato italiano.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di legge sono: 0,1% per i fabbricati rurali strumentali che costituisce anche una aliquota massima; 0,76% per i terreni agricoli; 0,76% per i fabbricati D, per i quali resta confermata la quota riservata allo Stato pari allo 0,76%, con facoltà dei Comuni di elevare tale aliquota e di ridurla non oltre detta misura e 0,86% per tutti gli immobili diversi da quelli sopra indicati. Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%. Ancora ad oggi, i comuni possono differenziare le aliquote in forma libera, sempre nel rispetto dei parametri di legge e dei classici limiti dell'azione amministrativa, quali l'arbitrarietà e l'ingiustificata discriminazione. Non è infatti ancora stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che dovrebbe stabilire le modalità di differenziazione delle aliquote, previsto dall'art. 1, comma 756, della L. 160/2019.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, in caso di mancata approvazione delle aliquote entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le medesime si intendono prorogate di anno in anno.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale, a cui si aggiunge la piattaforma digitale Pago PA, previa adozione di appositi decreti attuativi.

La scadenza per la presentazione della dichiarazione annuale è fissata al 30 giugno dell'anno successivo, fatta eccezione per l'anno d'imposta 2021 il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2022, ad opera dell'art. 35, comma 4, del D.L. 73/2022 (decreto semplificazioni), al fine di riportare nella medesima dichiarazione le fattispecie che hanno beneficiato delle diverse esenzioni introdotte dal legislatore in seguito all'emergenza COVID-19.

Le aliquote e detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Anche per l'anno 2023 si applicano le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 luglio 2020, tenendo conto dell'esenzione prevista dall'art. 1, comma 751 della L. 160/2019 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Restano assoggettati all'aliquota ordinaria dell'1,06% gli immobili merce delle imprese costruttrici che non possiedono i requisiti per accedere all'esenzione di cui al predetto comma 751.

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA %	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (articolo 1, comma 741, lettera b, legge 160/2019), nonché le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 1, comma 741, lettera c, legge 160/2019 e articolo 7 del regolamento comunale IMU)	0,6	(*)
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993	0,1	
Terreni agricoli	0,66	
Aree fabbricabili	1,06	
Fabbricati non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate	1,06 aliquota ordinaria	
FATTISPECIE AGEVOLATE		
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>	0,56	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il	0,86	

<p>Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del D.M. del 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>		
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, a decorrere dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,86	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio dell'attività artigianale. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,76	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,76	

Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come definite dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come sopra definite. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), non equiparati all'abitazione principale ex articolo 1, comma 741, lettera c) punto 3 della legge 160/2019 e articolo 7, comma 1, lettera c) del regolamento comunale IMU.	0,46	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 749, della L. 160/2019, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC).

La previsione di entrata per l'anno 2023, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di € 12.450.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento esecutivi, nonché agli atti di riscossione coattiva nel rispetto della normativa vigente in materia, ammonta complessivamente a € 1.950.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 950.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC. Ai sensi dell'art. 1, comma 738, della L. 160/2019, a decorrere dall'anno 2020 la IUC è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

ARERA, con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e, con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la predetta deliberazione 363/2021/R/RIF.

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimenti del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo, con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

In particolare, l'art. 7 del MTR-2, allegato A) alla delibera 363/2021/R/RIF, in materia di costi riconosciuti, ha stabilito che per gli anni 2023 e seguenti, in sede di prima approvazione, occorre fare riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

Il servizio integrato dei rifiuti è definito dall'Autorità di regolazione come un insieme di attività riguardanti lo spazzamento e il lavaggio strade, la raccolta e il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, nonché la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti. Nel nostro territorio queste attività sono svolte rispettivamente dai seguenti soggetti:

- Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP)
- Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. (GAIA)
- Comune di Asti – Servizio gestione tributi, con l'applicazione del regime tributario della tassa sui rifiuti TARI

e ciascuno di essi, in quanto gestore del servizio integrato dei rifiuti su cui ricadono gli obblighi regolatori, deve presentare all'Ente territorialmente competente (ETC) il piano finanziario contenente i costi per le proprie attività svolte.

L'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'approvazione definitiva. Nelle more dell'approvazione dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'ETC: pertanto il PEF definito dall'ETC, a seguito dell'applicazione del metodo tariffario regolato previsto da ARERA, consente al Comune di approvare le tariffe della TARI.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste da ARERA.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8/2022 del 7 giugno 2022 l'A.T.O. Astigiano/CBRA ha adottato in linea tecnica i PEF dei Comuni del Bacino Astigiano conformi al metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolato 2022-2025, tra cui anche il PEF del Comune di Asti.

Con particolare riferimento all'anno 2023, il PEF in esame espone la suddivisione tra costi variabili e costi fissi relativi al servizio integrato dei rifiuti per un importo complessivo pari a € 17.478.843 IVA inclusa. Ai sensi della determinazione ARERA 2/2021/DRIF, dal totale dei costi del PEF sono sottratte, tra l'altro, le entrate relative al contributo corrisposto dal MIUR per le istituzioni

scolastiche statali, ai sensi dell'art. 33 bis del D.l. 248/2007, e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, voci che ammontano complessivamente a € 137.650 per l'anno 2023. Pertanto, il totale dei proventi TARI 2023, ai fini della determinazione dei corrispettivi per l'utenza finale, ammonta a € 17.341.193.

E' opportuno precisare che i provvedimenti adottati da ARERA attengono alla definizione dei costi del servizio integrato dei rifiuti e quindi alla quantificazione del PEF, documento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

I principali riferimenti normativi per l'articolazione tariffaria all'utente finale restano il D.P.R. 158/1999, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, e le prescrizioni della L. 147/2013.

Le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche (abitazioni e relative pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, comunità) sono determinate in conformità al PEF, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti avviene, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali che assicurino l'agevolazione per le utenze domestiche prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013 e si allinea alla percentuale del 61,91% a carico delle utenze domestiche e del 38,09% a carico delle utenze non domestiche.

Sono previste alcune tipologie di riduzioni tariffarie, cosiddette "riduzioni tipiche", definite tali poiché individuate dalla legge, direttamente collegate ad una minore produzione di rifiuti o ad un minor utilizzo del servizio pubblico. Tali riduzioni, quantificate per l'anno 2023 in € 1.307.547, sono finanziate all'interno del PEF stesso, ovvero dalla generalità dei contribuenti, sulla base delle quantità imponibili.

La conversione in legge del decreto milleproroghe, D.l. 228/2021, avvenuta con l'approvazione della L. 22/2022, ha apportato novità significative riguardanti la gestione tributaria TARI. Va segnalata la fissazione, a regime, del termine per approvare le tariffe e i regolamenti al 30 aprile di ogni anno (art. 3, comma 5-quinquies). In questo modo, a partire dal 2022, viene definitivamente "sganciato" il termine di approvazione delle tariffe e regolamenti TARI da quello di approvazione del bilancio, a cui è ordinariamente collegata la scadenza per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei relativi regolamenti. Ciò avviene in deroga alla previsione del comma 683 della L. 147/2013, in base al quale le tariffe della TARI devono essere approvate entro il termine di scadenza del bilancio di previsione.

Tuttavia, con l'introduzione a decorrere dal 1° gennaio 2023 delle nuove disposizioni in materia di regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF, si rende necessario provvedere all'adeguamento delle norme regolamentari TARI entro il 31 dicembre 2022. Con la predetta delibera, l'Autorità adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni. In particolare, sono previsti obblighi inerenti la qualità contrattuale, con riferimento a: gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, punti di contatto con l'utente, modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti, ritiro dei rifiuti su chiamata, disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare; per la qualità tecnica, con riferimento a: continuità e regolarità del servizio e sicurezza del servizio. Si prevede inoltre l'adozione per ogni singola gestione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani conforme alle disposizioni del TQRIF. In caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, come nel nostro caso, l'ETC integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza.

E' in corso di approvazione il regolamento per la disciplina della TARI per adeguarlo all'attuale quadro normativo e regolatorio.

Il regolamento e le tariffe vengono approvati con deliberazioni del Consiglio comunale; tali provvedimenti non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

Le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio e tengono conto di quanto sopra evidenziato.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune di Asti ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 7, comma 4, del D.l. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e ai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo dovuti per le locazioni brevi, i quali provvedono al versamento di quanto dovuto a titolo di imposta di soggiorno al Comune, secondo modalità e tempistiche previste dal regolamento comunale.

L'art. 180 del D.l. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha riformulato la disciplina dell'imposta di soggiorno introducendo un nuovo comma 1-ter all'interno dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011 per quanto concerne le strutture ricettive. Inoltre il comma 4 del medesimo articolo 180 ha riformulato parimenti l'art 4, comma 5-ter, del D.l. 50/2017 per quanto riguarda le locazioni brevi o locazioni turistiche.

Alla luce delle modifiche normative apportate, si evidenziano i seguenti punti fondamentali con riferimento ai gestori delle strutture ricettive e agli altri soggetti assimilati: sono responsabili del pagamento dell'imposta e godono del diritto di rivalsa sui soggetti passivi, sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale entro il 30 giugno dell'anno successivo, devono rispettare gli altri adempimenti previsti dalla legge/regolamento comunale e sono soggetti all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione e della sanzione prevista dall'articolo 13 del D.lgs. 471/1997 per omesso, parziale, ritardato pagamento.

Per effetto dell'innovazione legislativa, il Comune si deve rapportare con il gestore e le altre figure assimilate come soggetti attivi del rapporto tributario nelle vesti di responsabili del pagamento. Le responsabilità di tali soggetti, oltre ad essere di natura amministrativa per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni regolamentari, diventano, con il diritto di rivalsa e con il richiamo espresso alle sanzioni tributarie, anche di natura tributaria. Il regolamento comunale è allineato alle precitate modifiche normative.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta, come da disposizione regolamentare, è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2023 si applicano le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, legge 431/1998 e art.4, co.1, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2023 è di € 130.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 15-quater, del D.l. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, il regolamento e la delibera di approvazione delle tariffe dell'imposta di soggiorno hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze.

A seguito emanazione del Decreto interministeriale 11 novembre 2020, in attuazione dell'art. 13 quater, del D.l. 34/2019, il Ministero dell'interno rende disponibili all'Agenzia delle entrate i dati, trasmessi ai sensi del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in forma anonima e aggregata, relativi al numero dei soggetti alloggiati, nonché i giorni di permanenza nella struttura ricettiva, dichiarati all'atto della registrazione. L'Agenzia delle entrate rende disponibili ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno, con cadenza semestrale, i dati relativi alle strutture che sono ubicate nel proprio territorio. Tali informazioni sono finalizzate al controllo dell'eventuale tributo non pagato.

Infine, si evidenzia la novità importante contenuta nel D.l. 73/2022 il quale, con l'art. 3, comma 6, differisce dal 30 giugno al 30 settembre 2022 il termine per la presentazione della dichiarazione ministeriale riferita agli anni 2020-2021, prevista dall'art. 4, comma 1-ter, del D.lgs. 23/2011 e dall'art. 4, comma 5-ter, del D.l. 50/2017. Trattasi di un adempimento nuovo, le cui modalità di esecuzione sono disciplinate dal DM 29 aprile 2022: la presentazione della dichiarazione deve avvenire all'Agenzia delle entrate, che poi provvederà ad inoltrare i relativi dati ai comuni.

RIFORMA DELLA RISCOSSIONE E DEL PROCESSO TRIBUTARIO

La legge di bilancio 2020 scrive una pagina importante della storia della riscossione coattiva degli enti locali: non si tratta di un intervento sulla procedura cautelare ed esecutiva, bensì un potenziamento del titolo di accertamento che sopprime la fase di notifica del titolo esecutivo precettivo costituito dalla cartella o dall'alternativa ingiunzione di pagamento.

Le disposizioni della nuova disciplina sono contenute nei commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 che intervengono su vari aspetti di rilievo.

La novità più significativa è rappresentata dalla introduzione dell'accertamento esecutivo nel comparto delle entrate tributarie sulla falsariga di quanto già da tempo valevole ai fini della generalità delle imposte erariali. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva, senza più necessità di notificare né la cartella di pagamento né l'ingiunzione. Il soggetto incaricato della riscossione, che deve essere indicato nell'atto di accertamento, riceve l'affidamento del carico tributario decorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di pagamento e procede alle operazioni di recupero coattivo decorsi 60 giorni dalla medesima scadenza. In caso di rideterminazione delle somme dovute, come accade ad esempio in ipotesi di accertamento con adesione o sentenza, viene emesso un atto esecutivo "secondario" contenente l'intimazione a versare le somme dovute entro 60 giorni.

L'accertamento esecutivo richiede una soglia minima di importo pari a 10 euro, riferito complessivamente anche a più annualità; il debito inferiore a 10 euro non è però azzerato ma si cumula con eventuali debiti successivi per confluire in un accertamento esecutivo, una volta superata detta soglia.

In caso di riscossione di somme di valore non superiore a 10.000 euro, qualunque operazione di recupero, sia cautelare che espropriativa, deve essere preceduta dall'invio di un sollecito a pagare le somme dovute entro 30 giorni. Per somme non superiori a 1.000 euro, inoltre, il termine dilatorio prescritto ai fini dell'attivazione delle azioni di recupero a decorrere dall'invio del dettaglio degli importi dovuti, viene dimezzato da 120 giorni a 60 giorni.

Le operazioni di recupero coattivo avvengono in applicazione delle procedure di cui al titolo II del D.P.R. 602/1973, senza più alcuna valutazione di compatibilità delle stesse.

Le regole innanzi sintetizzate si applicano anche alle ingiunzioni di pagamento da emettere fino all'entrata a regime dell'accertamento esecutivo.

La riforma si è occupata anche della riscossione per il tramite dell'agente della riscossione, allo scopo di confermarne integralmente le regole di riferimento, lasciandola quindi immutata rispetto all'assetto pre novella e così in linea con la disciplina valevole per la totalità delle entrate affidate all'ADER.

In punto di rateazione delle somme da versare, si segnalano specifiche disposizioni che dettano regole cardine.

Si tratta del primo intervento normativo di carattere generale sulla possibilità di dilazionare il pagamento delle entrate locali. L'avvento di una normazione specifica aumenta la tutela del debitore che diventa titolare di un diritto di dilazione in presenza dei presupposti di legge.

Si prevede pertanto che la dilazione possa variare da quattro rate mensili, per somme non superiori a 500 euro, sino a settantadue rate mensili, per somme maggiori di 20.000 euro. Nell'ambito degli scaglioni di legge del debito, l'ente impositore può comunque scegliere uno specifico piano di rateazione, all'interno del numero minimo e massimo delle rate ivi stabiliti. I regolamenti adottati a livello locale non possono in ogni caso fissare dilazioni inferiori a trentasei rate mensili per somme maggiori di 6.000,01 euro.

Ai comuni spettano comunque ampi poteri deliberativi sia per disciplinare aspetti non regolati dalla normativa statale sia per disciplinarli in misura difforme da essa.

Il regolamento comunale sulle entrate tributarie è allineato alle predette modifiche normative in materia di riscossione e dilazione di pagamento.

Con la ripresa della riscossione a partire dal 1° settembre 2021, dopo il periodo di sospensione dei versamenti in scadenza tra l'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021 rivenienti da cartelle di pagamento, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi per la fase successiva all'esecutività, lo strumento della rateazione di pagamento si è fatto sempre più largo nel sistema della riscossione, alimentato ancor di più dalla pandemia e da norme di favore introdotte con la L. 160/2019.

La legge 130/2022, entrata in vigore il 16 settembre scorso, ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 545/1992, relativo all'ordinamento degli organi della giustizia tributaria, e al D.lgs. 546/1992 relativo al processo tributario. L'intervento normativo ha la finalità di raggiungere, entro il 31 dicembre 2022, l'obiettivo posto dal PNRR di rendere più celere il contenzioso tributario, considerato l'impatto che lo stesso può avere sulla fiducia degli operatori economici, riducendo, contestualmente, l'elevato numero di ricorsi in Cassazione.

L'innovazione più vistosa attiene certamente all'organizzazione della giustizia tributaria, con la ridenominazione delle commissioni tributarie in "Corti di giustizia tributaria" di primo e di secondo grado nonché, soprattutto, la professionalizzazione dei giudici tributari. Innovazioni non meno importanti attengono, peraltro, anche alla disciplina del processo tributario quali: l'istituzione del giudice monocratico per la decisione delle controversie di valore fino a 3.000 euro, l'ammissibilità della prova testimoniale, il rafforzamento degli istituti conciliativi, la specificazione delle regole relative al riparto dell'onere della prova, nonché l'inserimento del comma 9bis all'art. 17 bis del D.lgs. 546/1992 inerente al reclamo e alla mediazione. Con l'entrata in vigore della L.130/2022, pertanto, sono stati introdotti degli istituti che impattano direttamente sull'attività accertativa degli Enti locali e sulla gestione della fase di reclamo/mediazione.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei Comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni stessi. E' disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) – in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai Comuni l'intero gettito dell'IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al

consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) i Comuni hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, prima dell'inizio dell'esercizio, tramite le comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica, come noto, i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di 1.885,6 milioni di euro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo. La norma prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale, già fissata al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018 dalla legge di stabilità 2016, è stata portata al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento per l'anno 2021. Successivamente, il comma 884 dell'art. 1 della legge 2015/2017 ha ulteriormente modificato le percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi per gli anni 2018 e 2019, portandole dal 55% al 45% per l'anno 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-2021, fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il comma 921 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019), in deroga all'art. 1 comma 449 della legge 232/2016, ha di fatto determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, confermando invece per il medesimo anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati del DPCM del 7 marzo 2018 (che ha ripartito le risorse per il 2018), mantenendo ferma la percentuale del 45% - anziché del 60% - applicata in ordine al criterio perequativo delle capacità e dei fabbisogni standard, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Per il medesimo 2019, inoltre, sono state confermate sia le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero sia le modalità di recupero da parte dell'agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, nonché l'accantonamento di 25 milioni di euro fissato dal DPCM del 7 marzo 2018, destinato a eventuali conguagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori ai fini del riparto delle somme. Lo scopo di tale disposizione, prevista su sollecitazione delle autonomie locali, era quello di portare una riflessione sull'attuale sistema di perequazione, che ha evidenziato limiti in alcuni territori, per giungere poi ad una eventuale revisione dei criteri. Da ultimo, l'articolo 57, comma 1 del D.L. 124/2019, nel novellare la lettera c) del comma 449 della legge 232/2016, riduce dal 60 al 45 per cento la percentuale delle risorse da ridistribuire nell'anno

2019 tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, ed allunga sino al 2030 (in luogo dell'esercizio 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto. Si prevede, in particolare, un incremento del 5 per cento annuo, a decorrere dall'anno 2020, della quota percentuale del fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa, a partire dalla percentuale del 45% fissata per il 2019, sino a raggiungere il 100% a decorrere dall'anno 2029.

La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448), fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla legge n.208/2015 in 2.768,8 milioni) originariamente fissata in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, e poi rivista in aumento negli anni, sino ad essere ridefinita in 6.949,5 milioni nel 2022. Sulla rideterminazione del Fondo dall'anno 2020 hanno inciso i commi 850 e 851 della legge di bilancio per il 2020, i quali ne riducono la dotazione annuale di circa 14,2 milioni di euro annui, in relazione alle minori esigenze di ristoro ai comuni, per il maggior gettito ad essi derivante dalla nuova IMU, introdotta dai commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 con l'unificazione di tale imposta con la TASI. Rispetto a questo importo, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-849) ha peraltro disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo, con la legge di bilancio 2021, (art.1 comma 791 legge 178/2020) è stato previsto un importante incremento della dotazione annuale del fondo di solidarietà comunale, specificatamente destinato:

- A finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, 345,9 milioni per l'anno 2024, 390,9 milioni per l'anno 2025, 442,9 milioni per il 2026, 501,9 milioni per il 2027, 559,9 milioni per il 2028, 618,9 milioni per il 2029 e di 650,9 milioni a regime a decorrere dal 2030.
- Ad incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia, sino a raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune è tenuto a garantire, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, si tratta di 120 milioni per l'anno 2022, 175 milioni per il 2023, 230 per l'anno 2024, 300 per l'anno 2025, e di 300 milioni di euro annui a regime a decorrere dal 2026.
- Ad incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali delle prestazioni, il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto scolastico. Si tratta di 30 milioni per il 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 per l'anno 2024, 100 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, 120 a decorrere dal 2027.

La legge di bilancio per il 2021 ha inoltre provveduto a ridefinire la dotazione a regime del fondo a decorrere dal 2021 al fine di ricomprenservi, oltre agli incrementi disposti dalla medesima, anche le variazioni recate dalla legge di bilancio del 2019 (sono stati abrogati i commi 848 e 851)

Di conseguenza, il Fondo è stato quantificato, su base nazionale, in 6.868,7 milioni per l'anno 2021, in 7.107,7 milioni per l'anno 2022, in 7.231 milioni per il 2023, in 7.306,5 per il 2024, in 7.401,5 per il 2025, in 7.503,5 per il 2026, in 7.562,5 per il 2027, in 7.620,5 per il 2028, in 7.697,5 per il 2029 e in 7.711,5 milioni a decorrere dal 2030.

Va sottolineato, peraltro, che sul funzionamento del Fondo di solidarietà, ed in particolare sotto il profilo distributivo delle risorse effettivamente disponibili per ciascun comune, hanno inciso profondamente i tagli determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei comuni a partire dall'anno 2010, applicati sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale). A seguito dell'ingente concorso alla finanza pubblica richiesto ai comuni a valere sul FSC, infatti, la struttura attuale del Fondo di solidarietà comunale (tolta la quota ristorativa destinata alla compensazione delle minori entrate IMU-TASI) è divenuta orizzontale, essendo alimentato esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'imposta municipale propria (per una quota del 38,23%, circa 4,7 miliardi, fino al 2015, ridotta al 22,43%, circa 2,8 miliardi, dopo l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale), e non anche dalla fiscalità generale, come invece richiesto dalla legge n. 42 del 2009 in riferimento al fondo perequativo per le funzioni fondamentali. Tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica negli anni 2010-2015 (per un effetto cumulato di oltre 7,75 miliardi di euro nel 2019), tanto da diventare, dal 2015, un "trasferimento negativo", nel senso che è il comparto dei comuni che finisce con il trasferire risorse allo Stato.

L'incremento delle risorse disposto con le ultime due leggi di bilancio ha reintrodotta nella componente tradizionale del Fondo di solidarietà una quota di risorse di carattere "verticale" che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, ai fini del riparto del fondo.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico dei comuni che ancora esplicano i loro effetti, cumulativamente, sino all'anno 2019, anno in cui sono venuti meno gli effetti del D.L. n.66/2014, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto comunale:

misure di finanza pubblica a carico dei Comuni	2018 dati in milioni di euro	2019 dati in milioni di euro
Art. 14, comma 2 DL 78/2010	2.500,0	2.500
Art. 28, comma 7 DL 201/2011	1.450,0	1.450
Art. 16, comma 6 DL 95/2012	2.600,0	2.600
Art. 47, commi 8 -13 DL 66/2014 (anni 2014-2018)	563,4	0
Art. 1, comma 435 L. 190/2014	1.200,0	1.200
TOTALE	8.313,4	7.750

I criteri di ripartizione del Fondo sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e successive modificazioni. A tal fine la norma distingue tre diverse componenti del fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i Comuni anche secondo criteri di tipo perequativi;

- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido.

Nel mosaico delle quote che compongono la dotazione del Fondo, ulteriori somme sono destinate a finalità correttive di ripartizione stessa del fondo, a seguito del percorso perequativo.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 a ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. La quota è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020, in relazione alla minore esigenza di ristoro (-14,2 milioni) per il maggior gettito derivante ai Comuni dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio ai commi da 738 a 783.

Ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni. Nella legge di bilancio per il 2021, il Fondo – iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno – presenta una dotazione pari a 6.868,7 milioni per il 2021, 7.107,7 milioni per il 2022 e 7.231 milioni per il 2023.

L'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo, è disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento (rispetto al 30 novembre precedentemente previsto, ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti), su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, considerato che l'ultima legge di bilancio ha previsto un termine specifico – 31 gennaio – per l'emanazione di un DPCM di riparto apposito. I dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale, pertanto in sede previsionale, per il 2023, si conferma il FSC attribuito dal Ministero nell'esercizio 2022, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 maggio 2022, incrementato:

- della quota prevista dalla distribuzione delle risorse di cui ai commi 848, 849 art. 1 Legge di bilancio 2020 (per il 2023 330 milioni a livello nazionale)
- della quota prevista dalla distribuzione delle risorse per il potenziamento dei servizi sociali di cui 791-794, art. 1 Legge di bilancio 2021 (a livello nazionale da 254,9 milioni per il 2022 a 299,923 per il 2023)
- della quota prevista dalla distribuzione delle risorse per il rafforzamento dei servizi educativi per l'infanzia di cui ai commi 172-173, art. 1 Legge di bilancio 2022 (a livello nazionale da 120 milioni per il 2022 a 175 per il 2023).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. È stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta è stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2019, vista la congiuntura economica negativa, si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il biennio 2020/2021.

Nel 2022, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27/4/2022, sono state fissate le quattro aliquote differenziate per scaglioni di reddito previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale, così come recentemente modificati dalla Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e precisamente: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 a sino a € 50.000,00 – 0,79 punti percentuali per i redditi superiori. È stata mantenuta la fascia di esenzione nel caso in cui il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di euro 7.500,00.

A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	RENDICONTO 2021			ASSESTATO 2022			PREVISIONE 2023		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.536.079,20	629.968,94	41,01%	1.629.503,72	1.177.385,87	72,25%	1.495.008,09	815.442,68	54,54%
IMPIANTI SPORTIVI	382.227,64	76.629,75	20,05%	475.041,94	171.923,49	36,19%	280.601,57	129.000,00	45,97%
PALIO *	-	-		610.005,35	392.233,15	64,30%	583.764,09	275.000,00	47,11%
TEATRO/ASTI TEATRO	593.928,11	191.526,50	32,25%	787.752,09	301.000,00	38,21%	769.919,96	243.000,00	31,56%
ASSISTENZA DOMICILIARE	130.706,00	64.401,94	49,27%	622.480,98	602.606,46	96,81%	623.750,92	389.200,00	62,40%
TOTALE	2.642.940,95	962.527,13	36,42%	4.124.784,08	2.645.148,97	64,13%	3.753.044,64	1.851.642,68	49,34%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle

spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con le previsioni degli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2023, una quota i tali proventi, per euro 800.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in euro 1.158.980,00 per l'esercizio 2023 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume, comprensive dei diritti di superficie di euro 50.000,00 e di euro 100.000,00 relativi alle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Si rinvia alla sezione operativa per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio e per il 2023 le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 582.297,82.

Pertanto per l'annualità 2023 le entrate destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 34.387.618,46.

Per l'annualità 2024 il complesso delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 7.827.940,00 euro.

Per l'annualità 2025 il complesso delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 2.832.958,00 euro.

Per gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si rimanda il commento al paragrafo e alla tabella A) dedicata agli interventi finanziati e tabella B) dedicata agli interventi candidati al finanziamento alla data dell'11 ottobre 2022.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2023	2024	2025
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.158.980,00	5.527.940,00	652.958,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	26.483.523,21	170.000,00	170.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.016.465,87		
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	39.500,00		
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)			
Altre entrate in conto capitale	1.950.000,00	2.000.000,00	2.050.000,00
Riscossione di crediti	26.851,56		
Assunzione di mutui e prestiti	582.297,82		
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE	34.387.618,46	7.827.940,00	2.832.958,00

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(ultimo aggiornamento 11 ottobre 2022)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti** e **Riforme**.

MISSIONE	COMPONENTE	PNRR	FONDO COMPL	TOT	REACT EU
M1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	C1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.	9,75	1,20	10,95	00,00
	C2- DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30	5,88	30,18	0,80
	C3- TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	1,46	8,13	0,00
	Totale Missione 1	40,73	8,54	49,27	0,80
M2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C1-AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	1,20	6,47	0,50
	C2-TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	1,40	25,18	0,18
	C3-EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	6,72	21,94	0,32
	C4-TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,00	15,06	0,31
	Totale Missione 2	59,33	9,32	68,65	1,31
3.INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	C1-RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ	24,77	3,53	28,30	0,00
	C2-INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36	2,80	3,16	0,00
	Totale Missione 3	25,13	6,33	31,46	0,00
4.ISTRUZIONE E RICERCA	C1-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	0,00	19,44	1,45
	C2-DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	1,00	12,44	0,48
	Totale Missione 4	30,88	1,00	31,88	1,93
5.INCLUSIONE E COESIONE	C1-POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	0,00	6,66	5,97
	C2-INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	0,13	11,30	1,28
	C3-INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	2,43	4,41	0,00
	Totale Missione 5	19,81	2,56	22,37	7,25
6.SALUTE	C1-RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	0,50	7,50	1,50
	C2-INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	2,39	11,01	0,21
	Totale Missione 6	15,63	2,89	18,51	1,71
TOTALE		191,5	30,6	222,1	13,0

a) INTERVENTI FINANZIATI SUL PNRR

OGGETTO	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR	BANDO/DECRETO	MISURA PNRR
SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA	G31F20000000001	1.424.000,00	1.329.740,84	RIGENERAZIONE URBANA 2021 – MIN. INTERNO - DECRETO 21/01/2021	MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/ SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"
ALLOGGI ERP	G39J21006290001	733.900,00	733.900,00		
SCUOLA EX MARTIRI DELLA LIBERTA	G31F20000010001	6.824.000,00	6.496.345,00		
SCUOLA LAIOLO -FRAZIONE SAN CARLO	G38I21000600001	1.440.000,00	1.440.000,00		
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA/CAVALCAFERROVIA GIOLITTI - SCHEDA 158/2020 -	G37H20001160001	994.000,00	994.000,00	CONTRIBUTO ANNO 2021 PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO / MIN INTERNO comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145	M2C4 – Investimento 2.2
INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE - SCHEDA 887/2020 -	G31B20000600001	995.000,00	995.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA URBANA - SCHEDA 888/2020 -	G37H20001170001	169.000,00	169.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA - SCHEDA 889/2020 -	G37H20001180001	986.000,00	986.000,00		
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE DELL'INFANZIA - SCHEDA 424/2020 -	G34H20000640001	350.000,00	350.000,00		
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE PRIMARIE SCHEDA 425/2020 -	G34H20000650001	450.000,00	450.000,00		
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO - SCHEDA 426/2020 -	G34H20000660001	350.000,00	350.000,00		
REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CAGNI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI E CALDAIA	G39E20000270001	340.000,00	340.000,00	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 – LB2020 ANNO 2021	M2C4 - Investimento 2.2 (PNRR)
SCUOLA PRIMARIA DOMENICO SAVIO*VIA ALFONSO TOSI N. 24*REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA DOMENICO SAVIO -SOSTITUZIONE SERRAMENTI	G31D21000230001				
SCUOLA PRIMARIA CAVOUR*VIA COMENTINA, 10*REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - SCUOLA CAVOUR	G31D21000220001				

REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI-SCUOLA PRIMARIA F. BARACCA SOSTITUZIONE SERRAMENTI	G34D22000000001	170.000,00	170.000,00	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 – LB2020 ANNO 2022	
REALIZZAZIONE CICLOVIE	G31B21003730001	269.733,67	269.733,67	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 12 agosto 2020, n. 344	CICLOVIE - misura M2C2 – 4.1 del PNRR
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica – via Catalani	G38I21004210001	900.000,00	900.000,00	Regione Piemonte - Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".	PNRR. Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 – convertito L101/2021
PROMOZIONE DELLA ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLO SPAZIO KOR	G34H22000150001	312.423,87	250.000,00	Proposte di intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati	M1C3, Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei
PROMOZIONE DELLECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ALFIERI	G34H22000130001	619.076,57	400.000,00		
RINNOVO AUTOBUS A COMBUSTIBILI PULITI - MISURA M2C2 4.4.1 DEL PNRR*TERRITORIO URBANO*BUS ELETTRICI	G30J22000000001	6.909.928,00	6.909.928,00	Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n° 530 del 23/12/2021 Riparto delle risorse del PNRR	misura M2 C2 4.4 Rinnovo flotte bus e treni verdi sub-investimento 4.4.1 Bus
Misura 1.4.4 - SPID CIE	G31F22000870006	14.000,00	14.000,00	AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" - COMUNI	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	G31F22000760006	85.587,00	85.587,00	AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale

ADOZIONE PIATTAFORMA APPIO	G31F22001100006	32.760,00	32.760,00	AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" COMUNI	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale
'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	G31C22001250006	352.652,00	352.652,00	Avviso Pubblico Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.2
AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA PRIMARIA "ANNA FRANK"	G34E22000150006	560.000,00	560.000,00	Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343	MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2: PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE
RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA GERBI	G33I22000060006	1.000.000,00	1.000.000,00	Avviso pubblico di invito a manifestare interesse PNRR, missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 – infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e terzo settore (m5c2), misura 3, investimento 3.1 "sport e inclusione sociale", finanziato dall'unione europea – next Generation eu - cluster 1 e 2	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 3.1: Sport e inclusione sociale
REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA IN LOC. FONTANINO	G35B22000270006	1.500.000,00	1.500.000,00		
Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	G34H22000390007	715.000,00	715.000,00	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	M5C2 – Investimento 1.2
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	G34H22000380007	210.000,00	210.000,00		M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4

b) INTERVENTI CANDIDATI AL FINANZIAMENTO SUL PNRR

OGGETTO	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR RICHIESTO	BANDO/DECRETO	MISURA PNRR
Misura 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI" (non ammesso in sede di prima istanza per esaurimento fondi - ricandidato il 20/09/2022)	non ancora acquisito	328.160,00	328.160,00	Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4	M1C1 PNRR Investimento 1.4

RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE MENSA IN SICUREZZA CHE CONSENTA IL RECUPERO DELL'EDIFICIO E LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI RELATIVAMENTE ALL'ASILO NIDO "LO SCOIATTOLO" (ammesso con riserva – inviate integrazioni il 13/09/22)	G38I22000260006	1.010.000,00	1.010.000,00	Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"
RIQUALIFICAZIONE MENSA SCUOLA OBERDAN (non ammesso)	G33D22000760006	55.000,00	55.000,00		MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2: PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE
REALIZZAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA SCUOLA PRIMARIA "GRAMSCI" – (non ammesso per esaurimento fondi)	G31B22001300006	56.250,00	56.250,00		– Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole".
REALIZZAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA SCUOLA PRIMARIA "SALVO D'ACQUISTO" (non ammesso per esaurimento fondi)	G31B22001310006	22.500,00	22.500,00		
SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI (non ammesso)	G34H22000350007	211.500,00	211.500,00	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.1
SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - LINEA 1.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (idoneo ma non ammesso a fase 2)	G34H22000360007	2.400.000,00	2.400.000,00		M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.2
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (ammesso a fase 2)	G34H22000370007	330.000,00	330.000,00		M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3
Povertà estrema – housing first (idoneo ma non ammesso a fase 2)	G34H22000400007	710.000,00	710.000,00		M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1
Povertà estrema – Stazioni di posta (ammesso a fase 2)	G34H22000410007	750.000,00	750.000,00		M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2
MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - COMUNI	NON ANCORA ACQUISITO	59.966,00	59.966,00	AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono il ricorso a capitale di prestito solo per l'esercizio 2023.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito	23.297.011,25	23.094.459,93	21.444.599,43	19.219.220,06	16.346.913,36
Nuovi prestiti	2.210.460,87	978.014,79	582.297,82	0	0
Prestiti rimborsati	2.413.012,19	2.627.875,30	2.373.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.094.459,93	21.444.599,42	19.653.629,50	16.346.913,36	13.977.428,39

Quanto agli oneri indotti dal rimborsi dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Oneri finanziari	805.881,05	759.185,14	651.476,02	543.437,06	439.113,97
Quota capitale	2.413.012,19	2.627.875,30	2.764.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97
Totale	3.218.893,24	3.387.060,44	3.415.743,77	3.415.743,76	2.808.598,94

	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Oneri finanziari	805.881,05	759.185,14	651.476,02	543.437,06	439.113,97
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	805.881,05	759.185,14	651.476,02	543.437,06	439.113,97
	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023
Entrate Correnti	66.919.724,93	71.277.298,02	73.936.846,09	79.444.755,96	70.622.222,69
	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Rapporto	1,20%	1,13%	0,88%	0,69%	0,63%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4 Risorse umane

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2021/2023 è stata approvata con D.C.C. n. 39 del 27/10/2020, acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 52 del 11/12/2020, variata in occasione della terza variazione di Bilancio con D.C.C. n. 32 in data 27/07/2021, variata in occasione della quarta variazione di Bilancio con D.C.C. n. 41 in data 30/09/2021 e infine variata in occasione della quinta variazione di Bilancio con D.C.C. n. 46 in data 22/11/2021.

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 non è stato possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato. L'Ente è entrato in sostenibilità finanziaria nel mese di settembre.

Si sono realizzate complessivamente **n. 38 assunzioni**: n. 1 Dirigente da graduatoria vigente, n. 2 Funzionario Amministrativo contabile a seguito di procedura di mobilità, n. 2 Funzionario Tecnico a seguito di procedura di mobilità, n. 8 Agenti Polizia Municipale da graduatoria vigente, n. 7 Educatore Asilo nido part-time 18 ore da graduatoria vigente, n. 15 Istruttori amministrativi da graduatoria vigente, n. 1 Istruttore tecnico a seguito di procedura di mobilità, n. 1 Operatore Tecnico tramite utilizzo graduatoria di altro Ente, n. 1 riammissione in servizio di Esecutore a fronte di **n. 36 cessazioni** (n. 1 Dirigente, n. 7 Funzionario Amministrativo contabile, n. 2 Funzionario Tecnico, n. 1 Specialista di vigilanza, n. 9 Istruttore amministrativo, n. 4 Educatori Asili nido, n. 2 Agente di Polizia municipale, n. 2 Geometra/Istruttore tecnico, n. 1 Operatore Servizi Generali, n. 2 Operatore tecnico/Conduttore automezzi, n. 1 Cuoca, n. 4 Esecutore).

Sono cessati due Dirigenti a tempo pieno e determinato ex. Art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i..

Per quanto riguarda il lavoro flessibile, l'ufficio ha provveduto a redigere 38 contratti a termine con Educatori, di cui 19 per il potenziamento del servizio offerto dagli asili nido comunali, 11 contratti a termine con Assistenti sociali, un contratto a termine con un Istruttore amministrativo.

Ha inoltre gestito due comandi da piccoli comuni. (una unità per il Settore Urbanistica dal Comune di Antignano e una unità per il Servizio Servizi demografici dal Comune di Settime).

Hanno infine preso servizio numero 3 unità di geometra con contratto di somministrazione lavoro, la cui procedura di affidamento si era conclusa a dicembre 2020.

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2021**:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	170	339	509
Personale indeterminato	170	323	493
<i>di cui Part Time</i>	<i>11</i>	<i>43</i>	<i>54</i>
<i>di cui in distacco</i>	<i>0</i>	<i>4</i>	<i>4</i>
<i>di cui in comando</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>di cui in aspettativa senza assegni</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
Personale a tempo determinato	0	16	16

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2021

Maschi	Femmine	Totale
---------------	----------------	---------------

Personale assunto	14	24	38
-------------------	----	----	----

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2021

	Maschi	Femmine	Totale
Personale cessato	12	24	36

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2022/2024 è stata approvata con D.C.C. n. 36 del 20/09/2021, acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 55 del 09/12/2021, variata in occasione della seconda variazione di Bilancio con D.C.C. n. 23 in data 26/04/2022, in occasione della terza variazione di Bilancio con D.C.C. n. 31 in data 27/07/2022 e in occasione della quarta variazione di Bilancio con D.C.C. n. 40 in data 04/10/2022.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2022 l'ufficio ha predisposto i seguenti bandi di concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

- bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti di Istruttore tecnico/Geometra - categoria C – posizione economica C1
- bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di Funzionario amministrativo contabile - categoria D – posizione economica D1
- bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 6 posti di Funzionario tecnico - categoria D – posizione economica D1

Il primo concorso si è concluso con la formazione di una graduatoria da cui sono stati assunti i tre vincitori; rimangono 14 idonei.

I due concorsi da Funzionario sono in corso di svolgimento e entro l'anno produrranno due graduatorie.

L'ufficio ha predisposto un avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla formazione di una graduatoria per eventuali assunzioni a tempo determinato (full time o part time) di Educatori per asili nido comunali, cat. C posizione economica C1. Si è ottenuta una graduatoria di 355 nominativi.

Inoltre l'ufficio ha gestito la selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto di Funzionario tecnico – cat. D.

Ha provveduto a stabilizzare n.1 Assistente sociale in applicazione dell'art. 20 comma 1 D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

Sono stati assunti a tempo indeterminato orario part-time 24 ore n. 2 operatori servizi generali, ruolo usciere, cat. B e n. 3 operatori servizi generali, ruolo operatore amministrativo, cat. B, tra gli iscritti nelle liste dell'art. 8 L. 68/99 (art. 1 disabili). Sono in corso di svolgimento le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato orario part-time 24 ore di ulteriori n. 2 operatori servizi generali, ruolo operatore amministrativo, cat. B, tra gli iscritti nelle liste dell'art. 8 L. 68/99 (art. 1 disabili) e di n. 2 operatori servizi generali cat. B (disabili intellettivi).

Sono in corso le procedure per l'assunzione di n. 2 operatori servizi generali, ruolo usciere, cat. B

Ha provveduto a predisporre 5 contratti di trattenimento in servizio di Assistenti sociali a tempo determinato, a redigere 2 nuovi contratti a termine con Assistenti sociali, 5 contratti a termine con Istruttori amministrativi, 7 contratti a termine con Educatori Asili nido e due contratti a termine per sostituzioni di maternità Educatori Asili nido.

Hanno preso servizio numero 3 unità di geometra con contratto di somministrazione lavoro, la cui procedura di affidamento si è conclusa a aprile 2022.

È stato infine conferito ex. Art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i. un incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato per il Settore Urbanistica ed attività produttive.

Sono altresì stati assunti a tempo indeterminato n. 5 istruttori amministrativi cat. C e n. 2 unità di educatori part-time 18 ore settimanali per gli asili nido comunali cat. C da scorrimento di graduatorie in vigore.

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2023/2025

	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
INTERVENTO 1	18.222.293,09	17.958.584,27	20.252.222,06	18.942.281,86	19.193.943,84	19.147.033,84
Cassaintegrati	3.179,42	-	-	-	-	-
Buoni Pasto	235.000,00	269.127,62	195.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale Intervento 1	18.460.472,51	18.227.711,89	20.447.222,06	19.137.281,86	19.388.943,84	19.342.033,84
INTERVENTO 3						
Formazione	34.294,60	37.916,47	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	-	61.359,53	60.000,00	20.000,00	-	-
Cantieri di Lavoro	28.480,87	81.668,50	62.690,40	33.300,00	33.300,00	33.300,00
Missioni	7.510,46	3.781,98	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale intervento 3	70.285,93	184.726,48	174.690,40	105.300,00	85.300,00	85.300,00
Rimborsi ad altri enti	32.269,61	39.342,23	32.137,20	14.340,00	14.340,00	14.340,00
Totale Intervento 9	32.269,61	39.342,23	32.137,20	14.340,00	14.340,00	14.340,00
IRAP	1.039.056,79	1.016.307,46	1.161.370,39	1.089.166,06	1.111.545,83	1.108.145,83
Totale spese personale	19.602.084,84	19.468.088,06	21.815.420,05	20.346.087,92	20.600.129,67	20.549.819,67

3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012 (legge rinforzata), infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio **2017-2019**, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal corrente esercizio, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'art.17, co. 13, della legge 196/2009 di contabilità pubblica demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa non coerenti con gli impegni assunti.

Gli enti locali anche nel 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli

impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese (in particolare spese di personale), introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2010.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di **semplificazione amministrativa**. Alle decorrenze previste (2019 per le regioni speciali, le province autonome e gli enti locali, 2020 per le regioni ordinarie) hanno cessato di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione). Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari.

La verifica dei dati effettuata dalla Ragioneria Generale dello Stato, tramite la Banca Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni relativi al triennio 2018-2020, mediante l'analisi a livello di comparto, ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il **Programma politico dell'attuale Amministrazione** sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute del 12 e 13 luglio 2022:

1) SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA

- Continuare il costante confronto e la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine con il **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica** al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati.
- Grazie all'implemento di telecamere realizzato in questi 5 anni e alla creazione dell'apposita centrale operativa, si è potuto non solo creare un effetto deterrente, ma individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento, segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela di ordine, incolumità e salute pubblica. Sarà ora necessario **implementare** tale sistema con l'installazione di nuove telecamere anche nelle **frazioni** e nelle **periferie**.
- Continuare il **potenziamento della Polizia Municipale** sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo, cosa già in parte realizzata in questi anni con l'assunzione di nuovo personale e l'acquisto/noleggio di mezzi.
- Continuare l'opera di incremento della **sicurezza stradale cittadina e frazionale**, con l'installazione di ulteriori **sistemi di controllo della velocità e della violazione del Codice della Strada**.
- Continuare l'opera di superamento dei CAMPI NOMADI, oggi non più esistenti come servizio del Comune. Gli occupanti senza titolo ancora rimasti nel campo Rom sono passati da circa 250 a meno di 100, rispettando comunque gli obblighi socio-assistenziali necessari al raggiungimento di una piena integrazione.
- Proseguire lo **sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità.
- Continuare l'**opera di contrasto all'accattonaggio**, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi, anche grazie all'utilizzo di strumenti implementati dall'amministrazione come il c.d. Daspo Urbano.
- Tolleranza zero **contro la prostituzione**.
- Strategie per **limitare nuovi arrivi di immigrati** sprovvisti di permesso di soggiorno. Controllo e censimento dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino.
- Sviluppo di **politiche di integrazione** degli immigrati presenti sul territorio, al fine di renderli consapevoli che, a fianco dei diritti umanitari, ci sono anche dei doveri civici.

2) SVILUPPO e TURISMO: NECESSITA' IMPELLENTE

- La possibilità di attrarre gli investimenti del **retro-porto di Genova** sul nostro territorio deve essere colta senza esitazioni. In questi 5 anni si sono gettate le basi per la realizzazione di tale progetto, con la revisione del piano regolatore della città che ha già permesso di attrarre importanti operatori internazionali quali **Amazon**. La possibilità di insediare ad Asti la filiera della **logistica**, può dare un'importante risposta alla costante domanda di **posti di lavoro**.
- Sarà importante continuare il dialogo instaurato con le imprese, con **sgravi burocratici**, al fine di permettere **investimenti** ad Asti. Le aziende, infatti, chiedono costantemente **agevolazioni, semplificazioni** e garanzie di **tempi brevi** e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi per svolgere attività imprenditoriali sul nostro territorio.
- La partecipazione a **bandi** regionali è stata fondamentale al fine di realizzare importanti opere quali la ristrutturazione scolastica. Ciò è stato possibile anche grazie alla riorganizzazione della macchina comunale con la predisposizione di un ufficio dedicato alla ricerca degli stessi. Sarà

necessario implementare il personale dedicato a tale attività con una figura altamente professionale al fine di **ricercare anche fondi europei**.

- La partecipazione all'**ATL Langhe, Roero e Monferrato** ha permesso di inserire Asti in un circuito turistico mai toccato in precedenza, con **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità** turistiche e culturali della città e del suo territorio. Grazie al coordinamento con tutti gli altri enti competenti, come la **Fondazione Asti Musei**, sarà necessario continuare a coltivare tale settore strategico con una sempre maggiore offerta per i turisti e la creazione di un indotto importante per l'economia cittadina, sfruttando anche il volano che l'organizzazione di **Grandi Eventi** (quali, per esempio, il Concerto di Elisa, il Giro d'Italia, il Magico Paese di Natale) possono fornire.
- Garantire continuità alle iniziative intraprese nel c.d. "**Quadrilatero astigiano**", con la possibilità dei gestori di bar, ristoranti e locali, anche di altre zone della città, di creare un'offerta integrata per l'intrattenimento dei cittadini e dei turisti.
- Sarà ripreso il progetto del PUT (Piano urbano del traffico) interrotto a causa della pandemia, per la creazione di **nuovi parcheggi** al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e quello di **ampliamento della ZTL** (zona a traffico limitato), per favorire il commercio e la vita sociale.
- Promuovere la digitalizzazione della città **potenziando la rete Wi-Fi** e le connessioni internet anche nelle frazioni, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria.
- Investire sulla digitalizzazione dei servizi comunali, dall'anagrafe all'urbanistica, anche per il tramite di partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei.
- Rivisto e modificato il **regolamento edilizio**, è ora necessario redigere un **nuovo piano regolatore** per favorire la riqualificazione e il restauro degli edifici e la semplificazione burocratica.
- Continuare il processo di verifica **della sicurezza del patrimonio edilizio esistente (scolastico e non)**, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificando e programmando la ristrutturazione e il recupero dello stesso.
- Sviluppare un **grande piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro-investimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia.
- Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'università**, grazie al potenziamento delle sue strutture in fase di realizzazione e lavorare con EDISU a progetti di finanziamento attraverso il PNRR per residenze universitarie. Con l'individuazione di nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, si potrà fornire un servizio in grado di attrarre studenti da fuori provincia. Inoltre Asti potrà anche ospitare nuovi corsi di laurea triennale che diventeranno obbligatori per alcune figure professionali.
- È stato sviluppato, con **l'Informagiovani**, uno strumento che consente agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro. È ora opportuno continuare gli investimenti in questo settore, al fine di evitare la fuga dei giovani da Asti, anche invitando le società *start up*, incubatrici di idee, a **investire e sviluppare le proprie idee in città**, destinando loro gratuitamente locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale.
- Continuare il dialogo tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per **programmare e monitorare le iniziative**, già realizzate e ancora da realizzare, che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza.
- Sviluppare i progetti riconnessi al **Distretto urbano del commercio**, strumento fondamentale per il rilancio del commercio.
- Implementare il lavoro svolto per la realizzazione di una piattaforma web per la promozione del commercio locale e che fornisca servizi di *delivery* ed *e-commerce* a prezzi calmierati rispetto alle piattaforme internazionali.

- Continuare la collaborazione e la sinergia con il Centro per l'Impiego e l'Agenzia Piemonte Lavoro con i quali è stata siglata una convenzione che garantisce servizi di reclutamento gratuiti per le imprese oltre che per le persone in cerca di lavoro.

3) QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA

CASA - Continuare a promuovere l'adeguamento delle abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa, promuovendo il **superamento di tutte le barriere architettoniche**.

- Portare a termine la riorganizzazione dell'**Ufficio Urbanistica**, al fine di consentire una più rapida e agevole gestione delle pratiche e dei permessi.
- Agevolare **interventi strutturali senza conteggio di cubatura** a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per **ospitare un familiare non autosufficiente**.
- **Incentivare il risparmio energetico** in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani *piloty*.
- **Agevolare la permanenza in casa propria degli anziani** cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

POLITICHE SOCIALI

- **DIFESA AD OLTTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI** - Grazie al dialogo costante instaurato con ASL AT e Regione Piemonte, rimane prioritaria la salvaguardia della piena operatività dell'**Ospedale Cardinal Massaia** affinché, con il ritorno alla normalità dopo le problematiche legate alla pandemia, possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini;
- Collaborare con l'ASL attraverso la nuova possibilità di valorizzazione del "vecchio ospedale" per un progetto di rivitalizzazione dell'area.
- Verificare e adottare le misure necessarie alla tutela della sicurezza degli operatori del **Pronto Soccorso**, affinché possano dedicarsi con serenità al proprio compito di primaria importanza per la collettività.
- Predisporre progetti e iniziative che favoriscano l'assistenza domiciliare di anziani e persone diversamente abili, nell'ottica di aiutare gli stessi a condurre una propria vita indipendente.
- Dare piena attuazione al progetto "**Dopo di Noi**", che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave, se prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano **l'assistenza domiciliare degli anziani e dei disabili**.
- Intervenire, seguendo l'esempio di iniziative quali "**Dona la spesa**", con specifici progetti di **sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà**.
- Continuare l'attuazione di iniziative socio – culturali per tutti gli anziani ospiti nelle case di riposo, con programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani, attraverso il coinvolgimento di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e **l'ampliamento di centri di aggregazione**, circoli ricreativi, oratori ecc.
- Garantire la piena ripartenza post-pandemica del servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani.
- Mantenere attiva e pienamente operante la rete realizzata tra le **associazioni di volontariato e di promozione sociale** al fine di supportarle nello svolgimento delle loro attività;
- Promuovere ed incrementare le attività della "**Banca del Dono**", fondamentale sostegno dei servizi sociali durante la pandemia.
- Favorire le famiglie nel loro importante "lavoro" con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente, tendendo ad azioni che portino la città ad essere anche "a misura di bambini".
- Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità.
- Dare **sostegno alle giovani coppie** che affrontano il difficile percorso delle adozioni.

POLITICHE GIOVANILI

- Continuare la collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc., al fine di garantire per le **scuole astigiane** i migliori:
 - ✓ servizi pre e dopo scuola;
 - ✓ progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica;
 - ✓ iniziative di contrasto al bullismo;
 - ✓ seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale;
 - ✓ Centri estivi convenzionati a prezzi calmierati.
- **Ampliare le iniziative del “nuovo” Informagiovani quale punto di incontro e di dialogo con i giovani** astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze.
- Valorizzare i progetti del “**Consiglio comunale dei ragazzi**” e del “**Comune a porte aperte**”, per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva.
- Riattivare il progetto “**Estate Ragazzi in città**”, riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, ricevendo in cambio un “premio vacanza” costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di “Cinema Cinema”.
- Creare una **Via della Musica** dove, in seguito ad una convenzione del Comune con la SIAE, possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi.

4) TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE

- Garantire la **pulizia, l'ordine e la buona manutenzione** della città e delle frazioni e del verde pubblico per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette.
- Continuare con l'opera di valorizzazione del verde pubblico, con la manutenzione dei giardini e dei parchi esistenti e l'eventuale creazione di nuovi spazi per una città sempre più “green”.
- Rendere più accoglienti gli **ingressi alla città** per offrire l'occasione a chi arriva da fuori di innamorarsi a prima vista della nostra città.
- Riorganizzare i servizi di pulizia urbana, con la figura **dell'operatore ecologico di quartiere**, incentivando la sinergia con i cittadini e le attività economiche affinché siano protagonisti della zona assegnata e responsabili del mantenimento del decoro.
- Continuare il **censimento di tutte le piante** del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta.
- Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per **migliorare il contesto urbano**.
- Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile che, anche con **l'ampliamento della ZTL** e la realizzazione del **Collegamento sud-ovest**, possano determinare **l'abbattimento dell'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini.
- Impegnarsi per il recupero di tutte le tratte ferroviarie dismesse, trasformandole in **piste ciclabili e in percorsi turistici ed enogastronomici**, anche attraverso la promozione di una convenzione tra il Comune di Asti e le Ferrovie per l'utilizzo dei caselli e delle stazioni non più utilizzate.
- Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle **bioenergie**, al fine di rispondere sia al problema dell'inquinamento che alla crisi energetica.
- Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, **premiando le imprese locali**.
- Favorire l'occupazione nell'ambito di **attività assolutamente non invasive**, che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente.

- Adoperarsi per il **riconoscimento di D.O.C. – D.O.C.G.** per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività.
- Mantenere costante il rapporto con i “**Comitati di frazione**”, affinché siano un interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti.
- Rendere Asti una città attenta all’ambiente e agli animali, sensibilizzando la cittadinanza alla tutela del benessere animale e continuando l’opera di ampliamento delle aree dedicate.

5) SPORT: FUNZIONE SOCIALE

- Incentivare “l’adozione” da parte delle società sportive virtuose delle **palestre** e degli **impianti sportivi**, verificando che garantiscano interventi di **ammodernamento** e la fruizione degli stessi ai cittadini e alle scuole.
- Così come avvenuto con il PNRR per la progettazione delle nuove palestre nell’Enofila, continuare la ricerca di **bandi** regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive.
- Destinare una parte dell’economia di spesa della gestione corrente allo sport, con l’istituzione di un **fondo per lo sport** in un apposito capitolo di bilancio, al fine di garantire interventi ed iniziative costanti volte alla promozione dell’attività sportiva.
- Verificare la possibilità di convertire i capannoni dismessi approntando, con pochi interventi di messa a norma, impianti sportivi disponibili in breve tempo.
- Attivare tutte le **sinergie necessarie con il mondo della scuola** e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie, così da riconoscere all’“educazione fisica” pari dignità rispetto alle altre materie curricolari.
- Portare a termine il progetto di realizzazione della nuova palestra per l’università, utilizzabile al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane.
- Promuovere l’adozione di un tariffario unico con la Provincia di Asti per l’assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all’abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive.
- Agevolare l’organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali**, quali il Giro d’Italia, in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina.
- Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo).
- Favorire il **Benessere Sportivo** anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sport a livello agonistico, con l’attivazione di iniziative che sfruttino anche le nuove pedane sportive nei parchi cittadini.

6) CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE

- Grazie alla costante collaborazione con la **Fondazione Asti Musei**, che ha permesso dopo decenni di annunci la realizzazione di un **SISTEMA INTEGRATO DEI MUSEI ASTIGIANI**, promuovere una più ampia fruibilità della cultura, sia per i cittadini che per i turisti, attraverso l’individuazione della figura di **VITTORIO ALFIERI come BRAND IDENTITY** che caratterizzi l’offerta culturale astigiana (sull’esempio della *Mole* a Torino o di *Mozart* a Salisburgo), senza temere di farlo diventare un’icona pop.
- Incentivare l’organizzazione delle grandi mostre nazionali ed internazionali, che permettano ricadute turistico-ricettive sul territorio come accaduto con quelle su Monet, Chagall e i Macchiaioli.

- Istituire un **UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE** all'interno del Comune, che coordini e sviluppi anche le attività di promozione delle manifestazioni e delle iniziative culturali del territorio astigiano, creando un **CALENDARIO ARMONICO DEGLI EVENTI** che tenga conto delle singole programmazioni annuali delle realtà pubbliche e private.
- Continuare il rinnovamento degli **SPAZI WEB ISTITUZIONALI** rendendoli **PIÙ MODERNI, FUNZIONALI ED EFFICACI** per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli **SPAZI SUI SOCIAL NETWORK** e la creazione di **APP** dedicate a manifestazioni ed eventi.
- Proporre Palazzo Alfieri come sede del **coordinamento dell'associazione "CASE DEI POETI"**, per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici.
- Riproporre e rinvigorire **iniziative alfieriane di successo** come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale). Partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss, come per la cattedra), master teatrali per giovani attori.
- Promuovere la creazione di una **fondazione** o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali **ASTIMUSICA E ASTI TEATRO**, dirottando le esigue risorse pubbliche esistenti al potenziamento di iniziative di qualità, di grande coinvolgimento e basso costo, come **"SCINTILLE"**, che potrebbero ricreare in città lo spirito e il clima festivaliero degli inizi, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico.
- Realizzare una **SALA POLIFUNZIONALE MODULARE E UNA SALA MUSICA** aperta alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni.
- Continuare a dare primaria importanza all'**ISTITUTO CIVICO DI MUSICA "VERDI"** attraverso una gestione che ne favorisca una agevole fruizione da parte degli utenti.
- Coltivare, alla luce di quanto fin qui esposto, la **CANDIDATURA DI ASTI A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2025**.

7) PALIO: ANIMA VITALIZZANTE

- Nel solco delle iniziative già prese, di concerto con gli Organi paliofili, continuare l'opera di riorganizzazione del Palio, nel rispetto delle sue **prerogative tradizionali**, affinché non sia solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese.
- Migliorare la **visibilità** in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese televisive.
- **Progettare tribune** ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio.
- Organizzare eventi collaterali al fine di **utilizzare più razionalmente le tribune** e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione.
- Realizzare una **pista di allenamento** con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri.
- Rinnovare il circuito di **corse di preparazione** al fine di aumentare l'interesse verso il Palio.
- Creare un **apposito Albo per i cavalli da Palio**.
- Ridurne i costi e migliorarne l'efficienza, affidando l'intera **organizzazione del Palio ad un soggetto privato** o a partecipazione pubblica e privata.
- Sviluppare una perfetta **sinergia fra Palio e Sagre**, con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto.

- Far diventare i **Comitati Palio un punto di riferimento per la popolazione** del territorio rionale di competenza, così come è avvenuto durante la Pandemia con iniziative di sostegno alla cittadinanza, valorizzandone il ruolo civico e rendendoli interlocutori dell'amministrazione comunale anche per quanto riguarda problematiche sociali e culturali, non strettamente legate al mondo del Palio.

Progetto “Asti – Periferie Urbane”

Ad integrazione di quanto scritto al **punto 1.1** del presente Documento (*Scenario economico internazionale e nazionale*) si riporta in versione più analitica (con gli importi di finanziamento pubblico richiesto) il Progetto “Asti – Periferie Urbane” predisposto e presentato dall'Amministrazione Comunale in data 26 agosto 2016 è imperniato sui seguenti obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** nonché **lotta alla disoccupazione e accompagnamento sociale** nell'area periferica orientale di Asti:

Sicurezza: (585.000 euro per 22 nuove telecamere): la videosorveglianza cittadina si arricchirà di ventidue nuove telecamere collegate con fibra ottica a questura, carabinieri e polizia municipale, posizionate agli ingressi in città. Sedici di queste ventidue nuove telecamere saranno anche dotate di un lettore delle targhe che segnalerà immediatamente le auto rubate o sospette; saranno installate in Corso Alessandria, Via del Lavoro, Corso Savona, Corso Alba, Corso Torino, Corso Ivrea, Corso Casale.

Viale Pilone si rifarà il trucco (550.000 euro): il principale intervento di decoro urbano sarà realizzato in viale Pilone con le seguenti opere: sarà rimessa a nuovo la pista ciclabile, con rifacimento della pavimentazione, sistemazione dei cordoli e, degli incroci; sarà risistemato il verde (sostituzione di alberi malati, potature); sarà posizionato nuovo arredo urbano e saranno rifatte le fermate dei bus; saranno rifatti la segnaletica e i parcheggi.

Edilizia sociale (2.233.500 euro): in collaborazione con le imprese di Confcooperative sarà realizzato in piazza d'Armi un edificio composto da 24 alloggi che saranno assegnati dai Servizi Sociali del Comune A un canone sociale calmierato pari ad euro 3,90 al metro quadro. L'intervento avrà un costo di 4.300.000 euro di cui circa 2.200.000 euro finanziati dal Governo e 2.100.000 investiti dalle imprese di Confcooperative.

Scuole: le nuove sezioni alla materna Debenedetti (500.000 euro). È la scuola materna che ha le maggiori liste di attesa in città: saranno realizzate le aule per due nuove sezioni, un nuovo locale mensa e nuovi servizi igienici. Lina Borgo (510.000 euro). Alla Pascoli arriva la palestra e si completa la ristrutturazione (380.000 euro).

Impianti sportivi: nuovo campo da basket e calcetto sotto la tettoia del parco Ferriere Ercole (255.000 euro). Sarà ristrutturata la tettoia oggi fatiscente e sotto la medesima sarà realizzata una pedana sportiva polivalente per basket e calcetto come quella costruita in via Turati é in fase di realizzazione in via Scotti. Spogliatoi alla palestra Jona (240.000 euro). Verranno ampliati e risistemati gli spogliatoi del complesso sportivo della Jona, utilizzato nel pomeriggio anche da molti praticanti di diverse società sportive. Palestra di via Monti (550.000 euro). Sarà totalmente rimesso a nuovo l'impianto sportivo nel cuore del quartiere Praia.

Lotta alla disoccupazione: tirocini e borse lavoro (492.000 euro) - In aiuto ai disoccupati della zona est della Città si è studiato un progetto per garantire a cento persone un percorso integrato (formazione, servizi al lavoro, tirocini in azienda) di inserimento socio lavorativo articolato in servizi individuali e di gruppo e l'effettuazione di un tirocinio in azienda della durata di mesi tre rinnovabili per altri tre mesi. Il progetto prevede che a favore di ciascun disoccupato sia erogato un piccolo importo mensile di circa 530 euro.

Accompagnamento sociale (600.000 euro). È previsto inoltre un Piano di Accompagnamento Sociale articolato in attività diversificate: a) Sportello di Orientamento e Servizi al Lavoro; b) Centro Educativo Minori ad alta intensità – CEM – (servizio semiresidenziale che mira al recupero di minori con difficoltà di socializzazione, esposti al rischio di emarginazione e di devianza e a rischio psicopatologico ciò al fine di ampliare/potenziare l’offerta della prestazioni psico-sociali attualmente in atto sul territorio comunale); c) Ambulatorio per piccole prestazioni di “assistenza sanitaria” in supporto con gli Enti presenti sul territorio e in accordo con l’ASL; d) Spazio di sostegno per le famiglie (mediazione familiare, supporto psicologico); e) Attivazione degli orti urbani all’interno delle zone verdi del quartiere con lo scopo di creare momenti di condivisione tra gli abitanti della zona.

In data 7/6/2018 in ottemperanza all’art. 4, co 1, punto 8 della Convenzione sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le D.G.C. di approvazione dei progetti.

In data 27/06/2018 il Comune di Asti ha inoltrato la richiesta di proroga di 90 giorni della consegna degli esecutivi (nuova scadenza 4/11/2018).

In data 14/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell’intervento “Videosorveglianza urbana – controllo accessi in città” approvato con DGC 2063 del 14/09/2018.

In data 25/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell’intervento “Riqualficazione piattaforma sportiva polifunzionale ex ferriere Ercole” approvato con DGC 2127 del 25/09/2018.

In data 15/10/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell’intervento “Riqualficazione e ampliamento scuola De Benedetti” approvato con DGC 2260 del 25/09/2018.

In data 19/7/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l’attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 23/07/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 6/9/2019 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il crono programma aggiornato.

In data 08/11/2019 la PdCM ha comunicato l’accoglimento della richiesta di rimodulazione dei crono programmi

In data 24/12/2019 (integrata in data 16/01/2020) il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l’attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 29/01/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 24/06/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l’attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 24/07/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 05/08/2020 e 11/08/2020 la PdCM ha erogato le prime due tranches di finanziamento relative alle spese rendicontate al 31/12/2019, per un totale di € 101.934,46

In data 20/11/2020 la PdCM ha erogato la terza tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 30/06/2020, per un totale di € 68.313,75;

In data 30/12/2020 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio;

In data 03/06/2021 la PdCM ha erogato la quarta tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 31/12/2021, per un totale di € 794.374,07;

In data 02/07/2021 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio.

In data 05/11/2021 la PdCM ha erogato la quinta tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 30/06/2021, per un totale di € 512.400,61;

In data 20/01/2022 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 01/06/2022 la PdCM ha erogato la sesta tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 31/12/2021, per un totale di € 201.900,76;

In data **18/07/2022** il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio.

Con tali comunicazioni i singoli interventi sono al seguente livello di progettazione:

N.	Denominazione intervento	Livello progettazione	Stato avanzamento intervento	Provvedimento
1	REALIZZAZIONE EDIFICIO IN SOCIAL HOUSING	Esecutivo	In esecuzione	Delibera 265 del 05/06/18
2	ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE (SOCIAL HOUSING)	Esecutivo	In esecuzione: nelle more della conclusione dell'intervento n. 1, le cooperative hanno avviato i servizi affittando degli spazi ad hoc coperti con la propria quota di cofinanziamento dell'intervento;	Delibera 271 del 05/06/18
3	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	Esecutivo	Lavori in fase di realizzazione	-Delibera 2063 del 14/09/18 -DD 1101 del 27/07/20 di aggiudicazione con efficacia -Contratto d'appalto stipulato in data 17/11/2020 -Verbale consegna lavori in data 31/12/2020 - Con DGC n. 276 del 03/08/2021 è stata approvata una variante progettuale ex art. 106 c1 lett. C Dlgs 50/2016 a saldi invariati;
4	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "LINA BORGO"	Esecutivo	Lavori in fase di realizzazione	- DGC 290 del 05/06/18 -DGC 222 del 22/6/2021 (nuova approvazione Piano esecutivo) - Aggiudicazione senza efficacia dell'appalto approvata con Determina Dirigenziale n. 1994 del 28/10/2021; - Aggiudicazione con efficacia dell'appalto approvata con Determina Dirigenziale n. 2228 del 25/11/2021 (la DD riporta un'aliquota IVA non corretta, verrà integrata e corretta con apposita nuova Determinazione). - Aggiudicazione alla all'impresa DE.PA RESTAURI SRL revocata con D.D. n. 152 del 04/02/2022 per mancata trasmissione della documentazione necessaria alla stipula del contratto; - Nuova aggiudicazione efficace approvata con D.D. 247 del 18/02/2022 all'impresa COGEDIL SRL secondo classificato nella gara d'appalto; - Contratto d'appalto stipulato in data 16/03/2022 - Verbale di consegna in data 16/03/2022

5	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	Esecutivo	Lavori conclusi e collaudati	-Delibera 2127 del 25/09/18 -DD 546 del 7/4/20 di aggiudicazione senza efficacia -DD 682 del 20/05/20 di aggiudicazione opere con efficacia Contratto firmato in data 15/07/2020 -Lavori consegnati con verbale in data 27/07/2020 -Con DD 2285 del 30/12/2020 è stato approvato il SAL 1 -Con DD 1030 del 22/06/2021 è stato approvato il SAL 2 - Lavori principali ultimanti in data 03/05/2021 - Lavori marginali ultimati in data 03/07/2021 - Con DD n. 1607 del 14/09/2021 è stato approvato il CRE
6	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	Esecutivo	Lavori in fase di realizzazione	D.D. 2379 del 25/10/18 -Progetto esecutivo riapprovato con DGC n. 39 del 09/02/2021; -Con DD a contrattare n. 304 del 26/02/2021, indetta gara per l'affidamento delle opere previste dall'intervento; -Con DD n. 819 del 21/05/2021 approvata aggiudicazione senza efficacia dell'appalto alla G.K.S. SRL; -Con DD n. 846 del 27/05/2021 approvata aggiudicazione con efficacia dell'appalto. - Contratto d'appalto stipulato in data 27/07/2021 - Consegna parziale dei lavori in data 29/09/2021 - Consegna totale lavori 07/04/2022
7	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA "JONA"	Esecutivo	Lavori ultimati e collaudati	Delibera 253 del 29/05/18 DD 437 del 16/03/2020 di aggiudicazione senza efficacia DD 488 del 26/03/2020 di aggiudicazione opere con efficacia Contratto d'appalto stipulato in data 07/05/2020; Verbale di consegna lavori in data 18/06/2020 Con DD 1588 del 15/10/2020 è stata rettificata l'aliquota IVA applicata all'appalto delle opere dal 22% al 10%, SAL 1 approvato con DD 1551 del 12/10/2020 SAL 2 approvato con DD 1984 del 11/12/2020 (DD 2041 rettifica aliquota IVA SAL 2) Ultimazione lavori in data 17/12/2020 Con DD 402 del 12/03/2021 approvato il C.R.E.

8	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA "DE BENEDETTI"	Esecutivo	Lavori ultimati e collaudati	<p>Delibera 2260 del 15/10/2018 D D n. 2299 del 15/11/19 aggiudicazione senza efficacia D.D. 2346 del 21/11/19 aggiudicazione efficace Contratto d'appalto stipulato in data 22/01/2020 Verbale di consegna lavori in data 27/01/2020 Approvazione SAL I con DD 842 del 15/06/2020 Approvazione SAL II con DD 1156 in data 4/08/2020 i lavori sono stati sospesi dal 2/11/2020 per consentire il riallineamento con le lavorazioni dell'appalto complementare che interessa la De Benedetti e riguarda l'adeguamento sismico, la riqualificazione energetica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa in sicurezza dell'edificio, i lavori sono stati ripresi in data 3/05/2021,</p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavori sono stati ultimati in data 22/05/2021; - certificato di regolare esecuzione emesso in data 14/06/2021 ed approvato con DD 1358 del 30/07/2021
9	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "G. PASCOLI"	Esecutivo	Lavori ultimati e collaudati	<p>Delibera 93 del 06/03/20 approvazione p. esecutivo DD 436 del 16/03/20 a contrattare DD 977 del 13/07/20 aggiudicazione senza efficacia dell'appalto lavori DD 981 del 13/07/20 aggiudicazione efficace dell'appalto lavori DD 1057 del 23/07/20 rettifica impegni spesa Contratto appalto opere stipulato in data 23/07/20 Consegna lavori in data 23/07/20 SAL 1 approvato con DD 1359 del 17/09/20 SAL 2 approvato con DD 1810 del 11/11/20 I lavori sono stati ultimati in data 30/12/2020 C.R.E. in data 29/3/2021 approvato con DD n.746 del 12/5/2021</p>
10	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	Esecutivo	Lavori ultimati e collaudati	<p>Delibera 255 del 29/05/18 DD 435 del 16/03/20 di aggiudicazione senza efficacia DD 565 del 15/04/20 di aggiudicazione opere con efficacia Stipula del contratto d'appalto delle opere in data 23/07/2020 Consegna lavori in data 27/07/2020 Approvato SAL1 con DD 1768 del 9/11/2020 Ultimazione lavori il 16/04/2021 Approvato SAL finale con DD 793 del 18/05/2021 Con DD n. 981 del 17/06/2021 approvato il C.R.E. emesso il 16/06/2021</p>

11	LAVORO ASTI EST	Esecutivo	In esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera 268 del 05/06/18 approvazione progetto - Con DD n. 1956 del 26/10/2021 è stato approvato l'affidamento del servizio di potenziamento delle capacità lavorative nell'ambito dell'intervento "Lavoro Asti Est" – CUP G32G16000010001 – CIG 8915759D11 al RTI O.R.S.O. Società Cooperativa Sociale/ IRE.COOP. Piemonte S.C. / AFP Colline Astigiane S.c.r.l./ Consorzio – Co.AL.A., con sede presso O.R.SO. Società Cooperativa Sociale – Via Bobbio 21/A 10141, TORINO – P.IVA e CF 05338190019; - con medesima DD n. 1956 del 26/10/2021 è stata impegnata la spesa relativa all'affidamento corrispondente ad € 141.750,00 IVA compresa;
----	-----------------	-----------	---------------	---

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti** e **Riforme**.

Al precedente punto 3.3. *Valutazione generale finanziaria - Entrate in conto capitale*, nonché alla Se.O. del presente documento (1. Entrata - 1.1 Valutazione generale finanziaria – Entrate in conto capitale) viene riportata la rendicontazione degli interventi del nostro Ente (aggiornamento ottobre 2022) suddivisa tra le opere finanziate con i fondi del PNRR e gli interventi candidati al finanziamento con i fondi del PNRR.

4.1. Missioni

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle Missioni e Programmi di Bilancio al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato. Le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di **raccordo con le vigenti Missioni**:

- la linea programmatica di mandato **201 - SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA** è correlata alle missioni:

03. Ordine Pubblico e Sicurezza

10. Trasporti e diritto alla mobilità

11. Soccorso civile

- la linea programmatica di mandato **202 - SVILUPPO E TURISMO: NECESSITÀ IMPELLENTE** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

04. Istruzione e diritto allo studio

07. Turismo

08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

10. Trasporti e diritto alla mobilità

14. Sviluppo economico e competitività

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- la linea programmatica di mandato **203 - QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

04. Istruzione e diritto allo studio

06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato **204 - TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10. Trasporti e diritto alla mobilità

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato **205 - SPORT: FUNZIONE SOCIALE** è correlata alle seguenti missioni:

06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- la linea programmatica di mandato **206 - CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE** è correlata alle seguenti missioni:

05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- la linea programmatica di mandato **207 - PALIO: ANIMA VITALIZZANTE** è correlata alla missione

07. Turismo

- la linea programmatica **208 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

02. Giustizia

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208): ottimizzare i caratteri di **trasparenza e legalità** in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell’azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell’equo trattamento del cittadino

Obiettivo strategico 1.02: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - gestione calore: interventi di risparmio energetico attraverso un’attenta gestione del contratto SIE4

Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Sistema dei controlli interni: rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.04: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Finanze: rispettare gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Appalti e contratti: procedere con modalità spedite agli affidamenti che riguardano tutto l'Ente (economato) ed alla gestione dei relativi contratti.

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Recupero contenitori dismessi: Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.07: Sviluppo e Turismo (L.P. 202.9) – Rivisto e modificato il regolamento edilizio, risulta necessario redigere un nuovo **Piano Regolatore** per favorire la riqualificazione e il restauro degli edifici e la semplificazione burocratica

Obiettivo strategico 1.08: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Manutenzione e sicurezza impianti: ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.09: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Edilizia pubblica: perseguire l’azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità

Obiettivo strategico 1.11: Qualità della vita (L.P. 203) – Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.12: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202.7,8*) - Promuovere la **digitalizzazione** della **città** potenziando la rete Wi-Fi e le connessioni internet anche nelle frazioni, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria e investire sulla digitalizzazione dei **servizi comunali**, dall'anagrafe all'urbanistica, anche per il tramite di partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei.

Obiettivo strategico 1.13: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 206.4*): Sistemi Informativi: Continuare il rinnovamento degli SPAZI WEB ISTITUZIONALI rendendoli PIÙ MODERNI, FUNZIONALI ED EFFICACI per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli SPAZI SUI SOCIAL NETWORK e la creazione di APP dedicate a manifestazioni ed eventi

Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 208*) - **Gestione risorse umane:** ottimizzare le risorse disponibili e realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 208*) - **URP:** assistenza ed informazione alla cittadinanza

Obiettivo strategico 1.16: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 208*) – **Gestione autoparco:** razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 208*) **Giustizia** Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Sicurezza (*L.P. 201.1*) - Continuare il costante confronto e la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine con il **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica** al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati

Obiettivo strategico 3.02: Sicurezza (*L.P. 201.3*) - Continuare il **potenziamento della Polizia Municipale** sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo (*cosa già in parte realizzata in questi anni con l'assunzione di nuovo personale e l'acquisto/noleggio di mezzi*)

Obiettivo strategico 3.03: Sicurezza (*L.P. 201.4*) - Continuare l'opera di **incremento della sicurezza stradale cittadina e frazionale**, con l'installazione di **ulteriori sistemi di controllo della velocità** e della violazione del Codice della Strada.

Obiettivo strategico 3.04: Sicurezza (L.P. 201.5) Continuare l'opera di **superamento dei CAMPI NOMADI**, oggi non più esistenti come servizio del Comune

Obiettivo strategico 3.05: Sicurezza (L.P. 201.6): Proseguire lo **sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità.

Obiettivo strategico 3.06: Sicurezza (L.S. 201.7): Continuare l'opera di **contrasto all'accattonaggio**, contrasto ai venditori e ai parcheggiatori abusivi, anche grazie all'utilizzo di strumenti implementati dall'amministrazione come il c.d. Daspo Urbano.

Obiettivo strategico 3.07: Sicurezza (L.P. 201.8): Tolleranza zero contro la prostituzione

Obiettivo strategico 3.08: Sicurezza (L.P. 201.9): Strategie per limitare nuovi arrivi di immigrati sprovvisti di permesso di soggiorno - **Controllo e censimento** dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Sviluppo e Turismo (L.P. 202.12): Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'Università**, grazie al potenziamento delle sue strutture in fase di realizzazione e lavorare con EDISU a progetti di finanziamento attraverso il PNRR per residenze universitarie

Obiettivo strategico 4.02: Qualità della vita (L.P. 203.19): Continuare la collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc. al fine di **garantire per le scuole astigiane i migliori servizi**.

Obiettivo strategico 4.03: Qualità della vita (L.P. 203.21): Valorizzare i progetti del “**Consiglio comunale dei ragazzi**” e del “**Comune a porte aperte**”, per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva.

Obiettivo strategico 4.04: Qualità della vita (L.P. 203): Promuovere lo strumento dei “**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” attraverso tirocini e stage presso gli uffici e strutture del Comune di Asti degli studenti delle scuole superiori.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Cultura (L.P. 206.2): Incentivare l'organizzazione delle **grandi mostre** nazionali ed internazionali, che permettano ricadute turistico-ricettive sul territorio come accaduto con quelle su Monet, Chagall e i Macchiaioli, valorizzando altresì i soggetti e le Associazioni del territorio per le produzioni artistiche locali

Obiettivo strategico 5.02: Cultura (L.P. 206.5): Proporre Palazzo Alfieri come sede del centro di coordinamento, valorizzando la poesia per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici.

Obiettivo strategico 5.03: Cultura (L.P. 206.6): Riproporre e rinviare **iniziative alfieriane** di successo come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale); partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss come per la cattedra), master teatrali per giovani attori

Obiettivo strategico 5.04: Cultura (L.P. 206.7): Promuovere la creazione di una **fondazione** o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni culturali astigiane, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico

Obiettivo strategico 5.05: Cultura (L.P. 206.8) - Realizzare nuove iniziative con tematiche e modalità innovative, aperte alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni.

Obiettivo strategico 5.06: Cultura (L.P. 206.9) - Continuare a dare primaria importanza all'ISTITUTO CIVICO DI MUSICA "VERDI" attraverso una gestione che ne favorisca una agevole fruizione da parte degli utenti.

Obiettivo strategico 5.07: Cultura (L.P. 206.10): Coltivare, alla luce di quanto fin qui esposto, la CANDIDATURA DI ASTI A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2025.

Obiettivo strategico 5.08: Cultura (L.P. 203.23) – Operare per la valorizzazione della musica con soggetti locali e non, in modo che possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche, senza costi

Obiettivo strategico 5.09: Cultura (L.P. 203) – Valorizzazione del Teatro Alfieri come luogo di sviluppo culturale dell'intera collettività, mediante la proposta di spettacoli che coniughino l'elevato livello artistico con linguaggi moderni e tematiche generaliste in modo da coinvolgere quanto più possibile la popolazione

Obiettivo strategico 5.10: Cultura (L.P. 206) – Progetto "Asti: Vino e Cultura": essere parte strategica e operativa nella realizzazione del progetto "Asti Vino e Cultura" finanziato dalla Regione

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.01: Sport (L.P. 205.1) - Incentivare “l’adozione” da parte delle società sportive virtuose delle **palestre e degli impianti sportivi**, verificando che garantiscano interventi di ammodernamento e la fruizione degli stessi ai cittadini e alle scuole

Obiettivo strategico 6.02: Sport (L.P. 205.2) - Continuare la ricerca di bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive

Obiettivo strategico 6.03: Sport (L.P. 205.4): Verificare la possibilità di **convertire i capannoni dismessi** approntando, con pochi interventi di messa a norma, **impianti sportivi** disponibili in breve tempo

Obiettivo strategico 6.04: Sport (L.P. 205.5) - Attivare tutte le **sinergie necessarie con il mondo della scuola** e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie, così da riconoscere all’“educazione fisica” pari dignità rispetto alle altre materie curriculari

Obiettivo strategico 6.05: Sport (L.P. 205.6) - Portare a termine il progetto di realizzazione della nuova **palestra per l’università**, utilizzabile al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti; Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane

Obiettivo strategico 6.06: Sport (L.P. 205.7) - Promuovere l’adozione di un **tariffario unico con la Provincia di Asti** per l’assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all’abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive

Obiettivo strategico 6.07: Sport (L.P. 205.8) - Agevolare l’organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali**, quali il Giro d’Italia, in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina.

Obiettivo strategico 6.08: Sport (L.P. 205.9) - Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo)

Obiettivo strategico 6.09: Sport (L.P. 205.10) - Favorire il **Benessere Sportivo** anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sport a livello agonistico, con l’attivazione di iniziative che sfruttino anche le **nuove pedane sportive** nei parchi cittadini

Obiettivo strategico 6.10: Qualità della vita (L.P. 202.13 e 203.20): Continuare gli investimenti sull’**Informagiovani**, al fine di fornire ai giovani di Asti un punto di riferimento e di incubatore di idee, per sviluppare le proprie idee in Città, anche fornendo gratuitamente spazi fruibili

Obiettivo strategico 6.11: Qualità della vita (*L.P. 203.22*): Riattivare progetti riservati agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano.

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Palio (*L.P.207,1-8*) - Continuare l'opera di **riorganizzazione del Palio**, nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, affinché non sia solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese - **ridurne i costi e migliorarne l'efficienza**, affidando l'intera organizzazione del Palio ad un soggetto privato o a partecipazione pubblica e privata

Obiettivo strategico 7.02: Palio (*L.P. 207-9,10*) - Sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre, con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto.

Obiettivo strategico 7.03: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202,4*): La partecipazione all'ATL Langhe, Roero e Monferrato ha permesso di inserire Asti in un importante circuito turistico con efficaci **strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città** e del suo territorio - è necessario continuare a coltivare tale settore strategico con una sempre **maggiore offerta per i turisti** e la creazione di un indotto importante per l'economia cittadina, sfruttando anche il volano che l'organizzazione di Grandi Eventi possono fornire.

Obiettivo strategico 7.04: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202.5*) - Garantire continuità alle iniziative intraprese nel c.d. **"Quadrilatero astigiano"**, con la possibilità dei gestori di bar, ristoranti e locali, anche di altre zone della città, di creare un'offerta integrata per l'intrattenimento dei cittadini e dei turisti.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Sviluppo (*L.P. 202.11*): Sviluppare un grande piano di manutenzione urbana che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro-investimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Territorio (L.P. 204.01) - Garantire la **pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della città** e delle frazioni e del verde pubblico per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette

Obiettivo strategico 9.02: Territorio (L.P. 204.02) - Continuare con l'opera di **valorizzazione del verde pubblico**, con la manutenzione dei giardini e dei parchi esistenti e l'eventuale creazione di nuovi spazi per una città sempre più "green"

Obiettivo strategico 9.03: Territorio (L.P. 204.03) - Rendere **più accoglienti gli ingressi alla città** per offrire l'occasione a chi arriva da fuori di innamorarsi a prima vista della nostra città

Obiettivo strategico 9.04: Territorio (L.P. 204.4) - Riorganizzare i **servizi di pulizia urbana**, con la figura dell'**operatore ecologico di quartiere**, incentivando la sinergia con i cittadini e le attività economiche affinché siano protagonisti della zona assegnata e responsabili del mantenimento del decoro.

Obiettivo strategico 9.05: Territorio (L.P. 204.05) - Continuare il **censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni** per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta

Obiettivo strategico 9.06: Territorio (L.P. 204.6) - Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per **migliorare il contesto urbano**

Obiettivo strategico 9.07: Territorio (L.P. 204.7) - Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile che, anche con l'ampliamento della ZTL e la realizzazione del Collegamento sud-ovest, possano determinare **l'abbattimento dell'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini.

Obiettivo strategico 9.08: Territorio (L.P. 204.9,10) - Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle **bioenergie**, al fine di rispondere sia al problema dell'inquinamento che alla crisi energetica e affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, **premiando le imprese locali**

Obiettivo strategico 9.09: Territorio (L.P. 204.14) - Rendere Asti una **città attenta all'ambiente e agli animali**, sensibilizzando la cittadinanza alla tutela del benessere animale e continuando l'opera di ampliamento delle aree dedicate.

Obiettivo strategico 9.10: Territorio (L.P. 204) - **Servizio idrico integrato**: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Territorio (L.P. 204): Trasporto Pubblico Locale: revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL

Obiettivo strategico 10.02: Sicurezza (L.P. 201.2) - Infrastrutture moderne: implementare il **sistema di telecamere intelligenti** con installazione di nuove telecamere anche nelle frazioni e nelle periferie

Obiettivo strategico 10.03: Sviluppo (L.P. 202.6) - Riprendere il progetto del PUT (Piano urbano del traffico) interrotto a causa della pandemia, per la creazione di nuovi parcheggi al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e quello di **ampliamento della ZTL** (zona a traffico limitato), per favorire il commercio e la vita sociale

Obiettivo strategico 10.04: Territorio (L.P. 204) - Infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio; dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio

Obiettivo strategico 10.05: Territorio (L.P. 204,13) - Mantenere costante il rapporto con i **“Comitati di frazione”**, affinché siano un interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Sicurezza (L.P. 201) - Sviluppare l'ufficio di **Protezione civile** e investire per garantire la sicurezza idraulica

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Qualità della vita (L.P. 203,16) - Favorire le famiglie nel loro importante “lavoro” con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente, tendendo ad azioni che portino la **città ad essere anche “a misura di bambini”**

Obiettivo strategico 12.02: Qualità della vita (L.P. 203): Servizi all'infanzia: Revisionare e aggiornare gli strumenti normativi di competenza comunale dei Nidi di infanzia comunali

Obiettivo strategico 12.03: Qualità della vita (*L.P. 203,10*) - Favorire percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per persone con disabilità attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati e mirati.

Obiettivo strategico 12.04: Qualità della vita (*L.P. 203,9*) - Predisporre progetti e iniziative che favoriscano l'**assistenza domiciliare** di anziani e persone diversamente abili, nell'ottica di aiutare gli stessi a condurre una propria vita indipendente

Obiettivo strategico 12.05: Qualità della vita (*L.P. 203,12*) - Continuare l'attuazione di **iniziative socio – culturali per tutti gli anziani** ospiti nelle case di riposo, con programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani, attraverso il coinvolgimento di “antenne” di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e **l'ampliamento di centri di aggregazione**, circoli ricreativi, oratori ecc.

Obiettivo strategico 12.07: Qualità della vita (*L.P. 203,11*) - Sviluppare attività di sostegno alle famiglie in difficoltà e di **contrasto alle nuove povertà**

Obiettivo strategico 12.08: Qualità della vita (*L.P. 201,10*) - **Sviluppo di politiche di integrazione** degli immigrati presenti sul territorio, al fine di renderli consapevoli che, a fianco dei diritti umanitari, ci sono anche dei doveri civici

Obiettivo strategico 12.09: Qualità della vita (*L.P. 203,17*) - Promuovere azioni per tutelare la **bigenitorialità**

Obiettivo strategico 12.10: Qualità della vita (*L.P. 203,18*) - Dare sostegno alle giovani coppie che affrontano il difficile percorso delle **adozioni**

Obiettivo strategico 12.11: Qualità della vita (*L.P. 203,1*): Promozione di soluzioni mirate al mantenimento al domicilio di persone anziane o con disabilità anche attraverso l'utilizzo della domotica e dell'assistenza domiciliare, in linea con il PNRR

Obiettivo strategico 12.12: Qualità della vita (*L.P. 203-2,3*): Portare a termine la riorganizzazione dell'Ufficio Urbanistica, al fine di consentire una più **rapida e agevole gestione delle pratiche e dei permessi** e agevolare interventi strutturali senza conteggio di cubatura a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per **ospitare un familiare non autosufficiente**

Obiettivo strategico 12.13: Qualità della vita (*L.P. 203,4*) - Incentivare il **risparmio energetico** in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani piloty.

Obiettivo strategico 12.14: Qualità della vita (*L.P. 203,5*) - Agevolare la permanenza nella propria abitazione e/o accompagnare alla ricerca di **soluzioni abitative alternative** i nuclei in particolari condizioni di disagio economico e/o sociale

Obiettivo strategico 12.15: Qualità della vita (*L.P. 203-6,7*) - **DIFESA AD OLTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI: salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia** affinché, con il ritorno alla normalità dopo le problematiche legate alla pandemia, possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini e collaborare con l'ASL attraverso la nuova possibilità di **valorizzazione del “vecchio ospedale”** per un progetto di rivitalizzazione dell'area

Obiettivo strategico 12.17: Qualità della vita (L.P. 203,14) - Mantenere attiva e pienamente operante la rete realizzata tra le **associazioni di volontariato e di promozione sociale** al fine di supportarle nello svolgimento delle loro attività

Obiettivo strategico 12.18: Qualità della vita (L.P. 203,15) - Promuovere ed incrementare le attività della **“Banca del Dono”**, fondamentale sostegno dei servizi sociali durante la pandemia

Obiettivo strategico 12.19: Qualità della vita (L.P. 203) - Edilizia Funeraria: ottimizzare gli standard esistenti e predisporre progetti e iter per la creazione di nuovi loculi

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,15): Sviluppare i progetti riconnessi al **Distretto urbano del commercio**, strumento fondamentale per il rilancio del commercio

Obiettivo strategico 14.02: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,3): Servizio ricerca finanziamenti: a) implementare il personale dedicato a tale attività con una figura altamente professionale al fine di **ricercare anche fondi europei**; b) supportare tutti gli uffici comunali nell'attività di reperimento finanziamenti; c) creare **partnership** con altri enti e istituzioni finalizzate ad aumentare le occasioni e le possibilità di **reperimento finanziamenti**

Obiettivo strategico 14.03: Sviluppo e Turismo (L.P. 202-1,2): Insediare la filiera della logistica e continuare il dialogo instaurato con le imprese, con **sgravi burocratici**, al fine di permettere investimenti ad Asti. Le aziende, infatti, chiedono costantemente **agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi** in merito alle autorizzazioni e ai permessi per svolgere attività imprenditoriali sul nostro territorio

Obiettivo strategico 14.04: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,14): Proseguire con il **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e associazioni di categoria dei gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per **programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202,16*) - Implementare il lavoro svolto per la realizzazione di una piattaforma web per la **promozione del commercio locale** e che fornisca **servizi di delivery ed e-commerce** a prezzi calmierati rispetto alle piattaforme internazionali

Obiettivo strategico 15.02: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202,17*) - Continuare la collaborazione e la sinergia con il **Centro per l'Impiego e l'Agenzia Piemonte Lavoro** con i quali è stata siglata una convenzione che garantisce servizi di reclutamento gratuiti per le imprese oltre che per le persone in cerca di lavoro

Obiettivo strategico 15.03: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202,11*) - **Favorire l'occupazione** nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Obiettivo strategico 16.01: Territorio (*L.P. 204,12*) - Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. – D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Territorio (*L.P. 204*): **Energia:** offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate.

Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato, altri enti pubblici o Enti ove il Comune detiene una partecipazione (per le spese sostenute per l'amministrazione provinciale, gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, università, ecc.)
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;

- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Dopo la proroga dell'esercizio 2020, dal 2021 è in vigore l'istituzione di un fondo di accantonamento – denominato fondo di garanzia debiti commerciali - a carico degli enti locali che non rispettino i tempi di pagamento dei debiti commerciali (art. 1, commi 854 e 855 legge di bilancio 2020). Dal 2021, in base alla legge 145/2018 l'importo dell'accantonamento cresce con l'aggravarsi della situazione di inadempienza. Si va da un minimo del 1 per cento per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e dieci giorni, alla percentuale del 5 per cento per ritardi superiori a 60 giorni. Aliquote intermedie (3 per cento) per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, 2 per cento quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni. Il comma 863 quindi rivela che il calcolo dell'accantonamento in conto competenza 2023 a Fondo garanzia debiti commerciali, basato sullo stanziamento 2023 del macroaggregato 03 Titolo I – acquisti beni e servizi, scarta dall'ammontare dello stanziamento stesso la quota di spesa finanziata da entrate vincolate, quali:

- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di manutenzioni ordinarie,
- i proventi da violazioni codice della strada di cui agli articoli 208, comma 1 e 142-bis, comma 12-bis del D.lgs. 285/1992
- la spesa finanziata con la Tari, il cui gettito deve assicurare la copertura dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, e per analogia, le spese finanziate dall'imposta di soggiorno

Non concorrono a determinare l'ammontare del fondo neppure gli acquisti di beni e servizi finanziati con risorse vincolate, quali i trasferimenti destinati ai comparti sociale ed istruzione.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie; comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito	23.297.011,25	23.094.459,93	21.444.599,43	19.219.220,06	16.346.913,36
Nuovi prestiti	2.210.460,87	978.014,79	582.297,82	0	0
Prestiti rimborsati	2.413.012,19	2.627.875,30	2.373.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.094.459,93	21.444.599,42	19.653.629,50	16.346.913,36	13.977.428,39

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcuna attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente.

E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di “Servizi per conto terzi”:

- le “operazioni” svolte dall'ente come “capofila”, solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2. Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. verrà declinata in maggior dettaglio nel “Piano della Performance” di cui alla *Sezione 2. “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione” - Sottosezione di programmazione Performance* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025, strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della “*Verifica dello stato di attuazione dei programmi*” quale metodologia di controllo strategico finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti e degli aspetti finanziari connessi ai risultati ottenuti (art. 147 ter TUEL) che la Giunta presenta annualmente al Consiglio Comunale contestualmente al D.U.P. (2023/2025), al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale “*Relazione sulla gestione*”: rapporto allegato al “Rendiconto della gestione” i cui contenuti esprimono valutazioni circa l’efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della “*Relazione sulla Performance*” alias “*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell’Ente - Relazione*” D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b) e s.m. ed i.: il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’Ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato l’art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l’obbligo per i Comuni di redigere una “*Relazione di fine mandato*”, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l’altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell’Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione dà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente e degli organismi controllati e partecipati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell’indebitamento.

Pertanto, nei primi mesi del 2022, in considerazione della conclusione del mandato amministrativo quinquennale 2017/2022, è stata redatta ai sensi del sopra citato Decreto la “*Relazione di fine mandato della Città di Asti*” sottoscritta dal Sindaco e certificata dal Collegio dei Revisori nonché trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 13 aprile 2022 e pubblicata sul sito web comunale.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**Nota di aggiornamento
DUP**

**Documento Unico di Programmazione
2023 – 2025**

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	29.341.266,92			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	44.664.912,71	47.956.105,71	48.044.122,55	47.825.575,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.337.070,69	12.171.807,50	8.154.030,06	7.664.017,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.274.388,55	10.494.309,48	10.139.222,87	10.139.222,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.385.407,18	34.475.320,64	8.985.734,00	3.402.958,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	74.661.779,13	105.097.543,33	75.323.109,48	69.031.773,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.500.000,00	582.297,82	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	18.484.211,52	19.762.063,05	16.421.107,40
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.309.977,81	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	86.471.756,94	142.888.311,67	113.809.431,53	104.177.140,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	115.813.023,86	142.888.311,67	113.809.431,53	104.177.140,37
Fondo di cassa finale presunto	23.764.068,96			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	65.680.473,87	68.527.954,94	64.085.068,78	63.829.331,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.189.416,94	34.387.618,46	8.365.734,00	2.832.958,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	78.869.890,81	102.915.573,40	72.450.802,78	66.662.289,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.764.267,75	2.764.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	18.484.211,52	19.762.063,05	16.421.107,40
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.414.796,34	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	92.048.954,90	142.888.311,67	113.809.431,53	104.177.140,37
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	92.048.954,90	142.888.311,67	113.809.431,53	104.177.140,37



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		29.341.266,92			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		70.622.222,69	66.337.375,48	65.628.815,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		68.527.954,94	64.085.068,78	63.829.331,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			2.898.055,64	2.898.055,65	2.748.055,65
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.764.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-670.000,00	-620.000,00	-570.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		800.000,00	750.000,00	700.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		130.000,00	130.000,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		35.057.618,46	8.985.734,00	3.402.958,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		800.000,00	750.000,00	700.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		130.000,00	130.000,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		34.387.618,46	8.365.734,00	2.832.958,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Nel corso degli ultimi anni, così come negli esercizi futuri, la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato l'imposta unica comunale IUC, e con essa il tributo per i servizi indivisibili TASI, ed ha introdotto la nuova imposta municipale propria IMU la cui disciplina, seppur riproduce sostanzialmente l'impianto normativo del precedente tributo, presenta alcune novità rilevanti, soprattutto con riguardo alle fattispecie imponibili.

Sempre la legge di bilancio 2020 ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2021 due canoni di natura patrimoniale: il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che sostituisce la TOSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Nell'ambito della riscossione si è avuta l'introduzione, anche per i tributi locali, dell'avviso di accertamento esecutivo, che, come per l'accertamento impositivo erariale, ha in sé la duplice natura di atto dell'imposizione e di titolo esecutivo e consente quindi, agli enti locali e ai concessionari iscritti all'albo, di riscuotere le entrate senza più la previa notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella di pagamento.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo in quanto il sistema di gestione dei rifiuti, continua ad essere interessato da nuove prescrizioni da parte dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con particolare riferimento alla qualità del servizio rifiuti, attraverso nuovi elementi di complessità ad un quadro regolatorio già di per sé molto complicato.

Infine si segnalano anche modifiche alla norma cardine di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno con la nuova qualifica di responsabile del pagamento per il gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi; si evidenzia altresì un nuovo adempimento in materia, ovvero la presentazione della dichiarazione ministeriale dell'imposta di soggiorno.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La L. 160/2019, nei commi da 738 a 782 dell'art. 1, ha approvato la auspicata riforma dell'imposizione immobiliare locale che vedeva da anni una irragionevole sovrapposizione di tributi sulla medesima base imponibile. Va infatti ricordato che la ragione fondante della TASI, vale a dire sostituire il gettito dell'IMU perduto sull'abitazione principale, è venuta meno già dal 2016, anno a decorrere dal quale l'abitazione principale è diventata esente anche da tale imposta.

La quasi identità applicativa dei due prelievi, divergenti nella parte relativa al detentore diverso dal titolare del diritto reale, ma di fatto molto simile nella soggettività passiva e nella base imponibile, ha indotto il legislatore ad introdurre la nuova disciplina IMU in sostituzione dell'abbinata IMU-TASI, nel segno della continuità con la precedente imposta patrimoniale.

La nuova IMU ripercorre, nella sostanza, i tratti distintivi del vecchio tributo, compreso il difetto strutturale di quest'ultimo, rappresentato dalla frammentazione della normativa di riferimento in almeno tre corpi normativi: il D.lgs. 504/1992, il D.lgs. 23/2011 e la L. 160/2019. Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.lgs. 23/2011, confermato nell'ambito del mutato assetto legislativo, anche la nuova IMU sostituisce l'IRPEF sul reddito fondiario degli immobili non locati.

Il comma 738 della L. 160/2019 abolisce il tributo unico della L. 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale IUC, frutto dei decreti sul federalismo fiscale che prevedeva di assegnare ai comuni

un tributo unico immobiliare, ma che alla fine giunse solo alla creazione di un'imposta comunale articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la L. 147/2013 contiene solamente la disciplina della TARI, in quanto la TASI viene abrogata con la IUC e l'IMU è disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020.

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contratto e dall'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che vi sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

In tema di abitazione principale, una novità di rilievo è la recentissima sentenza n. 209/2022 con cui la Corte costituzionale è intervenuta sulla questione IMU coniugi, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, co.2, quarto e quinto periodo del D.l. 201/2011, come modificato dall'art. 1, co. 707, lett. b) della L. 147/2013, dell'art. 1, co. 741, lett. b), primo e secondo periodo, della L. 160/2019, quest'ultimo come successivamente modificato dall'art. 5-decies, co.1, del D.l. 146/2021. In particolare, la Consulta ha statuito che ciascun possessore di immobili ha diritto all'esenzione dal tributo, purché abbia residenza anagrafica e dimora abituale nella casa, a prescindere da residenza e dimora del coniuge o del convivente. Sotto questo profilo, non cambia nulla se le due residenze disgiunte siano nello stesso comune o in comuni diversi.

Oltre alle assimilazioni *ope legis*, è stata riprodotta l'equiparazione da regolamento comunale, rappresentata dall'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

La nuova IMU colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Sotto il profilo definitorio, si registra una importante novità in ordine ai fabbricati. Viene in particolare precisato che nella nozione di fabbricato rientra anche l'area ad esso pertinenziale esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. La nozione di area edificabile riserva anch'essa delle novità, con riguardo alla finzione giuridica relativa ai suoli degli imprenditori agricoli. La nozione di terreno agricolo chiude il perimetro oggettivo della nuova imposta, collegandosi in modo biunivoco alle risultanze catastali, anche se di fatto non coltivato.

La determinazione della base imponibile dei fabbricati rimane strettamente correlata alla rendita vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione; in caso di variazioni della consistenza immobiliare intervenute in corso d'anno, la conseguente modificazione di rendita produce effetti dalla data di ultimazione dei lavori o se precedente dalla data di utilizzo. Sempre in tema di determinazione della base imponibile, si segnala l'importante novità in materia di aree edificabili: relativamente all'individuazione del valore di mercato, si stabilisce che questo è identificato con

riguardo al valore al primo gennaio di ciascun anno ovvero a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;
- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- a decorrere dall'1.1.2022, l'esenzione dei fabbricati merce non locati delle imprese costruttrici;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

Si evidenziano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 78-bis del D.l. 104/2020, convertito con modificazioni in L. 126/2020, che apportano interpretazioni autentiche ampliando il perimetro delle agevolazioni a favore di alcuni operatori del settore agricolo e le disposizioni previste dall'art. 1, comma 48, della L. 178/2020, in materia di riduzione del 50% dell'imposta dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con lo Stato italiano.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di legge sono: 0,1% per i fabbricati rurali strumentali che costituisce anche una aliquota massima; 0,76% per i terreni agricoli; 0,76% per i fabbricati D, per i quali resta confermata la quota riservata allo Stato pari allo 0,76%, con facoltà dei Comuni di elevare tale aliquota e di ridurla non oltre detta misura e 0,86% per tutti gli immobili diversi da quelli sopra indicati. Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%. Ancora ad oggi, i comuni possono differenziare le aliquote in forma libera, sempre nel rispetto dei parametri di legge e dei classici limiti dell'azione amministrativa, quali l'arbitrarietà e l'ingiustificata discriminazione. Non è infatti ancora stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che dovrebbe stabilire le modalità di differenziazione delle aliquote, previsto dall'art. 1, comma 756, della L. 160/2019.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, in caso di mancata approvazione delle aliquote entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le medesime si intendono prorogate di anno in anno.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale, a cui si aggiunge la piattaforma digitale Pago PA, previa adozione di appositi decreti attuativi.

La scadenza per la presentazione della dichiarazione annuale è fissata al 30 giugno dell'anno successivo, fatta eccezione per l'anno d'imposta 2021 il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2022, ad opera dell'art. 35, comma 4, del D.l. 73/2022 (decreto semplificazioni), al fine di riportare nella medesima dichiarazione le fattispecie che hanno beneficiato delle diverse esenzioni introdotte dal legislatore in seguito all'emergenza COVID-19.

Le aliquote e detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Anche per l'anno 2023 si applicano le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 luglio 2020, tenendo conto dell'esenzione prevista dall'art. 1, comma 751 della L. 160/2019 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Restano assoggettati all'aliquota ordinaria dell'1,06% gli immobili merce delle imprese costruttrici che non possiedono i requisiti per accedere all'esenzione di cui al predetto comma 751.

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA %	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (articolo 1, comma 741, lettera b, legge 160/2019), nonché le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 1, comma 741, lettera c, legge 160/2019 e articolo 7 del regolamento comunale IMU)	0,6	(*)
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 557/1993	0,1	
Terreni agricoli	0,66	
Aree fabbricabili	1,06	
Fabbricati non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate	1,06 aliquota ordinaria	
FATTISPECIE AGEVOLATE		
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>	0,56	

<p>Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019, e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del D.M. del 2017 a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 13 "Agevolazioni per immobili locati a canone concordato" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica, su apposito modello di attestazione predisposto dal Comune, i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino e al fabbricato. Al suddetto modello deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'articolo 1, comma 8, del decreto 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della legge 431/1998 e del succitato decreto del 2017.</p> <p>Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.</p> <p>Per le unità abitative locate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.</p>	0,86	
<p>Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, a decorrere dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,86	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio dell'attività artigianale. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.</p>	0,76	
<p>Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo</p>	0,76	

oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.		
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come definite dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come sopra definite. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del regolamento comunale IMU, inviando per via telematica un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dal Comune.	0,76	
Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), non equiparati all'abitazione principale ex articolo 1, comma 741, lettera c) punto 3 della legge 160/2019 e articolo 7, comma 1, lettera c) del regolamento comunale IMU.	0,46	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 749, della L. 160/2019, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC).

La previsione di entrata per l'anno 2023, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di € 12.450.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento esecutivi, nonché agli atti di riscossione coattiva nel rispetto della normativa vigente in materia, ammonta complessivamente a € 1.950.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 950.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC. Ai sensi dell'art. 1, comma 738, della L. 160/2019, a decorrere dall'anno 2020 la IUC è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

ARERA, con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e, con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la predetta deliberazione 363/2021/R/RIF.

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimenti del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo, con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

In particolare, l'art. 7 del MTR-2, allegato A) alla delibera 363/2021/R/RIF, in materia di costi riconosciuti, ha stabilito che per gli anni 2023 e seguenti, in sede di prima approvazione, occorre fare riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

Il servizio integrato dei rifiuti è definito dall'Autorità di regolazione come un insieme di attività riguardanti lo spazzamento e il lavaggio strade, la raccolta e il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, nonché la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti. Nel nostro territorio queste attività sono svolte rispettivamente dai seguenti soggetti:

- Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP)
- Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. (GAIA)
- Comune di Asti – Servizio gestione tributi, con l'applicazione del regime tributario della tassa sui rifiuti TARI

e ciascuno di essi, in quanto gestore del servizio integrato dei rifiuti su cui ricadono gli obblighi regolatori, deve presentare all'Ente territorialmente competente (ETC) il piano finanziario contenente i costi per le proprie attività svolte.

L'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'approvazione definitiva. Nelle more dell'approvazione dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'ETC: pertanto il PEF definito dall'ETC, a seguito dell'applicazione del metodo tariffario regolato previsto da ARERA, consente al Comune di approvare le tariffe della TARI.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste da ARERA.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8/2022 del 7 giugno 2022 l'A.T.O. Astigiano/CBRA ha adottato in linea tecnica i PEF dei Comuni del Bacino Astigiano conformi al metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolato 2022-2025, tra cui anche il PEF del Comune di Asti.

Con particolare riferimento all'anno 2023, il PEF in esame espone la suddivisione tra costi variabili e costi fissi relativi al servizio integrato dei rifiuti per un importo complessivo pari a € 17.478.843 IVA inclusa. Ai sensi della determinazione ARERA 2/2021/DRIF, dal totale dei costi del PEF sono sottratte, tra l'altro, le entrate relative al contributo corrisposto dal MIUR per le istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'art. 33 bis del D.l. 248/2007, e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, voci che ammontano complessivamente a € 137.650 per l'anno 2023. Pertanto, il totale dei proventi TARI 2023, ai fini della determinazione dei corrispettivi per l'utenza finale, ammonta a € 17.341.193.

E' opportuno precisare che i provvedimenti adottati da ARERA attengono alla definizione dei costi del servizio integrato dei rifiuti e quindi alla quantificazione del PEF, documento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

I principali riferimenti normativi per l'articolazione tariffaria all'utente finale restano il D.P.R. 158/1999, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, e le prescrizioni della L. 147/2013.

Le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche (abitazioni e relative pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, comunità) sono determinate in conformità al PEF, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti avviene, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali che assicurino l'agevolazione per le utenze domestiche prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013 e si allinea alla percentuale del 61,91% a carico delle utenze domestiche e del 38,09% a carico delle utenze non domestiche.

Sono previste alcune tipologie di riduzioni tariffarie, cosiddette "riduzioni tipiche", definite tali poiché individuate dalla legge, direttamente collegate ad una minore produzione di rifiuti o ad un minor utilizzo del servizio pubblico. Tali riduzioni, quantificate per l'anno 2023 in € 1.307.547, sono finanziate all'interno del PEF stesso, ovvero dalla generalità dei contribuenti, sulla base delle quantità imponibili.

La conversione in legge del decreto milleproroghe, D.l. 228/2021, avvenuta con l'approvazione della L. 22/2022, ha apportato novità significative riguardanti la gestione tributaria TARI. Va segnalata la fissazione, a regime, del termine per approvare le tariffe e i regolamenti al 30 aprile di ogni anno (art. 3, comma 5-quinquies). In questo modo, a partire dal 2022, viene definitivamente "sganciato" il termine di approvazione delle tariffe e regolamenti TARI da quello di approvazione del bilancio, a cui è ordinariamente collegata la scadenza per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei relativi regolamenti. Ciò avviene in deroga alla previsione del comma 683 della L. 147/2013, in base al quale le tariffe della TARI devono essere approvate entro il termine di scadenza del bilancio di previsione.

Tuttavia, con l'introduzione a decorrere dal 1° gennaio 2023 delle nuove disposizioni in materia di regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF, si rende necessario provvedere all'adeguamento delle norme regolamentari TARI entro il 31 dicembre 2022. Con la predetta delibera, l'Autorità adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni. In particolare, sono previsti obblighi inerenti la qualità contrattuale, con riferimento a: gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, punti di contatto con l'utente, modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti, ritiro dei rifiuti su chiamata, disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare; per la qualità tecnica, con riferimento a: continuità e regolarità del servizio e sicurezza del servizio. Si prevede inoltre l'adozione per ogni singola gestione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani conforme alle disposizioni del TQRIF. In caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, come nel nostro caso, l'ETC integra in un

unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza.

E' in corso di approvazione il regolamento per la disciplina della TARI per adeguarlo all'attuale quadro normativo e regolatorio.

Il regolamento e le tariffe vengono approvati con deliberazioni del Consiglio comunale; tali provvedimenti non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

Le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio e tengono conto di quanto sopra evidenziato.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune di Asti ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 7, comma 4, del D.l. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e ai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo dovuti per le locazioni brevi, i quali provvedono al versamento di quanto dovuto a titolo di imposta di soggiorno al Comune, secondo modalità e tempistiche previste dal regolamento comunale.

L'art. 180 del D.l. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha riformulato la disciplina dell'imposta di soggiorno introducendo un nuovo comma 1-ter all'interno dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011 per quanto concerne le strutture ricettive. Inoltre il comma 4 del medesimo articolo 180 ha riformulato parimenti l'art 4, comma 5-ter, del D.l. 50/2017 per quanto riguarda le locazioni brevi o locazioni turistiche.

Alla luce delle modifiche normative apportate, si evidenziano i seguenti punti fondamentali con riferimento ai gestori delle strutture ricettive e agli altri soggetti assimilati: sono responsabili del pagamento dell'imposta e godono del diritto di rivalsa sui soggetti passivi, sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale entro il 30 giugno dell'anno successivo, devono rispettare gli altri adempimenti previsti dalla legge/regolamento comunale e sono soggetti all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione e della sanzione prevista dall'articolo 13 del D.lgs. 471/1997 per omesso, parziale, ritardato pagamento.

Per effetto dell'innovazione legislativa, il Comune si deve rapportare con il gestore e le altre figure assimilate come soggetti attivi del rapporto tributario nelle vesti di responsabili del pagamento. Le responsabilità di tali soggetti, oltre ad essere di natura amministrativa per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni regolamentari, diventano, con il diritto di rivalsa e con il richiamo espresso alle sanzioni tributarie, anche di natura tributaria. Il regolamento comunale è allineato alle precitate modifiche normative.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia,

che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta, come da disposizione regolamentare, è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2023 si applicano le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, legge 431/1998 e art.4, co.1, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50

COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2023 è di € 130.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 15-quater, del D.l. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, il regolamento e la delibera di approvazione delle tariffe dell'imposta di soggiorno hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze.

A seguito emanazione del Decreto interministeriale 11 novembre 2020, in attuazione dell'art. 13 quater, del D.l. 34/2019, il Ministero dell'interno rende disponibili all'Agenzia delle entrate i dati, trasmessi ai sensi del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in forma anonima e aggregata, relativi al numero dei soggetti alloggiati, nonché i giorni di permanenza nella struttura ricettiva, dichiarati all'atto della registrazione. L'Agenzia delle entrate rende disponibili ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno, con cadenza semestrale, i dati relativi alle strutture che sono ubicate nel proprio territorio. Tali informazioni sono finalizzate al controllo dell'eventuale tributo non pagato.

Infine, si evidenzia la novità importante contenuta nel D.l. 73/2022 il quale, con l'art. 3, comma 6, differisce dal 30 giugno al 30 settembre 2022 il termine per la presentazione della dichiarazione ministeriale riferita agli anni 2020-2021, prevista dall'art. 4, comma 1-ter, del D.lgs. 23/2011 e dall'art. 4, comma 5-ter, del D.l. 50/2017. Trattasi di un adempimento nuovo, le cui modalità di esecuzione sono disciplinate dal DM 29 aprile 2022: la presentazione della dichiarazione deve avvenire all'Agenzia delle entrate, che poi provvederà ad inoltrare i relativi dati ai comuni.

RIFORMA DELLA RISCOSSIONE E DEL PROCESSO TRIBUTARIO

La legge di bilancio 2020 scrive una pagina importante della storia della riscossione coattiva degli enti locali: non si tratta di un intervento sulla procedura cautelare ed esecutiva, bensì un potenziamento del titolo di accertamento che sopprime la fase di notifica del titolo esecutivo precettivo costituito dalla cartella o dall'alternativa ingiunzione di pagamento.

Le disposizioni della nuova disciplina sono contenute nei commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 che intervengono su vari aspetti di rilievo.

La novità più significativa è rappresentata dalla introduzione dell'accertamento esecutivo nel comparto delle entrate tributarie sulla falsariga di quanto già da tempo valevole ai fini della generalità delle imposte erariali. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva, senza più necessità di notificare né la cartella di pagamento né l'ingiunzione. Il soggetto incaricato della riscossione, che deve essere indicato nell'atto di accertamento, riceve l'affidamento del carico tributario decorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di pagamento e procede alle operazioni di recupero coattivo decorsi 60 giorni dalla medesima scadenza. In caso di rideterminazione delle somme dovute, come accade ad esempio in ipotesi di accertamento con adesione o sentenza, viene emesso un atto esecutivo "secondario" contenente l'intimazione a versare le somme dovute entro 60 giorni.

L'accertamento esecutivo richiede una soglia minima di importo pari a 10 euro, riferito complessivamente anche a più annualità; il debito inferiore a 10 euro non è però azzerato ma si cumula con eventuali debiti successivi per confluire in un accertamento esecutivo, una volta superata detta soglia.

In caso di riscossione di somme di valore non superiore a 10.000 euro, qualunque operazione di recupero, sia cautelare che espropriativa, deve essere preceduta dall'invio di un sollecito a pagare le somme dovute entro 30 giorni. Per somme non superiori a 1.000 euro, inoltre, il termine dilatorio

prescritto ai fini dell'attivazione delle azioni di recupero a decorrere dall'invio del dettaglio degli importi dovuti, viene dimezzato da 120 giorni a 60 giorni.

Le operazioni di recupero coattivo avvengono in applicazione delle procedure di cui al titolo II del D.P.R. 602/1973, senza più alcuna valutazione di compatibilità delle stesse.

Le regole innanzi sintetizzate si applicano anche alle ingiunzioni di pagamento da emettere fino all'entrata a regime dell'accertamento esecutivo.

La riforma si è occupata anche della riscossione per il tramite dell'agente della riscossione, allo scopo di confermarne integralmente le regole di riferimento, lasciandola quindi immutata rispetto all'assetto pre novella e così in linea con la disciplina valevole per la totalità delle entrate affidate all'ADER.

In punto di rateazione delle somme da versare, si segnalano specifiche disposizioni che dettano regole cardine.

Si tratta del primo intervento normativo di carattere generale sulla possibilità di dilazionare il pagamento delle entrate locali. L'avvento di una normazione specifica aumenta la tutela del debitore che diventa titolare di un diritto di dilazione in presenza dei presupposti di legge.

Si prevede pertanto che la dilazione possa variare da quattro rate mensili, per somme non superiori a 500 euro, sino a settantadue rate mensili, per somme maggiori di 20.000 euro. Nell'ambito degli scaglioni di legge del debito, l'ente impositore può comunque scegliere uno specifico piano di rateazione, all'interno del numero minimo e massimo delle rate ivi stabiliti. I regolamenti adottati a livello locale non possono in ogni caso fissare dilazioni inferiori a trentasei rate mensili per somme maggiori di 6.000,01 euro.

Ai comuni spettano comunque ampi poteri deliberativi sia per disciplinare aspetti non regolati dalla normativa statale sia per disciplinarli in misura difforme da essa.

Il regolamento comunale sulle entrate tributarie è allineato alle predette modifiche normative in materia di riscossione e dilazione di pagamento.

Con la ripresa della riscossione a partire dal 1° settembre 2021, dopo il periodo di sospensione dei versamenti in scadenza tra l'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021 rivenienti da cartelle di pagamento, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi per la fase successiva all'esecutività, lo strumento della rateazione di pagamento si è fatto sempre più largo nel sistema della riscossione, alimentato ancor di più dalla pandemia e da norme di favore introdotte con la L. 160/2019.

La legge 130/2022, entrata in vigore il 16 settembre scorso, ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 545/1992, relativo all'ordinamento degli organi della giustizia tributaria, e al D.lgs. 546/1992 relativo al processo tributario. L'intervento normativo ha la finalità di raggiungere, entro il 31 dicembre 2022, l'obiettivo posto dal PNRR di rendere più celere il contenzioso tributario, considerato l'impatto che lo stesso può avere sulla fiducia degli operatori economici, riducendo, contestualmente, l'elevato numero di ricorsi in Cassazione.

L'innovazione più vistosa attiene certamente all'organizzazione della giustizia tributaria, con la ridenominazione delle commissioni tributarie in "Corti di giustizia tributaria" di primo e di secondo grado nonché, soprattutto, la professionalizzazione dei giudici tributari. Innovazioni non meno importanti attengono, peraltro, anche alla disciplina del processo tributario quali: l'istituzione del giudice monocratico per la decisione delle controversie di valore fino a 3.000 euro, l'ammissibilità della prova testimoniale, il rafforzamento degli istituti conciliativi, la specificazione delle regole relative al riparto dell'onere della prova, nonché l'inserimento del comma 9bis all'art. 17 bis del D.lgs. 546/1992 inerente al reclamo e alla mediazione. Con l'entrata in vigore della L.130/2022, pertanto, sono stati introdotti degli istituti che impattano direttamente sull'attività accertativa degli Enti locali e sulla gestione della fase di reclamo/mediazione.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei Comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni stessi. E' disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge

n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) – in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai Comuni l'intero gettito dell'IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) i Comuni hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, prima dell'inizio dell'esercizio, tramite le comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica, come noto, i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di 1.885,6 milioni di euro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo. La norma prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale, già fissata al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018 dalla legge di stabilità 2016, è stata portata al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento per l'anno 2021. Successivamente, il comma 884 dell'art. 1 della legge 2015/2017 ha ulteriormente modificato le percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi per gli anni 2018 e 2019, portandole dal 55% al 45% per l'anno 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-2021, fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il comma 921 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019), in deroga all'art. 1 comma 449 della legge 232/2016, ha di fatto determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, confermando invece per il medesimo anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati del DPCM del 7 marzo 2018 (che ha ripartito le risorse per il 2018), mantenendo ferma la percentuale del 45% - anziché del 60% - applicata in ordine al criterio perequativo delle capacità e dei fabbisogni standard, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Per il medesimo 2019, inoltre, sono state confermate sia le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero sia le modalità di recupero da parte dell'agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, nonché l'accantonamento di 25 milioni di euro fissato dal DPCM del 7 marzo 2018, destinato a eventuali conguagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori ai fini del riparto delle somme. Lo scopo di tale disposizione, prevista su sollecitazione delle

autonomie locali, era quello di portare una riflessione sull'attuale sistema di perequazione, che ha evidenziato limiti in alcuni territori, per giungere poi ad una eventuale revisione dei criteri. Da ultimo, l'articolo 57, comma 1 del D.L. 124/2019, nel novellare la lettera c) del comma 449 della legge 232/2016, riduce dal 60 al 45 per cento la percentuale delle risorse da ridistribuire nell'anno 2019 tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, ed allunga sino al 2030 (in luogo dell'esercizio 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto. Si prevede, in particolare, un incremento del 5 per cento annuo, a decorrere dall'anno 2020, della quota percentuale del fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa, a partire dalla percentuale del 45% fissata per il 2019, sino a raggiungere il 100% a decorrere dall'anno 2029.

La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448), fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla legge n.208/2015 in 2.768,8 milioni) originariamente fissata in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, e poi rivista in aumento negli anni, sino ad essere ridefinita in 6.949,5 milioni nel 2022. Sulla rideterminazione del Fondo dall'anno 2020 hanno inciso i commi 850 e 851 della legge di bilancio per il 2020, i quali ne riducono la dotazione annuale di circa 14,2 milioni di euro annui, in relazione alle minori esigenze di ristoro ai comuni, per il maggior gettito ad essi derivante dalla nuova IMU, introdotta dai commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 con l'unificazione di tale imposta con la TASI. Rispetto a questo importo, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-849) ha peraltro disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo, con la legge di bilancio 2021, (art.1 comma 791 legge 178/2020) è stato previsto un importante incremento della dotazione annuale del fondo di solidarietà comunale, specificatamente destinato:

- A finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, 345,9 milioni per l'anno 2024, 390,9 milioni per l'anno 2025, 442,9 milioni per il 2026, 501,9 milioni per il 2027, 559,9 milioni per il 2028, 618,9 milioni per il 2029 e di 650,9 milioni a regime a decorrere dal 2030.
- Ad incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia, sino a raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune è tenuto a garantire, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, si tratta di 120 milioni per l'anno 2022, 175 milioni per il 2023, 230 per l'anno 2024, 300 per l'anno 2025, e di 300 milioni di euro annui a regime a decorrere dal 2026.
- Ad incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali delle prestazioni, il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola

primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto scolastico. Si tratta di 30 milioni per il 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 per l'anno 2024, 100 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, 120 a decorrere dal 2027.

La legge di bilancio per il 2021 ha inoltre provveduto a ridefinire la dotazione a regime del fondo a decorrere dal 2021 al fine di ricompendervi, oltre agli incrementi disposti dalla medesima, anche le variazioni recate dalla legge di bilancio del 2019 (sono stati abrogati i commi 848 e 851)

Di conseguenza, il Fondo è stato quantificato, su base nazionale, in 6.868,7 milioni per l'anno 2021, in 7.107,7 milioni per l'anno 2022, in 7.231 milioni per il 2023, in 7.306,5 per il 2024, in 7.401,5 per il 2025, in 7.503,5 per il 2026, in 7.562,5 per il 2027, in 7.620,5 per il 2028, in 7.6979,5 per il 2029 e in 7.711,5 milioni a decorrere dal 2030.

Va sottolineato, peraltro, che sul funzionamento del Fondo di solidarietà, ed in particolare sotto il profilo distributivo delle risorse effettivamente disponibili per ciascun comune, hanno inciso profondamente i tagli determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei comuni a partire dall'anno 2010, applicati sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale). A seguito dell'ingente concorso alla finanza pubblica richiesto ai comuni a valere sul FSC, infatti, la struttura attuale del Fondo di solidarietà comunale (tolta la quota ristorativa destinata alla compensazione delle minori entrate IMU-TASI) è divenuta orizzontale, essendo alimentato esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'imposta municipale propria (per una quota del 38,23%, circa 4,7 miliardi, fino al 2015, ridotta al 22,43%, circa 2,8 miliardi, dopo l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale), e non anche dalla fiscalità generale, come invece richiesto dalla legge n. 42 del 2009 in riferimento al fondo perequativo per le funzioni fondamentali. Tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica negli anni 2010-2015 (per un effetto cumulato di oltre 7,75 miliardi di euro nel 2019), tanto da diventare, dal 2015, un "trasferimento negativo", nel senso che è il comparto dei comuni che finisce con il trasferire risorse allo Stato.

L'incremento delle risorse disposto con le ultime due leggi di bilancio ha reintrodotta nella componente tradizionale del Fondo di solidarietà una quota di risorse di carattere "verticale" che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, ai fini del riparto del fondo.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico dei comuni che ancora esplicano i loro effetti, cumulativamente, sino all'anno 2019, anno in cui sono venuti meno gli effetti del D.L. n.66/2014, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto comunale:

misure di finanza pubblica a carico dei Comuni	2018 dati in milioni di euro	2019 dati in milioni di euro
Art. 14, comma 2 DL 78/2010	2.500,0	2.500
Art. 28, comma 7 DL 201/2011	1.450,0	1.450
Art. 16, comma 6 DL 95/2012	2.600,0	2.600
Art. 47, commi 8 -13 DL 66/2014 (anni 2014-2018)	563,4	0
Art. 1, comma 435 L. 190/2014	1.200,0	1.200
TOTALE	8.313,4	7.750

I criteri di ripartizione del Fondo sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e successive modificazioni. A tal fine la norma distingue tre diverse componenti del fondo:

- la componente “ristorativa”, costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente “tradizionale” destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i Comuni anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido.

Nel mosaico delle quote che compongono la dotazione del Fondo, ulteriori somme sono destinate a finalità correttive di ripartizione stessa del fondo, a seguito del percorso perequativo.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 a ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. La quota è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020, in relazione alla minore esigenza di ristoro (-14,2 milioni) per il maggior gettito derivante ai Comuni dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio ai commi da 738 a 783.

Ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni. Nella legge di bilancio per il 2021, il Fondo – iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno – presenta una dotazione pari a 6.868,7 milioni per il 2021, 7.107,7 milioni per il 2022 e 7.231 milioni per il 2023.

L'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo, è disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento (rispetto al 30 novembre precedentemente previsto, ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti), su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, considerato che l'ultima legge di bilancio ha previsto un termine specifico – 31 gennaio – per l'emanazione di un DPCM di riparto apposito. I dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale, pertanto in sede previsionale, per il 2023, si conferma il FSC attribuito dal Ministero nell'esercizio 2022, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 maggio 2022, incrementato:

- della quota prevista dalla distribuzione delle risorse di cui ai commi 848, 849 art. 1 Legge di bilancio 2020 (per il 2023 330 milioni a livello nazionale)
- della quota prevista dalla distribuzione delle risorse per il potenziamento dei servizi sociali di cui 791-794, art. 1 Legge di bilancio 2021 (a livello nazionale da 254,9 milioni per il 2022 a 299,923 per il 2023)

- della quota prevista dalla distribuzione delle risorse per il rafforzamento dei servizi educativi per l'infanzia di cui ai commi 172-173, art. 1 Legge di bilancio 2022 (a livello nazionale da 120 milioni per il 2022 a 175 per il 2023).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. È stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta è stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote /addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali. Nel 2019, vista la congiuntura economica negativa, si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il biennio 2020/2021.

Nel 2022, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27/4/2022, sono state fissate le quattro aliquote differenziate per scaglioni di reddito previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale, così come recentemente modificati dalla Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e precisamente: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 a sino a € 50.000,00 – 0,79 punti percentuali per i redditi superiori. È stata mantenuta la fascia di esenzione nel caso in cui il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di euro 7.500,00.

A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

TABELLA SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	RENDICONTO 2021			ASSESTATO 2022			PREVISIONE 2023		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.536.079,20	629.968,94	41,01%	1.629.503,72	1.177.385,87	72,25%	1.495.008,09	815.442,68	54,54%
IMPIANTI SPORTIVI	382.227,64	76.629,75	20,05%	475.041,94	171.923,49	36,19%	280.601,57	129.000,00	45,97%
PALIO *	-	-		610.005,35	392.233,15	64,30%	583.764,09	275.000,00	47,11%
TEATRO/ASTI TEATRO	593.928,11	191.526,50	32,25%	787.752,09	301.000,00	38,21%	769.919,96	243.000,00	31,56%
ASSISTENZA DOMICILIARE	130.706,00	64.401,94	49,27%	622.480,98	602.606,46	96,81%	623.750,92	389.200,00	62,40%
TOTALE	2.642.940,95	962.527,13	36,42%	4.124.784,08	2.645.148,97	64,13%	3.753.044,64	1.851.642,68	49,34%

ENTRATE IN C/CAPITALE E DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche

ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche , meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con le previsioni degli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2023, una quota i tali proventi, per euro 800.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in euro 1.158.980,00 per l'esercizio 2023 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume, comprensive dei diritti di superficie di euro 50.000,00 e di euro 100.000,00 relativi alle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Si rinvia alla sezione operativa per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio e per il 2023 le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 582.297,82.

Pertanto per l'annualità 2023 le entrate destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 34.387.618,46.

Per l'annualità 2024 il complesso delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 7.827.940,00 euro.

Per l'annualità 2025 il complesso delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 2.832.958,00 euro.

Per gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si rimanda il commento al paragrafo e alla tabella A) dedicata agli interventi finanziati e tabella B) dedicata agli interventi candidati al finanziamento alla data dell'11 ottobre 2022.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2023	2024	2025
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.158.980,00	5.527.940,00	652.958,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	26.483.523,21	170.000,00	170.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.016.465,87		
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	39.500,00		
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)			
Altre entrate in conto capitale	1.950.000,00	2.000.000,00	2.050.000,00
Riscossione di crediti	26.851,56		
Assunzione di mutui e prestiti	582.297,82		
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE	34.387.618,46	7.827.940,00	2.832.958,00

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede il ricorso a capitale di prestito per l'esercizio 2023.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrata nella seguente tabella:

Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
23.297.011,25	23.094.459,93	21.444.599,43	19.219.220,06	16.346.913,36
2.210.460,87	978.014,79	582.297,82	0	0
2.413.012,19	2.627.875,30	2.373.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23.094.459,93	21.444.599,42	19.653.629,50	16.346.913,36	13.977.428,39

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Oneri finanziari	805.881,05	759.185,14	651.476,02	543.437,06	439.113,97
Quota capitale	2.413.012,19	2.627.875,30	2.764.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97
Totale	3.218.893,24	3.387.060,44	3.415.743,77	3.415.743,76	2.808.598,94

	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Oneri finanziari	805.881,05	759.185,14	651.476,02	543.437,06	439.113,97
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	805.881,05	759.185,14	651.476,02	543.437,06	439.113,97
	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023
Entrate Correnti	66.919.724,93	71.277.298,02	73.936.846,09	79.444.755,96	70.622.222,69
	Rendiconto 2021	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Rapporto	1,20%	1,13%	0,88%	0,69%	0,63%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(ultimo aggiornamento 11 ottobre 2022)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti** e **Riforme**.

MISSIONE	COMPONENTE	PNRR	FONDO COMPL	TOT	REACT EU
M1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	C1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.	9,75	1,20	10,95	00,00
	C2- DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30	5,88	30,18	0,80
	C3- TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	1,46	8,13	0,00
	Totale Missione 1	40,73	8,54	49,27	0,80
M2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C1-AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	1,20	6,47	0,50
	C2-TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	1,40	25,18	0,18
	C3-EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	6,72	21,94	0,32
	C4-TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,00	15,06	0,31
	Totale Missione 2	59,33	9,32	68,65	1,31
3.INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	C1-RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ	24,77	3,53	28,30	0,00
	C2-INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36	2,80	3,16	0,00
	Totale Missione 3	25,13	6,33	31,46	0,00
4.ISTRUZIONE E RICERCA	C1-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	0,00	19,44	1,45
	C2-DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	1,00	12,44	0,48
	Totale Missione 4	30,88	1,00	31,88	1,93
5.INCLUSIONE E COESIONE	C1-POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	0,00	6,66	5,97
	C2-INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	0,13	11,30	1,28
	C3-INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	2,43	4,41	0,00
	Totale Missione 5	19,81	2,56	22,37	7,25
6.SALUTE	C1-RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	0,50	7,50	1,50
	C2-INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	2,39	11,01	0,21
	Totale Missione 6	15,63	2,89	18,51	1,71
TOTALE		191,5	30,6	222,1	13,0

a) INTERVENTI FINANZIATI SUL PNRR

OGGETTO	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR	BANDO/DECRETO	MISURA PNRR
SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA	G31F20000000001	1.424.000,00	1.329.740,84	RIGENERAZIONE URBANA 2021 – MIN. INTERNO - DECRETO 21/01/2021	MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/ SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"
ALLOGGI ERP	G39J21006290001	733.900,00	733.900,00		
SCUOLA EX MARTIRI DELLA LIBERTA	G31F20000010001	6.824.000,00	6.496.345,00		
SCUOLA LAIOLO -FRAZIONE SAN CARLO	G38I21000600001	1.440.000,00	1.440.000,00		
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA/CAVALCAFERROVIA GIOLITTI - SCHEDA 158/2020 -	G37H20001160001	994.000,00	994.000,00	CONTRIBUTO ANNO 2021 PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO / MIN INTERNO comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145	M2C4 – Investimento 2.2
INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE - SCHEDA 887/2020 -	G31B20000600001	995.000,00	995.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA URBANA - SCHEDA 888/2020 -	G37H20001170001	169.000,00	169.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA - SCHEDA 889/2020 -	G37H20001180001	986.000,00	986.000,00		
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE DELL'INFANZIA - SCHEDA 424/2020 -	G34H20000640001	350.000,00	350.000,00		
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE PRIMARIE SCHEDA 425/2020 -	G34H20000650001	450.000,00	450.000,00		
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO - SCHEDA 426/2020 -	G34H20000660001	350.000,00	350.000,00		
EALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CAGNI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI E CALDAIA	G39E20000270001	340.000,00	340.000,00	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 – LB2020 ANNO 2021	M2C4 - Investimento 2.2 (PNRR)
SCUOLA PRIMARIA DOMENICO SAVIO*VIA ALFONSO TOSI N. 24*REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA DOMENICO SAVIO -SOSTITUZIONE SERRAMENTI	G31D21000230001				
SCUOLA PRIMARIA CAVOUR*VIA COMENTINA, 10*REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - SCUOLA CAVOUR	G31D21000220001				

REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI-SCUOLA PRIMARIA F. BARACCA SOSTITUZIONE SERRAMENTI	G34D22000000001	170.000,00	170.000,00	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 – LB2020 ANNO 2022	
REALIZZAZIONE CICLOVIE	G31B21003730001	269.733,67	269.733,67	Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 12 agosto 2020, n. 344	CICLOVIE - misura M2C2 – 4.1 del PNRR
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica – via Catalani	G38I21004210001	900.000,00	900.000,00	Regione Piemonte - Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".	PNRR. Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 – convertito L101/2021
PROMOZIONE DELLA ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLO SPAZIO KOR	G34H22000150001	312.423,87	250.000,00	Proposte di intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati	M1C3, Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei
PROMOZIONE DELLECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ALFIERI	G34H22000130001	619.076,57	400.000,00		
RINNOVO AUTOBUS A COMBUSTIBILI PULITI - MISURA M2C2 4.4.1 DEL PNRR*TERRITORIO URBANO*BUS ELETTRICI	G30J22000000001	6.909.928,00	6.909.928,00	Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n° 530 del 23/12/2021 Riparto delle risorse del PNRR	misura M2 C2 4.4 Rinnovo flotte bus e treni verdi sub-investimento 4.4.1 Bus
Misura 1.4.4 - SPID CIE	G31F22000870006	14.000,00	14.000,00	AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" - COMUNI	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	G31F22000760006	85.587,00	85.587,00	AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale

ADOZIONE PIATTAFORMA APPIO	G31F22001100006	32.760,00	32.760,00	AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" COMUNI	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale
'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	G31C22001250006	352.652,00	352.652,00	Avviso Pubblico Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.2
AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA PRIMARIA "ANNA FRANK"	G34E22000150006	560.000,00	560.000,00	Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343	MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2: PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE
RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA GERBI	G33I22000060006	1.000.000,00	1.000.000,00	Avviso pubblico di invito a manifestare interesse PNRR, missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 – infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e terzo settore (m5c2), misura 3, investimento 3.1 "sport e inclusione sociale", finanziato dall'unione europea – next Generation eu - cluster 1 e 2	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 3.1: Sport e inclusione sociale
REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA IN LOC. FONTANINO	G35B22000270006	1.500.000,00	1.500.000,00		
Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	G34H22000390007	715.000,00	715.000,00	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	M5C2 – Investimento 1.2
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	G34H22000380007	210.000,00	210.000,00		M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4

b) INTERVENTI CANDIDATI AL FINANZIAMENTO SUL PNRR

OGGETTO	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR RICHIESTO	BANDO/DECRETO	MISURA PNRR
Misura 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI" (non ammesso in sede di prima istanza per esaurimento fondi - ricandidato il 20/09/2022)	non ancora acquisito	328.160,00	328.160,00	Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4	M1C1 PNRR Investimento 1.4

RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE MESSA IN SICUREZZA CHE CONSENTA IL RECUPERO DELL'EDIFICIO E LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI RELATIVAMENTE ALL'ASILO NIDO "LO SCOIATTOLO" (ammesso con riserva – inviate integrazioni il 13/09/22)	G38I22000260006	1.010.000,00	1.010.000,00	Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"
RIQUALIFICAZIONE MENSA SCUOLA OBERDAN (non ammesso)	G33D22000760006	55.000,00	55.000,00		MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2: PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE
REALIZZAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA SCUOLA PRIMARIA "GRAMSCI" – (non ammesso per esaurimento fondi)	G31B22001300006	56.250,00	56.250,00		– Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole".
REALIZZAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA SCUOLA PRIMARIA "SALVO D'ACQUISTO" (non ammesso per esaurimento fondi)	G31B22001310006	22.500,00	22.500,00		
SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI (non ammesso)	G34H22000350007	211.500,00	211.500,00	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.1
SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - LINEA 1.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (idoneo ma non ammesso a fase 2)	G34H22000360007	2.400.000,00	2.400.000,00		M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.2
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (ammesso a fase 2)	G34H22000370007	330.000,00	330.000,00		M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3
Povertà estrema – housing first (idoneo ma non ammesso a fase 2)	G34H22000400007	710.000,00	710.000,00		M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1
Povertà estrema – Stazioni di posta (ammesso a fase 2)	G34H22000410007	750.000,00	750.000,00		M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2
MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - COMUNI	NON ANCORA ACQUISITO	59.966,00	59.966,00	AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.1. Finalità

L'ufficio di supporto agli Organi Istituzionali ha le finalità di svolgere attività amministrativa di supporto agli organi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Attività di assistenza e supporto al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta per il perseguimento dei fini istituzionali e degli obiettivi del programma dell'amministrazione; pubbliche relazioni con Enti pubblici e privati, associazioni, cittadini; rapporti con la struttura

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	816.531,14	966.199,81	966.199,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	816.531,14		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	816.531,14	966.199,81	966.199,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	816.531,14		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.1.1. Finalità

Ha le finalità di garantire e assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024" approvato dall'Amministrazione a febbraio 2022, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla mappatura dei processi e dei procedimenti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.02.01	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza" assorbito nella sottosezione "programmazione rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023/2025: attuazione e implementazione secondo le direttive di ANAC
1.01.02.02	Effettuazione controlli nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi secondo le modalità di cui all'art.6 - capo II del Regolamento dei controlli interni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	777.838,39	777.838,39	777.838,39
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	777.838,39		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	777.838,39	777.838,39	777.838,39
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	777.838,39		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma di Bilancio prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo "Segreteria" e "Archivio Protocollo".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
- proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione dei sinistri in gestione diretta nel rispetto delle indicazioni operative DGC 616/18
1.02.03.01	Gestione Calore: interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione

	contratto SIE4
1.03.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: applicazione disposizioni previste al Capo V del Regolamento dei controlli interni
1.04.03.01	Ragioneria: monitoraggio relativo al rispetto del nuovo equilibrio finale
1.05.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge nelle procedure affidamento e gestione efficace dei contratti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

1.1.4 Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	5.272.431,75	5.272.431,75	5.272.431,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.272.431,75		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	5.272.431,75	5.272.431,75	5.272.431,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.272.431,75		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma di Bilancio prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Servizio rapporti con società partecipate e privacy, Provveditorato, Gestione assicurazioni, Gestione calore, Contabilità.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia-servizi assicurativi – servizi di connettività/ telefonia – servizio di assistenza in materia di adempimenti fiscali – procedura per affidamento servizio di tesoreria – compenso collegio dei revisori dei conti – servizio manutenzione impianti elevatori – servizio di sorveglianza sanitaria – controllo materiali contenenti amianto –incarico servizio prevenzione e protezione

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.04.04.01	Tributi: predisporre strumenti organizzativi utili al potenziamento del recupero del non pagato
1.04.04.02	Tributi: individuazione dei mancati pagamenti dei tributi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	944.317,41	944.317,41	944.317,41
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	944.317,41		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	944.317,41	944.317,41	944.317,41
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	944.317,41		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio "gestione tributi".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi per accertamenti tributari

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Il complesso immobiliare denominato "ex Enofila" è rientrato nella piena disponibilità della Città di Asti e sono a carico dell'Ente i conseguenti oneri (assicurativi, fiscali e manutentivi) da contenere, anche in termini di tempo, il più possibile, nelle more di una decisione di vendita o concessione dell'immobile.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2023/2025 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.06.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2023/2025

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	2.778.548,01	1.568.420,47	808.420,47
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.507.421,18		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.778.548,01	1.568.420,47	808.420,47
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.507.421,18		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio "Patrimonio".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.07.06.01	Redigere Nuovo Piano Regolatore
1.08.06.01	Manutenzione fabbricati: garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali
1.09.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie, anche attraverso la possibilità di consultare *on line* l'archivio delle pratiche edilizie interamente digitalizzato e la modalità di presentazione delle nuove pratiche per edilizia residenziale esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.817.413,29	2.755.664,13	2.485.664,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.418.636,01		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.817.413,29	2.755.664,13	2.485.664,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.418.636,01		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, Manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici ottimizzando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.11.07.01	Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 7	previsione di competenza	1.334.519,36	1.610.211,00	1.318.221,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.334.519,36		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.334.519,36	1.610.211,00	1.318.221,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.334.519,36		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai "Servizi Demografici".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

1.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.12.08.01	Promuovere e potenziare la digitalizzazione della Città potenziando la rete Wi-Fi e dei servizi comunali
1.13.08.01	Proseguire il rinnovamento degli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci anche per la promozione dell'identità culturale astigiana

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	1.834.796,94	616.006,09	526.006,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.142.384,18		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.834.796,94	616.006,09	526.006,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.142.384,18		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai servizi: "Progetti innovativi, transizione al digitale" e "Trasparenza e Gestione Reti, software e assistenza hardware".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi informatici/videosorveglianza – noleggio unità di stampa – servizio controllo accessi P. Mandela – servizio di sistema multimediale sala consiglio – Rinnovo servizio data protection

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

1.1.1. Finalità

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché i servizi al cittadino continuino ad essere erogati con efficienza, oltre all'utilizzo di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzioni consentite dalla vigente normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.14.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023/2025"

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	2.612.184,98	2.807.674,18	2.929.354,18
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.612.184,98		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.612.184,98	2.807.674,18	2.929.354,18
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.612.184,98		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Buoni pasto – spese di personale /incarico RSPP

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini;

attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.11.01	Affari Legali: efficientamento dell'attività giudiziale a difesa dell'Amministrazione → limitare gli affidamenti di patrocini legali esterni al fine di contenere la spesa pubblica
1.04.11.01	Controllo di gestione e controllo strategico di cui ai capi IV e VI del Regolamento dei controlli interni: verificare l'attuazione dei Programmi e il conseguimento degli Obiettivi preordinati all'adozione delle scelte strategiche da operare a livello di programmazione
1.03.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica- amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.03.11.02	Appalti lavori, servizi e forniture: procedere con modalità spedite alla gestione delle gare d'appalto
1.15.11.01	URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza
1.16.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione. Mantenimento dell'ufficio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	1.031.738,05	1.131.738,05	981.738,05
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	991.198,05		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.031.738,05	1.131.738,05	981.738,05
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	991.198,05		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

1.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Giustizia: perseguire quanto previsto nella Missione: convenzione applicativa dell'Accordo Quadro ANCI/Min. Giustizia 2015-TARGET: adozione parametri Convenzione-Quadro, Tab artt 3, comma 2 e 7 comma 3 - 100%

1.1.3. Motivazione delle scelte

Contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	44.026,58	44.026,58	44.026,58
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.026,58		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	44.026,58	44.026,58	44.026,58
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.026,58		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Uffici Giudiziari".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati
3.03.01.01	Sovrintendere all'installazione di ulteriori sistemi di controllo della velocità
3.02.01.01	Continuare il potenziamento della Polizia Municipale
3.04.01.01	Superamento dei campi nomadi
3.05.01.01	Provvedere, in sinergia con le autorità competenti, ad effettuare lo sgombero degli edifici pubblici occupati
3.06.01.01	Contrastare l'accattonaggio ai sensi delle leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana
3.07.01.01	Contrastare il meretricio su strada con servizi nei punti più critici della Città ai sensi delle leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana
3.08.01.01	Controllo e censimento dei nuovi arrivi di immigrati presenti sul territorio comunale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	4.064.825,05	4.250.154,41	4.150.154,41
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.024.825,05		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	4.064.825,05	4.250.154,41	4.150.154,41
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.024.825,05		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: "Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche" e "Polizia Amministrativa".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese postali – utenze e canoni – noleggi luminarie – noleggio veicoli – servizio gestione procedimento sanzionatorio C.D.S. – esercitazioni tiro a segno Polizia Municipale – manutenzione apparati – spese correlate al servizio di riscossione coattiva delle sanzioni

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1	previsione di competenza	1.713.969,05	414.228,21	374.228,21
Istruzione prescolastica	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	874.430,73		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.713.969,05	414.228,21	374.228,21
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	874.430,73		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Scuole dell'Infanzia".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Assistenza scolastica e servizio scuolabus per allievi diversamente abili – Servizi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.04.04.01	Promuovere lo strumento dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2	previsione di competenza	17.599.243,82	1.648.320,02	1.738.320,02
Altri ordini di istruzione non universitaria	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.468.476,40		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	17.599.243,82	1.648.320,02	1.738.320,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.468.476,40		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Scuole Primarie, Scuole secondarie di I grado, Scuole secondarie di II grado.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Assistenza scolastica e servizio scuolabus per allievi diversamente abili – Servizi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti tecnici superiori situati sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università, agli istituti e agli I.T.S. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.04.01	Favorire uno sviluppo ulteriore dell'Università: con l'individuazione di nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, si potrà fornire un servizio in grado di attrarre studenti da fuori provincia

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,07		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,07		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.02.06.01	Presentare progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica; coordinare le attività relative ai doposcuola e ai centri estivi
4.03.06.01	Attivare progetti specifici che permettano la partecipazione degli alunni nelle attività comunali

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.441.538,15	1.376.538,15	1.256.538,15
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.339.811,88		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.441.538,15	1.376.538,15	1.256.538,15
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.339.811,88		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di ristorazione a basso impatto ambientale – certificazione del sistema per la qualità ISO EN UNI 9001 relativo al servizio di ristorazione scolastica - Servizio di accompagnamento utenti , trasporto e assistenza davanti alle scuole ad associazioni di volontariato

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti, compreso l'Edificio ex Enofila.

1.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.10.01.01	Promuovere e sviluppare il patrimonio dei beni di interesse storico-culturale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico.	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.264.349,87		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.264.349,87		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Edifici storici e monumentali".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti agli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

1.1.1. Finalità

Amministrare per un buon funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.02.01	Incentivare l'organizzazione delle grandi mostre nazionali ed internazionali e offrire la possibilità di esposizione agli artisti locali
5.02.02.01	Proporre Palazzo Alfieri come centro di coordinamento per la valorizzazione della poesia
5.03.02.01	Riproporre e rinvigorire iniziative alfieriane di successo
5.04.02.01	Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni culturali astigiana
5.05.02.01	Realizzare nuove iniziative con tematiche e modalità innovative
5.06.02.01	Continuare a dare primaria importanza all'Istituto Civico di musica "Verdi"
5.07.02.01	Proseguire con gli atti necessari per la candidatura di Asti come Capitale della Cultura 2025
5.08.02.01	Operare per la valorizzazione della musica con soggetti locali e non, in modo che possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi
5.09.02.01	Proporre spettacoli che coniughino l'elevato livello artistico con linguaggi moderni e tematiche generaliste in modo da coinvolgere quanto più possibile la popolazione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Il Programma ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in modo da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.844.244,73	1.248.769,13	1.248.769,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.377.207,71		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.844.244,73	1.248.769,13	1.248.769,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.377.207,71		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia e fornitura prodotti – concessione gestione Istituto di musica – convenzione con Piccolo teatro Giraudi – convenzione con associazione banda musicale

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

1.1.2 Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Incentivare “l’adozione” delle palestre e degli impianti sportivi da parte delle società sportive virtuose
6.02.01.01	Sviluppare una strategia atta ad aderire a bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti sportivi
6.03.01.01	Realizzare impianti di piccole e medie dimensioni, sia nel centro, sia nelle zone periferiche
6.04.01.01	dotare gli istituti scolastici di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie
6.05.01.01	Monitorare la progettazione e la realizzazione della nuova palestra per l'università
6.06.01.01	Promuovere l’adozione di un tariffario unico con la Provincia di Asti per l’assegnazione degli spazi
6.07.01.01	Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali
6.08.01.01	Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private
6.09.01.01	Favorire il Benessere Sportivo con l’attivazione di iniziative che sfruttino anche le nuove pedane sportive nei parchi cittadini

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	4.273.708,63	1.499.115,39	570.601,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.438.575,99		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	4.273.708,63	1.499.115,39	570.601,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.438.575,99		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l’impiego del personale assegnato al centro di costo “Impianti Sportivi”.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell’inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese per concessione impianto sportivo via Monti

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal mondo giovanile.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.10.02.01	Continuare a promuovere eventi ed iniziative che coinvolgano i giovani astigiani attraverso l'Informagiovani
6.11.02.01	Volontariato giovani studenti: predisporre e sottoporre all'amministrazione comunale un progetto da realizzarsi nel periodo estivo

1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	68.536,30	68.536,30	68.536,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	68.536,30		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	68.536,30	68.536,30	68.536,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	68.536,30		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Politiche Giovanili".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Palio: Migliorare la visibilità in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese televisive
7.01.01.02	Progettare tribune ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio
7.01.01.03	Organizzare eventi collaterali al Palio al fine di utilizzare più razionalmente le tribune e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione
7.01.01.04	Realizzare una pista di allenamento con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri
7.01.01.05	Rinnovare il circuito di corse di preparazione al fine di aumentare l'interesse verso il Palio
7.01.01.06	Creare un apposito Albo per i cavalli da Palio
7.02.01.01	Creare un progetto in stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio al fine di sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre
7.03.01.01	Essere parte integrante nell'ambito dell'ATL Langhe – Roero – Monferrato dando un forte apporto all'aspetto propositivo e progettuale al fine di promuovere il territorio e avere buoni risultati in termini di feedback
7.04.01.01	Organizzare, anche in collaborazione con altre realtà, manifestazioni all'interno del centro cittadino che vivacizzino il centro commerciale naturale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	980.193,92	985.193,92	985.193,92
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	980.193,92		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	980.193,92	985.193,92	985.193,92
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	980.193,92		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: "Turismo" e "Palio".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Sviluppare un grande piano di manutenzione urbana che favorisca il recupero degli immobili privati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	1.391.951,10	955.049,58	880.175,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	964.164,39		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	1.391.951,10	955.049,58	880.175,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	964.164,39		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Urbanistica ed assetto del Territorio".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Otimizzazione del processo di gestione delle segnalazioni riguardanti aspetti igienico sanitari (abbandono rifiuti, scarichi acque reflue, manufatti in amianto, blatte piccioni carcasse animali)
9.01.01.02	Monitoraggio della diffusione degli inquinanti nel sottosuolo a supporto dei procedimenti di bonifica dei siti inquinati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.02.02.01	Predisporre ogni attività necessaria per riappropriarsi e valorizzare il verde pubblico
9.03.02.01	Decoro Urbano: rendere più accoglienti gli ingressi alla Città
9.05.02.01	Attività di censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni
9.06.02.01	Collaborare con gli ordini professionali per migliorare il contesto urbano
9.07.02.01	Azioni di promozione della mobilità sostenibile
9.08.02.01	Sviluppare progetti nell'utilizzo delle bioenergie, al fine di rispondere sia al problema dell'inquinamento che alla crisi energetica
9.09.02.01	Rendere Asti una città attenta all'ambiente e agli animali

1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	1.454.273,98	1.074.673,48	1.054.673,48
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.176.864,81		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.454.273,98	1.074.673,48	1.054.673,48
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.176.864,81		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo "Ambiente" e "Arredo e decoro urbano".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Selezione associazione di volontariato a cui affidare servizi di salvaguardia e miglioramento ambientale

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1.1.1. Finalità

Raggiungimento e mantenimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.04.03.01	Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città e delle frazioni attraverso un puntuale controllo e monitoraggio del Contratto di servizio IGIENE URBANA

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	16.167.285,00	15.962.846,00	15.716.015,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.167.285,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	16.167.285,00	15.962.846,00	15.716.015,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.167.285,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

1.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.10.04.01	Servizio idrico integrato: Gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	466.562,93	489.856,07	116.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	189.556,57		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	466.562,93	489.856,07	116.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	189.556,57		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: Acquedotti / Fognature e Servizio Idrico complementare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	2.828.670,46	1.325.812,00	1.325.812,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.767.107,58		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	2.828.670,46	1.325.812,00	1.325.812,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.767.107,58		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede l'impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Piano strategico mobilità sostenibile

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Infrastrutture moderne: implementare il sistema di telecamere intelligenti con installazione di nuove telecamere anche nelle frazioni e nelle periferie
10.03.05.01	seguire l'iter di approvazione del Nuovo Piano Urbano del Traffico al fine di programmare razionalmente la realizzazione di nuovi parcheggi con l'ampliamento della ZTL e delle isole pedonali
10.04.05.01	Illuminazione Pubblica: attività di gestione del Contratto di Servizio di Illuminazione pubblica fino all'avvio del procedimento preordinato alla risoluzione contrattuale (DGC 420 del 24/12/2020) e gestione diretta dei centri luminosi già di proprietà del Gruppo Enel Sole
10.05.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio cittadino e nelle frazioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	6.507.095,83	5.331.660,65	3.424.159,72
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.327.008,70		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	6.507.095,83	5.331.660,65	3.424.159,72
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.327.008,70		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Illuminazione Pubblica, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Servizio manutenzione impianti I.P. , quadri elettrici mercatali e manifestazioni

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza idraulica e pertanto maggior sicurezza alla cittadinanza.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Sviluppare gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'attività di Protezione Civile e costituzione gruppo cittadino di Protezione Civile

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	87.447,42	87.447,42	87.447,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.447,42		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	87.447,42	87.447,42	87.447,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.447,42		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Protezione Civile".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (nidi d'infanzia), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori perseguendo altresì il miglioramento dei servizi offerti avvalendosi nei nidi comunali di soggetti esterni per l'espletamento di attività ausiliarie e per la preparazione dei pasti. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Prevenire il disagio minorile, con particolare attenzione alla fascia adolescenziale: attivare interventi di prevenzione sulla base di specifici progetti
12.02.01.01	Nidi di infanzia: rivedere gli strumenti normativi in funzione sia delle esigenze del territorio sia delle nuove prescrizioni dovute ai nuovi standard di sicurezza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	5.344.399,88	3.771.579,18	4.146.342,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.334.399,88		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	5.344.399,88	3.771.579,18	4.146.342,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.334.399,88		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo "Famiglia e minori" e "Nidi d'infanzia".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Prestazioni di servizi centro infanzia e famiglia – acquisto beni diversi per nidi - Servizi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione – convenzione con i caaf per supporto ai cittadini – servizio di cucina e fornitura derrate alimentari presso i nidi d'infanzia – acquisto materiale sanitario per nidi d'infanzia

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Definire un progetto sperimentale di sviluppo delle autonomie lavorative e abitative a favore di giovani adulti con disabilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	2.042.530,49	1.229.719,84	1.285.769,23
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.042.530,49		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	2.042.530,49	1.229.719,84	1.285.769,23
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.042.530,49		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Disabili".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione centro diurno Via gavazza e servizi di ristorazione per le mense scolastiche e i centri diurni socio terapeutici - , trasporto e assistenza davanti alle scuole ad associazioni di volontariato

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.03.01	Implementare ed ampliare il servizio di assistenza domiciliare sulla base di quanto previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
12.05.03.01	Attivare un servizio di monitoraggio presso i luoghi di aggregazione degli anziani

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	1.333.154,26	1.003.154,26	1.003.154,26
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.333.154,26		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.333.154,26	1.003.154,26	1.003.154,26
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.333.154,26		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Anziani".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Corsi di ginnastica dolce per la terza età - servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio a persone in carico al servizio sociale professionale – servizio di assistenza domiciliare – convenzione tra comune e centro Auser – servizio di telesoccorso e teleassistenza

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.04.01	Attivare azioni di ricerca e sviluppo di modelli di intervento per contrastare le nuove povertà
12.08.04.01	Realizzare percorsi per l'integrazione dei cittadini con background migratorio: ricercare nuovi bandi per aderire a progettazioni mirate all'inclusione ed orientamento dei cittadini con background migratorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	633.507,30	536.856,71	576.856,71
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	633.507,30		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	633.507,30	536.856,71	576.856,71
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	633.507,30		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: "Adulti", "Inserimenti lavorativi" e "Migranti"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 12 - Programma 05 Interventi per le famiglie

Comprende un piano di accompagnamento sociale articolato in servizi di welfare nell'area oggetto di riqualificazione urbana: servizi al lavoro con potenziamento delle capacità lavorative di disoccupati residenti nell'area, a favore di minori, delle famiglie, offerta di appezzamenti di terreni da coltivare per attività di socializzazione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.09.05.01	Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità: predisporre nuove progettazioni all'interno del nuovo Centro per le Famiglie di Piazza Roma
12.10.05.01	dare sostegno alle coppie che affrontano il percorso delle adozioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	1.228.711,86	400.951,39	200.938,85
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.228.711,86		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.228.711,86	400.951,39	200.938,85
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.228.711,86		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Famiglie".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Contributo nostre signore figlie della Pietà – Piano di accompagnamento sociale – Fondo povertà:
Riparto tra enti gestori

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

1.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.11.06.01	Realizzare nuove modalità di intervento da sperimentare in un quartiere della città
12.12.06.01	Dare la possibilità di realizzare interventi edilizi, anche strutturali, in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C.
12.13.06.01	Incentivare il risparmio energetico adottando adeguate misure urbanistiche
12.14.06.01	Realizzare interventi di accompagnamento e predisporre progetti sperimentali di co-housing a favore di famiglie in particolari condizioni di disagio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	1.444.432,26	1.328.685,26	1.428.685,26
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.444.432,26		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.444.432,26	1.328.685,26	1.428.685,26
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.444.432,26		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma "Interventi per il diritto alla casa" prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo in collaborazione, se necessaria, con gli uffici tecnici dell'Ente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione con ATC per utilizzo unità abitative – Fondo povertà : riparto tra enti gestori

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili ad altri programmi della medesima missione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.15.07.01	Favorire incontri con i Primari dell'Ospedale Cardinal Massaia, le Associazioni di Volontariato interessate e la cittadinanza in genere per salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	2.743.403,78	2.523.766,06	2.523.766,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.056.544,37		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	2.743.403,78	2.523.766,06	2.523.766,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.056.544,37		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "Servizi Sociali". Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione con i caaf per la gestione della procedura bonus energia - Servizi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e Associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

1.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.17.08.01	Sviluppare progetti di volontariato
12.18.08.01	Sviluppare attività di progettazione a contrasto del disagio attraverso un incremento delle attività della "Banca del Dono"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	762.590,00	12.240,00	12.240,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	762.590,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	762.590,00	12.240,00	12.240,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	762.590,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "servizi sociali". Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

1.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi “cimiteriale e funerario istituzionale”, affidati in concessione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.19.09.01	Edilizia funeraria: ottimizzare standard esistenti valutando le azioni di razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali propedeutiche alla realizzazione di nuovi loculi/ossari/ cinerari

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	898.431,42	848.431,42	648.431,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	899.232,04		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	898.431,42	848.431,42	648.431,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	899.232,04		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo “Gestione Cimiteri”.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Sviluppare i progetti riconnessi al Distretto Urbano del Commercio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo M.O.I., Fiere e Mercati. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Svolgere attività di supporto a tutti i Settori comunali nelle attività di: a) conoscenza delle opportunità di finanziamenti b) valutazione delle priorità in base alla capacità di gestione di tutto l'iter da parte dell'Ente c) predisposizione dei programmi/progetti d) monitoraggio e rendicontazione dei programmi/progetti finanziati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	122.384,30	122.384,30	122.384,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.384,30		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	122.384,30	122.384,30	122.384,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.384,30		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al Servizio Ricerca finanziamenti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.03.04.01	Individuare misure per agevolare nuovi insediamenti produttivi
14.03.04.02	"Asti Digitale": progetto pratiche SUAP on line (portale del SUAP e SUE): mantenimento e implementazione del portale on-line e collegamenti on-line con professionisti
14.04.04.01	Programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sgravare dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali, anche attraverso la modalità di presentazione delle pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	511.590,59	511.590,59	506.590,59
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	511.590,61		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	511.590,59	511.590,59	506.590,59
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	511.590,61		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: "Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Acquisto software GISMASTER, HOSTING WEB E MANUTENZIONE GEOPORTALE ARCGIS e SUE/SUAP

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Promozione del commercio locale
15.02.02.01	Promuovere incontri con il Centro per l'Impiego e le Associazioni di categoria interessate per verificare i fabbisogni formativi più rispondenti alle esigenze del territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.03.03.01	Favorire l'occupazione attraverso il sostegno all'attivazione di tirocini presso imprese agricole, artigianali ed enogastronomiche

1.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
16.01.01.01	Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti all'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Ambito Territoriale Minimo - ATEM ASTI: prosecuzione delle attività inerenti alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito denominato Asti, come previsto dalla normativa di settore

1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.577,60		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.577,60		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	217.117,11	220.000,00	219.689,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	240.000,00		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	2.898.055,64	2.898.055,65	2.748.055,65
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	702.467,75	1.059.794,00	522.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	3.817.640,50	4.177.849,65	3.489.745,11
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	240.000,00		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. verrà declinata in maggior dettaglio nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025** – Sezione 2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di **programmazione Performance** dove saranno specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato.

VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE 2022	2023	2024	2025	% SUL TOT . DEL LE SPE SE 202 3/tit olo di rifer ime nto
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	870.868,31	816.531,14	966.199,81	966.199,81	1,21 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	738.848,87	777.838,39	777.838,39	777.838,39	1,15 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	6.220.582,04	5.272.431,75	5.272.431,75	5.272.431,75	7,81 %
				2	Spese in conto capitale	75.778,35	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	986.540,51	944.317,41	944.317,41	944.317,41	1,40 %
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	608.079,44	412.850,69	388.420,47	388.420,47	0,61 %
				2	Spese in conto capitale	6.171.787,07	2.365.697,32	1.180.000,00	420.000,00	6,83 %
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	3.096.023,59	2.310.144,29	2.255.664,13	2.285.664,13	3,42 %
				2	Spese in conto capitale	1.149.580,54	507.269,00	500.000,00	200.000,00	1,46 %
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1.941.958,98	1.334.519,36	1.610.211,00	1.318.221,00	1,98 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		8	Statistica e sistemi	1	Spese correnti	1.560.773,74	960.083,69	466.006,09	476.006,09	1,42 %

			informativi	2	Spese in conto capitale	103.390,49	874.713,25	150.000,00	50.000,00	2,53 %
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	3.021.043,98	2.612.184,98	2.807.674,18	2.929.354,18	3,87 %
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	1.197.366,20	981.738,05	981.738,05	981.738,05	1,45 %
				2	Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	0,14 %
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	47.182,64	44.026,58	44.026,58	44.026,58	0,07 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	4.455.682,15	4.014.825,05	4.100.154,41	4.100.154,41	5,95 %
				2	Spese in conto capitale	75.000,00	50.000,00	150.000,00	50.000,00	0,14 %
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	491.234,93	384.228,21	344.228,21	374.228,21	0,57 %
				2	Spese in conto capitale	2.797.363,19	1.329.740,84	70.000,00	0,00	3,84 %
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.666.983,74	1.568.320,02	1.368.320,02	1.568.320,02	2,32 %
				2	Spese in conto capitale	23.817.261,53	16.030.923,80	280.000,00	170.000,00	46,28 %
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	217.370,07	217.370,07	217.370,07	217.370,07	0,32 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.407.367,31	1.271.538,15	1.206.538,15	1.256.538,15	1,88 %
				2	Spese in conto capitale	170.000,00	170.000,00	170.000,00	0,00	0,49 %
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
				2	Spese in conto capitale	6.468.972,88	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.510.261,54	1.268.769,13	1.248.769,13	1.248.769,13	3,66 %
				2	Spese in conto capitale	965.890,05	575.475,60	0,00	0,00	1,66 %
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	662.883,38	475.601,57	470.601,57	470.601,57	0,70 %
				2	Spese in conto capitale	5.027.543,78	3.798.107,06	1.028.513,82	100.000,00	10,97 %
		2	Giovani	1	Spese correnti	53.448,17	68.536,30	68.536,30	68.536,30	0,10 %
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	1.472.441,35	980.193,92	985.193,92	985.193,92	1,45 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
				3	Acquisizioni att. Finanziari e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	688.056,87	620.612,51	620.612,51	625.612,51	0,92 %
				2	Spese in conto capitale	2.334.129,10	771.338,59	334.437,07	254.563,00	2,23 %
9	Sviluppo sostenibile e	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	53.122,93	0,00	0,00	0,00	0,00 %

	tutela del territorio e dell'ambiente			2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	1.180.448,10	1.034.673,48	1.014.673,48	1.034.673,48	1,53 %
				2	Spese in conto capitale	678.831,89	419.600,50	60.000,00	20.000,00	1,21 %
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	15.658.036,45	16.167.285,00	15.962.846,00	15.716.015,00	23,96 %
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,10 %
				2	Spese in conto capitale	346.562,93	396.562,93	419.856,07	46.000,00	1,14 %
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	1.305.913,60	1.325.812,00	1.325.812,00	1.325.812,00	1,96 %
				2	Spese in conto capitale	12.613.547,45	1.502.858,46	0,00	0,00	4,34 %
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	3.617.299,65	2.771.764,72	2.771.764,72	2.451.764,72	4,11 %
				2	Spese in conto capitale	6.577.985,62	3.735.331,11	2.559.895,93	972.395,00	10,78 %
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	120.073,13	87.447,42	87.447,42	87.447,42	0,13 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	5.922.277,65	4.334.399,88	3.746.342,07	4.146.342,07	6,42 %
				2	Spese in conto capitale	1.010.000,00	1.010.000,00	25.237,11	0,00	2,92 %
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	3.483.084,69	2.042.530,49	1.229.719,84	1.285.769,23	3,03 %
				2	Spese in conto capitale	39.852,11	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	2.374.527,36	1.333.154,26	1.003.154,26	1.003.154,26	1,98 %
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	900.235,65	633.507,30	536.856,71	576.856,71	0,94 %
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	3.535.987,85	1.228.711,86	400.951,39	200.938,85	1,82 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.547.766,49	1.444.432,26	1.328.685,26	1.428.685,26	2,14 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	3.106.209,19	2.743.403,78	2.523.766,06	2.523.766,06	4,06 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	763.100,00	762.590,00	12.240,00	12.240,00	1,13 %
		9	Servizio necroscopico e	1	Spese correnti	695.844,62	548.431,42	548.431,42	548.431,42	0,81 %

			cimiteriale	2	Spese in conto capitale	788.350,52	350.000,00	300.000,00	100.000,00	1,01 %
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	10.058,40	10.058,40	10.058,40	10.058,40	0,01 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		3	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	126.345,56	122.384,30	122.384,30	122.384,30	0,18 %
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	528.806,25	511.590,59	511.590,59	506.590,59	0,76 %
				2	Spese in conto capitale	50.596,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
17	Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	447.524,38	0,00	0,00	0,00	0,00 %
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	162.460,18	217.117,11	220.000,00	219.689,46	0,32 %
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	8.969.805,11	2.898.055,64	2.898.055,65	2.748.055,65	4,29 %
		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	127.828,77	252.467,75	72.000,00	72.000,00	0,37 %
				2	Spese in conto capitale	450.000,00	450.000,00	987.794,00	450.000,00	1,30 %
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	759.185,14	651.476,02	543.437,06	439.113,97	0,97 %
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	2.627.875,30	2.764.267,75	2.872.306,70	2.369.484,97	100,00 %
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	19.729.024,60	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	100,00 %
					Totale complessivo	182.500.262,36	124.404.100,15	94.047.368,48	87.756.032,97	

2.2 Valutazioni sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni

In questo paragrafo si espongono sinteticamente i principali dati patrimoniali ed economico finanziari delle società e degli enti strumentali inclusi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” del Comune di Asti ai fini del Bilancio consolidato 2021 approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022.

Le informazioni nel seguito riportate sono riferite all'ultimo esercizio chiuso (anno 2021) e sono riprese dai relativi documenti di Bilancio approvati dagli organi competenti degli Organismi medesimi; detti documenti sono per la maggior parte rinvenibili integralmente sui rispettivi siti istituzionali, alla cui consultazione si rinvia per maggiori approfondimenti. Al fine di dare migliore evidenza all'andamento pluriennale sono stati esposti anche i dati riferiti ai due esercizi precedenti (2019 e 2020).

L'analisi dei dati è stata svolta tenendo conto della differente natura (pubblica o privata) e forma giuridica nonché della finalità perseguita e della conseguente contabilità adottata dall'Organismo strumentale (contabilità finanziaria o economico patrimoniale semplificata/abbreviata e non).

Si evidenzia infine che, con particolare riferimento alle Società e agli altri Enti inclusi nel “Perimetro di consolidamento”, è stata avviata un'attività di rilevazione degli strumenti di *governance* aziendale adottati dai soggetti stessi e dei principali indicatori di *compliance*, i cui elementi sono di seguito esposti; nelle medesime schede illustrative sono inoltre stati evidenziati i processi utilizzati dall'Amministrazione comunale per assicurare l'attività di monitoraggio e controllo di tali soggetti giuridici.

Società controllate e partecipate

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	40.996.459	39.026.205	39.229.345
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	35.982.163	34.498.595	34.305.068
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	4.445.363	4.099.708	4.384.988
di cui Contributi in conto esercizio	1.627.040	1.828.273	456.018
Costi della produzione – B) Conto Economico	39.069.816	36.584.588	37.320.918
Risultato netto (Utile/ perdita)	1.058.684	1.375.956	1.108.531
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	12.010.829	13.386.785	13.492.464
Posizione finanziaria netta	(9.518.638)	(10.061.323)	(7.627.068)
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo*	109.000	109.000	117.556
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo*	54.500	52.000	52.010
Compenso società di revisione*	23.875	23.325	25.675

Struttura			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	9.785.769	9.169.981	9.030.691
Costi per il Personale – B9) Conto economico	17.510.024	16.430.699	17.411.985
Organico medio*	358	350	356
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	18.803.294,38	14.008.708, 95	18.530.238,91

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio d'esercizio 2021 approvato dall'Assemblea dei Soci del 29/4/2022, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ○ Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ○ Relazione del Collegio sindacale – Parere favorevole ○ Relazione della Società incaricata della Revisione Contabile – Giudizio positivo ▪ Relazione sul governo societario 2021 ex art. 6, c. 4, del TUSP (inclusa nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2021) ▪ Sistema di contabilità separata ex art. 6, c. 1, del TUSP e pubblicazione delle risultanze sul Sito Istituzionale secondo i dettami della Direttiva MEF 09/09/2019 ▪ Budget 2022 approvato con delibera del CdA del 22/12/2021 ▪ Relazione semestrale sull'andamento della gestione approvata con delibera del CdA del 4/8/2022 ▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, del TUSP - Adottato nel 2017 e implementato ad ottobre 2020: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica annuale presentata all'Assemblea dei Soci del 29/4/2022 ○ Verifica semestrale effettuata con delibera del CdA del 4/8/2022 ▪ Report di Sostenibilità 2020-2021 approvato con delibera del CdA del 4/8/2022 ▪ Nuovi Patti parasociali, validi fino al 2027, sottoscritti in data 26/9/2022 ▪ Nuovo Statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria del 26/9/2022 ▪ Piano Industriale 2023 – 2027, approvato dal CdA di ASP del 19/5/2022 secondo le Linee Guida approvate con D.C.C. n. 17 del 20/4/2022 e con Delibera del CdA di NOS S.p.A. del 27/1/2022 ▪ Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 ▪ “Documento per la pianificazione e gestione in materia di prevenzione del malaffare ex L. n. 190/2012 e di trasparenza (2021-2023)”, approvato dal CdA del 31/3/2022 ▪ Regolamento assunzioni, aggiornato al 1/10/2020 ▪ Ricognizione periodica del personale ex art. 25 del TUSP, effettuata dal CdA del 26/9/2022 ▪ Regolamento Operazioni con Parti Correlate approvato dal CdA del 26/11/2020 ▪ Sistema/Organi di controllo interno: Collegio Sindacale, Società indipendente di revisione contabile, Organismo di Vigilanza (OdV), Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) ▪ Sistema di gestione integrato qualità e ambiente: ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015
Principali strumenti di governance dell'Ente
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa, con assegnazione alla società di indirizzi generali e obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento ex art. 19 c.5 del TUSP ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “Perimetro di consolidamento” ▪ Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvata con D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni ▪ Contratti di servizio e Concessioni, come meglio dettagliato nella Sezione Strategica del presente DUP ▪ Rappresentanza negli organi di governo e di controllo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.
(partecipata indirettamente tramite ASP S.p.A.)

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	1.135.283	1.096.952	1.302.086
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	1.121.694	1.089.304	1.280.130
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	13.589	7.648	21.956
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	769.523	728.900	953.280
Risultato netto (Utile/ perdita)	183.919	207.551	203.501
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	307.283	514.833	718.334
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	3	3	3
Compenso organo amministrativo*	20.000	20.000	24.000
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo*	10.500	10.500	10.500
Compenso società di revisione*	-	9.000	14.000
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	217.446	209.742	283.231
Costi per il Personale – B9) Conto economico	0	0	0
Organico medio*	0	0	0
Bilancio d'esercizio 2021, composto Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, da quella del Collegio sindacale e della Società incaricata della Revisione Contabile, approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/4/2022.			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ▪ Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvata con D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni 			

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.
(partecipata indirettamente tramite ASP S.p.A.)

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	224.430	208.630	192.656
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	0	0	0
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	224.430	208.630	192.656
di cui Contributi in conto esercizio	224.423	208.629	192.656
Costi della produzione – B) Conto Economico	9.409	9.350	9.655
Risultato netto (Utile/ perdita)	pareggio	pareggio	pareggio
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	40.001	40.000	40.000
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	4	4	4
Compenso organo amministrativo*	0	0	0
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	8.510	8.693	8.183
Costi per il Personale – B9) Conto economico	0	0	0
Organico medio*	0	0	0
Bilancio d'esercizio 2021, redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, approvato dall'Assemblea dei Soci del 4/4/2022			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ▪ Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvata con D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni 			

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	1.861.375	1.673.021	1.849.224
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	91.051	93.983	159.893
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	1.770.324	1.579.038	1.689.331
di cui Contributi in conto esercizio	1.725.642	1.563.442	1.686.496

Costi della produzione – B) Conto Economico	1.827.969	1.638.263	1.808.614
Risultato netto (Utile/ perdita)	19.588	24.732	12.967
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	103.131	127.864	140.831
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	7	7	7
Compenso organo amministrativo*	0	0	0
Numero Sindaci	1	1	1
Compenso organo di controllo*	6.620	6.760	6.760
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	1.051.349	930.739	998.823
Costi per il Personale – B9) Conto economico	443.465	348.058	405.157
Organico medio*	12	11	12
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	446.729,67	225.361,07	225.537,97

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Indicatori di <i>compliance</i> e principali strumenti di <i>governance</i> aziendale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio d'esercizio 2021, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea dei Soci del 10/5/2022, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ○ Relazione unitaria del Revisore Unico – Giudizio positivo ▪ Bilancio preventivo 2022 approvato dall'Assemblea dei Soci del 16/6/2021 ▪ Bilancio preventivo 2023 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 18/7/2022
Principali strumenti di <i>governance</i> dell'Ente
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa, con assegnazione alla società di indirizzi generali ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “Perimetro di consolidamento” ▪ Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvata con D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni ▪ Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO S.c.ar.l.

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	2.318.081	2.268.134	2.540.091
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	19.954	1.444	29.961
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	2.298.127	2.266.690	2.510.130
di cui Contributi in conto esercizio	2.275.974	2.241.027	2.482.317
Costi della produzione – B) Conto Economico	2.281.521	2.241.896	2.506.397
Risultato netto (Utile/ perdita)	Pareggio	Pareggio	Pareggio
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	70.658	70.656	70.658
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo*	0	0	0
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo*	24.592	24.171	23.282
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	1.314.010	1.167.486	1.270.286
Costi per il Personale – B9) Conto economico	837.503	918.742	1.087.465
Organico medio*	15	19	23
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	90.000,00	90.000,00	81.000,00

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio d'esercizio 2021, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/4/2022, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa ○ Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti – Giudizio positivo ▪ Piano di Attività e Budget di previsione 2022-2023 approvato dall'Assemblea del 16/12/2021 ▪ Relazione sul governo societario 2021 ex art. 6, c. 4, del TUSP presentata all'Assemblea dei Soci del 28/4/2022 ▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, del TUSP: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica annuale presentata all'Assemblea dei Soci del 28/4/2022 ▪ Sistema gestione qualità: ISO 9001:2015 Ufficio Turistico di Alba e di Asti ▪ Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV) ▪ Modello di Prevenzione della Corruzione ex L. n. 190/2012 e s.m.i.
Principali strumenti di governance dell'Ente
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ▪ Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvata con D.C.C. n. 56 del

23/12/2021

- Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022
- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni
- Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	24.733.641	19.524.670	24.877.741
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	23.059.011	18.222.505	24.255.266
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	1.588.430	1.288.838	633.118
di cui Contributi in conto esercizio	211.153	210.811	212.561
Costi della produzione – B) Conto Economico	23.453.995	19.538.780	24.702.706
Risultato netto (Utile/ perdita)	1.011.623	76.355	89.308
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	19.786.659	18.901.972	18.991.280
Posizione finanziaria netta	11.848.790	(186.805)	(14.087.980)
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo*	51.006	61.008	71.038
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo*	29.848	29.848	29.848
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	6.201.254	6.432.235	7.511.463
Costi per il Personale – B9) Conto economico	6.799.998	6.927.079	6.940.626
Organico medio*	141	145	147
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	4.560.874,62	3.820.751,74	3.859.650,83

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale

- Bilancio d'esercizio 2021 approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/4/2022, composto e accompagnato da:
 - Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa
 - Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
 - Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti – Giudizio positivo
- Budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione
- Bilancio di Sostenibilità 2021 presentato all'Assemblea dei Soci del 28/4/2022
- Piano Industriale 2021-2025 (aggiornamento Piano 2018-2023) presentato all'Assemblea dei Soci del 24/6/2021

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano degli Investimenti 2021-2025 approvato dall'Assemblea dei Soci del 24/6/2021 ▪ Sistema di gestione integrato: Qualità - ISO 9001:2015; Ambiente - ISO 14001:2015, EMAS; Salute e sicurezza del lavoro - ISO 45001:2018 ▪ Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV)
Principali strumenti di governance dell'Ente
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa, con assegnazione alla società di indirizzi generali ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “Perimetro di consolidamento” ▪ Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvata con D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni ▪ Contratto di servizio a livello di bacino ▪ Rappresentanza negli organi di governo e di controllo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

PRACATINAT S.c.p.a.

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	n.d. ⁴	n.d.	n.d.
Costi della produzione – B) Conto Economico	n.d.	n.d.	n.d.
Risultato netto (Utile/ perdita)	n.d.	n.d.	n.d.
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	n.d. ⁵	n.d.	n.d.
Organico medio	0	0	0
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	0	0	0

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione periodica del Curatore fallimentare
Principali strumenti di governance dell'Ente
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ▪ Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvata con D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del

⁴ L'ultimo Bilancio approvato della Società in procedura fallimentare è riferito al 31/12/2015.

⁵ Il capitale sociale al valore nominale riportato nell'ultimo Bilancio approvato, riferito al 31/12/2015, è pari a 4.383.333 Euro; la quota di capitale sociale detenuta dal Comune di Asti è pari a 3.600 Euro.

15/2/2022

- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni

Enti strumentali controllati e partecipati

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE – AMP

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Risultato di amministrazione	15.160.528,95	29.087.357,31	35.798.022,54
di cui Parte disponibile	2.443.093,93	1.711.441,03	2.464.872,95
Risultato economico di gestione	516.819,83	338.781,26	421.519,98
Patrimonio netto	15.374.215,96	15.712.997,22	16.134.517,20
Costi per il Personale	1.198.642,80	1.323.950,41	1.291.754,96
Organico medio	20	20	n.d.
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	0	0	0
<ul style="list-style-type: none"> Rendiconto della gestione 2021, accompagnato dalla Relazione dell'organo esecutivo/Direttore e da quella del Collegio dei Revisori dei conti, approvato dall'Assemblea del 14/6/2022 Bilancio di previsione 2022-2024 approvato dall'Assemblea del 14/3/2022 			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP 			

CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Risultato di amministrazione	411.256,70	444.035,44	377.390,86
di cui Parte disponibile	411.256,70	399.035,44	320.490,86
Risultato economico di gestione	88.822,02	(175.196,93)	(54.739,09)
Patrimonio netto	444.166,26	268.969,33	214.230,24
Costi per il Personale	194.113,37	158.024,17	172.413,51
Organico medio	4	4	n.d.

ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	106.682,80	106.682,80	83.822,00
<ul style="list-style-type: none"> Rendiconto della gestione 2021, accompagnato dalla Relazione dell'organo esecutivo e da quella del Revisore dei conti, approvato dall'Assemblea del 7/6/2022 Bilancio di previsione 2022-2024 approvato dall'Assemblea del 7/6/2022 			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP 			

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 “ASTIGIANO – MONFERRATO” – EGATO 5

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	622.792	635.793	640.518
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	554.011	564.336	557.981
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	68.781	71.457	82.537
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	622.799	635.801	640.524
Risultato netto (Utile/ perdita)	Pareggio	Pareggio	Pareggio
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	223.442	223.445	223.442
Costi per il Personale – B9) Conto economico	351.758	344.540	365.044
Organico medio*	6	6	6
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	0	0	0
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione e da quella del Revisore dei conti, approvato con Deliberazione della Conferenza dell'Ente n. 10 del 26/5/2022 Bilancio di previsione 2022-2024 approvato con Deliberazione della Conferenza dell'Ente n. 20 del 23/12/2021 			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 			

del 15/2/2022

- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni
- Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Risultato di amministrazione	15.592,07	8.421,91	2.677,94
di cui Parte disponibile	15.592,07	8.421,91	2.677,94
Risultato economico di gestione	(13.419,74)	(5.999,00)	(3.736,52)
Patrimonio netto	364.886,42	367.413,91	363.043,01
Costi per il Personale	96.788,24	87.470,83	81.400,00
Organico medio	2	2	2
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	55.687,50	23.000,00	17.250,00
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendiconto della gestione 2021, accompagnato dalla Relazione dell'organo esecutivo e da quella del Collegio dei Revisori dei conti, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 25/3/2022 ▪ Bilancio di previsione 2022-2024 approvato dall'Assemblea del 3/12/2021 			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni ▪ Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP 			

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	23.726.895	23.219.652	24.066.678
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	16.413.219	16.690.366	17.392.468
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	2.683.714	1.950.855	2.088.995
di cui Contributi in conto esercizio	15.260	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	22.175.698	21.631.694	22.131.866
Risultato netto (Utile/ perdita)	406.559	431.026	745.669

Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	16.392.660	16.769.671	17.700.923
Posizione finanziaria netta	(19.546.312)	(20.082.143)	(18.849.587)
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	3	3	3
Compenso organo amministrativo*	97.000	96.409	96.834
Numero Revisori	3	3	3
Compenso Revisori*	26.693	26.693	26.693
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	10.423.342	9.711.256	9.721.131
Costi per il Personale – B9) Conto economico	5.427.004	5.410.691	5.540.474
Organico medio*	99	103	101
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	195,15	212,56	82,12

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Indicatori di <i>compliance</i> e principali strumenti di <i>governance</i> aziendale
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione e da quella del Collegio dei Revisori dei Conti, approvato dall'Assemblea del Consorzio del 30/6/2022 Bilancio di previsione 2022-2024 approvato dall'Assemblea dell'11/4/2022 Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato dal CdA del 27/4/2022 - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Principali strumenti di <i>governance</i> dell'Ente
<ul style="list-style-type: none"> Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “Perimetro di consolidamento” Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	132.746.940	135.595.091	143.390.519
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	124.820.447	122.043.941	136.219.526
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	3.357.471	2.011.067	940.561

di cui Contributi in conto esercizio⁶	974.245	342.193	301.781
Costi della produzione – B) Conto Economico	134.907.399	135.790.993	143.129.276
Risultato netto (Utile/ perdita)	594.512	430.715	329.403
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	42.427.849	43.309.112	44.130.016
Posizione finanziaria netta	8.036.237	9.914.069	14.449.978
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo*	2.452	2.204	2.176
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo*	38.251	39.374	39.000
Compenso società di revisione*	28.050	28.050	28.050
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	50.653.638	50.296.783	55.824.290
Costi per il Personale – B9) Conto economico	66.243.827	64.388.198	63.925.663
Organico medio*	1.075	1.062	1.034
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	6.939,96	11.593,20	17.397,50

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, da quella del Collegio sindacale e della Società di Revisione, approvato dall'Assemblea del 29/4/2022 Piano di attività e quantificazione economica 2022, con allegati Piano degli investimenti 2022-2024, Programma triennale dei lavori 2022-2024 e Piano biennale degli acquisti 2022-2023, approvati dall'Assemblea del 22/12/2021 Rendiconto semestrale approvato dall'Assemblea del 23/9/2022 Piano strategico 2022-2024 approvato dall'Assemblea del 29/9/2021 Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato dal CdA del 21/1/2022 - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) Bilancio di sostenibilità 2021 e Piano per la parità di genere 2022-2023 Sistema di gestione integrato: Qualità - ISO 9001:2015; Salute e Sicurezza sul lavoro - ISO 45001:2018; Energia - ISO 50001:2018; Sicurezza delle Informazioni - ISO 27001:2013; Gestione dei Servizi - ISO 20000-1:2018; Continuità Operativa - ISO 22301:2019; Resilienza del Data Center - TIA 942B
Principali strumenti di governance dell'Ente
<ul style="list-style-type: none"> Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “Perimetro di consolidamento” Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51

⁶ Somma delle voci “Contributi su progetti” e “Sopravvenienze attive per contributi su progetti” comprese nella voce “Altri ricavi e proventi”, come risultante dal relativo prospetto di dettaglio riportato nella Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020.

del 15/2/2022

- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni
- Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	3.327.257	3.505.682	3.887.443
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	2.732.572	2.850.372	3.349.230
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	594.685	655.310	538.213
di cui Contributi in conto esercizio	527.607	594.463	407.813
Costi della produzione – B) Conto Economico	3.406.441	3.476.760	3.859.449
Risultato netto (Utile/ perdita)	2.158	57.858	27.266
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	2.117.908	2.184.767	2.215.033
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	13	13	15
Compenso organo amministrativo*	0	0	0
Numero Revisori	1	1	1
Compenso organo di controllo*	9.000	9.000	9.000
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	1.104.502	889.882	1.162.769
Costi per il Personale – B9) Conto economico	1.425.450	1.440.090	1.568.133
Organico medio*	24	25	n.d.
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	2.000	2.000	2.000

Bilancio consuntivo 2021, redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, approvato dall'Assemblea del 23/2/2022

Principali strumenti di governance dell'Ente

- Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa
- Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente
- Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022; inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)
- Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022
- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni
- Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

CONSORZIO ASTIGIANO – COAS
(partecipato indirettamente tramite ASP S.p.A.)

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	6.071.050	6.311.465	6.726.660
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	5.958.967	6.162.856	6.673.050
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	112.083	148.609	53.610
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	6.070.989	6.311.437	6.726.933
Risultato netto (Utile/ perdita)	0	0	0
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	50.000	50.000	50.000
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	10	10	10
Compenso organo amministrativo*	0	0	0
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	5.955.784	6.146.356	6.642.197
Costi per il Personale – B9) Conto economico	0	0	0
Organico medio*	0	0	0
Bilancio d'esercizio 2021, redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, approvato dall'Assemblea del 22/2/2022			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni 			

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

FONDAZIONE ASTI MUSEI

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI			
Risultato netto (Utile/ perdita)	Pareggio	Pareggio	Pareggio
Numero Amministratori	4	4	5
Compenso organo amministrativo	0	0	0
Numero Revisori	3	3	3
Compenso organo di controllo	Come da determinazione dell'Assemblea in	Come da determinazione dell'Assemblea in	Come da determinazione dell'Assemblea in

	occasione della nomina	occasione della nomina	occasione della nomina
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	0	0	45.000,00
Bilancio consuntivo 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e da quella dell'Organo di controllo, approvato dall'Assemblea Generale del 14/4/2022			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni ▪ Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP 			

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Totale Ricavi	511.325	458.296	442.705,31
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.563	15.558	11.637,71
Altri ricavi e proventi	492.939	441.028	429.483,92
di cui Contributi in conto esercizio	475.857	432.026	419.232,48
Totale costi	508.740	457.772	468.330,25
Risultato netto (Utile/ perdita)	2.585	524	(25.624,94)
Patrimonio netto	134.110	134.634	109.009,48
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo	0	0	0
Numero Revisori	1	1	1
Compenso organo di controllo	3.024,79	3.024,79	3.024,79
<u>Struttura</u>			
Costi per il Personale	345.344	305.889	316.020,20
Organico medio	8	8	8
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	220.694,00	183.735,30	256.666,70

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> Conto consuntivo 2021, composto da Stato patrimoniale e Conto economico e accompagnato dalla Relazione del CdA sulla gestione e da quella del Revisore dei Conti, approvato dal Consiglio Generale del 27/5/2022 Bilancio di previsione 2022 approvato dal Consiglio Generale del 20/1/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022” approvato con deliberazione del CdA n. 11 del 17/7/2020 - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Principali strumenti di governance dell’Ente
<ul style="list-style-type: none"> Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa, con assegnazione alla Fondazione di indirizzi generali Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell’Ente Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel “Perimetro di consolidamento” Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Risultato di amministrazione ⁷	(42.961)	(87.626)	(10.062,79)
Patrimonio netto ⁸	n.d.	n.d.	n.d.
Fondo cassa al 31/12	(44.342)	(47.737)	6.702,15
Entrate	77.458	51.825	148.127,15
Residui attivi	88.072	20.119 + 45.000	75.066,60
Uscite:			
Competenza anno riferimento		45.104	71.062,08
Competenza anni precedenti	76.905	10.117	22.625,44
Residui passivi:			
Competenza anno riferimento		33.236	21.417,24
Competenza anni precedenti	86.691	71.771	70.414,3
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	6	6	1*
Compenso organo amministrativo	0	0	0
Numero Revisori	3	3	3
Compenso organo di controllo	9.000	9.000	9.000
<u>Struttura</u>			

⁷ Il 'Risultato di amministrazione' deriva dalle seguenti componenti contabili di fine esercizio: Fondo cassa a fine esercizio + residui attivi - residui passivi.

⁸ Il dato non è disponibile poiché - come evidenziato nelle Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti al Conto consuntivo 2019, 2020 e 2021 - lo stesso deve essere rivalutato partendo dai dati esistenti da aggiornare all'attualità.

Costi per il personale	44.541	45.686	34.093,96
Organico Medio	1	1	1
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	15.000	15.000	15.000
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2021 predisposto dal Commissario straordinario, accompagnato da Nota al conto consuntivo e Relazione sull'attività svolta e Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 16/5/2022 Bilancio di previsione 2022 predisposto dal Commissario straordinario 			
Principali strumenti di governance dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP 			

* Commissario Straordinario nominato con Decreto Prefettizio della Provincia di Asti del 17/2/2021 rinnovato l'11/3/2022

FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVA

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI			
Patrimonio netto	2.466.230	2.763.172	2.763.199,18
Ricavi	2.801	2.300	2.300,00
Costi	2.732	2.258	2.273,08
Risultato di gestione	69	42	26,92
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	7	7	7
Compenso organo amministrativo	0	0	0
Numero Revisori	3	3	3
Compenso organo di controllo	0	0	0
<u>Struttura</u>			
Costo del personale	0	0	0
Organico medio	0	0	0
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	0	0	0
Bilancio consuntivo 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori del 5/5/2022			

Principali strumenti di governance dell'Ente
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa ▪ Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente ▪ Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ▪ Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022 ▪ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022 ▪ Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni ▪ Rappresentanza negli organi di governo e di controllo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-OVEST D'ITALIA

Anno riferimento	2019	2020	2021
PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
Valore della produzione – A) Conto Economico	185.656	345.321	437.057
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	185.400	320.000	377.000
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	90	24.679	60.017
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	156.766	286.973	394.517
Risultato netto (Utile/ perdita)	25.667	47.929	35.826
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	357.650	405.578	441.405
COSTI DI FUNZIONAMENTO			
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	n.d.	20	20
Compenso organo amministrativo*	0	0	0
Numero Revisori	1	1	1
Compenso organo di controllo*	5.710	7.613	7.613
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico**	83.066	179.447	309.723
Costi per il Personale – B9) Conto economico	43.823	43.372	48.994
Organico medio*	1	1	1
ONERE GRAVANTE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI ASTI	6.000	6.000	6.000
Rendiconto consuntivo 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa redatta in forma abbreviata e accompagnato dalla Relazione del Revisore unico (che a sua volta ha preso visione dei resoconti della Prefettura di Alessandria, quale Autorità governativa che esercita il controllo e la vigilanza sulla Fondazione ex art. 25 c.c. e quale Ente che ha conferito la personalità giuridica di diritto privato ex D.P.R. 361/2000), approvato dal Consiglio Generale del 11/4/2022			
Principali strumenti di governance dell'Ente			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documento Unico di Programmazione 2022/2024 – Sezione Strategica e Operativa 			

- Rendiconto 2021 - Relazione sulla gestione – Sezione III – Partecipazioni dell'Ente
- Bilancio consolidato al 31/12/2021, redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022: inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)
- Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2020, ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 10/5/2022
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con D.G.C. n. 51 del 15/2/2022
- Relazioni periodiche previste dal Regolamento comunale sui controlli interni
- Rappresentanza negli organi di governo, come meglio descritto nella Sezione Strategica del presente DUP

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

**Nota di aggiornamento
DUP**

**Documento Unico di Programmazione
2023 – 2025**

**II b)
Sezione Operativa - SeO**

Parte Seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture

Come da DUP 2023-2025 allegato 1 alla D.C.C. n. 33 del 19/9/2022

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	24,137,275.31	170,000.00	0.00	24,307,275.31
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	812,584.82	0.00	0.00	812,584.82
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	435,696.08	1,328,513.82	100,000.00	1,864,209.90
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	25,385,556.21	1,498,513.82	100,000.00	26,984,070.03

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00072360050202100028	147	G31B21004890001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	1	407.269,00	0,00	0,00	0,00	407.269,00	0,00		0,00			
L00072360050202100029	158	G37H20001160001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	158 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA / CAVALCAFERROVIA GIOLITTI	1	916.535,13	0,00	0,00	0,00	994.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202300001	103		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	02.10 - Smaltimento rifiuti	103 - BONIFICHE AMIANTO	1	50.000,00	400.000,00	100.000,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100004	169	G37H18000010004	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	169 - LA PORTA DEL MONFERRATO	1	1.909.948,49	0,00	0,00	0,00	2.275.131,49	0,00		0,00			
L00072360050202100005	401	G31F200000000001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	401 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1.329.740,84	0,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100006	417	G31F20000010001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	417 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTÀ: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	6.496.345,00	0,00	0,00	0,00	6.824.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100007	422	G31F19000170001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	422 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSDI: Lavori di adeguamento sismo, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	7.504.578,80	0,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00		0,00			
L00072360050202100015	543	G39G180000000004	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	543 - PERCORSI DELLA CULTURA - M'ILLUMINO LE TORRI	1	572.236,41	0,00	0,00	0,00	687.103,39	0,00		0,00			
L00072360050202100030	887	G31B20000600001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	887 - INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE	1	905.025,02	0,00	0,00	0,00	995.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100032	889	G37H20001180001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	889 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA	1	927.270,96	0,00	0,00	0,00	986.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200004	890		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202300002			2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIPISTINO VIABILITA' STRADA TICINO IN USCITA DA SS231	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200005	992		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITÀ CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	1	404.600,50	0,00	0,00	0,00	404.600,50	0,00		0,00			
L00072360050202100021	430	G3B210006000001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	430 - Scuola Primaria LAIOLO FRAZ. SAN CARLO: Lavori di ristrutturazione edilizia con adeguamento normativo degli spazi, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1.440.000,00	0,00	0,00	0,00	1.440.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100024	134	G39J21006290001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	134 - Manutenzione straordinaria di alloggi di proprietà comunale	1	733.900,00	0,00	0,00	0,00	733.900,00	0,00		0,00			
L00072360050202200002	428		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100017	657	G33B140000000007	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	657 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	2	1.268.107,06	928.513,82	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00072360050202200003	428		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Social e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
Note:															25.385.556,21	1.498.513,82	100.000,00	0,00	33.162.204,38	0,00		0,00		

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero intero liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00072360050202100028	G31B21004890001	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	CARANTONI PAOLO	407,269.00	407,269.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100029	G37H20001160001	158 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALLAVIA / CAVALCAFERROVIA GIOLITTI	CARANTONI PAOLO	916,535.13	994,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202300001		103 - BONIFICHE AMIANTO	CARANTONI PAOLO	50,000.00	550,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100004	G37I18000010004	169 - LA PORTA DEL MONFERRATO	CARANTONI PAOLO	1,909,948.49	2,275,131.49	ADN	1	Si	Si	3			
L00072360050202100005	G31F20000000001	401 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	1,329,740.84	1,424,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100006	G31F20000010001	417 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTÀ: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	6,496,345.00	6,824,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100007	G31F19000170001	422 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	CARANTONI PAOLO	7,504,578.80	7,771,200.00	ADN	1	Si	Si	4			
L00072360050202100015	G39G18000000004	543 - PERCORSI DELLA CULTURA - MILLUMINO LE TORRI	CARANTONI PAOLO	572,235.41	687,103.39	VAB	1	Si	Si	4			
L00072360050202100030	G31B20000600001	887 - INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE	CARANTONI PAOLO	905,025.02	995,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100032	G37H20001180001	889 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA	CARANTONI PAOLO	927,270.96	986,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200004		890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	CARANTONI PAOLO	200,000.00	200,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202200005		992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	CARANTONI PAOLO	404,600.50	404,600.50	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202300002		RIPRISTINO VIABILITA' STRADA TICINO IN USCITA DA SS231	CARANTONI PAOLO	150,000.00	150,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100021	G38I21000600001	430 - Scuola Primaria LAIOLO FRAZ. SAN CARLO Lavori di ristrutturazione edilizia con adeguamento normativo degli spazi, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,440,000.00	1,440,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100024	G39J21006290001	134 - Manutenzione straordinaria di alloggi di proprietà comunale	CARANTONI PAOLO	733,900.00	733,900.00	CPA	1	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00072360050202200002		428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	CARANTONI PAOLO	170,000.00	170,000.00		1						

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	38,394,524.96	17,425,818.34	1,907,141.92	57,727,485.22
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	175,355.17	0.00	0.00	175,355.17
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	276,851.56	1,428,513.82	0.00	1,705,365.38
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	38,846,731.69	18,854,332.16	1,907,141.92	59,608,205.77

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00072360050202100028	147	G31B21004800001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	1	407.269,00	0,00	0,00	0,00	407.269,00	0,00		0,00			
L00072360050202100029	158	G37H20001160001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	158 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA / CAVALCAFERROVIA GIOLITTI - PNRR MSC4.2.2	1	916.535,13	0,00	0,00	0,00	994.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100004	169	G37H18000010004	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	169 - LA PORTA DEL MONFERRATO	1	1.312.218,84	0,00	0,00	0,00	2.314.631,48	0,00		0,00			
L00072360050202100005	401	G31F20000000001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	401 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA- LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO - PNRR MSC2.2.1	1	1.329.740,84	0,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100006	417	G31F20000010001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	417 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA'- LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO - PNRR MSC2.2.1	1	6.496.345,00	0,00	0,00	0,00	6.824.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100007	422	G31F19000170001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	422 - SCUOLA PRIMARIA RIO CRODIO- Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	1	7.504.578,80	0,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00		0,00			
L00072360050202100015	543	G39G18000000004	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	543 - PERCORSI DELLA CULTURA - ILLUMINO LE TORRI	1	575.475,60	0,00	0,00	0,00	687.103,39	0,00		0,00			
L00072360050202100030	887	G31B20000600001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	887 - INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE - PNRR MDC4.2.2	1	905.025,02	0,00	0,00	0,00	995.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100032	899	G37H20001180001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	899 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA - PNRR MDC4.2.2	1	927.270,96	0,00	0,00	0,00	986.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200004	890		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202300002	893		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	893 - RIPRISTINO VIABILITA' STRADA TICINO IN USCITA DA SS231	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200005	992		2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	992 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	1	404.600,50	0,00	0,00	0,00	404.600,50	0,00		0,00			
L00072360050202100021	430	G38B21000600001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	430 - Scuola Primaria LAIOLO FRAZ. SAN CARLO Lavori di ristrutturazione edificio con adeguamento normativo degli spazi, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio - PNRR MSC2.2.1	1	1.440.000,00	0,00	0,00	0,00	1.440.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202300003	432	G34E22000150006	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	432 - AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK - PNRR MAC1.1.2	1	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100022		G38B21000610001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ASILO NIDO LA COCCINELLA Lavori di ristrutturazione edificio - adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1.792.000,00	0,00	0,00	0,00	1.792.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00072360050202100023		G38I21000620001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ASILO NIDO LA RONDINE Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1,448,000.00	0.00	0.00	0.00	1,448,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202300004	613	G33I22000060006	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	613 - RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA GERBI - PNRR MSC2 3.1	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202100024	134	G39J21006290001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	134 - Manutenzione straordinaria di alloggi di proprietà comunale - PNRR MSC2 2.1	1	733,900.00	0.00	0.00	0.00	733,900.00	0.00		0.00			
L00072360050202200010	159	G37H22000000001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	159 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAVA GIGLIOTTI SOPRASTANTE LA RETE FERROVIARIA	1	706,000.00	0.00	0.00	0.00	706,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200002	428	G34D22004250006	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici - PNRR M2C4 I 2.2	1	170,000.00	0.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200011	496	G33C22000120001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	496 - SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1,416,000.00	0.00	0.00	0.00	1,416,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200012	498	G33C22000130001	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	498 - SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1,304,000.00	0.00	0.00	0.00	1,304,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202300005		G34H22000410007	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	PORZIONE DEL FABBRICATO "EX CASERMONE" - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI SITI AL PIANO TERRENO PER REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA - CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' - BANDO PNRR - PIANO 0 - MSC2	1	370,000.00	0.00	0.00	0.00	370,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200016	136	G39C22000040002	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	11.80 - Altri sostegni per il mercato del lavoro	136 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO DI ASTI - AGENZIA PIEMONTE LAVORO	1	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200025	615	GE35B2200027000	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	615 - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA IN LOCALITA' FONTANINO - PNRR MSC2 INV. 3.1	1	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200026	1060	G38I22000600006	2023	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	1060 - ASILO NIDO LO SCODATTOLO - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA - RECUPERO DELL'EDIFICIO E CREAZIONE NUOVI POSTI - PNRR MAC1 INV. 1.1	1	1,010,000.00	0.00	0.00	0.00	1,010,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202100017	657	G33B14000000007	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	657 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	2	1,268,107.06	928,513.82	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200006	1003		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	1003 - COSTRUZIONE LOCALI CANTIERO URBANO	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200003	428	G34D22004260006	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici - PNRR M2C4 I 2.2	2	0.00	170,000.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200014		G35I22000080001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	CASERMONE	1	99,664.94	342,818.34	1,907,141.92	7,650,374.80	10,000,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200018		G34D22002280001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "BROFFERIO" LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	2	0.00	5,825,000.00	0.00	0.00	5,825,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200019		G34D22002290001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "GOLTIERI" LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	2	0.00	5,688,000.00	0.00	0.00	5,688,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200020		G35E22000510001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA "GRANMISCI" LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE/DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO	2	0.00	5,400,000.00	0.00	0.00	5,400,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															38,846,731.69	18,854,332.16	1,907,141.92	7,650,374.80	74,090,704.37	0.00		0.00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00072360050202100028	G31B21004890001	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER LADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	CARANTONI PAOLO	407,269.00	407,269.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100029	G37H20001160001	158 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALLAVIA / CAVALCAFERROVIA GIOLITTI - PNRR M2C4 2.2	CARANTONI PAOLO	916,535.13	994,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100004	G37I18000010004	169 - LA PORTA DEL MONFERRATO	CARANTONI PAOLO	1,312,218.84	2,314,631.48	ADN	1	Si	Si	3			
L00072360050202100005	G31F20000000001	401 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO - PNRR M5C2 2.1	CARANTONI PAOLO	1,329,740.84	1,424,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100006	G31F20000010001	417 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTÀ: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO - PNRR M5C2 2.1	CARANTONI PAOLO	6,496,345.00	6,824,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100007	G31F190000170001	422 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	CARANTONI PAOLO	7,504,578.80	7,771,200.00	ADN	1	Si	Si	4			
L00072360050202100015	G39G180000000004	543 - PERCORSI DELLA CULTURA - MILLUMINO LE TORRI	CARANTONI PAOLO	575,475.60	687,103.39	VAB	1	Si	Si	4			
L00072360050202100030	G31B200000600001	887 - INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE - PNRR M2C4 2.2	CARANTONI PAOLO	905,025.02	995,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100032	G37H20001180001	889 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA - PNRR M2C4 2.2	CARANTONI PAOLO	927,270.96	986,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200004		890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	CARANTONI PAOLO	100,000.00	100,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202300002		893 - RIPRISTINO VIABILITA' STRADA TICINO IN USCITA DA SS231	CARANTONI PAOLO	150,000.00	150,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200005		992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	CARANTONI PAOLO	404,600.50	404,600.50	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202100021	G38I21000600001	430 - Scuola Primaria LAIOLO FRAZ. SAN CARLO Lavori di ristrutturazione edilizia con adeguamento normativo degli spazi, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio - PNRR M5C2 2.1	CARANTONI PAOLO	1,440,000.00	1,440,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202300003	G34E22000150006	432 - AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK - PNRR M4C1 1.2	CARANTONI PAOLO	560,000.00	560,000.00	MIS	1	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00072360050202100022	G38I21000610001	ASILO NIDO LA COCCINELLA Lavori di ristrutturazione edilizia , adeguamento sismico , riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,792,000.00	1,792,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100023	G38I21000620001	ASILO NIDO LA RONDINE Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,448,000.00	1,448,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202300004	G33I22000060006	613 - RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA GERBI - PNRN MSC2 3.1	CARANTONI PAOLO	1,000,000.00	1,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100024	G39J21006290001	134 - Manutenzione straordinaria di alloggi di proprietà comunale - PNRR MSC2 2.1	CARANTONI PAOLO	733,900.00	733,900.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00072360050202200010	G37H22000000001	159 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAVIA GIOLITTI SOPRASTANTE LA RETE FERROVIARIA	CARANTONI PAOLO	706,000.00	706,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00072360050202200011	G33C22000120001	496 - SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	1,416,000.00	1,416,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202200002	G34D22004250006	426 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici - PNRN M2C4 I 2.2	CARANTONI PAOLO	170,000.00	170,000.00		1						
L00072360050202200012	G33C22000130001	498 - SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	1,304,000.00	1,304,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202300005	G34H22000410007	PORZIONE DEL FABBRICATO "EX CASERMONE" – INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI SITI AL PIANO TERRENO PER REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA – CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ – BANDO PNRN - PIANO 0 - MSC2	CARANTONI PAOLO	370,000.00	370,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200016	G39C22000040002	136 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO DI ASTI - AGENZIA PIEMONTE LAVORO	CARANTONI PAOLO	3,000,000.00	3,000,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00072360050202200025	GE35B2200027000	615 - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA IN LOCALITA' FONTANINO - PNRN MSC2 INV. 3.1	CARANTONI PAOLO	1,500,000.00	1,500,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200026	G38I22000260006	1060 - ASILO NIDO LO SCIOATTOLO - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA - RECUPERO DELL'EDIFICIO E CREAZIONE NUOVI POSTI - PNRN M4C1 INV. 1.1	CARANTONI PAOLO	1,010,000.00	1,010,000.00	ADN	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2023 - 2025

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2023	2024	2025	
0001022018	SCHEDA 102/2023 - ACQUISTO MEZZI AUTOPARCO COMUNALE	20505 - ACQUISTO AUTOMEZZI 6205- AUTOPARCO	50.000,00	150.000,00	0,00	32800100 IN
0001032015	SCHEDA 103/2023 - BONIFICHE AMIANTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	50.000,00	400.000,00	100.000,00	34410100 OP
0001042021	SCHEDA 104/2023 - ACQUISTO AUTOBUS	20702-TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6061- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.502.858,46	0,00	0,00	36660200 IN
0001102015	SCHEDA 110/2023- SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6215 - SERVIZIO GESTIONE RETI, SOFTWARE E ASSISTENZA HARDWARE	40.000,00	150.000,00	50.000,00	33000100 IN
0001142015	SCHEDA 114/2023 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	33200101 IN
0001272015	SCHEDA 127/2023 - SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6220 - PATRIMONIO	39.578,48	100.000,00	10.000,00	35950200 IN
0001322015	SCHEDA 132/2023- PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	32900301 IN
0001332015	SCHEDA 133/2023 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFICIENTA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	50.000,00	800.000,00	150.000,00	33100203 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2023 - 2025

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2023	2024	2025	
	MENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI					
0001342022	SCHEDA 134/2023 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	733.900,00	0,00	0,00	33100700 OP
0001472021	SCHEDA 147/2023 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	407.269,00	0,00	0,00	34620401 OP
0001532018	SCHEDA 153/2023 - FONDO PER ACCORDI BONARI	20515 - FONDI BONARI 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	50.000,00	100.000,00	100.000,00	37100501 IN
0001582022	SCHEDA 158/2023 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA/CAVALCAFERROVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	916.535,13	0,00	0,00	36110106 OP
0001612015	SCHEDA 161/2023 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI 6220 - PATRIMONIO	80.000,00	80.000,00	80.000,00	33100202 IN
0001662018	SCHEDA 166/2023 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	50.000,00	100.000,00	80.000,00	33100305 OP
0001682018	SCHEDA 168/2023 - DIGITASTI	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI 6211- SERVIZIO PROGETTI	834.713,25	0,00	0,00	33000200 IN



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2023 - 2025

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2023	2024	2025	
0001692018	SCHEDA 169/2023 - LA PORTA DEL MONFERRATO	INNOVATIVI TRANSIZIONE AL DIGITALE E TRASPARENZA 20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	1.312.218,84	0,00	0,00	33100302 OP
0001732015	SCHEDA 173/2023 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	80.000,00	500.000,00	150.000,00	35920205 OP
0001762016	SCHEDA 176/2023 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	100.000,00	319.752,00	46.000,00	34900100 OP
0003152017	SCHEDA 315/2023 - ACQUISTI DI ATTREZZATURE E VEICOLI PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	50.000,00	150.000,00	50.000,00	35690101 IN
0004012018	SCHEDA 401/2023 - SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	1.329.740,84	0,00	0,00	33300106 OP
0004172018	SCHEDA 417/2023 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO	6.496.345,00	0,00	0,00	33450308 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2023 - 2025

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2023	2024	2025	
EDIFICIO						
0004222018	SCHEDA 422/2023 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	7.504.578,80	0,00	0,00	35900211 OP
0004282021	SCHEDA 428/2023 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6120 - SERVIZI EDUCATIVI	170.000,00	170.000,00	0,00	33560300 OP
0004292015	SCHEDA 429/2023 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20508 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	70.000,00	0,00	33450201 IN
0004302022	SCHEDA 430/2023 - SCUOLA PRIMARIA LAJOLO FRAZ. SAN CARLO - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI SPAZI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	1.440.000,00	0,00	0,00	33550100 OP
0004322022	SCHEDA 432/2023 - AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	560.000,00	0,00	0,00	33400100 OP
0005432018	SCHEDA 543/2023 - PERCORSI DELLA CULTURA - M'ILLUMINO LE TORRI	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6131- MUSEI ed INIZIATIVE CULTURALI	575.475,60	0,00	0,00	33720300 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2023 - 2025

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2023	2024	2025	
0006132022	SCHEDA 613/2023 - RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA GERBI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	1.000.000,00	0,00	0,00	35810500 OP
0006152022	SCHEDA 615/2023 - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA IN LOCALITA' FONTANINO	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	1.500.000,00	0,00	0,00	55800102 OP
0006532016	SCHEDA 653/2023 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00	100.000,00	100.000,00	35810100 OP
0006572019	SCHEDA 657/2023 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	1.268.107,06	928.513,82	0,00	34600102 OP
0008102015	SCHEDA 810/2023- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	40.000,00	650.000,00	140.000,00	35930301 OP
0008372016	SCHEDA 837/2023 - INCARICHI PROFESSIONALI	20607- INCARICHI E CONSULENZE 6123- SCUOLE PRIMARIE	30.000,00	280.000,00	170.000,00	35950109 IN
0008462016	SCHEDA 846/2023 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	324.000,00	324.000,00	324.000,00	36000202 IN
0008662018	SCHEDA 866/2023 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI URBANI - EXTRAURBANI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE	50.000,00	410.000,00	142.500,00	35920300 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2023 - 2025

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2023	2024	2025	
		6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO				
0008712015	SCHEDA 871/2023 - INTERVENTI DI VIALBILITA' E PAVIMENTAZIONE URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	80.000,00	650.895,93	140.895,00	36110103 OP
0008872022	SCHEDA 887/2023 - INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	905.025,02	0,00	0,00	35900200 OP
0008892022	SCHEDA 889/2023 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VARIE IN ZONA EXTRAURBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	927.270,96	0,00	0,00	35930302 OP
0008902022	SCHEDA 890/2023 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	100.000,00	0,00	0,00	36110105 OP
0008912022	SCHEDA 891/2023 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	107.500,00	0,00	50.000,00	35920102 OP
0008922022	SCHEDA 892/2023 - RIPRISTINO BANCHINA STRADALE S.C. SERRA IN LOC. BERSAGLIO LUNGO IL RIO RILATE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO	30.000,00	0,00	0,00	35930303 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2023 - 2025

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2023	2024	2025	
PUBBLICO EXTRAURBANO						
0008932023	SCHEDA 893/2023 - RIPRISTINO VIABILITA' STRADA TICINO IN USCITA DA SS231	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	150.000,00	0,00	0,00	35920101 <i>OP</i>
0009202015	SCHEDA 920/2023- RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	20.000,00	70.000,00	20.125,93	37000104 <i>IN</i>
0009472015	SCHEDA 947/2023 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	116.667,00	0,00	0,00	35300203 <i>IN</i>
0009762015	SCHEDA 976/2023 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	234.437,07	234.437,07	234.437,07	37000110 <i>IN</i>
0009842017	SCHEDA 984/2023 - ATO 5 n. 35/2013 - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVERE SCAVO FINALE DEPURATORE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	179.895,93	100.104,07	0,00	35300205 <i>IN</i>
0009892018	SCHEDA 989/2023 - INCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6202- AMBIENTE	15.000,00	60.000,00	20.000,00	37100202 <i>IN</i>
0009912018	SCHEDA 991/2023 - INCARICHI PER FRAZIONAMENTI ACQUISIZIONE FABBRICATI ABUSIVI	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	16.901,52	30.000,00	0,00	35950100 <i>IN</i>



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2023 - 2025

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2023	2024	2025	
0009922022	SCHEDA 992/2023 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6202- AMBIENTE	404.600,50	0,00	0,00	34530102 OP
0009932023	SCHEDA 993/2023 - NUOVO PIANO REGOLATORE	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	500.000,00	0,00	0,00	35920103 IN
0010302018	SCHEDA 1030/2023 - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER NIDI D'INFANZIA	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI 6121- ASILI NIDO	0,00	25.237,11	0,00	35550100 IN
0010582022	SCHEDA 1058/2023 - ACQUISTO E POSA LOCULI PREFABBRICATI	20503 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6263- GESTIONE CIMITERI	300.000,00	200.000,00	0,00	33760100 IN
0010602022	SCHEDA 1060/2023 - ASILO NIDO LO SCOIATTOLO - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA - RECUPERO DELL'EDIFICIO E CREAZIONE NUOVI POSTI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6121- ASILI NIDO	1.010.000,00	0,00	0,00	33300103 OP
0010622019	SCHEDA 1062/2023 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERI FRAZIONALI	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	50.000,00	100.000,00	100.000,00	34800100 OP
Totale interventi			33.937.618,46	7.377.940,00	2.382.958,00	

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025

di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165

Come da DUP 2023-2025 allegato 1 alla D.C.C. n. 33 del 19/9/2022

Premesso che:

- l'art. 39 co. 1 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”* dispone che *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 482/1968”*;
- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- l'art. 35 co. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che *“le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 co. 4”*;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "*A decorrere dall'anno 2020 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate*";

Dato atto che la programmazione del fabbisogno 2023-2025 sarà inoltrata entro trenta giorni dall'approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 6 ter, comma 5, D.Lgs. 165/2001).

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Progressioni verticali;
- E. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa;
- F. Piano delle assunzioni 2023/2025

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, ulteriormente modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8;

Dato atto che il suddetto D.L. prevede all'art. 33 comma 2 che:

*2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. **I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.** omissis I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.*
omissis

Dato atto che la legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni di personale basata sulla “sostenibilità finanziaria” della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Visto il D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell’art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che conferma la decorrenza delle nuove disposizioni dal 20 aprile 2020 e individua fasce demografiche, valori soglia e percentuali necessari per l’applicazione del disposto normativo;

Vista la Circolare n. 1374 dell’8/6/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, in attuazione dell’articolo 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 e s.m. e i. in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Dato atto, in particolare, che la suddetta Circolare, oltre a dare indicazioni sulla modalità di calcolo della nuova capacità assunzionale, ha previsto:

- che *“Il nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni previsto dall’art. 33 comma 2 del citato D.L. n. 34/2019 si applica a decorrere dal 20 aprile 2020. Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell’allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011)”*;

- che la neutralità della mobilità deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. *“Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti omissis che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo-introdotta normativa non potranno più considerare l’assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali”*;

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l’Emilia Romagna, che ritiene si debba far riferimento al primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all’adozione della procedura di assunzione del personale;

Vista la deliberazione n. 111/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, che ritiene non si debba far riferimento al FCDE stanziato a inizio anno nel bilancio di previsione ma a quello determinato in sede di assestamento;

Visto l’allegato A che riporta il calcolo eseguito ai sensi della nuova normativa, dal quale risulta che il Comune di Asti registra un rapporto percentuale della spesa del personale relativa all’ultimo rendiconto approvato sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, inferiore al valore soglia della propria fascia demografica;

Considerato che, in base al secondo comma dell’art. 4 del D.M. del 17/03/2020, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;

Dato atto che durante l’anno verrà periodicamente monitorata la spesa di personale al fine del non superamento del limite sopra esposto;

Dato atto che il Comune di Asti non incorre, per l’anno 2022, in alcuno dei divieti assunzionali posti dalla normativa vigente ed in particolare:

a) ha rispettato il pareggio di bilancio, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, per l’esercizio finanziario 2021, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione 2021 (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011);

b) ha approvato entro i termini previsti, il Bilancio di Previsione 2022-2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 09/12/2021 ed ha proceduto alla relativa comunicazione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, come richiesto dall’art. 9 co. 1 quinquies del DL n. 113/2016;

- c) ha rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) come si evince dalla "Relazione dell'organo di revisione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021";
 - d) non sussistono situazioni soprannumerarie o eccedentarie di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da attestazioni dei dirigenti agli atti del Settore Risorse umane s.i e r.p.;
 - e) ha approvato con D.G.C. n. 105 del 01/03/2022 il Piano delle azioni positive per il triennio 2022/2024;
 - f) con Delibera Giunta Comunale n. 466 del 21/12/2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023;
 - g) ha rispettato gli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3-bis, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;
 - h) ha trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
 - i) ha rispettato le comunicazioni previste dall'art. 1 comma 508 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per gli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà;
- Dato altresì atto che è prevedibile che anche per l'anno 2023 non si incorra in alcuno dei divieti assunzionali sopra elencati;
- Preso atto della possibilità sancita dall'art. 1 comma 147 della legge 160/2019 di utilizzo della facoltà di scorrimento di graduatorie anche di enti terzi quale strumento per la copertura di posti vacanti a tempo indeterminato;
- Preso atto dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 (Legge Concretezza) che prevede che fino al 31 dicembre 2024 le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Di stabilire che la copertura dei posti già in dotazione organica anche per effetto del presente Piano, ricoperti e che si rendessero vacanti successivamente al presente provvedimento, non necessita di modifica del presente fabbisogno nel rispetto dei vincoli di spesa e ordinamenti vigenti in materia, fermo restando l'espletamento delle procedure per il medesimo posto da ricoprire;

C) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (omissis) A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione

vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (omissis). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce “Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo comma 2, dell’articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall’art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per il triennio 2023-2025 è preventivata la somma di € 491.216,37 finalizzata alla copertura di contratti ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, contratti ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, supplenze di personale educativo e cantieri di lavoro, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell’art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall’art. 3 D.L. 80/2021 che recita:

“omissis

Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

omissis

All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente”

Si valuterà l’utilizzo della procedura di cui sopra per progressione verticale anche sulla scorta delle risultanze dell’acquisizione di personale dall’esterno.

E) RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA

Si rimanda alla tabella che al momento dell’approvazione del presente atto è riferita ai dati relativi alle dinamiche assunzionali / cessazioni dell’anno 2022.

F) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2023/2025

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle motivazioni indicate in seguito.

Ai sensi della nuova normativa, si procederà ad attivare le relative procedure assunzionali man mano previa verifica periodica del rispetto dell'obiettivo (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato).

DIRIGENTI

Ai sensi dei Piani Triennali di Fabbisogno del personale precedenti restano da coprire a tempo indeterminato due figure di Dirigente.

Al momento una unità è coperta con contratto a tempo determinato ex art. 110 TUEL fino a febbraio 2025.

Si ribadisce la necessità di reintegrare nel 2023 e nel 2025 il suddetto personale.

CATEGORIA D

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio 6 unità di personale di categoria D, Funzionario Amministrativo contabile e 4 unità di personale di categoria D, Funzionario tecnico.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2023 tre unità di Funzionario Amministrativo contabile e tre unità di Funzionario tecnico da reperire; per l'anno 2024 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire; per l'anno 2025 una unità di Funzionario tecnico da reperire.

FUNZIONARIO INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo due unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2023 una unità; per l'anno 2024 una unità.

FUNZIONARIO SOCIO EDUCATIVO

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 matura i requisiti pensionistici e può essere collocata a riposo una unità con ruolo Direttrice Asili nido.

Si ritiene indispensabile il reintegro della suddetta unità.

CATEGORIA C

AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Si rileva che nel corso del 2023 matura i requisiti pensionistici e può essere collocata a riposo 1 unità. Nel 2025 è collocata a riposo d'ufficio una unità.

Si ritiene indispensabile il completo reintegro delle unità cessate.

Al fine di garantire un congruo rapporto numerico operatori di PL / popolazione, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con

unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio 12 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2023 due unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2024 cinque unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2025 cinque unità di Istruttore amministrativo da reperire.

CATEGORIA B

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio quattro unità di personale di categoria B.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria (si ipotizzano due unità nel 2023 e due unità nel 2024).

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio due unità di personale di categoria A e B con funzioni di usciere o di operatore amministrativo.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: due unità nel 2024.

CATEGORIE PROTETTE

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la completa sostituzione del personale assunto ai sensi della Legge 68/99 collocato a riposo o cessato a qualsiasi titolo.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate, di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022/2024 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2023

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Socio Educativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

In relazione a specifiche necessità organizzative le esigenze di personale relative alle categorie C e D – anche aggiuntive rispetto a quanto sopra – potranno essere altresì soddisfatte con il ricorso all’istituto della progressione verticale, nel rispetto delle disposizioni in materia (cfr. paragrafo D) ed in coerenza con il concretizzarsi di effettive assunzioni dall’esterno.

2024

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2025

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
1	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 aggiornata al Bilancio di Previsione 2023/2025 approvato con DCC n. 62 del 13/12/2022

Premesso che:

- l'art. 39 co. 1 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 “*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*” dispone che “*al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 482/1968*”;
- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: “*1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*”;
- l'art. 35 co. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che “*le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 co. 4*”;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";
- in data 27 luglio 2022 (G.U. n. 215 del 15/9/2022), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha reso noto il decreto adottato dal Ministro Brunetta di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono approvate, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del d.lgs. 165/2001, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "*A decorrere dall'anno 2020 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del*

fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

Dato atto che la programmazione del fabbisogno 2023-2025 sarà inoltrata entro trenta giorni dall’approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 6 ter, comma 5, D.Lgs. 165/2001).

Preso atto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022 n. 81, assorbe in apposita sezione il Piano dei fabbisogni di personale;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- G. Contenimento della spesa di personale;
- H. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- I. Lavoro flessibile;
- J. Progressioni verticali;
- K. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa;
- L. Piano delle assunzioni 2023/2025

G) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l’art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che “gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale” e che “a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

Preso atto che l’art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all’art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l’obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell’art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall’art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

H) FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, ulteriormente modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8;

Dato atto che il suddetto D.L. prevede all'art. 33 comma 2 che:

*2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. **I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.** omissis I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.*
omissis

Dato atto che la legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni di personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Visto il D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che conferma la decorrenza delle nuove disposizioni dal 20 aprile 2020 e individua fasce demografiche, valori soglia e percentuali necessari per l'applicazione del disposto normativo;

Vista la Circolare n. 1374 dell'8/6/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione dell'articolo 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 e s.m. e i. in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Dato atto, in particolare, che la suddetta Circolare, oltre a dare indicazioni sulla modalità di calcolo della nuova capacità assunzionale, ha previsto:

- che *"Il nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni previsto dall'art. 33 comma 2 del citato D.L. n. 34/2019 si applica a decorrere dal 20 aprile 2020. Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché*

siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell'allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011)";

- che la neutralità della mobilità deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. *“Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti omissis che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo-introdotta normativa non potranno più considerare l’assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali”;*

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l’Emilia Romagna, che ritiene si debba far riferimento al primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all’adozione della procedura di assunzione del personale;

Vista la deliberazione n. 111/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, che ritiene non si debba far riferimento al FCDE stanziato a inizio anno nel bilancio di previsione ma a quello determinato in sede di assestamento;

Visto l’allegato A che riporta il calcolo eseguito ai sensi della nuova normativa, dal quale risulta che il Comune di Asti registra un rapporto percentuale della spesa del personale relativa all’ultimo rendiconto approvato sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, inferiore al valore soglia della propria fascia demografica;

Considerato che, in base al secondo comma dell’art. 4 del D.M. del 17/03/2020, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;

Dato atto che durante l’anno verrà periodicamente monitorata la spesa di personale al fine del non superamento del limite sopra esposto;

Dato atto che il Comune di Asti non incorre, per l’anno 2022, in alcuno dei divieti assunzionali posti dalla normativa vigente ed in particolare:

- j) ha rispettato il pareggio di bilancio, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, per l’esercizio finanziario 2021, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione 2021 (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011);
- k) ha approvato entro i termini previsti, il Bilancio di Previsione 2022-2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 09/12/2021 ed ha proceduto alla relativa comunicazione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, come richiesto dall’art. 9 co. 1 quinquies del DL n. 113/2016;
- l) ha rispettato l’obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) come si evince dalla “Relazione dell’organo di revisione sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2021”;
- m) non sussistono situazioni soprannumerarie o eccedentarie di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l’attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale ai sensi e per gli effetti dell’art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da attestazioni dei dirigenti agli atti del Settore Risorse umane s.i e r.p.;
- n) ha approvato con D.G.C. n. 105 del 01/03/2022 il Piano delle azioni positive per il triennio 2022/2024;
- o) con Delibera Giunta Comunale n. 466 del 21/12/2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023;

- p) ha rispettato gli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3-bis, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;
- q) ha trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- r) ha rispettato le comunicazioni previste dall'art. 1 comma 508 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per gli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà;

Dato altresì atto che è prevedibile che anche per l'anno 2023 non si incorra in alcuno dei divieti assunzionali sopra elencati;

Preso atto della possibilità sancita dall'art. 1 comma 147 della legge 160/2019 di utilizzo della facoltà di scorrimento di graduatorie anche di enti terzi quale strumento per la copertura di posti vacanti a tempo indeterminato;

Preso atto dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 (Legge Concretezza) che prevede che fino al 31 dicembre 2024 le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Di stabilire che la copertura dei posti già in dotazione organica anche per effetto del presente Piano, ricoperti e che si rendessero vacanti successivamente al presente provvedimento, non necessita di modifica del presente fabbisogno nel rispetto dei vincoli di spesa e ordinamenti vigenti in materia, fermo restando l'espletamento delle procedure per il medesimo posto da ricoprire;

D) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (omissis) A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (omissis). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che

nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;*

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell’articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall’art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per il triennio 2023-2025 è preventivata la somma di € 476.748,29 finalizzata alla copertura di contratti ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, contratti ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, supplenze di personale educativo e cantieri di lavoro, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

J) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell’art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall’art. 3 D.L. 80/2021 che recita:

“omissis

Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

omissis

All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente”

Si valuterà l'utilizzo della procedura di cui sopra per progressione verticale anche sulla scorta delle risultanze dell'acquisizione di personale dall'esterno.

K) RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA

Si rimanda alla tabella che al momento dell'approvazione del presente atto è riferita ai dati relativi alle dinamiche assunzionali / cessazioni dell'anno 2022.

L) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2023/2025

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle motivazioni indicate in seguito.

Ai sensi della nuova normativa, si procederà ad attivare le relative procedure assunzionali man mano previa verifica periodica del rispetto dell'obiettivo (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato).

DIRIGENTI

Ai sensi dei Piani Triennali di Fabbisogno del personale precedenti restano da coprire a tempo indeterminato due figure di Dirigente.

Al momento una unità è coperta con contratto a tempo determinato ex art. 110 TUEL fino a febbraio 2025.

Si ribadisce la necessità di reintegrare nel 2023 e nel 2025 il suddetto personale.

CATEGORIA D

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio 6 unità di personale di categoria D, Funzionario Amministrativo contabile e 3 unità di personale di categoria D, Funzionario tecnico.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2023 tre unità di Funzionario Amministrativo contabile e due unità di Funzionario tecnico da reperire; per l'anno 2024 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire; per l'anno 2025 una unità di Funzionario tecnico da reperire.

FUNZIONARIO INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo due unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2023 una unità; per l'anno 2024 una unità.

FUNZIONARIO SOCIO EDUCATIVO

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 matura i requisiti pensionistici e può essere collocata a riposo una unità con ruolo Direttrice Asili nido.

Si ritiene indispensabile il reintegro della suddetta unità.

SPECIALISTA DI VIGILANZA

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 matura i requisiti pensionistici e può essere collocata a riposo una unità.

Si ritiene indispensabile il reintegro della suddetta unità.

CATEGORIA C

AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Si registra che nel PTFP 2022/2024 erano previste quattro assunzioni non effettuate per esaurimento della graduatoria, che si ritiene opportuno traslare sul PTFP 2023/2025.

Si rileva che nel corso del 2023 matura i requisiti pensionistici e può essere collocata a riposo 1 unità. Nel 2025 è collocata a riposo d'ufficio una unità.

Si ritiene indispensabile il completo reintegro delle unità cessate.

Al fine di garantire un congruo rapporto numerico operatori di PL / popolazione, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio **11** unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2023 due unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2024 cinque unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2025 cinque unità di Istruttore amministrativo da reperire.

CATEGORIA B

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio quattro unità di personale di categoria B.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria (si ipotizzano due unità nel 2023 e due unità nel 2024).

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2023/2025 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio due unità di personale di categoria A e B con funzioni di usciere o di operatore amministrativo.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: due unità nel 2024.

CATEGORIE PROTETTE

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la completa sostituzione del personale assunto ai sensi della Legge 68/99 collocato a riposo o cessato a qualsiasi titolo.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate, di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022/2024 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2023

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Socio Educativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Specialista di vigilanza	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

In relazione a specifiche necessità organizzative le esigenze di personale relative alle categorie C e D – anche aggiuntive rispetto a quanto sopra – potranno essere altresì soddisfatte con il ricorso all'istituto della progressione verticale, nel rispetto delle disposizioni in materia (cfr. paragrafo D) ed in coerenza con il concretizzarsi di effettive assunzioni dall'esterno.

2024

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2025

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
1	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023-2025

di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni Legge 6/08/2008, n. 133

Come da DUP 2023-2025 allegato 1 alla D.C.C. n. 33 del 19/9/2022

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2022.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A) ANNO 2023

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 470 in Asti via al Castello
- Area di circa mq. 220 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 480 in Asti Loc. Viatosto – Cond. Astinova
- Area di circa mq. 1.510 in Asti fraz. Portacomaro
- Area di circa mq. 17 in Asti fraz. Quarto superiore
- Area di circa mq. 50 in Asti Via Monti
- Area di circa mq. 24.000 in Asti Via Guerra ex “Polveriera”

TOTALE euro 1.001.480,00

B) ANNO 2024

- Area commerciale di circa mq. 2.780,00 in Asti, “LOTTO 2/B1)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area commerciale di circa mq. 2.440,00 in Asti, “LOTTO 2/B2)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area residenziale di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 70 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630 in Asti – Strada Valmanera
- Area di circa mq. 230 in Asti – Via Spandre

TOTALE euro 5.731.320,00

C) ANNO 2025

- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320 in Asti Loc. San Fedeale
- Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia
- Area di circa mq. 4.590 in Asti Via Guerra in conc. ad autodemolitori – Area 2
- Area di circa mq. 930 in Asti C.so Alessandria fronte distr. ENI
- Area di circa mq. 1.435 in Asti C.so Savona – Via Tanarella
- Area di circa mq. 100 in Asti Via Padre Angelo Graziano

TOTALE euro 510.458,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "aree residenziali di consolidamento B9.1" per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato" (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: "area residenziale di conservazione A2.1"
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato*: alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Area di circa mq. 470 in Asti via Al Castello*: il terreno faceva parte dell'area di pertinenza di attrezzature ormai dismesse a servizio del Civico acquedotto, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di conservazione A1", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale in quanto non più funzionale al servizio di che trattasi, riclassificandola a "verde privato";
- *Porzione di area di circa mq. 220 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 480 in Asti fraz. Viatosto*: il terreno si trova geometricamente limitrofo al Condominio "Astinova", di cui costituisce parte dell'area esterna adiacente al muro di cinta dello stesso, nonché parte dell'area di accesso, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC

designa quale “aree residenziali di consolidamento B9.1”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”, al confinante Condominio “Astinova”, sia per regolarizzare la situazione catastale non corretta, sia per consentire al soggetto privato di utilizzare parte dell’area a confine con il muro di proprietà, per il consolidamento e la futura manutenzione dello stesso;

- *Area di circa mq. 1.510 in Asti, fraz. Portacomaro*: il terreno è rappresentata da due mappali posti alle adiacenze della strada che dalla Parrocchia di Portacomaro conduce al cimitero frazionale, si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B9.1”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola interamente a “Spazi pubblici a parco gioco sport”;
- *Area di circa mq. 17 in Asti, fraz. Quarto Superiore*: la piccola porzione di terreno è rappresentata da un triangolo immediatamente esterno al sedime stradale del tratto viario che da Quarto Superiore scende verso il cimitero frazionale, è attualmente gravato da servitù di passaggio a favore degli accessi alle abitazioni limitrofe, e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di conservazione A2.2”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 50 in Asti, Via Monti*: l’esigua porzione di terreno è rappresentata da uno stretto trapezio immediatamente esterno al sedime stradale (marciapiede) del tratto viario di Via Augusto Monti, adiacente sul lato opposto al mappale di proprietà privata di cui al FG. 82 n. 690., è attualmente inerbito, e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B10.2”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 24.000 in Asti – Via Guerra* – in affitto agricolo: il terreno è attualmente in concessione ad azienda agricola e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4A, in parte vincolata ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi”, destinazione attualmente non funzionale alle competenze dell’Ente;
- *Area di circa mq. 2.780 in Asti, “Lotto 2.B1)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: area facente parte del più vasto “Lotto 2” di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a disporre di valorizzare l’area vista l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all’interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18”;
- *Area di circa mq. 2.440 in Asti, “Lotto 2.B2)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: area facente parte del più vasto “Lotto 2” di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a disporre di valorizzare l’area vista l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all’interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18”;
- *Area di circa mq. 3.560 in Asti, “Lotto 2.C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4”, destinazione questa non attuabile dall’Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 5.600 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL5, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a

prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1” eliminando l’attuale vincolo;

- *Porzione di area di circa mq. 70 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio:* il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq.48.180 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport) :* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola”, attualmente in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale;
- *Area di circa mq. 2.520 in Asti via Dettoni:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato “;
- *Area di circa mq. 630 in Asti, Loc. Strada Valmanera:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato “;
- *Area di circa mq. 230 in Asti via Spandre:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B8.1”, privo di vincoli per la porzione in alienazione: l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, mantenendo la destinazione attuale;
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera:* edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l’area di pertinenza;
- *Area di circa mq. 7.048 in Asti loc. San Lazzaro:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320 in Asti loc. San Fedele:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.
- *Area complessiva di circa mq. 4.590,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Autodemolitori:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A”, l’Ente intende dismettere l’area, in quanto sulla stessa vengono svolte attività di privati che gestiscono per lo più demolizioni di automezzi, con stoccaggio di materiali ferrosi di risulta; tale attività non rientra tra quelle che istituzionalmente l’Ente deve garantire direttamente sul territorio; attualmente occupati con concessione in scadenza 31/08/2027 da autodemolitori, che corrispondono il normale canone

- *Area di mq. 930 in Asti C.so Alessandria*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.6B, in parte vincolata ad “area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, mantenendo l’attuale destinazione di PRGC;
- *Area di mq. 1435 in Asti C.so Savona – Via Tanarella*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC individua come area agricola, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, sia per la ridotta superficie che per la scomoda posizione logistica, rendendola più idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, mantenendo l’attuale destinazione di PRGC;
- *Area di circa mq. 100 in Asti Via Padre Angelo Graziano* : il terreno è inutilizzabile in quanto parzialmente inglobato all’interno di una proprietà privata e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B12.1”, attualmente ancora vincolato a viabilità per la porzione in alienazione, per quanto la strada sia stata effettivamente realizzata negli scorsi decenni con diversa sagomatura: l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato “;

"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela: Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato

Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - centro accoglienza femminile – Servizi Sociali
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - occupato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	4	Servizi Sociali
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	piazza Roma	6	n. 9 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Servizi Sociali
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Servizi Sociali
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri

Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario

"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) locale vuoto
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura - Istruzione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locale a destinazione universitaria in concessione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locale a destinazione universitaria in concessione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria in concessione - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		e) locale a destinazione universitaria in concessione (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) locale a destinazione universitaria in concessione (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Piazza De Andrè		g) locale a destinazione universitaria in concessione (ex Palafreezer – concessione precedentemente gestita da Impianti Sportivi)
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario

Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	m) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
unità abitative comunali	via Varrone	32	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali

Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea- monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario

Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO	Frazione Palucco		locale vuoto - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario

Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni

Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Quintino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Dogliotti nn. 2-4-6 /C.so Cavallotti nn. 27-29-31		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unità abitative + n. 12 unità "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Ticino	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 1 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 4 - concessionario

Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 8 - unità abitativa gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 7 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 8 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 1 - concessionario

Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Repubblica Astese	9	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	viale Partigiani	86	vuoto - da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitativa	corso Volta	147	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitativa	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Vetrai	19	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
Ex Peso Campo del Palio lato portici	Piazza Campo del Palio		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
Ex Peso Campo del Palio lato sud est	Piazza Campo del Palio	5	libero

Cabina elettrica Campo del Palio lato ovest	Piazza Campo del Palio		Concessione in diritto di superficie
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero Corso Milano n.14/B		concessionario
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali

Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) superficario su porzione interessata da stazione radio mobile

Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci

Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi

Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale Ex Ferriere Ercole	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	corso Genova		Piattaforma polifunzionale (ex tettoia) – concessionario fino al 31/12/2022
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) superficiario su porzione interessata da stazione radio mobile
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio

Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		a) Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Lungo Tanaro		b) concessionario
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		concessionario

Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiara / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiara / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT-CN località Pontesuero		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Venezia/C.so Alba/Cavalcavia Giolitti		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino angolo Via Giordanino fronte "La Grotta"		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Ecclesia/Via Cuneo		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica ludica attrezzata		concessionario
Aree verdi	4 spartitraffico C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	spartitraffico C.so Torino nel tratto compreso tra Via Doninzetti e P.za Torino		concessionario
Aree verdi	spartitraffico e rotatoria in C.so Torino nel tratto compreso tra Via Corridoni e Via Gaeta		concessionario

Aree verdi	spartitraffico Corso Dante/Via Verdi		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Via D'Azeglio/Via Antica Zecca		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Medici		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Veneto		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza I° Maggio		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Alfieri		concessionario
Aree verdi	Parco Lungo Borbore "Emanuele Pastrone"		concessionario
Aree verdi	2 aiuole in Piazza Medici fronte CCIAA		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montegrosso Cinaglio		concessionario
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		superficiario su porzione interessata da stazione radio mobile
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	VIA P. MICCA	1	concessionario
Area comunale in concessione	VIA BAUSSANO		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Area limitrofa a C.so Alessandria		superficiario su porzione interessata da stazione radio mobile
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario

Area comunale in concessione	C.so Alessandria	310	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANTEVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario

Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO DON MINZONI	172	concessionario

Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressì c.so Alessandria (ex Polveriera)			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati

	Mombarone		annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggioro - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		

Attraversamenti	varie		Ferroviari, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		concessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.BOCCA 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobore	Corso Alba		
Ponte sul Bobore	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		

Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023-2025 aggiornato al Bilancio di Previsione 2023 – 2025 approvato con DCC n. 62 del 13/12/2022

(di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni Legge 6/08/2008, n. 133)

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2023.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

B) ANNO 2023

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 470 in Asti via al Castello
- Area di circa mq. 220 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 480 in Asti Loc. Viatosto – Cond. Astinova
- Area di circa mq. 1.510 in Asti fraz. Portacomaro
- Area di circa mq. 17 in Asti fraz. Quarto superiore
- Area di circa mq. 50 in Asti Via Monti
- Area di circa mq. 24.000 in Asti Via Guerra ex “Polveriera”
- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale

TOTALE euro 1.008.980,00

B) ANNO 2024

- Area commerciale di circa mq. 2.780,00 in Asti, “LOTTO 2/B1)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa” (Autolavaggio)
- Area residenziale di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 70 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630 in Asti – Strada Valmanera
- Area di circa mq. 230 in Asti – Via Spandre

TOTALE euro 5.377.940,00

C) ANNO 2025

- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320 in Asti Loc. San Fedele
- Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia
- Area di circa mq. 4.590 in Asti Via Guerra in conc. ad autodemolitori – Area 2
- Area di circa mq. 930 in Asti C.so Alessandria fronte distr. ENI
- Area di circa mq. 1.435 in Asti C.so Savona – Via Tanarella
- Area di circa mq. 100 in Asti Via Padre Angelo Graziano

TOTALE euro 502.958,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "aree residenziali di consolidamento B9.1" per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato" (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: "area residenziale di conservazione A2.1"
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Area di circa mq. 470 in Asti via Al Castello*: il terreno faceva parte dell'area di pertinenza di attrezzature ormai dismesse a servizio del Civico acquedotto, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di conservazione A1", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale in quanto non più funzionale al servizio di che trattasi, riclassificandola a "verde privato";
- *Porzione di area di circa mq. 220 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 480 in Asti fraz. Viatosto*: il terreno si trova geometricamente limitrofo al Condominio "Astinova", di cui costituisce parte dell'area esterna adiacente al muro di cinta dello stesso, nonché parte dell'area di accesso, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC

designa quale “aree residenziali di consolidamento B9.1”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”, al confinante Condominio “Astinova”, sia per regolarizzare la situazione catastale non corretta, sia per consentire al soggetto privato di utilizzare parte dell’area a confine con il muro di proprietà, per il consolidamento e la futura manutenzione dello stesso;

- *Area di circa mq. 1.510 in Asti, fraz. Portacomaro*: il terreno è rappresentata da due mappali posti alle adiacenze della strada che dalla Parrocchia di Portacomaro conduce al cimitero frazionale, si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B9.1”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola interamente a “Spazi pubblici a parco gioco sport”;
- *Area di circa mq. 17 in Asti, fraz. Quarto Superiore*: la piccola porzione di terreno è rappresentata da un triangolo immediatamente esterno al sedime stradale del tratto viario che da Quarto Superiore scende verso il cimitero frazionale, è attualmente gravato da servitù di passaggio a favore degli accessi alle abitazioni limitrofe, e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di conservazione A2.2”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 50 in Asti, Via Monti*: l’esigua porzione di terreno è rappresentata da uno stretto trapezio immediatamente esterno al sedime stradale (marciapiede) del tratto viario di Via Augusto Monti, adiacente sul lato opposto al mappale di proprietà privata di cui al FG. 82 n. 690., è attualmente inerbito, e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B10.2”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 24.000 in Asti – Via Guerra* – in affitto agricola: il terreno è attualmente in concessione ad azienda agricola e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4A, in parte vincolata ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi”, destinazione attualmente non funzionale alle competenze dell’Ente;
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l’area di pertinenza;
- *Area di circa mq. 2.780 in Asti, “Lotto 2.B1)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: area facente parte del più vasto “Lotto 2” di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a disporre di valorizzare l’area vista l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all’interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.17”;
- *Area di circa mq. 3.560 in Asti, “Lotto 2.C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4”, destinazione questa non attuabile dall’Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 5.600 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL5, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1” eliminando l’attuale vincolo;

- *Porzione di area di circa mq. 70 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio:* il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq.48.180 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport) :* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola”, attualmente in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale;
- *Area di circa mq. 2.520 in Asti via Dettoni:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato “;
- *Area di circa mq. 630 in Asti, Loc. Strada Valmanera:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato “;
- *Area di circa mq. 230 in Asti via Spandre:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B8.1”, privo di vincoli per la porzione in alienazione: l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, mantenendo la destinazione attuale;
- *Area di circa mq. 7.048 in Asti loc. San Lazzaro:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320 in Asti loc. San Fedele:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1 vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.
- *Area complessiva di circa mq. 4.590,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Autodemolitori:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A”, l’Ente intende dismettere l’area, in quanto sulla stessa vengono svolte attività di privati che gestiscono per lo più demolizioni di automezzi, con stoccaggio di materiali ferrosi di risulta; tale attività non rientra tra quelle che istituzionalmente l’Ente deve garantire direttamente sul territorio; attualmente occupati con concessione in scadenza 31/08/2027 da autodemolitori, che corrispondono il normale canone
- *Area di mq. 930 in Asti C.so Alessandria:* il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.6B, in parte vincolata ad “area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, mantenendo l’attuale destinazione di PRGC;
- *Area di mq. 1435 in Asti C.so Savona – Via Tanarella:* il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC individua come area agricola, destinazione non funzionale alle competenze

dell'Ente, sia per la ridotta superficie che per la scomoda posizione logistica, rendendola più idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, mantenendo l'attuale destinazione di PRGC;

- *Area di circa mq. 100 in Asti Via Padre Angelo Graziano* : il terreno è inutilizzabile in quanto parzialmente inglobato all'interno di una proprietà privata e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B12.1", attualmente ancora vincolato a viabilità per la porzione in alienazione, per quanto la strada sia stata effettivamente realizzata negli scorsi decenni con diversa sagomatura: l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato";



COMUNE DI ASTI

**PIANO TRIENNALE
DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
2023 / 2024 / 2025**

ai sensi dell'art.58 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito in Lg 06/08/2008 n.133
dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di proprietà del
Comune di Asti"

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2023**

N° Prog r.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTIN. URBANIST
1	<p><u>Fabbr.to ad uso TRIPPERIA</u> <u>ricompreso nel complesso edilizio in Asti v.le Pilone</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Fabbr.to mq. 673,34 Terreno mq. 2.840,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, Zona Censuaria 1, Categoria D7, Rendita €3.348,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, qualità ente urbano, superficie mq.2.840,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B3.3 interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici</p>
2	<p><u>Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant:</u> <u>sita in Asti – Località San Grato di Sessant</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B 93000095 Mod. B 2650001 Mod. C 1440001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Terreno circa mq. 1.300,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato circa mq. 70,00 Piano Terra circa mq. 70,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. SS – Fg. 1, mappale 302 – Cat. C/4, Consistenza mq.59,00, Rendita €73,13;</p> <p>Sez. SS – Fg. 1, mappale 405 – Cat. E/3, Rendita €650,74;</p> <p>Catasto Terreni Sez. SS – Fg. 2, mappale n. 62, qualità prato, sup. mq. 270,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>“AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B9.1” PER LA TOTALITÀ VINCOLATE AD AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (AREA FABBRICATO) E AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT (AREA ADIACENTE)”</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica residenziale</p>
3	<p><u>Ex Scuola Frazionale di Montemarzo:</u> <u>sita in Asti – Fraz. Montemarzo n. 8</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B n. 93000113 Mod. B N.93000114</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 116, mappale 14 – sub.3 - Cat. B/5, Rendita €1.061,01</p> <p>Sez. AT – Fg. 116, mappale 14 – sub.4 - Cat. C/4, Rendita €515,63</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo</p>

	<u>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</u> Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 1.130,00 Ex Scuola Frazionale Piano Terra mq. 305,00 Piano Primo mq. 295,00	Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 116, mappale n.14- qualità ente urbano, superficie mq.1.130,00	CONSERVAZION E A.2 interamente vincolata ad AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	la destinazione urbanistica residenziale
4	Unità abitativa in Asti via Berruti n.6. <u>Piano Rialzato:</u> Sita in Asti – via Berruti n.6 Piano Rialzato N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 610001. <u>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</u> Superfici lorde da planimetria catastale Piano Rialzato : mq. 84,87	Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 77, mappale 61 – sub.4 - Cat. A/2, Cl. 1, vani 5,5, Rendita €.355,06	Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZION E A1	Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche
5	Area in Asti via al Castello – pressi Antiche Mura N. Inv. Patrimoniale: Mod.C n. 93000198 Mod. C n. 93000237 <u>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</u> Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 470,00	Catasto Terreni Sez. AT – Fg.77 parte del mappale 8438 (340 mq), mappale 29655 (130 mq)	Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZION E A.1 per la totalità vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT	Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato

6	<p><u>Terreno in Asti, loc. Ort. Torretta, via G. Invrea, interessato dal Circolo Don Bosticco</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 22000747 (parte)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 220,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT. – Fg. 52, mappale n.2234, qualità ente urbano, superficie mq.220,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B10.1 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
7	<p><u>Area in Asti via Desderi</u> N.</p> <hr/> <p>Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno</u> circa mq. <u>1.190,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1492, sub.1, Categoria area urbana;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1505, Qualità vigneto Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1487, Qualità vigneto</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B8.1-B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
8	<p><u>Area in Asti loc. Viatosto – area residenziale al di sotto della Parrocchia</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: <u>aggiornamento inventariale in corso</u></p> <hr/> <p><u>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</u> <u>Superfici lorde da planimetria catastale</u> <u>Terreno</u> circa mq. <u>480</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 24 mappale 45</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.1 per la totalità vincolata a PARCHEGGI PUBBLICI</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
9	<p><u>Area in Asti fraz. Portacomaro posta in adiacenza alla strada tra la Parrocchia ed il cimitero frazionale</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: <u>aggiornamento inventariale in corso</u></p> <hr/> <p><u>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 36 mappali 623 e 624</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

	<p><u>Superfici lorde da planimetria catastale</u> <u>Terreno circa mq. 1.510</u></p>		<p>NTO B9.1 in parte vincolata a PARCHEGGI PUBBLICI (mappale 623) ed in parte a SPAZI PUBBLICI A PARCO GIOCO SPORT (mappale 624)</p>	
10	<p><u>Area in Asti fraz. Quarto Superiore – pressi piazza centrale</u> <u>N. Inv. Patrimoniale: Demanio strade</u> <u>CONSISTENZA DELL’IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</u> <u>Terreno circa mq. 17</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 96 alle coerenze del mappale privato 518</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE E A.2.2 per la totalità vincolata a VIABILITÀ</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
11	<p><u>Area in Asti prospiciente Via Monti</u> <u>N. Inv. Patrimoniale: aggiornamento inventariale in corso</u> <u>CONSISTENZA DELL’IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</u> <u>Terreno circa mq. 50</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 82 alle coerenze del mappale privato 690</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO NTO B10.2 per la totalità vincolata a VIABILITÀ</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
12	<p><u>Area in Asti – Via Guerra – Ex “Polveriera”</u> <u>_____ N.</u> <u>Inv. Patrimoniale: aggiornamento inventariale in corso</u> <u>_____</u> CONSISTENZA DELL’IMMOBILE: Superfici lorde in alienazione da planimetria catastale Terreno circa mq. 24.000</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 101 mappale n. 546, qualità seminativo, Classe 5, superficie catastale mq. 38.549,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4, in parte vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE E AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</p>	<p>Area che viene confermata con l’attuale destinazione urbanistica</p>

13	<p><u>Ex Peso Frazionale di Strada</u> <u>Valcossera:</u> <u>sita in Asti – Località Valcossera</u></p> <hr/> <p><u>N. Inv. Patrimoniale:</u> <u>Ex Peso Frazionale</u> <u>Mod. B 92001</u></p> <hr/> <p><u>CONSISTENZA</u> <u>DELL'IMMOBILE:</u> <u>Superfici lorde da planimetria</u> <u>catastale</u></p> <p><u>Terreno</u> <u>circa mq. 140,00</u> <u>Ex Peso Frazionale</u> <u>Piano Terra</u> <u>mq. 10,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. CA – Fg. 3, mappale 116 – sub.2 - Cat. E/3, Rendita €.139,44;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>“AREA AGRICOLA”</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
----	---	---	---	--

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2024**

N° Pro gr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTIN. URBANIST
14	<p><u>Terreno in Asti "LOTTO 2/B1" del complesso edilizio denominato Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 2.780,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1660, zona 1, Cat. D/8, superficie mq.2.780,00, Rendita €.830,00; (*) Immobile occupato da fabbricato, non compreso nell'alienazione, edificato da ex concessionario</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1.660, qualità ente urbano, superficie mq. 2.780,00;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE CD.11 - Ambito AL3, all'interno della più vasta LOCALIZZAZIONE COMMERCIALE URBANA L1.17.</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
15	<p><u>Terreno in Asti "LOTTO 2/C" del complesso edilizio denominato Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 3.560,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n.75, qualità orto, classe 1°, superficie mq.3.560,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B3.3 – Ambito AL4</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
16	<p><u>Area in Asti loc. Pontesuero</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 30900008</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 5.600,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez.AT – Fg. 49 mappale n.731, qualità seminativo, Classe 3, superficie catastale mq. 5.600,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica industriale ed artigianale</p>

			<p>IMPIANTO DI.1 Ambito AL4, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATU RE DI TIPO DIREZIONALE DI SUPPORTO LOGISTICO E TECNOLOGIC O / AREA PER ATTREZZATU RE DI TIPO DIREZIONALE DI SOCIETÀ PRIVATE CGE SVOLGONO UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE</p>	
17	<p><u>Terreno in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 70,00 N.B. : Ex sede di parte di “Fosso comunale” su fronte proprietà San Domenico Savio</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.149 (ex1280), qualità incolto produttivo, superficie mq.67,00, Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.148 (ex1280), qualità incolto produttivo, superficie mq.3,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a: AREA RESIDENZIAL E DI CONSOLIDAM ENTO B1.2, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATU RE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
18	<p><u>Area in Asti tra c.so Casale e via Maggiora (Ex sito Palazzetto dello Sport)</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale</p>	<p>Catasto Terreni ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.20, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 3.760,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.21, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.558, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad : AREE RESIDENZIAL I DI CONSOLIDAM ENTO B7.2 interamente vincolate ad AREE PER</p>	<p>Nuova destinazione urbanistica da attribuire in PRGC : Aree a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediam ento di</p>

	Terreno circa mq. 48.180,00	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.885, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 290,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.886, qualità prato, classe 2, superficie mq. 10,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.887, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2.060,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.888, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.889, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 1.860,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.891, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 590,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.892, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.720,00; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.316, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 24.880,00; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.317, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 1.610,00; 	SPAZI PUBBLICI A PARCO. PER IL GIOCO E PER LO SPORT	grandi e medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GD1
--	--	--	--	---

<p>19</p>	<p><u>Terreni limitrofi in Asti, Loc. San Marzanotto alto</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: B 1850001 ed aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</p> <p>Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. 220,00 Terreno circa mq. 400,00</p> <p>Superficie complessiva mq. 620,00 circa</p> <p>* Aree da permutare in parte con sedimi stradali, previa verifica e variazione catastale a carico del soggetto privato (ed eventuale conguaglio), per la definizione delle aree a viabilità, private e di proprietà del Comune di Asti, in quanto attualmente non rispondenti alla situazione reale</p>	<p>Catasto Terreni Sez. C. – Fg. 10, mappale n. 109 (parte), qualità seminativo, superficie catastale mq.220,00 Sez. C. – Fg. 10, Demanio Strade del Comune di Asti (parte)</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA AGRICOLA</p> <p>In parte vincolata a “viabilità pubblica”</p>	<p>Rimozione del vincolo di “viabilità pubblica” ed attribuzione dello stesso alle aree attualmente adibite a viabilità.</p>
<p>20</p>	<p><u>Area in Asti via Dettoni</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</p> <p>Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. 2.520,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, mappale n. 173, Qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>

21	<p><u>Area in Asti Strada Valmanera</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. B 93000025</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</p> <p>Superfici da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 630,00</u></p>	<p>Catasto Terreni</p> <p>Sez. AT – Fg. 46, mappale n. 618, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 630,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>“AREE RESIDENZIAL I DI NUOVO IMPIANTO E RELATIVA CLASSIFICAZI ONE C8.1 PER LA QUASI TOTALITÀ VINCOLATE AD AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT”</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
22	<p><u>Area in Asti Via Spandre</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: <u>Aggiornamento inventariale in corso</u></p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</p> <p><u>Superfici da planimetria catastale</u> <u>Terreno circa mq. 230,00</u></p>	<p>Catasto Terreni</p> <p>Sez. AT – Fg. 81, mappale n. 1941, qualità prato, classe 2, superficie catastale totale mq. 360,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>“AREE RESIDENZIAL IDI CONSOLIDAM ENTO E RELATIVA CLASSIFICAZI ONE B8.1”</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2025**

N° Pro gr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTIN. URBANISTICA
23	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. :</u> <u>Area in Asti loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde previste in alienazione desunte da planimetria catastale Terreno circa mq. 7.048,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT - Foglio 82, mappali 1054, 1057, 1060, 417</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP16.1</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
24	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. :</u> <u>Area in Asti loc. San Fedele</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 15960001 Mod. C 15960004 Mod. C 15960005</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 4.320,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.105 parte dei mappali nn.300, 303 e 304. Il solo mappale n.300 è censito al catasto fabbricati quale area urbana – categoria F/1</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP11.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
25	<p><u>Area in Asti strada SESIA</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 5.251,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 103, mappale n.461, area urbana, superficie mq. 5,00;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 103, mappale n.471, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.591,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.290, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 340,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.306, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq.</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C4.1 vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ</p> <p>AREA AGRICOLA vincolata ad</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici e a viabilità pubblica e riclassificazione dei sedimi ad area verde privato</p>

		1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.467, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.190,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.308, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.311, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 30,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.469, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 20,00;	AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ e ad AREA PER ATTREZZATURE SOCIALI, SANITARIE ED OSPEDALIERE	
26	<u>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad autodemolitori – AREA 2</u> N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 7470003 (map.ex 164) Mod. C 5860001(map.165) CONSISTENZA DELL’IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 4.590,00</u>	Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 mappali 165, 1156 e 1157 parte	Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A	Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche
27	<u>Terreni in Asti Corso Alessandria, fronte distrib. ENI</u> N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso. CONSISTENZA DELL’IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno mq. 930,00</u>	Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 101, mappale n. 1066, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 460,00; Sez. AT – Fg. 101, mappale n. 1069, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 470,00;	Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.6/B: mappale n. 1069 quasi	Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche

			interamente vincolato ad AREA PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
28	<p><u>Terreno in Asti Corso Savona / Via Tanarella</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno mq. 1.435,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 101, mappale n. 1066, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 460,00; Sez. AT/C/San Marzanotto – Fg. 1, mappale n. 43, Qualità seminativo, Classe 2, superficie mq. 1.435,00;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA AGRICOLA</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
29	<p><u>Area in Asti Via Padre Angelo Graziano</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: <u>Mod. B 93000025</u></p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: <u>Superfici da planimetria catastale</u> <u>Terreno circa mq. 630,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 46, mappale n. 618, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 630,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : “AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE C8.1 PER LA QUASI TOTALITÀ VINCOLATE AD AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT”</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>

La quantificazione delle superfici indicate nella tavola sinottica è da intendersi solo come indicativa. All'esatta definizione della medesima si provvederà, ove necessario, prima della valorizzazione a mezzo di rilievi topografici e di aggiornamenti catastali, che potranno attestare uno scostamento anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati.

Il Piano Triennale di che trattasi costituisce una sezione del D.U.P. dell'anno 2023 e con il medesimo si coordina per la programmazione-finanziaria pluriennale.

Al fine di dare fattiva operatività al “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023/2024/2025” come di anzi esposto e perseguire gli obiettivi prefissati dal medesimo si dispone altresì quanto segue:

- 1) i beni immobili ricompresi nel presente Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni vengono classificati come patrimonio disponibile a far tempo dalla data di esecutività del presente atto, in conformità del disposto del comma 2 art.58 del citato D.L. n.112/2008;
- 2) l'approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito in Lg. n.133/08, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto;
- 3) viene demandato alla Giunta Comunale affinché provveda a fornire gli indirizzi attuativi per dare corso alle alienazioni e valorizzazioni degli immobili ricompresi nell'elenco formante il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni;
- 4) viene demandato altresì alla Giunta Comunale (a seguito di rilievi topografici, verifiche ed aggiornamenti catastali) l'esatta definizione delle superfici e dei dati castali che individuano gli immobili in alienazione su elencati, che potranno attestare uno scostamento, anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati nel presente atto, a condizione che detto scostamento non muti sostanzialmente la designazione dell'immobile oggetto di cessione;
- 5) il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni potrà essere modificato o integrato nel corso dell'anno, mediante deliberazione del Consiglio comunale, in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione inerenti fini istituzionali, al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità, ai sensi dell'art.3 del “Regolamento per l'alienazione di immobili”, fatto salvo il coordinamento con la programmazione-finanziaria pluriennale;
- 6) venga dato mandato al “Settore Urbanistica Sportello unico e Attività produttive” per gli adempimenti di competenza atti ad apportare le variazioni di destinazione urbanistiche degli immobili in cessione, dettagliate nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, atte a consentirne la loro valorizzazione;
- 7) venga dato mandato al “Settore Patrimonio Ambiente e Reti” affinché provveda a dare attuazione a tutte per le procedure necessarie per addivenire all'alienazione e la conseguente stipula degli atti di compravendita dei beni oggetto di valorizzazione;
- 8) dalla data di esecutività del presente provvedimento, il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023/2024/2025”, sostituisce il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2022/2023/2024” approvato con D.C.C. n.32 del 20/11/2019;
- 9) venga designato quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente “Settore Patrimonio Ambiente e Reti”.

**"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"**

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura

Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - centro accoglienza femminile – Servizi Sociali
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - occupato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	4	Servizi Sociali
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	piazza Roma	6	n. 9 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Servizi Sociali
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Servizi Sociali
"Ex Lazzeretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione

"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario

"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) locale vuoto
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura - Istruzione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locale a destinazione universitaria in concessione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locale a destinazione universitaria in concessione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria in concessione - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		e) locale a destinazione universitaria in concessione (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) locale a destinazione universitaria in concessione (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Piazza De Andrè		g) locale a destinazione universitaria in concessione (ex Palafreezer – concessione precedentemente gestita da Impianti Sportivi)
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003

Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	m) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
unità abitative comunali	via Varrone	32	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali

Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		Attualmente vuoto – progetto Gattile Servizio Ambiente
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto

EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO- PALUCCO	Frazione Palucco		concessionario
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO- PALUCCO			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	Attualmente vuoto – verifica statica
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazionale Vallebaciglio		concessionario

Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggior	Frazione Valmaggior		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione

Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Quintino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	Attualmente vuoto
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Dogliotti nn. 2-4-6 /C.so Cavallotti nn. 27-29-31		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unità abitative + n. 12 unità "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Ticino	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 1 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 8 - unità abitativa gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario

Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 7 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 8 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Repubblica Astese	9	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC

Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	corso Volta	147	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Vetrai	19	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igienici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
Ex Peso Campo del Palio lato portici	Piazza Campo del Palio		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
Ex Peso Campo del Palio lato sud est	Piazza Campo del Palio	5	libero

Cabina elettrica Campo del Palio lato ovest	Piazza Campo del Palio		Concessione in diritto di superficie
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		Concessionario - BENE IN ALIENAZIONE
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero Corso Milano n.14/B		concessionario
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali

Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	Concessionario - BENE IN ALIENAZIONE – IN ATTESA ROGITO
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	Concessionario - BENE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2B/2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2B/1	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2/C	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) superficiario su porzione interessata da stazione radio mobile

Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	Concessionario Consorzio Mercato Coperto
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour

Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdan
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi

Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale Ex Ferriere Ercole	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	corso Genova		Piattaforma polifunzionale (ex tettoia) – concessionario fino al 31/12/2022
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi

Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) superficiario su porzione interessata da stazione radio mobile
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		a) Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Lungo Tanaro		b) concessionario
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica

Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		concessionario
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT-CN località Pontesuero		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Venezia/C.so Alba/Cavalcavia Giolitti		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino angolo Via Giordanino fronte "La Grotta"		concessionario

Aree verdi	rotatoria C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Ecclesia/Via Cuneo		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica ludica attrezzata		concessionario
Aree verdi	4 spartitraffico C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	spartitraffico C.so Torino nel tratto compreso tra Via Doninzetti e P.za Torino		concessionario
Aree verdi	spartitraffico e rotatoria in C.so Torino nel tratto compreso tra Via Corridoni e Via Gaeta		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Corso Dante/Via Verdi		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Via D'Azeglio/Via Antica Zecca		concessionario

Aree verdi	rotatoria Piazza Medici		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Veneto		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza I° Maggio		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Alfieri		concessionario
Aree verdi	Parco Lungo Borbore "Emanuele Pastrone"		concessionario
Aree verdi	2 aiuole in Piazza Medici fronte CCIAA		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montegrosso Cinaglio		concessionario
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		

Area comunale in concessione	Via Cora		superficiario su porzione interessata da stazione radio mobile
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	VIA P. MICCA	1	concessionario
Area comunale in concessione	VIA BAUSSANO		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Area limitrofa a C.so Alessandria		superficiario su porzione interessata da stazione radio mobile
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	310	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		Concessionario - BENE PARZIALMENTE IN ALIENAZIONE
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario

Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANTEVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario

Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		Concessionario – BENE PARZIALMENTE IN ALIENAZIONE – TRATTATIVA PRIVATA
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario

Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO DON MINZONI	172	concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressì c.so Alessandria (ex Polveriera)			Affittuario – BENE PARZIALMENTE IN ALIENAZIONE
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi

Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive

Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		
Attraversamenti	varie		Ferroviani, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		concessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.BOCCA 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobore	Corso Alba		
Ponte sul Bobore	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per		

	Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Starda Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

4. Programma biennale di forniture e servizi

(di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)

*di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Come da DUP 2023-2025 allegato 1 alla D.C.C. n. 33 del 19/9/2022:

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	879,306.96	878,706.96	1,758,013.92
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	74,000.00	401,000.00	475,000.00
stanziamenti di bilancio	4,323,291.00	5,871,065.80	10,194,356.80
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	5,276,597.96	7,150,772.76	12,427,370.72

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00072360050202200002	2023		1		No	ITC17	Forniture	44211000-2	FORNITURA E POSA IN OPERA DI LOCULI CIMITERIALI PREFABBRICATI	2	DEMARCHIS ANGELO	24	No	354,225.00	0.00	0.00	354,225.00	0.00				
F00072360050202200006	2023		1		No	ITC17	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI- RETI	1	DEMARCHIS ANGELO	12	Si	1,342,000.00	1,342,000.00	0.00	2,684,000.00	0.00		000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
F00072360050202200007	2023		1		No	ITC17	Forniture	65210000-8	FORNITURA COMBUSTIBILE PER GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI- RETI	1	DEMARCHIS ANGELO	12	Si	1,464,000.00	1,464,000.00	0.00	2,928,000.00	0.00		000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
F00072360050202200008	2023		1		Si	ITC17	Forniture	79950000-8	PALIO DI ASTI 2023/2023/2025 - FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DELLE STRUTTURE	1	DEMARCHIS ANGELO	36	Si	285,375.00	280,000.00	280,000.00	845,375.00	0.00				
F00072360050202200009	2023	G39J21002170004	3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DEL MUSEO PORTA DEL MONFERRATO	2	CARANTONI PAOLO	24	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
F00072360050202200010	2023	G39J21002180004	3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DEL MUSEO DI PALAZZO OTTOLENGHI	2	CARANTONI PAOLO	24	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
F00072360050202200011	2023	G39J21002200004	3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DEL MUSEO DELLE ROTONDE - SAN PIETRO IN CONSAVIA	2	CARANTONI PAOLO	24	No	100,801.36	0.00	0.00	100,801.36	0.00				
F00072360050202200012	2023	G39J21002150004	3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DELLO SPAZIO CITTA' DEL VINO - OTTOLENGHI	2	CARANTONI PAOLO	24	No	263,911.89	0.00	0.00	263,911.89	0.00				
S00072360050202300001	2023	G32F20000060001	1		No	ITC17	Servizi	85311000-2	EROGAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA NELL'AMBITO DEL SISTEMA SIPROIMI - 2023/2025	1	GIOLITO ROBERTO	36	Si	879,306.96	878,706.96	878,706.96	2,636,720.88	0.00				
S00072360050202200011	2023		1		No	ITC17	Servizi	92320000-0	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI MUSICA "G. VERDI"	1	DEMARCHIS ANGELO	60	Si	74,600.00	222,000.00	814,000.00	1,110,600.00	1,110,000.00	2			
S00072360050202200012	2023		1		No	ITC17	Servizi	63110000-3	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	1	DEMARCHIS ANGELO	48	Si	111,103.00	158,592.00	370,048.00	639,743.00	0.00				
S00072360050202300005	2023		1		No	ITC17	Servizi	55321000-6	SERVIZIO DI PREPARAZIONE E CONSEGNA PASTI A DOMICILIO PER SOGGETTI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONAL E	2	GIOLITO ROBERTO	48	Si	19,955.00	47,352.00	122,326.00	189,633.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00072360050202200016	2023		1		No	ITC17	Servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA ATTRAVERSO "BUONI PASTO ELETTRONICI" PER GLI AVENTI DIRITTO - 2023/2025	2	SARACCO RICCARDO	24	Si	0.00	195,000.00	195,000.00	390,000.00	0.00		226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
F00072360050202300002	2023		3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	FORNITURA DELL'ALIMENTAZIONE DEL MUSEO DEL CINEMA - PALAZZO OTTOLENGHI		CARANTONI PAOLO	24	No	50,030.00	0.00	0.00	50,030.00	0.00				
F00072360050202200014	2023		1		No	ITC17	Forniture	34992000-7	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE 2024/2027	1	CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	30.00	140,000.00	140,030.00	0.00				
S00072360050202200018	2023		1		No	ITC17	Servizi	92610000-0	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI COMUNALI	1	CARANTONI PAOLO	36	Si	0.00	175,600.00	1,925,000.00	2,100,600.00	2,100,000.00	2			
S00072360050202200020	2023		1		No	ITC17	Servizi	90610000-6	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE	1	SARACCO RICCARDO	60	Si	0.00	4,030.00	90,000.00	94,030.00	94,000.00				
S00072360050202200021	2023		1		No	ITC17	Servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI E FORNITURA DI PRODOTTI IGIENICI SANITARI - RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - APPALTO RISERVATO EX ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016	1	CARANTONI PAOLO	36	Si	0.00	77,545.00	478,423.00	555,968.00	0.00				
S00072360050202300010	2023		1		No	ITC17	Servizi	77000000-0	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE E FOSSI SUL TERRITORIO EXTRAURBANO DEL COMUNE DI ASTI	2	CARANTONI PAOLO	48	Si	5,225.00	87,840.00	263,520.00	356,585.00	0.00				
F00072360050202200016	2023		1		No	ITC17	Forniture	51110000-6	FORNITURA IN NOLEGGIO DELLE LUMINARIE NATALIZIE	2	SARACCO RICCARDO	48	Si	30.00	36,000.00	108,000.00	144,030.00	0.00				
S00072360050202200030	2023		1		No	ITC17	Servizi	85312000-9	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	1	GIOLITO ROBERTO	48	Si	166,895.00	242,280.00	562,320.00	971,495.00	0.00				
S00072360050202200037	2023		1		No	ITC17	Servizi	85310000-5	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	1	GIOLITO ROBERTO	48	Si	399,348.00	1,181,244.00	3,149,984.00	4,730,576.00	0.00				
S00072360050202200038	2023		1		No	ITC17	Servizi	55510000-8	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CUCINA ED I SERVIZI AUSILIARI PRESSO I NIDI D'INFANZIA COMUNALI	1	GIOLITO ROBERTO	48	Si	174,535.00	506,808.00	2,932,738.00	3,614,081.00	0.00				
F00072360050202200003	2024		1		No	ITC17	Forniture	09130000-9	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	1	CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	34,000.00	374,000.00	408,000.00	0.00		226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S00072360050202300002	2024		1		No	ITC17	Servizi	85312000-9	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI E DISABILI	2	GIOLITO ROBERTO	48	Si	0.00	5,600.00	1,738,800.00	1,744,400.00	0.00				
S00072360050202300003	2024		1		No	ITC17	Servizi	85300000-2	GESTIONE DEL CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI DI		GIOLITO ROBERTO	44	Si	0.00	5,600.00	697,200.00	702,800.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
									VIA GAVAZZA E SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO													
S00072360050202300004	2024		1		No	ITC17	Servizi	85310000-5	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA MASCHILE PER ADULTI SENZA DIMORA E DI MONITORAGGIO DELLA 'CASA DELLE DONNE E DEI BAMBINI	2	GIOLITO ROBERTO	48	Si	0.00	58,125.00	496,650.00	554,775.00	0.00				
F00072360050202300001	2024		1		No	ITC17	Forniture	92000000-1	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI DERRATE ALIMENTARI PER LA MENSA SOCIALE DEL COMUNE DI ASTI		GIOLITO ROBERTO	48	Si	0.00	40,897.00	203,360.00	244,257.00	0.00				
S00072360050202300006	2024		1		No	ITC17	Servizi	30120000-6	SERVIZIO DI MONITORAGGIO E GESTIONE DELLE RISORSE DI STAMPA	2	SARACCO RICCARDO	36	Si	0.00	17,402.80	60,804.80	78,207.60	0.00				
S00072360050202300007	2024		1		No	ITC17	Servizi	71356300-1	SERVIZIO DI SUPPORTO AL RUP PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTA' DI ASTI	2	DEMARCHIS ANGELO	24	No	0.00	45,030.00	45,000.00	90,030.00	0.00				
F00072360050202300003	2024		1		No	ITC17	Forniture	44233000-2	FORNITURA DI SCALE CIMENTERALI A CASTELLO SCORREVOLI		DEMARCHIS ANGELO	12	No	0.00	45,000.00	0.00	45,000.00	0.00				
F00072360050202300004	2024		1		No	ITC17	Forniture	44113600-1	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CONGLOMERATO BITUMINOSO SFUSO		CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	30.00	170,800.00	170,830.00	0.00				
S00072360050202300008	2024		1		No	ITC17	Servizi	50110000-9	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA AI MEZZI PESANTI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI	2	CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	30.00	244,000.00	244,030.00	0.00				
S00072360050202300009	2024		1		Si	ITC17	Servizi	50116000-1	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE CARROZZERIA E PNEUMATICI MEZZI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI - 2 LOTTI	2	CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	30.00	244,000.00	244,030.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di cui non è in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

(1) breve descrizione dei motivi

**Programma biennale di forniture e servizi aggiornato al Bilancio di Previsione 2023/2025
approvato con DCC n. 62 del 13/12/2022:**

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	879,306.96	878,706.96	1,758,013.92
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	74,000.00	401,000.00	475,000.00
stanziamenti di bilancio	2,666,372.93	4,306,432.64	6,972,805.57
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	3,619,679.89	5,586,139.60	9,205,819.49

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00072360050202200002	2023		1		No	ITC17	Forniture	44211000-2	FORNITURA E POSA IN OPERA DI LOCULI CIMITERIALI PREFABBRICATI	2	DEMARCHIS ANGELO	24	No	354,225.00	0.00	0.00	354,225.00	0.00				
F00072360050202200008	2023		1		Si	ITC17	Forniture	79950000-8	PALIO DI ASTI 2023/2023/2025 - FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DELLE STRUTTURE	1	DEMARCHIS ANGELO	36	Si	285,375.00	280,000.00	280,000.00	845,375.00	0.00				
F00072360050202200009	2023	G39J21002170004	3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DEL MUSEO PORTA DEL MONFERRATO	2	CARANTONI PAOLO	12	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
F00072360050202200010	2023	G39J21002180004	3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DEL MUSEO DI PALAZZO OTTOLENGHI	2	CARANTONI PAOLO	12	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
F00072360050202200011	2023	G39J21002200004	3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DEL MUSEO DELLE ROTONDE - SAN PIETRO IN CONSAVIA	2	CARANTONI PAOLO	12	No	100,801.36	0.00	0.00	100,801.36	0.00				
F00072360050202200012	2023	G39J21002150004	3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	ASTI: VINO E CULTURA - FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DELLO SPAZIO CITTA' DEL VINO - OTTOLENGHI	2	CARANTONI PAOLO	12	No	263,911.89	0.00	0.00	263,911.89	0.00				
S00072360050202300001	2023	G32F20000060001	1		No	ITC17	Servizi	85311000-2	EROGAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA NELL'AMBITO DEL SISTEMA SIPROIMI - 2023/2025	1	GIOLITO ROBERTO	36	Si	879,306.96	878,706.96	878,706.96	2,636,720.88	0.00				
S00072360050202200011	2023		1		No	ITC17	Servizi	92320000-0	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI MUSICA "G. VERDI"	1	DEMARCHIS ANGELO	60	Si	74,600.00	222,000.00	814,000.00	1,110,600.00	1,110,000.00	2			
S00072360050202200012	2023		1		No	ITC17	Servizi	63110000-3	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	1	DEMARCHIS ANGELO	48	Si	111,103.00	158,592.00	370,048.00	639,743.00	0.00				
S00072360050202200016	2023		1		No	ITC17	Servizi	30199770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA ATTRAVERSO "BUONI PASTO ELETTRONICI" PER GLI AVENTI DIRITTO - 2023/2025	2	SARACCO RICCARDO	24	Si	0.00	195,000.00	195,000.00	390,000.00	0.00		226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
F00072360050202200014	2023		1		No	ITC17	Forniture	34992000-7	ACCORDO QUADRO PER FORNITURA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE 2024/2027	1	CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	30.00	140,000.00	140,030.00	0.00				
F00072360050202300002	2023		3		No	ITC17	Forniture	39150000-8	FORNITURA DELL'ALLESTIME NTO DEL MUSEO DEL CINEMA - PALAZZO OTTOLENGHI	2	CARANTONI PAOLO	12	No	50,030.00	0.00	0.00	50,030.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00072360050202200018	2023		1		No	ITC17	Servizi	92610000-0	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI COMUNALI	1	CARANTONI PAOLO	36	Si	0.00	175,600.00	1,925,000.00	2,100,600.00	2,100,000.00	2			
S00072360050202200020	2023		1		No	ITC17	Servizi	90610000-6	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE	1	SARACCO RICCARDO	60	Si	0.00	4,030.00	90,000.00	94,030.00	94,000.00				
S00072360050202200021	2023		1		No	ITC17	Servizi	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI E FORNITURA DI PRODOTTI IGIENICO SANITARI - RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - APPALTO RISERVATO EX ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016	1	CARANTONI PAOLO	36	Si	99,099.93	215,339.84	340,954.84	655,394.61	0.00				
S00072360050202300010	2023		1		No	ITC17	Servizi	77000000-0	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE E FOSSI SUL TERRITORIO EXTRAURBANO DEL COMUNE DI ASTI	2	CARANTONI PAOLO	48	Si	5,225.00	87,840.00	263,520.00	356,585.00	0.00				
F00072360050202300005	2023		1		No	ITC17	Forniture	35810000-5	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI VESTIARIO ED ACCESSORI PER GLI AVENTI DIRITTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE	2	SARACCO RICCARDO	36	Si	30,000.00	60,000.00	45,000.00	135,000.00	0.00				
F00072360050202200016	2023		1		No	ITC17	Forniture	51110000-6	FORNITURA IN NOLEGGIO DELLE LUMINARIE NATALIZIE	2	SARACCO RICCARDO	48	Si	30.00	36,000.00	108,000.00	144,030.00	0.00				
S00072360050202300005	2023		1		No	ITC17	Servizi	64112000-4	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE - NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI RELATIVI ALLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	1	SARACCO RICCARDO	36	Si	75,000.00	60,000.00	60,000.00	195,000.00	0.00				
S00072360050202300011	2023		1		No	ITC17	Servizi	79940000-5	SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENT O E RISCOSSIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZION E O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI, DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DELLA TASSA SUI RIFIUTI GIORNALIERA	1	FANTONE CHIAFFREDO	48	Si	285,080.00	341,376.00	739,648.00	1,366,104.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00072360050202300012	2023		1		Si	ITC17	Servizi	77310000-6	ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI SFALCIO ERBA, POTATURA SIEPI E SPOLLONATURA NEI PARCHI, AREE VERDI E GIARDINI SCOLASTICI	1	CARANTONI PAOLO	48	Si	180,375.00	175,000.00	350,000.00	705,375.00	0.00				
S00072360050202200030	2023		1		No	ITC17	Servizi	85312000-9	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	1	GIOLITO ROBERTO	48	Si	166,895.00	242,280.00	562,320.00	971,495.00	0.00				
S00072360050202200033	2023		1		No	ITC17	Servizi	71631300-3	ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI PROFESSIONALI PER ESECUZIONE VULNERABILITA' SISMICA E VERIFICHE ANTISFONDELLAMENTO SCUOLE ED ASILI COMUNALI	2	CARANTONI PAOLO	48	No	255,375.00	250,000.00	250,000.00	755,375.00	0.00				
S00072360050202200034	2023		1		No	ITC17	Servizi	71330000-0	ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI PROFESSIONALI PER REDAZIONE PROGETTI VVFF, REDAZIONE E RINNOVO SCIA ANTICENDIO SCUOLE ED ASILI COMUNALI	1	CARANTONI PAOLO	48	No	63,030.00	7,600.00	3,800.00	74,430.00	0.00				
S00072360050202200035	2023		1		No	ITC17	Servizi	79132000-8	ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI ELETTRICI	1	CARANTONI PAOLO	48	No	49,930.00	50,000.00	50,000.00	149,930.00	0.00				
S00072360050202200036	2023		1		No	ITC17	Servizi	50711000-2	ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI (ESCLUSI IMPIANTI TERMICI) E DISPOSITIVI ANTINCENDIO	1	CARANTONI PAOLO	48	No	25,030.00	25,000.00	25,000.00	75,030.00	0.00				
S00072360050202200037	2023		1		No	ITC17	Servizi	85310000-5	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	1	GIOLITO ROBERTO	48	Si	500,000.00	1,375,000.00	3,625,000.00	5,500,000.00	0.00				
S00072360050202200038	2023		1		No	ITC17	Servizi	55510000-8	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CUCINA ED I SERVIZI AUSILIARI PRESSO I NIDI D'INFANZIA COMUNALI	1	GIOLITO ROBERTO	48	Si	180,000.00	495,000.00	1,305,000.00	1,980,000.00	0.00				
F00072360050202200003	2024		1		No	ITC17	Forniture	09130000-9	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	1	CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	34,000.00	374,000.00	408,000.00	0.00		226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S00072360050202300002	2024		1		No	ITC17	Servizi	85312000-9	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI E DISABILI	2	GIOLITO ROBERTO	48	Si	0.00	5,600.00	1,738,800.00	1,744,400.00	0.00				
S00072360050202300003	2024		1		No	ITC17	Servizi	85300000-2	GESTIONE DEL CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI DI VIA GAVAZZA E SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO		GIOLITO ROBERTO	44	Si	0.00	5,600.00	697,200.00	702,800.00	0.00				
S00072360050202300004	2024		1		No	ITC17	Servizi	85310000-5	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA MASCHILE PER ADULTI SENZA	2	GIOLITO ROBERTO	48	Si	0.00	58,125.00	496,650.00	554,775.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	

									DIMORA E DI MONITORAGGIO DELLA 'CASA DELLE DONNE E DEI BAMBINI'													
F00072360050202300001	2024		1		No	ITC17	Forniture	92000000-1			GIOLITO ROBERTO	48	Si	0.00	40,897.00	203,360.00	244,257.00	0.00				
S00072360050202300006	2024		1		No	ITC17	Servizi	30120000-6	SERVIZIO DI MONITORAGGIO E GESTIONE DELLE RISORSE DI STAMPA	2	SARACCO RICCARDO	36	Si	0.00	17,402.80	60,804.80	78,207.60	0.00				
S00072360050202300007	2024		1		No	ITC17	Servizi	71356300-1	SERVIZIO DI SUPPORTO AL RUP PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE 'PUBBLICA CITTA' DI ASTI	2	DEMARCHIS ANGELO	24	No	0.00	45,030.00	45,000.00	90,030.00	0.00				
F00072360050202300003	2024		1		No	ITC17	Forniture	44233000-2	FORNITURA DI SCALE CIMITERIALI A CASTELLO SCORREVOLI		DEMARCHIS ANGELO	12	No	0.00	45,000.00	0.00	45,000.00	0.00				
F00072360050202300004	2024		1		No	ITC17	Forniture	44113600-1	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CONGLOMERAT O BITUMINOSO SFUSO		CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	30.00	170,800.00	170,830.00	0.00				
S00072360050202300008	2024		1		No	ITC17	Servizi	50110000-9	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA AI MEZZI PESANTI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI	2	CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	30.00	244,000.00	244,030.00	0.00				
S00072360050202300009	2024		1		Si	ITC17	Servizi	50116000-1	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE CARROZZERIA E PNEUMATICI MEZZI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI - 2 LOTTI	2	CARANTONI PAOLO	48	Si	0.00	30.00	244,000.00	244,030.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

(1) breve descrizione dei motivi

5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

di cui all'art. 2, commi 594 e 595 della legge n. 244/2007

Come da DUP 2023-2025 allegato 1 alla D.C.C. n. 33 del 19/9/2022 e da Bilancio di Previsione 2023-2025 approvato con DCC n. 62 del 13/12/2022:

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle apparecchiature di telefonia;
- c) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il piano suddetto consta di quattro sezioni:

1. Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
3. Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
4. Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Proseguirà anche nel triennio 2022/2024 l'attività di accentramento in un unico punto specializzato (Settore Sistemi Informativi) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche e delle interconnesse dotazioni strumentali, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

Le attività di cui sopra consentono la prosecuzione del funzionamento di una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecniche/professionali e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Per le procedure di acquisto, in tutti i casi ove possibile, di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, si utilizzano convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e regionale.

Nel corso del triennio in argomento – anche in relazione a quanto disposto dal “Piano triennale per l'informatizzazione della PA” disposto da AGID – Agenzia per l'Italia Digitale e dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in tema di digitalizzazione della PA – si opererà per realizzare la migrazione in CLOUD del data center della Città di Asti, con l'obiettivo di rendere più efficiente e sicura la gestione dei sistemi informativi comunali.

Il contratto in essere per la gestione (con la modalità del noleggio) dei servizi di stampa per tutto l'Ente è in scadenza il prossimo 30.04.2022. Occorre analizzare le convenzioni CONSIP in tale ambito al fine di individuare la migliore soluzione per le esigenze degli uffici della Città.

SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE

Reti di trasmissione dati e telefonia fissa

Premesso che il Comune di Asti già da tempo ha realizzato un programma di realizzazione ed implementazione di una propria rete in fibra ottica per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche e di trasmissione dati. Si è proceduto (nel corso del 2021) all'installazione di un nuovo sistema di telefonia fissa in tecnologia VOIP che permetterà – nel corso degli anni – di ottenere un doppio vantaggio in termini di riduzione dei costi di esercizio del sistema e di riduzione dei costi di manutenzione.

Prosegue – ovviamente – il ricorso alle convenzioni CONSIP ed – eventualmente – alle convenzioni SCR Piemonte – ove disponibili – per l'approvvigionamento delle linee di telefonia fissa per il collegamento alla rete pubblica e delle linee ADSL per scuole ed asili, ove necessario.

In particolare, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, si mantengono le azioni di razionalizzazione di seguito indicate:

- 1) Mantenimento della riduzione, già operata nel corso dell'anno 2018, del numero di utenze telefoniche interne abilitate ad effettuare chiamate con prefisso diverso da 0141.
- 2) Ad ulteriore razionalizzazione si è provveduto ad impedire qualsiasi telefonata verso gli stati esteri se non con abilitazione temporanea e a fronte di autorizzazione.

Telefonia mobile

Il passaggio della quasi totalità delle utenze di telefonia mobile aziendale al sistema ricaricabile al fine di evitare il pagamento della tassa di concessione governativa (prevista con il precedente sistema in abbonamento) permette di conseguire importanti e significativi risparmi sulla complessiva spesa di telefonia mobile.

SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Al 31 dicembre 2020 l'autoparco comunale conta 70 veicoli tra autovetture e mezzi operativi, oltre la dotazione della Polizia Municipale che dispone di ulteriori 35 veicoli e 2 ciclomotori 50 cc.

A questi numeri bisogna aggiungere 1 autovettura (Fiat 600), 5 autocarri leggeri (2 panda van, 1 Piaggio porter, 1 Effedi gasolone ed 1 Iveco daily cestello) e 5 scuolabus per un totale di 11 veicoli fermi con guasti gravi su cui si andrà a valutare l'opportunità di procedere alla riparazione ovvero alla dismissione con conseguente rottamazione.

Sul fronte della razionalizzazione della gestione delle autovetture di servizio oggi risulta la seguente situazione:

- n. 1 auto di rappresentanza, Fiat Croma mtj del 2008 e 196.000 Km a tachimetro, poco utilizzata grazie ad un comodato gratuito per l'utilizzo, per lo stesso servizio di rappresentanza, di un'auto elettrica;
- n. 3 autovetture in utilizzo condiviso da parte degli uffici comunali, attualmente gestito dall'ufficio Autoparco su prenotazione, di cui la più recente è del 2008;

la restante dotazione consiste in 12 autovetture assegnate ad Uffici e Servizi Tecnici e 4 autovetture assegnate al Settore Servizi Sociali le quali, con la dotazione del Settore Polizia Municipale, non sono soggette alle limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente oltre a n.3 vetture elettriche.

Risulta comunque evidente che l'Ufficio Autoparco, pur dovendo garantire la disponibilità e la funzionalità delle auto e dei mezzi operativi per tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale, nelle condizioni in cui si ritrovano dopo anni di utilizzo, non può razionalizzare oltremodo l'utilizzo dei veicoli senza interferire sulle attività per cui gli stessi vengono utilizzati, in particolare per le attività di sicurezza dei mezzi del Comando di Polizia Municipale o di necessità di pubblico servizio come Scuolabus o autovetture dei Servizi Sociali. Allo stato attuale, prendendo atto della spesa per la manutenzione sostenuta negli ultimi 5 anni, è indispensabile dare inizio ad un rinnovo radicale dell'autoparco.

Preso atto dell'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti, e considerato che gli ultimi acquisti sono stati effettuati nell'anno 2010, per l'anno 2019 è stata finanziato un progetto di acquisto veicoli per la somma di Euro 150.000,00 Iva compresa grazie al quale si intende procedere alla sostituzione del

mezzo d'opera John Deere del 1996, ed alle relative attrezzature estive ed invernali (trincia stradale, lama spartineve anteriore e spargisale posteriore) impiegate per la sicurezza stradale comunale con un nuovo veicolo aggiornato alle recenti tecnologie e normative ecologiche e, con le residue risorse, intraprendere l'aggiornamento dell'autoparco con la sostituzione dei veicoli di maggior impiego ed usura.

Nell'anno 2020 si è provveduto all'acquisto di un trattore John Deere 6120M MY19 dotato di:

- Trincia stradale
- Lama spartineve
- Insabbiatore spargisale

inoltre sono stati acquistati anche n°2 mezzi operativi:

- Piaggio Porter pianale fisso lungo 1,7 Ton Porter, pianale fisso 1,7 Ton BZ White Silk (Targa FZ368VT Telaio ZAPS90PGW00002902)
- Piaggio Porter pianale ribaltabile 1,7 Ton Porter Pianale ribaltabile 1,7 Ton BZ White Silk (Targa: FZ639VT Telaio: ZAPS90TGW00006126)

Ulteriori azioni di razionalizzazione saranno legate ad ulteriori investimenti da programmare per gli anni a venire, per completare il totale rinnovo dell'autoparco comunale, con l'acquisizione di veicoli multifunzione, di ultima generazione (comprese autovetture van cat. N1), da destinare agli uffici tecnici e alle squadre di operai in sostituzione delle autovetture soggette a vincolo di spesa entro limiti sempre più ristretti, ed autocarri leggeri per sostituire gli attuali veicoli acquistati nel 2002-2003, con il conseguente abbattimento dell'inquinamento, dei costi di manutenzione e della spesa carburante.

SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il patrimonio immobiliare comunale che può essere oggetto di concessioni a terzi, è sostanzialmente suddiviso in due tipologie: immobili ad uso abitativo (in concessione a privati) e immobili ad uso non abitativo (in concessione ad associazioni, ditte, società, privati).

La categoria degli immobili comunali concessi ad uso abitativo è quasi totalmente costituita da alloggi utilizzati ad Edilizia Sociale e pertanto soggetti all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione a soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, in sinergia con il Settore Servizi Sociali che ne detiene in parte la gestione diretta (coabitazioni e altre forme di sistemazione temporanea); conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Il Comune di Asti, per gestire il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, si avvale, come molte altre amministrazioni in ambito regionale, dell'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Sud, che attualmente gestisce 122 alloggi a fronte dei 157 totali di proprietà comunale, con i restanti 35 gestiti direttamente dal Comune di Asti, nello specifico dal Settore Patrimonio Ambiente e Reti unitamente al Settore Politiche Sociali.

Il rapporto contrattuale che lega il Comune e l'Azienda Territoriale del Piemonte Sud, deve essere rinnovato per un periodo di medio termine a seguito di trattative con l'ATC

Le restanti unità immobiliari, non oggetto di convenzione con l'Agenzia, sono gestite direttamente dall'Ente in maniera intersettoriale come evidenziato nel paragrafo precedente, utilizzando prevalentemente lo strumento del contratto di concessione convenzionata, che consente al Comune una maggiore flessibilità nella gestione, non ultima la possibilità, da parte dei concessionari di fabbricati, di scomputare dal canone concessorio gli oneri sostenuti per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria, migliorie e quant'altro possa essere ritenuto congruo dall'Amministrazione Comunale ai fini della valorizzazione e della conservazione del bene stesso.

Per quanto attiene la restante parte del Patrimonio disponibile dell'Ente il significativo programma di dismissioni di immobili comunali attuato sistematicamente negli anni precedenti ha ridotto considerevolmente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita o la valorizzazione.

Inoltre le dismissioni del patrimonio attualmente in corso risultano a tutt'oggi di difficile attuazione, viste le risultanze negative degli incanti effettuati in anni recenti e visto altresì il permanere della sofferenza del mercato immobiliare astigiano a causa della crisi economica italiana, oltre all'attuale emergenza sanitaria

mondiale che ha determinato risvolti negativi in tutti gli ambiti: tuttavia, nel recente periodo successivo alle fasi acute della pandemia, si è potuto assistere ad una lieve ripresa del mercato, con le offerte relative a terreni anche di superfici considerevoli, in particolare nella zona produttiva di Via Guerra.

Si continuerà in ogni caso a prestare la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi vigilando attentamente sul rinnovo delle concessioni, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale pur tenendo conto della non favorevole congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata prestata e continua ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo presente in città e nelle frazioni relativamente agli stabili comunali disponibili ed atti ad essere utilizzati per finalità sociali.

Il "Settore Patrimonio Ambiente e Reti – Servizio Patrimonio Espropri", in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale, continuerà a realizzare azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili destinati allo svolgimento di attività di interesse generale.

I progetti di auto recupero sono stati avviati proficuamente, negli anni scorsi, sia nelle frazioni su edifici ex sedi scolastiche, sia in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che, per dimensioni e caratteristiche sono stati utilmente trasformati per essere destinati ad usi sportivi, scolastici, assistenza, volontariato, associazionismo, ecc.

Anche in questo ambito la crisi finanziaria, recentemente acuita dall'emergenza sanitaria mondiale, ha ridotto la possibilità di spesa per investimenti da parte delle Associazioni che in passato intendevano ottenere in concessione beni comunali, limitando pertanto la possibilità di poter mantenere in efficienza gli immobili non fruiti dal Comune, per quanto negli ultimi mesi del 2021 e inizio 2022, si è potuto assistere ad una graduale ripresa delle attività dei vari soggetti concessionari

Nel triennio 2022/2024, si intende tuttavia persistere con tali progetti di auto-recupero già avviati e con nuovi progetti su immobili del patrimonio disponibile, nelle frazioni ed in città, assegnati in uso a circoli, associazioni, enti vari che eseguano sostanziali interventi di recupero dei fabbricati.

Nello specifico, sono in fase avanzata trattative con l'Agenzia Piemonte Lavoro per l'affidamento di una porzione del complesso ex Casermone, con opere di ristrutturazione e riqualificazione a totale carico di APL, così come per alcuni fabbricati satellite dell'ex complesso della Caserma Colli di Felizzano da affidare al Polo universitario – ASTISS, ad oggi non ancora utilizzati.

Proseguirà altresì la collaborazione con gli altri uffici comunali in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti agli immobili non gestiti dal Servizio Patrimonio.

Per quanto attiene alle locazioni passive continua a far sentire il proprio effetto positivo sulla spesa corrente dell'Ente, pur se in misura limitata dato il numero esiguo di contratti di locazione passiva sottoscritti dal Comune di Asti, il taglio nella misura del 15% dei canoni passivi effettuato a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 D.L. 95/2012 (spendingreview).